



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE
PIEMONTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

VOLUME II

Torino, 18 luglio 2024



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Giudizio di parificazione del rendiconto generale
della Regione Piemonte
per l'esercizio finanziario 2023

Volume II

Presidente

Antonio Attanasio

Magistrati istruttori

La gestione dei fondi comunitari: **Laura Alesiani**

Il piano di razionalizzazione delle società partecipate: **Maria Di Vita**

La spesa sanitaria: **Massimo Bellin**

Analisi finanziaria

La gestione dei fondi comunitari: **Mauro Croce**

Il piano di razionalizzazione delle società partecipate: **Santa Agosto**

La spesa sanitaria: **Barbara Barattelli, Antonella Anna Levanto,
Maria Tedesco**

Editing

Fabio Coccia

I. LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI	3
1. La programmazione 2014-2020	3
2. Stato di attuazione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020: POR FSE e FESR	14
3. La nuova programmazione 2021-2027	29
4. Le irregolarità, le frodi e le decertificazioni nei POR FSE e FESR.....	38
Conclusioni.....	53
II. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO REGIONE PIEMONTE.....	56
1. Premessa	56
2. Quadro generale delle partecipazioni detenute dalla Regione Piemonte.....	58
3. Verifica sugli obiettivi in attuazione dell'art.19, c.5 del TUSP delle società a partecipazione pubblica.....	66
4. Esiti della revisione del piano di razionalizzazione.....	72
4.1 Partecipazioni dirette.....	72
4.1.1 Area ricerca e ambiente	72
4.1.1.1 Pracatinat S.c.p.A. in liquidazione	72
4.2 Partecipate indirette detenute tramite Finpiemonte S.p.A.	73
4.2.1 Parchi scientifici e tecnologici (Innovazione)	73
4.2.1.1 Tecnoparco del Lago Maggiore S.p.A. in liquidazione.....	73
4.2.2 Incubatori.....	75
4.2.2.1 Incubatore di impresa del polo di innovazione di Novara S.c.r.l. - ENNE3 in liquidazione.....	75
4.3 Partecipate indirette tramite Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	78
4.3.1 Logistica e trasporti.....	78
4.3.1.1 Consepi S.p.A.	78
4.3.1.2 MIAC S.c.p.A.....	81
4.3.2 Territorio.....	83
4.3.2.1 Città studi S.p.A.	83
4.3.2.2 Icarus S.c.p.a. in liquidazione	84
4.3.2.3 Montepo S.r.l. in liquidazione.....	85
4.3.2.4 NORDIND S.p.A. in liquidazione e fallimento	86
4.3.2.5 S.I.T. S.r.l.	88
4.3.2.6 SAIA S.p.A. in fallimento	91
4.3.2.7 TNE S.p.A. in concordato preventivo.....	91
4.3.3 Finanza.....	95
4.3.3.1 Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione	95



4.3.3.2	Fingrandia S.p.A. in liquidazione.....	97
5.	Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	98
6.	Il bilancio consolidato del “Gruppo Regione Piemonte” – Anno 2022	112
6.1	Area di consolidamento	114
6.2	Tempistica di approvazione del bilancio consolidato	119
6.3	Struttura del bilancio consolidato della Regione Piemonte per l’anno 2022.....	120
III.	LA SPESA SANITARIA	124
	PREMESSA	124
1.	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.....	124
1.1	Analisi del bilancio di previsione 2023	125
2.	ANALISI DEL RENDICONTO REGIONALE.....	136
2.1	Perimetrazione sanitaria	136
2.2	Le risorse destinate al settore sanitario	148
2.3	La spesa sanitaria	156
2.4	Raffronto tra entrate e spese	160
2.5	Residui attivi.....	167
2.6	Residui passivi.....	175
2.7	Analisi delle risultanze di cassa	188
3.	IL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	196
3.1	Rapporti della Regione con le Aziende sanitarie	196
3.2	GSA	207
3.3	La riorganizzazione della rete dei laboratori.....	211
3.3	La riorganizzazione della rete dei laboratori.....	211
3.4	Attuazione del Piano Oncologico Nazionale	214
3.5	Misure di contenimento della spesa per il personale	215
3.6	L’attuazione del PNRR.....	224
3.6.1	Rimodulazione PNRR.....	243
3.7	Liste d’attesa	248
3.8	Attuazione del nuovo sistema di garanzia (NSG).....	254
3.9	Il Conto economico consolidato del sistema sanitario regionale	259
	Conclusioni.....	280

I. LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI

1. La programmazione 2014-2020

Nell'ambito dell'istruttoria relativa al giudizio di parificazione è proseguita, anche per l'esercizio 2023, l'attività di controllo sull'utilizzo e sulla gestione, da parte della Regione Piemonte, dei finanziamenti comunitari.

Sono stati presi specificamente in esame gli interventi riconducibili alla politica comunitaria di coesione socio-economica, che trae fondamento dall'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e il cui obiettivo è quello di favorire la riduzione del divario tra i livelli di sviluppo delle varie Regioni, perseguito dall'Unione con la messa a disposizione di contributi erogati, in particolare, attraverso gli strumenti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE).

La programmazione 2014-2020 si era prefissata tra le proprie finalità il sostegno effettivo alla Strategia Europa 2020, attraverso l'adozione di più forti principi di finalizzazione e di integrazione delle risorse, di misurazione dei risultati, di garanzia di adeguata capacità amministrativa, di allargamento della *governance* e di maggior attenzione al territorio. L'Unione Europea ha presentato una strategia generale relativa alla politica di coesione per il periodo 2014-2020 e ha approvato il quadro regolamentare per la relativa programmazione dei fondi europei nel mese di dicembre 2013. I regolamenti relativi ai fondi di interesse per la Regione Piemonte sono: Reg. (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni per tutti i fondi; Reg. (UE) 1301/2013, relativo al sostegno del FESR all'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"; Reg. (UE) 1304/2013, relativo al FSE; Reg. (UE) 1299/2013, relativo al sostegno del FESR all'Obiettivo Cooperazione territoriale europea; Reg. (UE) 1305/2013, relativo al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Con la programmazione 2014-2020 sono stati modificati i precedenti obiettivi concentrandoli sugli "Investimenti per la crescita e l'occupazione" e sulla "Cooperazione

territoriale europea”; in virtù del primo obiettivo è stato assegnato alla Regione Piemonte un importo complessivo di euro 1.838.134.740,00 relativamente al FSE e al FESR.

L’*iter* di approvazione ha avuto tempi diversi per i due fondi¹.

I ritardi accumulati in diversi Assi, in particolare nel POR FESR, e la pandemia che ha colpito il Paese, nel corso del 2020, hanno indotto la Regione ad una riprogrammazione delle risorse residue relative alla politica di coesione 2014-2020, ponendo in essere iniziative di investimento per il contrasto dell’emergenza sanitaria da Covid-19 con lo scopo di mitigare gli effetti socio-economici prodotti dalla pandemia.

Nell’anno 2020 sono state apportate alcune modifiche ai Regolamenti (UE); fra le più rilevanti si segnala il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che, modificando i Regolamenti (UE) 1301/2013 e 1303/2013, al fine di favorire l’utilizzo dei fondi per far fronte alle difficoltà sanitarie economiche, occupazionali e sociali, connesse all’emergenza sanitaria da Covid-19, ha permesso una flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali, consentendo agli Stati membri di chiedere, per il periodo dal 10 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, che ai programmi della politica di coesione fosse applicato il tasso di cofinanziamento del 100%.

Sono, altresì, intervenute norme nazionali (Decreti “Cura Italia” e “Rilancio”) che hanno inciso sulla riprogrammazione e rimodulazione delle risorse residue relative al POR FSE e FESR.

¹ In data 12 dicembre 2014 la Commissione europea ha approvato il POR FSE 2014-2020 del Piemonte articolato su cinque Assi con un *budget* di euro 872.290.000,00, di cui la metà, pari ad euro 436.145.000,00, stanziati dall’UE - Decisione della Commissione europea C(2014) 9914 del 12 dicembre 2014, modificata dalle Decisioni: Decisione della Commissione europea C(2018) 5566 del 17/08/2018, Decisione della Commissione europea C(2019) 5650 del 24 luglio 2019, Decisione della Commissione europea C(2021) 769 del 03/02/2021 e successiva Decisione della Commissione europea C(2022) 4680 del 29/06/2022.

Il 12 febbraio 2015 la Commissione europea ha approvato il POR FESR 2014-2020. La dotazione finanziaria è pari ad euro 482.922.370,00 di risorse FESR, per una dotazione totale comprensiva del cofinanziamento nazionale e regionale pari ad euro 965.844.740,00, articolato su sette Assi prioritari - Decisione della Commissione europea C(2015) 922 del 12 febbraio 2015, modificata dalle Decisioni: Decisione della Commissione europea C(2019) 564 del 23/01/2019, successiva Decisione della Commissione europea C(2020) 6816 del 01/10/2020 e ultima Decisione della Commissione europea C(2023) 8444 *final* del 30/11/2023.

Per la Regione Piemonte è stato sottoscritto un Accordo in data 15 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Piemonte individuando un valore complessivo di 345,168 milioni di euro, di cui 224 milioni a valere sul POR FESR e 121,168 milioni a valere sul POR FSE.

Con riguardo al **POR FSE** l'emergenza scaturita dalla pandemia Covid-19 ha comportato una modifica di destinazione delle risorse originariamente previste destinandole al rimborso di spese anticipate a carico del bilancio dello Stato per il finanziamento della CIG in deroga.

In data 3/02/2021 la Commissione, ai sensi dell'art. 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha approvato, con la Decisione di esecuzione n. C(2021) 769 del 03/02/2021, il Programma Operativo FSE Piemonte modificato.

Le risorse riprogrammate, seppur incrementando la Priorità di Investimento 8.v - Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti (Asse 1), hanno visto un incremento generale di risorse a favore dell'Asse 2 -Inclusione sociale e lotta alla povertà- e dell'Asse 3 -Istruzione e formazione- con una riduzione di risorse dall'Asse 1 -Occupazione-, Asse 4 e 5 -Capacità istituzionale/ amministrativa e Assistenza tecnica-.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state apportate ulteriori modifiche al programma, con la Decisione di esecuzione n. C(2022) 4680 del 29/06/2022; la modifica del programma operativo consiste nel trasferimento di risorse finanziarie alla priorità 2 (Inclusione e lotta alla povertà - Asse 2) dall'Asse 1 per una quota FSE pari ad euro 14.736.052,00, dall'Asse 3 per una quota FSE pari ad euro 4.797.139,00, dall'Asse 4 per una quota FSE pari ad euro 1.017.656,00, dall'Asse 5 per una quota FSE pari ad euro 3.856.398,00, per una quota FSE complessiva pari ad euro 24.407.245,00, e nelle modifiche corrispondenti del quadro degli indicatori di output e di risultato e dei loro target, inclusi gli indicatori finanziari del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Il Programma Operativo FSE Piemonte modificato, in sintesi, è rappresentato nella tabella seguente:



Assi	Dotazione finanziaria approvata con Decisione C(2022) 4680
1 Occupazione	287.548.740,00
2 Inclusione	302.186.470,00
3 Istruzione e formazione	259.405.722,00
4 Capacità amministrativa	450.688,00
5 Assistenza tecnica	22.698.380,00
TOTALE	872.290.000,00

Fonte: Decisione C(2022) 4680

Tale Programma non ha subito variazioni e modifiche nel corso dell'esercizio 2023.

Anche la riprogrammazione del **POR FESR**, avvenuta nel corso dell'esercizio 2020, si configura come una risposta all'emergenza scaturita dalla pandemia Covid-19. Le risorse del POR FESR in tale prospettiva sono state indirizzate su due dei cinque ambiti prioritari di intervento, emergenza sanitaria ed attività economiche, inserendo all'interno dell'Asse I un nuovo obiettivo specifico ed una corrispondente Azione I.1b.6.1 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica" e incrementando, nell'ambito dell'Asse III, l'importo della dotazione (che pur complessivamente viene ridotto) del Fondo Centrale di Garanzia, con un aumento delle risorse a valere sull'Azione III.3d.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci".

Al fine di garantire il massimo apporto da parte del POR FESR Piemonte per attenuare le conseguenze connesse con l'emergenza Covid-19 e concentrare risorse sui due obiettivi sopra indicati, sono state al contempo ridotte le dotazioni di una serie di Azioni o, in alcuni casi, sono state eliminate in quanto non ancora attivate e/o non più in linea con i fabbisogni attuali.

Il risultato della rimodulazione è riportato nella tabella che segue:

Assi	OT	Piano Finanziario Decisione C(2019)564 della CE del 23/1/2019		Piano Finanziario Decisione C(2020) 6816 della CE del 1/10/2020		Variazioni per Asse		
		euro	%	euro	%	Variazioni complessive (euro)	di cui: per art. 22.4 (PF)	di cui: altre variazioni
I	1	356.400.000,00	36,90%	460.667.370,00	47,70%	104.267.370,00	2.162.272,00	102.105.098,00
II	2	88.292.236,00	9,14%	57.816.896,00	5,99%	-30.475.340,00		-30.475.340,00
III	3	196.461.184,00	20,34%	182.000.000,00	18,84%	-14.461.184,00		-14.461.184,00
IV	4	193.168.950,00	20%	180.924.950,00	18,73%	-12.244.000,00		-12.244.000,00
V	6	34.596.344,00	3,58%	13.191.778,00	1,37%	-21.404.566,00	-2.162.272,00	-19.242.294,00
VI	2	9.500.000,00	0,98%	4.500.000,00	0,47%	-5.000.000,00		-5.000.000,00
	4	13.500.000,00	1,40%	8.000.000,00	0,83%	-5.500.000,00		-5.500.000,00
	6	35.292.236,00	3,65%	20.109.956,00	2,08%	-15.182.280,00		-15.182.280,00
VII		38.633.790,00	4,00%	38.633.790,00	4,00%	0,00		0,00
TOTALE		965.844.740,00	100	965.844.740,00	100%	0,00	0	0,00

Fonte: Regione Piemonte.

La dotazione finanziaria totale del programma non subisce incremento; la dotazione complessiva dell'Asse I (Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione) aumenta di euro 104.267.370,00, che derivano dall'Asse II (Agenda digitale) per 30,5 milioni di euro, dall'Asse III (Competitività dei sistemi produttivi) per 14,5 milioni di euro, dall'Asse IV (Energia sostenibile e qualità della vita) per 12,2 milioni di euro, dall'Asse V (Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse culturali e ambientali) per 21,4 milioni di euro, di cui 2,2 milioni di euro quale riallocazione della riserva di efficacia, e dall'Asse VI (Sviluppo Urbano Sostenibile) per 25,7 milioni di euro. Non subisce variazioni l'Asse VII (Assistenza Tecnica).

In questo modo, l'Asse II passa da 88,3 milioni di euro a 57,8 milioni di euro e cede risorse all'Asse I; anche la dotazione dell'Asse III diminuisce complessivamente di 14,5 milioni di euro e tale dotazione confluisce sull'Asse I. Si attuano, inoltre, alcune rimodulazioni interne all'Asse che consentono di incrementare da 47 a 75,5 milioni di euro l'Azione III.3d.6.1, dando quindi più ampia copertura a valere su risorse FESR della Sezione Piemonte del Fondo Centrale di Garanzia (garanzia diretta e riassicurazione).

L'Asse IV si riduce di 12,2 milioni di euro che confluiscono sull'Asse I. Si operano, inoltre, parziali rimodulazioni interne alle Azioni ricomprese nella priorità di investimento IV.4c (articolata in azioni volte a sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente

dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa), in linea con i fabbisogni effettivi.

La dotazione dell'Asse V si riduce complessivamente di 21,4 milioni di euro che confluiscono nell'Asse I; allo stesso modo, e con medesima riallocazione, si riduce di 20,7 milioni di euro la dotazione dell'Asse VI.

La sintesi, di tali interventi è riassumibile nella tabella che segue:

Asse	Descrizione Misure	Dotazione Misura	Dotazione Bando	Gestione	Potenziali Beneficiari	Destinazione/Obiettivi
I	Emergenza sanitaria Covid 19	160.000.000,00	40.000.000,00	Direzione Sanità e welfare	- Regione Piemonte; - Amministrazioni pubbliche; - Strutture sanitarie pubbliche e altre strutture pubbliche coinvolte nella gestione della crisi	Comparto sanitario (Soggetti pubblici) Sostenere tutti gli interventi necessari per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari alla crisi epidemiologica
I	VIR – Linea emergenza Covid	1.000.000,00 ¹	1.000.000,00	Finpiemonte	PMI	Comparto sanitario (Imprese) Promuovere l'accesso alle infrastrutture per la ricerca pubbliche e private in grado di fornire servizi di ricerca e trasferimento tecnologico alle imprese, per sostenere lo sviluppo di soluzioni innovative, anche in risposta alla pandemia COVID-19
III	Fondo Centrale di Garanzia - Sezione Piemonte	64.000.000,00 ²	64.000.000,00	Ministero dello sviluppo economico	MPMI	Emergenza economica Sostenere le imprese piemontesi nell'accesso al credito

1 Riserva di dotazione all'interno di un bando già attivato con dotazione complessiva di 10meuro.

2 Di cui 24meuro già previsti a valere sul POR FESR e 40meuro imputati al FESR con l'ultima riprogrammazione.
Fonte: Regione Piemonte.

Tale Programmazione ha subito nel corso del 2023 una modifica prettamente di natura tecnica non alterando l'importo complessivo totale, come meglio precisato nel paragrafo che segue.

Con riferimento a tali Misure emergenziali, in sede istruttoria è stato richiesto:

- Misura Emergenza sanitaria Covid-19 -Asse I, con una dotazione complessiva di euro 160.000.000,00 - di indicare l'importo certificato al 31/12/2023, gli interventi realizzati e le difficoltà riscontrate.

In sede di giudizio di parificazione sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 la Regione aveva comunicato per tale Misura che *"... la spesa certificata relativa all'emergenza COVID-19 cumulata al 31/12/2022 è stata "circonscritta" alla somma di euro 84.172.004,39. La suddetta "limitazione" si è resa necessaria in quanto per effetto dell'adesione al tasso di cofinanziamento 3 UE al 100% negli anni contabili 2020/2021 e 2021/2022, la dotazione di quota UE dell'Asse I risulta sostanzialmente satura. La restante somma, pari a circa 75 milioni di euro, risulterà certificabile a seguito della riprogrammazione del POR FESR 2014/2020 con la quale si procederà all'incremento della dotazione dell'Asse I attraverso la contestuale riduzione della dotazione degli Assi meno performanti nonché all'adozione di eventuali atti di rimodulazione dei contributi concessi al fine di consentire il completo assorbimento dell'intera dotazione della misura"*;

- Misura V-IR -Asse I, pari ad euro 1.000.000,00 - di indicare l'importo certificato al 31/12/2023 e le difficoltà riscontrate in quanto l'importo delle risorse certificate al 31/12/2022 è risultato pari ad euro 101.282,00, come comunicato in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2022;

- Interventi a supporto delle Imprese - Asse III, con una dotazione di 64 milioni di euro, interamente trasferita al MISE - di precisare se l'importo totale è stato certificato al 31/12/2023. Su tale importo, in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2022, la Regione aveva comunicato che *"... l'importo complessivo delle risorse certificate al 31/12/2022 risulta essere pari ad euro 48.000.000,00. L'impossibilità di certificare l'intera quota di euro 64.000.000,00 è dovuta al fatto che la dotazione di quota UE dell'Asse III risulta sostanzialmente satura. La restante somma risulterà certificabile a seguito della riprogrammazione del POR FESR 2014/2020 con la quale si aumenterà la dotazione dell'Asse III (riducendo la dotazione degli Assi meno performanti)"*.

Sui singoli punti la Regione, nell'ambito del riscontro istruttorio relativo all'esame del rendiconto dell'esercizio 2023, ha comunicato che:

a) *Misura Emergenza Covid -Asse I.*

La spesa certificata relativa all'emergenza COVID-19 cumulata al 31/12/2023 è pari ad euro 159.087.120,29; la differenza (euro 912.879,71) rispetto alla dotazione programmata di euro 160.000.000,00 è riconducibile a fisiologiche economie determinate dall'attuazione



dei progetti. Nessuna criticità è stata riscontrata. L'Autorità di Gestione precisa, infine, che tali spese sono state oggetto di controllo da parte dell'OLAF, che si è concluso senza alcun rilievo.

Per tale Misura si rileva che le risorse sono state gestite sui seguenti capitoli:

- entrata: cap. n. 28503, avente ad oggetto "ASSEGNAZIONE DI FONDI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" -RISORSE DESTINATE AL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI", il cui importo mantenuto a residuo risulta ancora da riscuotere per euro 11.082,52; cap. n. 21647, avente ad oggetto "ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" - RISORSE DESTINATE AL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI", il cui importo mantenuto a residuo risulta ancora da riscuotere per euro 42.685.574,09.

Su tali capitoli le somme da riscuotere sono complessivamente euro 42.696.656,61.

- spesa: cap. n. 147249, avente ad oggetto "TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ASR PER INTERVENTI RENDICONTABILI SUL POR FESR 2014-2020 NECESSARI PER RAFFORZARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI", il cui importo mantenuto a residuo risulta ancora da pagare per euro 34.924.441,51; cap. n. 147220, avente ad oggetto "TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ASR PER INTERVENTI RENDICONTABILI SUL POR FESR 2014/2020 O SUL PROGRAMMA COMPLEMENTARE (POC) NECESSARI PER RAFFORZARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI - FONDI STATALI", il cui importo mantenuto a residuo risulta ancora da pagare per euro 24.449.286,72; cap. n. 147222, avente ad oggetto "TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ASR PER INTERVENTI RENDICONTABILI SUL POR FESR 2014/2020 O SUL PROGRAMMA COMPLEMENTARE (POC) NECESSARI PER RAFFORZARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI - FONDI REGIONALI", il cui importo mantenuto a residuo risulta ancora da pagare per



euro 1.234.199,46; cap. n. 147250, avente ad oggetto “TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ASR PER INTERVENTI RENDICONTABILI SUL POR FESR 2014-2020 NECESSARI PER RAFFORZARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI - FONDI REGIONALI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO”, il cui importo mantenuto a residuo risulta ancora da pagare per euro 9.244.066,25.

Al 31/12/2023 i rispettivi capitoli di spesa presentano un importo di residui pari a complessivi euro 69.851.993,94.

In sede istruttoria è stato richiesto di precisare per quale motivo, essendo le spese già certificate, i relativi fondi non siano stati ancora trasferiti alle Aziende Sanitarie nel corso dell'esercizio 2023; è stato altresì richiesto alla Regione di indicare se sono state liquidate nel 2024.

La Direzione Competitività del Sistema Regionale ha comunicato che, dalle informazioni acquisite dalla Direzione Sanità (responsabile della Misura), risulta quanto segue: *“A fronte di una spesa certificata pari ad euro 159.087.120,29, è stato liquidato complessivamente l'importo di euro 156.042.071,00. Si procederà alla liquidazione della restante somma di euro 3.045.048,00 nel corso della presente annualità.*

Con determinazione dirigenziale n. 137 del 28/02/2024 si è provveduto alla rideterminazione della dotazione della Misura. Le somme trasferite alle aziende sanitarie sono invece pari ad euro 90.144.895,08. Il trasferimento delle ulteriori somme avverrà compatibilmente con i flussi complessivi finanziari di entrata e di uscita dell'Amministrazione”.

Con la Determinazione n. 137/A1400B/2024 del 28/02/2024, acquisita agli atti, sono state registrate economie sulla Misura pari ad euro 912.879,71; si rileva che, a seguito dell'ultima comunicazione, a fronte di atti di liquidazione a favore delle Aziende Sanitarie pari ad euro 156.042.071,00 sono state trasferiti soltanto euro 90.144.895,08 nel corso dell'esercizio 2023.

In fase di udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione, è stato richiesto, pertanto, alla Regione di meglio specificare l'esito della rideterminazione della Misura come sopra riferito, per quanto concerne in particolare il trasferimento delle somme ancora da versare.



L'Ente ha comunicato che in base al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 si prevede al "TITOLO II -GESTIONE FINANZIARIA, PREPARAZIONE, ESAME, ACCETTAZIONE E CHIUSURA DEI CONTI E RETTIFICHE FINANZIARIE -CAPO I" gestione finanziaria che:

- articolo 129 - Norme comuni per i pagamenti - "Lo Stato membro assicura che, entro la chiusura del programma operativo, l'importo della spesa pubblica erogato ai beneficiari sia almeno pari al contributo dei fondi versato dalla Commissione allo Stato membro";
- articolo 131 - Domande di pagamento - 1. "Le domande di pagamento comprendono, per ciascuna priorità: a) l'importo totale delle spese ammissibili sostenute (ndr. quietanzate) dal beneficiario e pagate nell'attuazione delle operazioni, come contabilizzato nel sistema contabile dell'autorità di certificazione" (...); 3. "Nel caso dei regimi di aiuto a norma dell'articolo 107 TFUE, si considera che il contributo pubblico corrispondente alle spese contenute in una domanda di pagamento sia stato versato ai beneficiari dall'organismo che concede l'aiuto".

Nel caso specifico, si rientra a tutti gli effetti nella fattispecie del macroprocesso di fornitura beni e servizi, che non rientra tra gli aiuti di Stato.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, la Regione Piemonte ha tempo fino alla chiusura del programma operativo (previsto, ad oggi, a febbraio 2025) per calendarizzare i pagamenti rimasti.

La Sezione prende atto e raccomanda alla Regione di procedere entro i tempi previsti dal programma operativo.

b) Misura V-IR -Asse I.

Su tale Misura è stato precisato che l'importo delle risorse certificate al 31/12/2023 risulta pari ad euro 298.669,00; in merito alle difficoltà riscontrate la Regione richiama le motivazioni indicate nelle pregresse interlocuzioni e sopra ricordate.

Sul punto si rileva che, da ultimo, in sede di udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione del rendiconto 2022 la Regione aveva messo in evidenza una scarsa adesione al bando e, tenendo conto del superamento dell'emergenza Covid-19 e



dell'avvicinarsi della fase di chiusura del Programma, non aveva ritenuto di introdurre azioni volte a migliorare il *trend* della spesa su tale Linea.

In conclusione, si evidenzia che su tale Misura finalizzata essenzialmente alla ricerca e al supporto alle imprese nell'ambito delle azioni di contrasto alla pandemia non è stato possibile raggiungere gli obiettivi programmati in una fase critica, del tutto eccezionale, che ha interessato la Regione Piemonte e l'intero Paese; probabilmente, proprio l'eccezionalità e la novità della situazione hanno impedito una programmazione, su questo aspetto, maggiormente performante, che avrebbe forse consentito di raggiungere gli obiettivi programmati.

Sul tema, in sede istruttoria è stata invitata la Regione a voler fornire eventuali ulteriori elementi in grado di meglio chiarire le difficoltà riscontrate.

La Regione in relazione alle criticità riscontrate, di cui si è già dato conto nelle precedenti comunicazioni, condivide l'analisi circa la difficoltà riscontrate nel raggiungere gli obiettivi programmati, data l'eccezionalità e la novità della situazione; la complessità delle circostanze ha determinato una scarsa adesione al Bando.

Tenuto conto del superamento dell'emergenza Covid e dell'avvicinarsi della fase di chiusura del Programma, non è stato possibile introdurre azioni volte a migliorare il *trend* della spesa su tale linea. In occasione delle diverse riprogrammazioni, la dotazione complessiva della Misura è stata ridotta, garantendo il totale assorbimento delle risorse.

c) Interventi a supporto delle imprese -Asse III.

La riprogrammazione ha consentito di incrementare la dotazione a valere sul POR FESR, Asse III, Azione III.3d.6.1 della Sezione Piemonte del Fondo Centrale di Garanzia, con una dotazione complessiva di 64 milioni di euro, interamente trasferita al MISE.

L'importo comunicato delle risorse certificate al 31/12/2023 risulta pari ad euro 64.000.000,00, ovvero pari alla dotazione dello strumento finanziario.



2. Stato di attuazione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020: POR FSE e FESR

Con Legge finanziaria per l'anno 2015 (L.R. n. 9 del 14 maggio 2015), negli articoli 2 e 3 e nei rispettivi allegati B) e C), sono state definite le modalità di finanziamento dei POR FSE e FESR 2014-2020.

Per quanto riguarda il **POR FSE**, è stata a suo tempo trasmessa, come deliberazione definitiva di riparto e rimodulazione delle risorse, la D.G.R. n. 9-8691 del 5 aprile 2019, avente ad oggetto *“Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. Rimodulazione del Riparto per annualità delle risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9.”* Con tale deliberazione è stato rimodulato il riparto della spesa sulla base dell'avanzamento e del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione stabilito al Programma Operativo Regionale come di seguito indicato:

ANNUALITA'	F.S.E. (cap. vari)	FONDO DI ROTAZIONE STATALE (cap. vari)	COFINANZIAMENTO REGIONALE (cap. vari)	TOTALI
2015	26.611.097,71	18.627.316,35	5.620.670,38	50.859.084,44
2016	39.866.039,17	27.908.411,71	11.835.930,31	79.610.381,19
2017	41.836.708,48	29.400.918,10	12.628.836,57	83.866.463,15
2018	108.491.093,59	75.744.287,68	32.427.665,96	216.663.047,23
2019	66.448.246,06	46.596.295,66	22.462.852,28	135.507.394,00
2020	70.114.432,86	49.080.103,00	21.034.329,86	140.228.865,72
2021	60.129.453,00	42.090.617,10	18.038.835,90	120.258.906,00
2022	17.647.929,13	12.353.550,40	5.294.378,74	35.295.858,27
2023	5.000.000,00	3.500.000,00	1.500.000,00	10.000.000,00
TOTALI	436.145.000,00	305.301.500,00	130.843.500,00	872.290.000,00

Fonte: Allegato 1 (Tabella rimodulazione riparto risorse POR FSE 2014-2020) D.G.R. n. 9-8691 del 5/04/2019.

Nell'ambito dell'istruttoria relativa al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2023, la Direzione competente ha comunicato che non sono state apportate rimodulazioni o riprogrammazioni ai rispettivi cronoprogrammi/riparto risorse rispetto a quanto approvato e comunicato negli anni precedenti.

Lo stato di avanzamento della spesa comunicato dalla Direzione “Istruzione, Formazione e Lavoro” evidenzia, dunque, il seguente ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati al 31 dicembre 2023:

Programma	Finanziamento Totale (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a) %	Pagamenti (c/a) %
POR FSE Piemonte	872.290.000,00	955.092.164,71	930.604.104,18	109,49	106,69

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte.



Di cui in *overbooking* impegni/pagamenti effettuati per euro 147.834.687,80.

La Regione ha comunicato che l'ammontare della spesa certificata al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 794.787.370,96; rapportando tale valore con il finanziamento totale risulta pertanto una percentuale di spesa certificata pari a circa il 91,12%.

Si sottolinea, in merito allo stato di avanzamento della spesa, che esso ha assunto percentuali significative in termini di impegni e di pagamenti; in tal senso, la Regione Piemonte si colloca, con riguardo allo stato di attuazione del POR FSE, al secondo posto in termini di pagamenti tra le Regioni più sviluppate (anche grazie all'utilizzo di un importo consistente di risorse in *overbooking*) in una posizione superiore al valore medio tra le Regioni più sviluppate (valore medio avanzamento impegni 101,48%, avanzamento pagamenti 94,94%)².

L'Amministrazione regionale ha, tuttavia, comunicato che non ritiene di richiedere la chiusura anticipata del Programma e prevede di presentare la Relazione Finale di Chiusura entro marzo 2025.

Proseguendo nell'analisi dei dati finanziari trasmessi, si evidenzia che la Regione ha comunicato di aver individuato i seguenti capitoli relativi alla programmazione 2014-2020:

- entrate: capp. n. 21630, n. 21631 (Stato) e n. 28.506, n. 28507 (Europa), nonché capp. n. 34837 e n. 34838 utilizzati per la *"Restituzione di fondi erogati ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013"*;
- spese: capp. n. 147734, n. 147736, n. 177746, n. 179753, n. 144252, n. 141824, n. 135132, n. 135178, n. 128766, n. 136282, n. 148124, n. 186425 (Stato), n. 147679, n. 147681, n. 177743, n. 179752, n. 144250, n. 141822, n. 148122, n. 135130, n. 135177, n. 128768, n. 136280, n. 186423 (Europa), n. 147238, n. 144254, n. 147239, n. 141826, n. 148126, n. 135134, n. 135179, n. 128767, n. 136284, n. 177737, n. 179751, n. 186427 (Regione).

Dall'analisi dei dati finanziari trasmessi sono stati estrapolati inoltre i seguenti capitoli inerenti FPV di spesa valorizzati con i relativi importi: n. 635130, n. 635132, n. 635134, n.

² Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze -Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato -Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea -Monitoraggio Politiche di Coesione al 31 dicembre 2023.

635177, n. 635178, n. 635179, n. 641822, n. 641824, n. 641826, n. 644250, n. 644252, n. 644254, n. 647238, n. 647679, n. 647734, n. 647736, n. 648122, n. 677737, n. 677743, n. 677746, n. 686423, n. 686425, n. 686427.

In relazione ai due capitoli di entrata n. 34837 e 34838 *“Restituzione di fondi erogati ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013”* afferenti alla quota UE e Stato, la Regione aveva specificato, nell’ambito delle precedenti relazioni di parifica, che essi vengono alimentati con le restituzioni da parte degli operatori a cui vengono riconosciuti rimborsi ammissibili inferiori rispetto agli anticipi già erogati.

Si rileva:

- una mancata quadratura tra entrate e spese finanziate rispettivamente con fondi statali ed europei in termini di accertamenti/impegni e di FPV di spesa. Se comunque le spese possono essere finanziate anche attraverso il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato proveniente da annualità precedenti, tuttavia, in sede istruttoria è stata rilevata una forte discrepanza tra entrate accertate e spese impegnate finanziati con fondi statali ed europei; è stato richiesto di fornire delucidazioni. La Regione ha comunicato che: *“la mancata quadratura tra le entrate e spese finanziate si giustifica poiché l’ammontare delle risorse impegnate, nell’anno di competenza, non sono finanziate necessariamente da accertamenti dello stesso anno contabile, ma possono essere finanziate attraverso il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato. Inoltre parte delle risorse accertate in esercizi precedenti sono confluite nei vincoli di risultato di amministrazione, quota vincolata”*.

Da verifiche effettuate nei documenti di rendiconto, si rileva che nell’allegato a2) - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione- al 31/12/2023, vi sono i seguenti importi inerenti ai capitoli di entrata sottoindicati correlati ai capitoli di spesa pertinenti:

- cap. (E) 21630 euro 3.476.692,63;
- cap. (E) 28507 euro 4.623.953,27.

Tali importi consentono di giustificare in parte tali squadrature.

- una maggiore realizzazione di quanto previsto in sede di programmazione per l’anno 2023 (v., in merito, il cronoprogramma di spesa approvato con la



deliberazione della Giunta regionale n. 9-8691 del 5/04/2019 e relativamente al quale la Regione ha comunicato che non ci sono state modifiche): l'importo totale degli impegni ed FPV è pari ad euro 27.836.586,30; anche in questo caso sono stati richiesti chiarimenti. La Regione ha confermato che il cronoprogramma di spesa non è stato modificato ma si è reso necessario spostare le risorse dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023 in funzione dell'esigibilità della spesa.

Di seguito viene riportata la tabella di sintesi per i capitoli di entrata e spesa relativi al POR FSE. Tale tabella considera i FPV in entrata provenienti dall'esercizio 2022, gli accertamenti, gli impegni e i FPV di spesa alla data del 31/12/2023, estrapolati dai dati di rendiconto articolato per capitoli e a seguito di comunicazione pervenuta dai pertinenti uffici della Regione:

Numero Capitolo	Tipo cap.	Fonte di finanziamento	2023 Accertato/ Impegnato (euro)
FPV	Entrata	Stato	1.765.235,13
21630	Entrata	Stato	9.682.322,40
21631	Entrata	Stato	61.384,07
34838	Entrata	Stato	12.211,23
		TOTALE ENTRATE	11.521.152,83
141824	Spesa	Stato	352.542,50
147734	Spesa	Stato	2.408.597,60
147736	Spesa	Stato	61.384,07
177746	Spesa	Stato	5.009.468,03
179753	Spesa	Stato	0,00
144252	Spesa	Stato	96.978,00
135178	Spesa	Stato	264.977,48
128766	Spesa	Stato	0,00
136282	Spesa	Stato	0,00
186425	Spesa	Stato	55.496,28
135132	Spesa	Stato	0,00
148124	Spesa	Stato	0,00
FPV	Spesa	Stato	224.742,00
		TOTALE SPESE	8.474.185,96
FPV	Entrata	Europa	11.965.773,92
28506	Entrata	Europa	87.691,46
28507	Entrata	Europa	9.321.573,90
34837	Entrata	Europa	17.444,61

		TOTALE ENTRATE	21.392.483,89
141822	Spesa	Europa	503.632,00
147679	Spesa	Europa	3.440.853,42
147681	Spesa	Europa	87.691,46
177743	Spesa	Europa	7.156.382,58
179752	Spesa	Europa	0,00
135177	Spesa	Europa	378.539,23
128768	Spesa	Europa	0,00
144250	Spesa	Europa	138.540,00
136280	Spesa	Europa	0,00
186423	Spesa	Europa	79.280,40
135130	Spesa	Europa	0,00
148122	Spesa	Europa	0,00
FPV	Spesa	Europa	2.772.025,51
		TOTALE SPESE	14.556.944,60
144254	Spesa	Regione	41.562,00
147238	Spesa	Regione	983.065,51
147239	Spesa	Regione	26.307,47
177737	Spesa	Regione	2.141.609,07
141826	Spesa	Regione	151.089,63
135179	Spesa	Regione	113.561,79
128767	Spesa	Regione	0,00
136284	Spesa	Regione	0,00
186427	Spesa	Regione	23.784,11
135134	Spesa	Regione	0,00
148126	Spesa	Regione	0,00
179751	Spesa	Regione	0,00
FPV	Spesa	Regione	1.324.476,16
		TOTALE SPESE	4.805.455,74
		TOTALE IMPEGNATO ED FPV	27.836.586,30
		TOTALE FPV SPESA	4.321.243,67

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte.

Sulle entrate relative ai capitoli n. 21630, n. 21631, n. 28506 e n. 28507 risultano al 31/12/2023 euro 50.737.283,51 ancora da riscuotere:

Esercizio provenienza	Capitolo	Descrizione Capitolo	Residui attivi al 31/12/2023
2020	21630	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020	1.557.302,61
2021	21630		16.707.353,36
2022	21630		9.862.397,84
2023	21630		9.682.322,40
		TOTALE	37.809.376,21
2022	21631	REISCRIZIONE DI RISORSE DERIVANTI DA ECONOMIE DI GESTIONE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020 - QUOTA STATO	318.249,78
2023	21631		61.384,07
		TOTALE	379.633,85
2022	28506	REISCRIZIONE DI RISORSE DERIVANTI DA ECONOMIE DI GESTIONE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020 - QUOTA COMUNITARIA	454.642,44
2023	28506		87.691,46
		TOTALE	542.333,90
2021	28507	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020	3.607,70
2022	28507		2.680.757,95
2023	28507		9.321.573,90
		TOTALE	12.005.939,55
		TOTALE GENERALE	50.737.283,51

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte.

In sede istruttoria è stato richiesto di precisare con quali tempistiche verranno riscossi i rispettivi residui, in particolare quelli relativi agli esercizi 2020 e 2021. Sul punto, la Regione ha riscontrato che la riscossione dei residui attivi avverrà nel contesto della chiusura della programmazione POR FSE 2014-2020 e degli eventuali riallineamenti contabili correlati alla completa iscrizione delle risorse del POC Piemonte.

La Sezione invita la Regione a monitorare con attenzione la situazione relativa alla riscossione dei residui attivi in parola; qualora saranno oggetto di riaccertamento ordinario in sede di rendiconto 2024, il relativo mantenimento dovrà essere adeguatamente motivato.

Per quanto riguarda il **POR FESR**, come sopra ricordato, la Direzione competente aveva già comunicato, in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto della Regione Piemonte dell'esercizio 2020, che, con la D.G.R. n. 17-2184 del 30/10/2020, era stata approvata una rimodulazione del riparto per annualità delle risorse finanziarie, ai sensi della Legge Regionale n. 9/2015, come modificata con la Legge Regionale n. 7/2018, prevedendo un nuovo piano finanziario che tiene conto degli effetti prodotti dall'emergenza Covid-19:

ANNUALITA'	FESR	STATO	REGIONE	TOTALI
2015	1.875,00	1.312,50	562,50	3.750,00
2016	23.095.517,26	16.166.862,36	6.593.131,95	45.855.511,57
2017	35.356.486,85	24.674.349,97	10.910.244,60	70.941.081,42
2018	76.155.903,94	53.384.323,71	22.860.754,13	152.400.981,78
2019	54.146.204,15	36.677.459,09	15.741.703,50	106.565.366,74
2020	171.563.515,50	93.315.501,74	39.992.357,00	304.871.374,24
2021	73.897.409,63	53.228.186,74	22.813.359,00	149.938.955,37
2022	39.450.031,00	49.615.020,00	21.263.580,00	110.328.631,00
2023	9.255.426,67	10.982.642,89	4.701.018,32	24.939.087,88
TOTALE	482.922.370,00	338.045.659,00	144.876.711,00	965.844.740,00

Fonte: Allegato (Piano finanziario POR FESR 2014-2020) D.G.R. n. 17-2184/2020.

Tale cronoprogramma approvato rimodula la maggior parte delle risorse nel triennio 2020-2021-2022 e protrae la chiusura del POR all'anno 2023, essendo la programmazione partita con ampio ritardo.

La nuova definizione del riparto per annualità è stata fatta al fine di tener conto delle implicazioni contabili connesse alla scelta di elevare al 100% il tasso di cofinanziamento dell'UE limitatamente all'anno contabile 2020/2021 (luglio 2020-giugno 2021), così come previsto dall'art. 25 bis, par. 1, del Reg. (UE) 1303/2013. La Commissione Europea, da un lato, ha richiesto, per ragioni tecniche legate al proprio sistema informativo contabile, di non variare la dotazione finanziaria del Programma fino alla chiusura dello stesso, dall'altro ha preannunciato e formalmente approvato, con Reg. (UE) 2022/562 del 6/04/2022, l'estensione dell'elevazione al 100% del tasso di cofinanziamento dell'UE anche all'anno contabile 2021/2022.

Nel corso dell'esercizio 2023, come anticipato dalla Regione in sede di giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022, è stata approvata dalla Commissione Europea la riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, con la Decisione C(2023)8444 *final* del 30/11/2023, allo scopo di garantire un adeguamento tecnico del Programma conseguente all'aumento temporaneo al 100% del tasso di cofinanziamento UE per il periodo contabile 2020-2021 e 2021-2022 e funzionale alla preparazione alla chiusura: la definizione della "nuova" dotazione a livello di Asse ed Azioni del POR risponde all'esigenza di creare le condizioni per completare la certificazione della spesa in quanto già disponibile ed immediatamente certificabile pur non modificando la dotazione complessiva.

Nella tabella che segue è riportata la proposta della Regione Piemonte di modifica del piano finanziario approvata dalla Commissione Europea:

Assi	OT	Piano Finanziario Decisione CE C(2020) 6816 del 1/10/2020		Piano finanziario Proposta di modifica		Variazioni complessive (euro)
		euro	%	euro	%	
I	1	460.667.370	47,70%	539.342.438	55,84%	78.675.068,00
II	2	57.816.896	5,99%	50.991.406	5,28%	-6.825.490,00
III	3	182.000.000	18,84%	197.245.722	20,42%	15.245.722,00
IV	4	180.924.950	18,73%	134.898.654	13,97%	-46.026.296,00
V	6	13.191.778	1,37%	6.576.284	0,68%	-6.615.494,00
VI	2	4.500.000	0,47%	817.837	0,08%	-3.682.163,00
	4	8.000.000	0,83%	916.279	0,09%	-7.083.721,00
	6	20.109.956	2,08%	11.157.966	1,16%	-8.951.990,00
VII		38.633.790	4,00%	23.898.154	2,47%	-14.735.636,00
TOTALE		965.844.740	100%	965.844.740	100%	0

A differenza delle precedenti riprogrammazioni, ad un aumento della dotazione finanziaria dell'Asse/Azione non corrisponde un incremento nella dotazione delle Misure collegate, mentre alla rimodulazione al ribasso della dotazione di alcune Azioni, stante la necessità di mantenere inalterato il saldo aggregato del programma, verrà data adeguata copertura finanziaria a valere su altra fonte di finanziamento.

La strategia complessiva originaria del programma non verrà quindi modificata e le coperture finanziarie alternative garantiranno la continuità delle progettualità a valere sulle Azioni modificate.

A seguito di tale rimodulazione l'Amministrazione regionale ha comunicato che non ritiene di richiedere la chiusura anticipata del Programma, comunicando altresì le previsioni circa le tempistiche di presentazione dei documenti di chiusura:

- ultima dichiarazione di spesa: luglio 2024;
- presentazione dei conti relativi all'anno contabile 2023/2024: febbraio 2025;
- presentazione della relazione di attuazione finale entro il 15/02/2025.

Viene precisato che le tempistiche succitate rappresentano delle previsioni formulate sulla base dello stato dell'arte ad oggi; in caso di eventi imprevisti o imprevedibili che ne pregiudicassero il rispetto, l'Autorità di Gestione si avvarrà dei termini più ampi (15 febbraio 2026) consentiti dal Regolamento UE 2024/795 del 29/02/2024.

Lo stato di avanzamento della spesa comunicato dalla Direzione "Competitività del Sistema Regionale" evidenzia il seguente ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati al 31 dicembre 2023:

Programma	Finanziamento Totale (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a) %	Pagamenti (c/a) %
POR FESR Piemonte	965.844.740,00	887.919.547,01	771.678.679,43	91,93	79,90

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte.

La Regione ha comunicato, inoltre, che l'ammontare della spesa certificata al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 686.374.288,75; in rapporto al finanziamento totale risulta, pertanto, una percentuale di spesa certificata pari a circa il 71%. Le proposte di certificazione di spesa trasmesse alla Commissione Europea hanno consentito di superare il target di spesa N+3 fissato per il 31/12/2023.

Con riferimento alle risorse costituenti l'*overbooking*, la Regione ha precisato che quest'ultimo è originato, a seguito della certificazione di progetti finanziati con risorse aggiuntive rispetto a quelle previste dal piano finanziario del POR, sulla base del principio generale di addizionalità, stabilito all'art. 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; tali interventi seguono tutte le regole di ammissibilità della spesa ed i criteri di selezione delle operazioni, in coerenza con il programma FESR.

L'inserimento di tale spesa crea *in itinere* le condizioni per il raggiungimento dell'*overbooking* tecnico a fine programmazione, favorendo l'integrale impiego delle risorse del programma e operando a compensazione delle economie che si registrano



durante l'esecuzione dei progetti, che, in assenza di *overbooking*, determinerebbero una decurtazione a fine periodo della spesa pubblica riconosciuta da parte della Commissione Europea e dello Stato membro. Pertanto, l'indicazione che è possibile fornire su base annua è meramente indicativa, potendosi determinare l'importo effettivo dall'*overbooking* solo a fine programmazione.

La Regione fa presente che, come sopra anticipato, con Reg. (UE) 2022/562 del 6/4/2022, la Commissione Europea ha disposto l'estensione dell'elevazione al 100% del tasso di cofinanziamento dell'UE anche all'anno contabile 2021/2022; pertanto, per effetto dell'utilizzo dell'opzione relativa alla certificazione della quota FESR al 100% per gli anni contabili 2020/2021 e 2021/2022, il Programma dovrà essere ridotto dell'ammontare pari al cofinanziamento nazionale non utilizzato, con conseguenti riflessi sulla quantificazione dell'*overbooking*, stimando un importo pari a 15,6 milioni di euro per effetto della prevista riduzione del Programma quale conseguenza dell'utilizzo dell'opzione relativa alla certificazione della quota FESR al 100%.

La Regione Piemonte si colloca, con riguardo allo stato di attuazione del POR FESR, in una posizione inferiore al valore medio tra le Regioni più sviluppate (valore medio avanzamento impegni 99,59%, avanzamento pagamenti 85,21%)³.

Proseguendo nell'analisi dei dati finanziari trasmessi, si evidenzia che la Regione ha comunicato i seguenti capitoli relativi alla programmazione 2014-2020:

- entrate: capp. n. 21645, n. 21646 e n. 21647 (Stato), n. 28850, n. 28851 e n. 28503 (Europa);
- i capitoli totali relativi alle spese sono: capp. n. 139054, n. 103601, n. 122854, n. 125122, n. 128266, n. 128771, n. 135251, n. 138574, n. 147220, n. 203982, n. 205412, n. 208539, n. 213406, n. 260714, n. 215101, n. 235877, n. 241106, n. 241107, n. 241108, n. 284242, n. 289403, n. 821902, n. 851902 (Stato), n. 139052, n. 103600, n. 122852, n. 125120, n. 128264, n. 128770, n. 135250, n. 138572, n. 147249, n. 203980, n. 205410, n. 208537, n. 213404, n. 215100, n. 235875, n. 241103, n. 241104, n. 241105, n. 241120,

³ Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze -Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato -Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea -Monitoraggio Politiche di Coesione al 31 dicembre 2023.

n. 260712, n. 284240, n. 289402, n. 821901, n. 851901 (Europa), n. 139056, n. 103602, n. 122856, n. 125125, n. 128268, n. 128772, n. 135252, n. 138576, n. 147222, n. 203984, n. 205416, n. 208541, n. 213408, n. 215102, n. 235879, n. 241109, n. 241110, n. 241113, n. 260716, n. 284244, n. 289404, n. 821903, n. 851903 (Regione);

- dall'analisi dei dati finanziari trasmessi sono stati, inoltre, estrapolati i seguenti capitoli inerenti ai FPV di spesa valorizzati con i relativi importi: n. 628268, n. 635250, n. 635251, n. 635252, n. 638576, n. 639052, n. 639054, n. 639056, n. 705410, n. 705416, n. 708541, n. 713404, n. 713408, n. 715100, n. 715102, n. 741103, n. 741104, n. 741105, n. 741106, n. 741108, n. 741109, n. 741110, n. 741113, n. 760712, n. 760714, n. 760716, n. 784240, n. 784244, n. 789402, n. 789404.

Al fine di fornire un'analisi più dettagliata, viene riportata la tabella di sintesi che considera i FPV in entrata provenienti dall'esercizio 2022, gli accertamenti, agli impegni e i FPV di spesa estrapolati dai dati di rendiconto, con articolazione per capitoli e a seguito di comunicazione pervenuta dai pertinenti uffici della Regione, in relazione al **POR FESR** alla data del 31/12/2023:

Numero Capitolo	Tipo cap.	Fonte di finanziamento	2023 Accertato/ Impegnato (euro)
FPV	Entrata	Stato	2.026.165,98
21645	Entrata	Stato	2.102.883,35
21646	Entrata	Stato	12.767.861,96
21647	Entrata	Stato	0,00
		TOTALE ENTRATE	16.896.911,29
139054	Spesa	Stato	1.608.614,65
103601	Spesa	Stato	0,00
122854	Spesa	Stato	0,00
125122	Spesa	Stato	0,00
128266	Spesa	Stato	0,00
128771	Spesa	Stato	248.446,51
135251	Spesa	Stato	245.822,19
138574	Spesa	Stato	0,00
147220	Spesa	Stato	0,00
203982	Spesa	Stato	0,00
205412	Spesa	Stato	69.776,30
208539	Spesa	Stato	232.114,57
260714	Spesa	Stato	8.820.797,30
213406	Spesa	Stato	0,00

215101	Spesa	Stato	0,00
235877	Spesa	Stato	0,00
241106	Spesa	Stato	0,00
241107	Spesa	Stato	1.869.264,04
241108	Spesa	Stato	1.226.482,13
284242	Spesa	Stato	550.909,75
289403	Spesa	Stato	1.225.000,00
821902	Spesa	Stato	0,00
851902	Spesa	Stato	0,00
FPV	Spesa	Stato	663.637,07
		TOTALE SPESE	16.760.864,51
FPV	Entrata	Europa	36.345.663,28
28850	Entrata	Europa	1.892.367,08
28851	Entrata	Europa	3.414.805,00
28503	Entrata	Europa	0,00
		TOTALE ENTRATE	41.652.835,36
139052	Spesa	Europa	1.762.387,75
103600	Spesa	Europa	0,00
122852	Spesa	Europa	0,00
125120	Spesa	Europa	0,00
128264	Spesa	Europa	0,00
128770	Spesa	Europa	25.620,00
135250	Spesa	Europa	351.174,56
138572	Spesa	Europa	0,00
147249	Spesa	Europa	0,00
203980	Spesa	Europa	0,00
205410	Spesa	Europa	99.680,44
208537	Spesa	Europa	331.592,35
213404	Spesa	Europa	2.631,80
215100	Spesa	Europa	0,00
235875	Spesa	Europa	0,00
241103	Spesa	Europa	0,00
241104	Spesa	Europa	2.670.377,25
241105	Spesa	Europa	1.170.399,18
241120	Spesa	Europa	0,00
260712	Spesa	Europa	9.601.139,00
284240	Spesa	Europa	667.722,94
289402	Spesa	Europa	1.750.000,00
821901	Spesa	Europa	0,00
851901	Spesa	Europa	0,00
FPV	Spesa	Europa	21.842.644,27
		TOTALE SPESE	40.275.369,54
139056	Spesa	Regione	581.847,61

103602	Spesa	Regione	0,00
122856	Spesa	Regione	0,00
125125	Spesa	Regione	0,00
128268	Spesa	Regione	0,00
128772	Spesa	Regione	7.936,00
135252	Spesa	Regione	105.352,37
138576	Spesa	Regione	0,00
147222	Spesa	Regione	0,00
215102	Spesa	Regione	0,00
260716	Spesa	Regione	3.780.341,70
203984	Spesa	Regione	0,00
205416	Spesa	Regione	29.904,13
208541	Spesa	Regione	99.477,69
213408	Spesa	Regione	0,00
235879	Spesa	Regione	0,00
241109	Spesa	Regione	0,00
241110	Spesa	Regione	525.635,22
241113	Spesa	Regione	801.113,17
284244	Spesa	Regione	200.316,87
289404	Spesa	Regione	525.000,00
821903	Spesa	Regione	0,00
851903	Spesa	Regione	0,00
FPV	Spesa	Regione	19.757.910,40
		TOTALE SPESE	26.414.835,16
		TOTALE IMPEGNATO E FPV	83.451.069,21
		TOTALE FPV SPESA	42.264.191,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte.

Si rileva una lieve squadratura tra entrate e spese finanziate rispettivamente con fondi statali ed europei in termini di accertamenti/impegni e FPV e una contestuale allocazione a FPV di spesa di una parte consistente di fondi; in istruttoria è stato chiesto di fornire delucidazioni in particolare in merito a tale ultimo rilievo.

Con riferimento alla squadratura tra entrate e spese finanziate rispettivamente con fondi statali ed europei in termini di accertamenti/impegni e FPV, la Regione comunica che essa è dovuta alla riduzione di alcune spese impegnate dall'Ente e vincolate a risorse accertate in esercizi precedenti; le somme relative sono destinate a confluire nell'avanzo di amministrazione.

Da verifiche effettuate nei documenti di rendiconto, si rileva che nell'allegato a2) -Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione- al 31/12/2023, vi sono i

seguenti importi inerenti ai capitoli di entrata sottoindicati correlati ai capitoli di spesa pertinenti:

- cap. (E) 21645 euro 42.655,44;
- cap. (E) 21646 euro 558.867,00;
- cap. (E) 28850 euro 23.114,61;
- cap. (E) 28851 euro 1.750.000,00.

Infine, per quanto riguarda la richiesta di chiarimenti in ordine all'allocazione di spesa a FPV di una parte consistente di fondi, è stato comunicato che la presenza di somme in FPV per un ammontare di circa 83 milioni di euro potrebbe apparire di difficile giustificazione in considerazione della scadenza del periodo di ammissibilità delle spese fissato per il POR 2014/2020 al 31/12/2023; tuttavia viene precisato che i fondi relativi al POR sono destinati anche alla copertura dei progetti che saranno rendicontati sul Programma Operativo Complementare (POC) dal momento che quest'ultimo è alimentato dalla quota risparmiata per effetto dell'utilizzo dell'opzione relativa alla certificazione della quota FESR al 100%. Gli impegni reimputati al 2024 saranno destinati per lo più alla chiusura degli interventi POC.

In sede di giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022 della Regione Piemonte, la Sezione aveva altresì espresso le seguenti raccomandazioni: *“Il Collegio raccomanda alla Regione che al 31/12/2023, termine ultimo di ammissibilità della spesa, la stessa valuti attentamente, anche (...) all'esito delle riprogrammazioni sopra descritte, nell'ambito poi del riaccertamento ordinario, quali residui attivi effettivamente mantenere su tale partita, decidendo eventualmente di prevedere accantonamenti/vincoli in sede di definizione del risultato di amministrazione allo scopo di mitigare gli effetti di eventuali mancati riconoscimenti di somme già spese”*.

Con riferimento al mantenimento dei residui attivi, la Regione ha comunicato che ritiene di non dover prevedere accantonamenti/vincoli in sede di definizione del risultato di amministrazione in quanto sussistono le condizioni per il riconoscimento delle somme già spese a seguito di rendicontazione sui programmi POC/PSC; precisa, altresì, che i fondi statali relativi al POR sono destinati anche alla copertura dei progetti confluiti sul

POC dal momento che quest'ultimo è alimentato dalla quota statale risparmiata per effetto dell'utilizzo dell'opzione relativa alla certificazione della quota FESR al 100%.

La Regione ha fatto, altresì, presente che, in relazione alle innovazioni introdotte dal Reg. UE 2024/795 del 29/02/2024, l'A.d.G. ha ritenuto di non aderire all'opzione che prevede anche per l'anno contabile 2023/2024 la certificazione della quota FESR al 100%.

Su tali entrate risulta, al 31/12/2023, un importo consistente di risorse da riscuotere pari ad euro 148.589.032,36:

Esercizio provenienza	Capitolo	Descrizione Capitolo	Residui attivi al 31/12/2023
2016	21645	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA STATALE	27.614,48
2017	21645		41.398,80
2018	21645		144.659,91
2019	21645		240.477,41
2020	21645		1.913.804,30
2021	21645		3.013.341,74
2022	21645		3.278.746,97
2023	21645		2.102.883,35
		TOTALE	10.762.926,96
2018	21646	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA STATALE - TITOLO 4	6.261,20
2019	21646		1.743.422,47
2020	21646		12.301.128,40
2021	21646		37.819.560,95
2022	21646		23.063.042,69
2023	21646		12.767.861,96
		TOTALE	87.701.277,67
2021	21647	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" - RISORSE DESTINATE AL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI	42.685.574,09
		TOTALE	42.685.574,09
2021	28503	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" - RISORSE DESTINATE AL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI	11.082,52
		TOTALE	11.082,52
2016	28850	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	14.307,74
2019	28850		115.084,24
2020	28850		392.158,22
2021	28850		770.403,79
2022	28850		426.727,50
2023	28850		1.242.367,08
		TOTALE	2.961.048,57
2019	28851	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA	190.603,51
2020	28851		298.438,65

2021	28851	CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4	598.523,83
2022	28851		152.923,24
2023	28851		3.226.633,32
		TOTALE	4.467.122,55
		TOTALE GENERALE	148.589.032,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte.

In sede istruttoria è stato richiesto di precisare con quali tempistiche verranno riscossi i rispettivi residui, in particolare quelli relativi agli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021.

Sul punto è stato precisato quanto segue:

- a inizio 2024 sono stati versati alla Regione circa 2 milioni di euro a valere sulla quota statale e 17 milioni di euro con riferimento alle risorse FESR;
- per quanto riguarda la quota FESR, la Regione incasserà il saldo pari al 5% del totale solo a seguito della presentazione dei documenti di chiusura e dell'approvazione degli stessi da parte della CE;
- in relazione alle risorse statali a cui afferisce la maggiore quota di residui attivi, occorre tener presente che rispetto alle annualità 2020/2021 e 2021/2022, avendo aderito all'opzione 100% FESR, sono state incassate somme statali per il solo importo di circa 23 milioni di euro; la rimanente quota verrà versata solo a seguito della certificazione finale del POR, nonché di quelle relative al POC. Riguardo a queste ultime, si sta provvedendo agli adempimenti legati al sistema di monitoraggio per poter trasmettere i flussi finanziari sulla cui base lo Stato verserà alla Regione i relativi importi.

La Sezione invita la Regione a monitorare con attenzione la situazione relativa alla riscossione dei residui attivi in parola, in particolare quelli più vetusti del quadriennio 2016-2019; qualora saranno oggetto di riaccertamento ordinario in sede di rendiconto 2024, il relativo mantenimento dovrà essere adeguatamente motivato.

3. La nuova programmazione 2021-2027

La Programmazione 2021-2027 ha individuato cinque obiettivi strategici (al posto degli undici obiettivi tematici del periodo di programmazione 2014-2020):

- 1) **un'Europa più competitiva e intelligente**, attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa;



2) **un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio**, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;

3) **un'Europa più connessa**, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale;

4) **un'Europa più sociale e inclusiva**, attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali;

5) **un'Europa più vicina ai cittadini**, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

La Regione Piemonte ha approvato, con la D.C.R. n. 162-14636 del 07/09/2021, il *“Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027”*: i due Fondi strutturali sui quali si basa essenzialmente la politica di coesione 2021-2027 in Italia ed in Piemonte sono **FSE Plus** e **FESR**.

L'approccio programmatico generale per i Fondi strutturali (FSE+ e FESR) non cambia sostanzialmente rispetto al ciclo 2014-2020 e prevede un Accordo di Partenariato nazionale, al quale devono fare riferimento i Programmi operativi posti in capo ad Autorità di Gestione anche regionali; tali Fondi strutturali sono attuati mediante Programmi Regionali (PR) conformemente all'Accordo di Partenariato definito dallo Stato Membro e approvato dalla Commissione europea.

Il Regolamento europeo (UE) 2021/1060 definisce i termini entro i quali devono essere approvate le diverse azioni propedeutiche all'approvazione del Programma Regionale 2021-2027.

In base all'art. 10 del Regolamento, ciascuno Stato membro prepara un Accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico della propria programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo compreso fra il primo gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027.

La proposta di Accordo di Partenariato per l'Italia è stata approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) nella seduta del 22 dicembre 2021 con la deliberazione n. 78, a seguito dell'Intesa espressa



nella Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, e trasmessa alla Commissione Europea il 17 gennaio 2022.

Lo stesso Regolamento, all'art. 21, ha stabilito che gli Stati membri presentano i programmi alla Commissione non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'accordo di partenariato. Il successivo art. 23 ha previsto la possibilità, per la Commissione, di formulare osservazioni entro tre mesi dalla data di presentazione del programma da parte dello Stato membro; a seguito dell'integrazione di tali osservazioni, la Commissione adotta una decisione che approva il Programma entro cinque mesi dalla data di prima presentazione del Programma da parte dello Stato membro.

L'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, definisce la strategia e le priorità, nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi strutturali indicandone la dotazione finanziaria annuale, al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'Accordo di Partenariato assegna:

- al Programma Regionale FSE+ Piemonte 2021-2027 l'importo complessivo di euro 1.317.917.248,00, di cui euro 527.166.899,00 di contributo UE ed euro 790.750.349,00 di contributo nazionale;
- al Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 l'importo complessivo di euro 1.494.515.588,00, di cui euro 597.806.235,00 di contributo UE ed euro 896.709.353,00 di contributo nazionale.

La proposta del Programma Regionale FSE+ Piemonte 2021-2027 è stata adottata dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 2-4852 dell'8/04/2022, approvata con la Decisione C(2022) 5299 del 18/07/2022.

La proposta del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 è stata adottata dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 3-4853 dell'8/04/2022, approvata con la Decisione C(2022) 7270 del 07/10/2022.



II POR FSE Plus 2021-2027

Come già sopra ricordato, la deliberazione CIPESS n. 78/2021 ha approvato la proposta di Accordo di partenariato per l'Italia; sul piano finanziario l'Accordo individua l'importo complessivo delle risorse UE assegnate all'Italia e i criteri di cofinanziamento nazionale, assicurato mediante il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183 del 1987.

La deliberazione della Giunta regionale n. 4-5458 del 3 agosto 2022 ha recepito il POR FSE Plus 2021-2027; le tabelle sottoindicate contengono rispettivamente la dotazione finanziaria per anno della sola quota UE e la dotazione totale per fondo ed il cofinanziamento nazionale:

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FSE+*	Più sviluppate	0,00	90.049.633,00	91.498.234,00	92.976.168,00	94.483.655,00	39.147.701,00	39.147.702,00	39.931.903,00	39.931.903,00	527.166.899,00
Totale FSE+		0,00	90.049.633,00	91.498.234,00	92.976.168,00	94.483.655,00	39.147.701,00	39.147.702,00	39.931.903,00	39.931.903,00	527.166.899,00
Totale		0,00	90.049.633,00	91.498.234,00	92.976.168,00	94.483.655,00	39.147.701,00	39.147.702,00	39.931.903,00	39.931.903,00	527.166.899,00

* Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo specifico del JTF dall'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)-(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)-(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (b)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
4	I	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	69.400.000,00	58.989.398,00	10.410.602,00	104.100.000,00	104.100.000,00		173.500.000,00	40,0000000000%
4	II	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	141.480.224,00	120.256.964,00	21.223.260,00	212.220.336,00	212.220.336,00		353.700.560,00	40,0000000000%
4	III	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	154.400.000,00	131.238.661,00	23.161.339,00	231.600.000,00	231.600.000,00		386.000.000,00	40,0000000000%
4	IV	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	140.800.000,00	119.678.779,00	21.121.221,00	211.200.000,00	211.200.000,00		352.000.000,00	40,0000000000%
TA36(4)	V	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	21.066.675,00	17.923.492,00	3.143.183,00	31.630.013,00	31.630.013,00		52.716.688,00	39,99999994204%
Totale			FSE+	Più sviluppate	527.166.899,00	448.087.294,00	79.079.605,00	790.750.349,00	790.750.349,00		1.317.917.248,00	39,9999999848%
Totale generale					527.166.899,00	448.087.294,00	79.079.605,00	790.750.349,00	790.750.349,00		1.317.917.248,00	39,9999999848%

* Per il FSE+ meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+ meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scala di un fondo.

** Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

In relazione al POR FSE+, lo stato di avanzamento della spesa comunicato dalla Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro" evidenzia, dunque, il seguente ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati al 31 dicembre 2023:

Programma	Finanziamento Totale (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a) %	Pagamenti (c/a) %
POR FSE+ Piemonte	1.317.917.248,00	208.031.944,03	71.768.838,51	15,78	5,45

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte.

Di cui in *overbooking*: impegni euro 28.833.338,98 e pagamenti euro 9.131.260,70.

La Regione ha comunicato che l'ammontare della spesa certificata al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 44.543.106,07.

Nel corso dell'esercizio 2023, relativamente alla programmazione 2021-2027, sono stati movimentati i seguenti capitoli di entrata e spesa:

Numero Capitolo	Tipo cap.	Fonte di finanziamento	2023 Accertato/ Impegnato (euro)
21638	Entrata	Stato	38.835.199,94
		TOTALE ENTRATE	38.835.199,94
110424	Spesa	Stato	183.117,99
124174	Spesa	Stato	2.145.824,23
126108	Spesa	Stato	2.477.160,00
170556	Spesa	Stato	33.199.495,79
FPV	Spesa	Stato	828.821,57
		TOTALE SPESE	38.834.419,58
FPV	Entrata	Europa	5.988.470,29
28607	Entrata	Europa	34.112.638,61
		TOTALE ENTRATE	40.101.108,90
110422	Spesa	Europa	174.398,09
124172	Spesa	Europa	2.043.642,04
126106	Spesa	Europa	2.359.200,00
170554	Spesa	Europa	31.618.567,38
FPV	Spesa	Europa	3.904.558,19
		TOTALE SPESE	40.100.365,70
110426	Spesa	Regione	78.479,16
124176	Spesa	Regione	919.638,99
126110	Spesa	Regione	1.061.640,00
170558	Spesa	Regione	14.228.355,30
FPV	Spesa	Regione	16.780.440,65
		TOTALE SPESE	33.068.554,10
		TOTALE IMPEGNATO ED FPV	112.003.339,38
		TOTALE FPV SPESA	21.513.820,41

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte.

Considerando i FPV in entrata provenienti dall'esercizio 2022, le entrate accertate/impegnate con fondi statali ed europei, si rileva una sostanziale quadratura di tali partite; risultano impegnati euro 90.489.518,97 ed imputati a FPV di spesa complessivi

euro 21.513.820,41 (capitoli n. 610426, 624172, 624176, 626106, 626108, 626110, 670554, 670556, 670558), per un totale di euro 112.003.339,38.

In relazione alla tabella - Dotazioni finanziarie per anno - si rileva che le dotazioni finanziarie previste per la sola quota UE sono nel 2022 euro 90.049.633,00 e nel 2023 euro 91.498.234,00, a fronte delle risorse complessivamente impegnate al 31/12/2023; è stato richiesto alla Regione di indicare eventuali criticità riscontrate in questa prima fase di attuazione.

Con riferimento alla nuova programmazione 2021-2027 FSE Plus la Regione evidenzia, rispetto alle precedenti programmazioni, un rallentamento dell'avvio delle misure finanziate con le risorse delle politiche di coesione a causa dell'attivazione degli interventi previsti nel PNRR, in particolare con riferimento al programma GOL e alla riforma DUALE, poiché la maggior parte di questi interventi si rivolgono alla stessa platea di destinatari delle misure finanziate con il Fondo Sociale Europeo.

II POR FESR 2021-2027

L'Autorità di Gestione ha comunicato che l'approvazione da parte della Commissione Europea del POR solo nell'ultimo trimestre 2022 ha comportato uno slittamento temporale circa l'annualità di riferimento per l'assunzione degli impegni e degli accertamenti anche in considerazione del rispetto del principio di competenza potenziata. I termini della programmazione individuata per ciascun anno delle risorse afferenti all'arco temporale 2021-2027 è stata approvata con i seguenti atti:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale 15 luglio 2022, n. 34-5387, si è provveduto all'iscrizione delle risorse europee e statali, relative al Piano Finanziario PR FESR 2021-2027, a valere sul Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 dando altresì evidenza degli importi per le annualità successive;
- con l'art. 14 della Legge Regionale n. 18 del 18/11/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024" è stata definita in prima battuta la Compartecipazione regionale del Programma regionale POR FESR 2021-2027 per le varie annualità.



Per quanto riguarda la compartecipazione regionale la Regione ha, altresì, precisato che al momento non è stato ancora possibile "utilizzare" le risorse FSC secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

La suddetta norma è volta ad alleggerire l'impatto a carico del bilancio regionale della quota di cofinanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR. Ai sensi dell'Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte l'importo di risorse FSC 2021-2027 destinato al cofinanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Piemonte è pari a euro 170.000.000,00, ma ad oggi la relativa delibera CIPESS non risulta essere ancora stata vista.

L'impossibilità di utilizzare le sopracitate risorse FSC ha determinato la necessità di provvedere all'iscrizione di proprie risorse (regionali) per dare copertura ai bandi in fase di attivazione.

La deliberazione della Giunta regionale n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 ha recepito il POR FESR 2021-2027; le tabelle sottoindicate contengono rispettivamente le dotazioni finanziarie per anno della sola quota UE e la dotazione totale per fondo ed il cofinanziamento nazionale:

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FESR*	Più sviluppate	0,00	102.116.108,00	103.758.819,00	105.434.793,00	107.144.280,00	44.393.417,00	44.393.418,00	45.282.700,00	45.282.700,00	597.806.235,00
Totale FESR		0,00	102.116.108,00	103.758.819,00	105.434.793,00	107.144.280,00	44.393.417,00	44.393.418,00	45.282.700,00	45.282.700,00	597.806.235,00
Totale		0,00	102.116.108,00	103.758.819,00	105.434.793,00	107.144.280,00	44.393.417,00	44.393.418,00	45.282.700,00	45.282.700,00	597.806.235,00

* Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo specifico del JTF dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (b)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
1	I	Pubblico	FESR	Più sviluppate	322.800.000,00	274.377.201,00	48.422.799,00	484.200.000,00	484.200.000,00		807.000.000,00	40,0000000000%
2	II	Pubblico	FESR	Più sviluppate	174.000.000,00	147.898.491,00	26.101.509,00	261.000.000,00	261.000.000,00		435.000.000,00	40,0000000000%
2	III	Pubblico	FESR	Più sviluppate	16.000.000,00	13.599.861,00	2.400.139,00	24.000.000,00	24.000.000,00		40.000.000,00	40,0000000000%
4	IV	Pubblico	FESR	Più sviluppate	8.000.000,00	6.799.931,00	1.200.069,00	12.000.000,00	12.000.000,00		20.000.000,00	40,0000000000%
5	V	Pubblico	FESR	Più sviluppate	56.083.017,00	47.670.079,00	8.412.938,00	84.124.536,00	84.124.536,00		140.207.543,00	39,9999998574%
TA36(4)	VI	Pubblico	FESR	Più sviluppate	20.923.218,00	17.784.554,00	3.138.664,00	31.384.827,00	31.384.827,00		52.308.045,00	40,0000000000%
Totale			FESR	Più sviluppate	597.806.235,00	508.130.117,00	89.676.118,00	896.709.353,00	896.709.353,00		1.494.515.588,00	39,999999866%
Totale generale					597.806.235,00	508.130.117,00	89.676.118,00	896.709.353,00	896.709.353,00		1.494.515.588,00	39,999999866%

* Per il FESR: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

** Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere ridotte in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

Lo stato di avanzamento della spesa comunicato dalla Direzione “Competitività del Sistema Regionale” evidenzia i seguenti impegni e pagamenti effettuati al 31 dicembre 2023:

Programma	Finanziamento Totale (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a) %	Pagamenti (c/a) %
POR FESR Piemonte	1.494.515.588,00	307.971.889,05	50.500.000,00	20,61	3,38

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte.

Allo stato attuale non sono previste risorse in *overbooking*, in quanto, essendo il Programma in una fase iniziale, non vi sono risorse nazionali aggiuntive rispetto alla dotazione.

La Regione ha comunicato che l'ammontare della spesa certificata al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 42.000.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2023, relativamente alla programmazione 2021-2027, sono stati movimentati i seguenti capitoli di entrata e spesa:

Numero Capitolo	Tipo cap.	Fonte di finanziamento	2023 Accertato/ Impegnato (euro)
FPV	Entrata	Stato	0,00
21675	Entrata	Stato	2.185.571,79
21676	Entrata	Stato	37.330.141,13
		TOTALE ENTRATE	39.515.712,92
110434	Spesa	Stato	1.696.155,84
113797	Spesa	Stato	458.540,07
118662	Spesa	Stato	0,00
128286	Spesa	Stato	30.875,88
134974	Spesa	Stato	0,00
207824	Spesa	Stato	0,00
214984	Spesa	Stato	7.560.000,00

216802	Spesa	Stato	2.951.046,00
231972	Spesa	Stato	0,00
231980	Spesa	Stato	552.295,13
231988	Spesa	Stato	0,00
262268	Spesa	Stato	0,00
267028	Spesa	Stato	14.700.000,00
267034	Spesa	Stato	11.566.800,00
267044	Spesa	Stato	0,00
281364	Spesa	Stato	0,00
FPV	Spesa	Stato	0,00
		TOTALE SPESE	39.515.712,92
FPV	Entrata	Europa	8.967.093,54
28880	Entrata	Europa	2.096.246,62
28881	Entrata	Europa	30.385.421,81
		TOTALE ENTRATE	41.448.761,97
110432	Spesa	Europa	1.615.386,52
113795	Spesa	Europa	451.454,50
118660	Spesa	Europa	0,00
128284	Spesa	Europa	29.405,60
134972	Spesa	Europa	0,00
207822	Spesa	Europa	0,00
214982	Spesa	Europa	7.200.000,00
216800	Spesa	Europa	2.810.520,00
231970	Spesa	Europa	0,00
231978	Spesa	Europa	525.995,35
231986	Spesa	Europa	0,00
262266	Spesa	Europa	0,00
267026	Spesa	Europa	14.000.000,00
267032	Spesa	Europa	11.016.000,00
267042	Spesa	Europa	0,00
281362	Spesa	Europa	0,00
767026	Spesa	Europa	0,00
767032	Spesa	Europa	0,00
FPV	Spesa	Europa	3.800.000,00
		TOTALE SPESE	41.448.761,97
110436	Spesa	Regione	726.923,93
113799	Spesa	Regione	196.517,16
118664	Spesa	Regione	0,00
128288	Spesa	Regione	13.232,52
134976	Spesa	Regione	0,00
207826	Spesa	Regione	0,00
214986	Spesa	Regione	3.240.000,00
216804	Spesa	Regione	1.264.734,00
231982	Spesa	Regione	236.697,91
231990	Spesa	Regione	0,00
262270	Spesa	Regione	0,00

267030	Spesa	Regione	6.300.000,00
267036	Spesa	Regione	4.117.200,00
267046	Spesa	Regione	0,00
281366	Spesa	Regione	0,00
FPV	Spesa	Regione	12.297.644,17
		TOTALE SPESE	28.392.949,69
		TOTALE IMPEGNATO E FPV	109.357.424,58
		TOTALE FPV SPESA	16.097.644,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte.

Su tali partite risultano impegnati euro 93.259.780,41 ed imputati a FPV di spesa complessivi euro 16.097.644,17 (capitoli n. 610436, 613799, 714986, 716804, 762270, 767026, 767030, 767032, 767036), per un totale di euro 109.357.424,58.

In relazione alla tabella -Dotazioni finanziarie per anno- si rileva che le dotazioni finanziarie previste per la sola quota UE sono nel 2022 euro 102.116.108,00 e nel 2023 euro 103.758.819,00, a fronte delle risorse complessivamente impegnate al 31/12/2023; è stato richiesto alla Regione di indicare eventuali criticità riscontrate in questa prima fase di attuazione: sul punto è stato comunicato che nessuna criticità è stata riscontrata in questa prima fase di attuazione del Programma.

4. Le irregolarità, le frodi e le decertificazioni nei POR FSE e FESR

Nei Regolamenti Comunitari, già a partire dal Reg. n. 1681 del 1994, è previsto l'obbligo delle comunicazioni alla Commissione da parte degli Stati membri in relazione alle irregolarità e frodi individuate nel trimestre successivo, superiori ai 10.000,00 euro (originariamente erano euro 4.000,00); con l'ausilio del sistema conoscitivo SIDIF, attualmente in uso presso la Sezione di Controllo per gli Affari Europei ed Internazionali della Corte dei conti, questa Sezione regionale di controllo ha la possibilità di accedere ad una banca dati integrata con il sistema informativo IMS (Irregularities Management System) dell'Ufficio europeo per la lotta alle frodi (OLAF).

Con riferimento al **POR FSE**, per quanto riguarda la programmazione 2021-2027 non sono state effettuate decertificazioni e non sono state riscontrate irregolarità.

Per quanto concerne la programmazione 2014-2020, la Regione ha trasmesso la determinazione n. 137/A1500A/2024 del 27/03/2024, avente ad oggetto "Reg. UE 1303/2013 -P.O.R. 2014-2020 FSE. Accertamento irregolarità in esito alle osservazioni dell'Autorità di Audit. Periodo di riferimento 1/7/2022-30/6/2023."

Con tale determinazione vengono accertate l'esistenza di irregolarità amministrative per gli importi relativi alle operazioni indicati nelle Tabelle A-B-C:

TABELLA_A_IRREGOLARITA' > 10.000,00 EURO

Id. operazione	Codice atto di programmazione	Soggetto responsabile	Beneficiario	Codice operatore	Avanz. spesa certificata POR monitoraggio	Rilievo totale (valore assoluto e proiettato) non rendicontabile da rapporto definitivo	Importo FSE	Nota decertificazione spesa (protocollo)
79962	WECARE-2017	REGIONE PIEMONTE	C.I.S.S.A.C.A.	A930	694380,45	28.525,58	14.262,79	1.Nota proposta decertificazione dell'AdG prot. 8746 del 06/02/2024; 2. Nota di rettifica finanziaria dell'AdC - prot. n. 9749 del 14/02/2024 ; 3. Nota comunicazione dell'AdA di invio alla Commissione Europea della relazione annuale di Controllo e Conti, prot. n. 12050 del 01/3/2024 (arrivo); prot. 8794 del 28/02/2024 (partenza)

TABELLA_B_IRREGOLARITA' ≥ 250 e < 10.000,00 EURO

Id. operazione	Codice atto di programmazione	Soggetto responsabile	Beneficiario	Codice operatore	Avanz. spesa certificata POR monitoraggio	Rilievo totale (valore assoluto e proiettato) non rendicontabile da rapporto definitivo	Importo FSE	Nota decertificazione spesa (protocollo)
71814	MOVEUP-2015	REGIONE PIEMONTE	REGIONE PIEMONTE	D4322	305.000,00	€ 15.250,00	€ 7.625,00	1.Nota proposta decertificazione AdG prot. n. 149410 del 24/11/2023; 2.Nota proposta decertificazione dell'AdG prot. 8746 del 06/02/2024; 3. Nota di rettifica finanziaria dell'AdC - prot. n. 9749 del 14/02/2024 ; 4. Nota comunicazione dell'AdA di invio alla Commissione Europea della relazione annuale di Controllo e Conti, prot. n. 12050 del 01/3/2024 (arrivo); prot. 8794 del 28/02/2024 (partenza)
80044	WECARE-2017	REGIONE PIEMONTE	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI C.I.S.S.A.	A767	181.518,31	€ 4.355,58	€ 2.177,80	1.Nota proposta decertificazione dell'AdG prot. 8746 del 06/02/2024; 2. Nota di rettifica finanziaria dell'AdC - prot. n. 9749 del 14/02/2024 ; 3. Nota comunicazione dell'AdA di invio alla Commissione Europea della relazione annuale di Controllo e Conti, prot. n. 12050 del 01/3/2024 (arrivo); prot. 8794 del 28/02/2024 (partenza)

80152	WECARE-2017	REGIONE PIEMONTE	COMUNE DI TORINO	A6	570.744,89	€ 2.622,39	€ 1.311,20	1.Nota proposta decertificazione dell'AdG prot. 8746 del 06/02/2024; 2. Nota di rettifica finanziaria dell'AdC - prot. n. 9749 del 14/02/2024 ; 3. Nota comunicazione dell'AdA di invio alla Commissione Europea della relazione annuale di Controllo e Conti, prot. n. 12050 del 01/3/2024 (arrivo); prot. 8794 del 28/02/2024 (partenza)
82884	WECARE-2017	REGIONE PIEMONTE	REGIONE PIEMONTE	D3231	78.793,33	€ 2.442,75	€ 1.221,38	1.Nota proposta decertificazione dell'AdG prot. 8746 del 06/02/2024; 2. Nota di rettifica finanziaria dell'AdC - prot. n. 9749 del 14/02/2024 ; 3. Nota comunicazione dell'AdA di invio alla Commissione Europea della relazione annuale di Controllo e Conti, prot. n. 12050 del 01/3/2024 (arrivo); prot. 8794 del 28/02/2024 (partenza)
84988	COMUNI-2018	REGIONE PIEMONTE	REGIONE PIEMONTE	A1	109.308,83	874,43	€ 874,43	1.Nota proposta decertificazione dell'AdG prot. 8746 del 06/02/2024; 2. Nota di rettifica finanziaria dell'AdC - prot. n. 9749 del 14/02/2024 ; 3. Nota comunicazione dell'AdA di invio alla Commissione Europea della relazione annuale di Controllo e Conti, prot. n. 12050 del 01/3/2024 (arrivo); prot. 8794 del 28/02/2024 (partenza)

TABELLA_C_IRREGOLARITA' < 250 EURO

Id. operazione	Codice atto di programmazione	Soggetto responsabile	Beneficiario	Codice operatore	Avanz. spesa certificata POR monitoraggio	Rilievo totale (valore assoluto e proiettato) non rendicontabile da rapporto definitivo	Importo FSE
82902	WECARE-2017	REGIONE PIEMONTE	VEDOGIOVANE SCARL	A1	80.642,24	€ 160,87	€ 80,44
69243	SERLAV-2016	REGIONE PIEMONTE	SELF C.S.C.S.I.S.	D4154	7.122,50	€ 70,00	€ 35,00

Nel testo di tale determinazione viene precisato che:

- l'Autorità di Gestione ha proposto la decertificazione della spesa relativa alle irregolarità segnalate nelle tabelle A-B;
- l'irregolarità indicata nella tabella A sarà segnalata alla Commissione Europea mediante il sistema I.M.S. ai sensi dell'art. 122, comma 2, Reg. 1303/2013;
- non saranno recuperate dai beneficiari l'importo indebitamente versato relativo alle operazioni indicate nella tabella C.

Pur rilevando che gli importi indicati nella tabella C presentano valori contenuti, in istruttoria è stato richiesto alla Regione di fornire ulteriori delucidazioni in merito alle motivazioni dell'intenzione del mancato recupero di tali importi; inoltre è stata invitata a precisare se gli importi contenuti nella tabella A e B saranno oggetto di recupero.

Con riferimento alle irregolarità amministrative accertate con la determinazione direttoriale n. 137/A1500A/2024 del 27/03/2024, è stato precisato che l'adesione alle previsioni di cui all'art. 122, par. 2, quarto comma, è stata disposta dall'Autorità di Gestione del POR 2014/2020 con Determinazione n. 85 del 7/2/2018. La Determinazione n. 137/A1500A/2024 del 27/3/2024 ha, inoltre, preso atto della decertificazione al Bilancio Comunitario delle somme relative alle irregolarità previste nelle tabelle A-B, mentre le somme di cui alla tabella C sono rimaste certificate al Bilancio Comunitario in applicazione della normativa menzionata e come tali non sono oggetto di recupero. Per quanto attiene agli importi di cui alle tabelle A e B i recuperi sono stati disposti con determinazioni del Direttore della Direzione Welfare n. 667/A22000/2024, n. 659/A22000/2024, n. 572/A22000/2024, n. 668/A22000/2024.

La Regione ha trasmesso, altresì, una tabella con le somme decertificate per complessivi euro 250.621,92:



Id. operazione	Codice progetto	Soggetto responsabile	Beneficiario	Autorità Controllante	Spesa certificata POR FSE	Spesa Decertificata	Note
71488	CUP J11E15000340009 "Assistenza Tecnica POR 2014-2020 e chiusura 2007-2013 – Pratica 15/8/2017/28"	REGIONE PIEMONTE	A930 POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI SPA	Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione, Politica Regionale Urbana, Direzione congiunta di Audit per la Coesione	Euro 4.429.398,31	Euro -221.469,92	Rettifica finanziaria effettuata ai sensi dell'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della nota Ares (2022) 3859154 del 23/05/2022 della Commissione europea, avente ad oggetto la problematica relativa alla legittimità della limitazione del subappalto prevista dalla normativa italiana in violazione delle direttive UE.
71814	CUP J11B15000290009 "MOVE UP" . Rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie 2015/2016 - Pratica 15/8/2017/97	REGIONE PIEMONTE	A930 POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI SPA	Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione, Politica Regionale Urbana, Direzione congiunta di Audit per la Coesione	Euro 305.000,00	Euro - 15.250,00	Rettifica finanziaria effettuata ai sensi dell'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della nota Ares (2022) 3859154 del 23/05/2022 della Commissione europea, avente ad oggetto la problematica relativa alla legittimità della limitazione del subappalto prevista dalla normativa italiana in violazione delle direttive UE. Si specifica che tale progetto è stato successivamente campionato dall'Autorità di Audit a seguito degli audit delle operazioni effettuati ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. art. 127 paragrafo 1 relativi alla spesa certificata nell'anno contabile 01/07/22-30/06/23

Id. operazione	Codice progetto	Soggetto responsabile	Beneficiario	Autorità Controllante	Spesa certificata POR FSE	Spesa Decertificata	Note
72422	CUP J69G16000960003 "Procedura aperta per l'assegnazione dei servizi trasversali di supporto alla realizzazione del programma MIP CIG 6922176856"	REGIONE PIEMONTE	D13095 SELENE CONSULTING S.R.L.	Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione, Politica Regionale Urbana, Direzione congiunta di Audit per la Coesione	Euro 214.600,00	Euro - 10.730,00	Rettifica finanziaria effettuata ai sensi dell'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della nota Ares (2022) 3859154 del 23/05/2022 della Commissione europea, avente ad oggetto la problematica relativa alla legittimità della limitazione del subappalto prevista dalla normativa italiana in violazione delle direttive UE
80056	CUP J69G16000960003 "Aumento prestazioni ex Art. 106, C.12 D.Lgs. 50/2016. Servizi trasversali di supporto alla realizzazione del programma MIP"	REGIONE PIEMONTE	D13095 SELENE CONSULTING S.R.L.	Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione, Politica Regionale Urbana, Direzione congiunta di Audit per la Coesione	Euro 63.439,93	Euro - 3.172,00	Rettifica finanziaria effettuata ai sensi dell'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della nota Ares (2022) 3859154 del 23/05/2022 della Commissione europea, avente ad oggetto la problematica relativa alla legittimità della limitazione del subappalto prevista dalla normativa italiana in violazione delle direttive UE

Con riferimento alle somme decertificate per complessivi **euro 250.621,92**, in merito al recupero dell'indebito vantaggio a carico dei beneficiari a norma dell'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel riscontro istruttorio viene precisato dalla Regione che l'Autorità di Gestione ha trasmesso la nota comunicata alla Commissione Europea (nota prot. 142269 del 29/09/2023), avente ad oggetto "Riscontro alla nota Ares (2022) 3859154 del 23 maggio 2022. In relazione alla ricognizione dei progetti cofinanziati sul FSE nella programmazione 2014-2020 per l'applicazione del tasso di rettifica del 5% riguardante la

limitazione ingiustificata del subappalto nella normativa nazionale”, con cui ha evidenziato che non intende disporre il recupero in attuazione di un’espressa facoltà prevista nella nota ARES (2019)7766978 del 17/12/2019, tenuto conto della natura pubblica dei beneficiari interessati e della circostanza che questi ultimi hanno rispettato il diritto nazionale (allega altresì il parere espresso dall’Avvocatura Generale dello Stato - prot. n. 119977 del 12/05/2023 del 12 maggio 2023 - sulla questione).

Tuttavia, su tale punto sorgono alcune perplessità.

Innanzitutto, in merito occorre richiamare il contenuto dell’art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in forza del quale *“1. Spetta in primo luogo agli Stati membri fare accertamenti sulle irregolarità, effettuare le rettifiche finanziarie necessarie e procedere ai recuperi”* (enfasi aggiunta); quindi, di norma, in caso di decertificazioni/rettifiche finanziarie lo Stato membro deve procedere ai relativi recuperi.

Nel caso di specie, ferma la particolarità della fattispecie, relativa alle rettifiche finanziarie alle spese cofinanziate dai Fondi strutturali e di Investimento europei per il periodo di programmazione 2014-2020 connesse ad appalti con il limite del 30% delle prestazioni subappaltabili (limite ritenuto incompatibile con le Direttive di riferimento a seguito delle sentenze della Corte di Giustizia del 2016 e del 2019), l’Autorità di Gestione, quanto al recupero delle somme decertificate per l’importo complessivo di **euro 250.621,92**, - come già ricordato - ha sostenuto che non intende disporre il recupero in attuazione di un’espressa facoltà prevista nella nota ARES (2019)7766978 del 17/12/2019, tenuto conto della natura pubblica dei beneficiari interessati e della circostanza che questi ultimi hanno rispettato il diritto nazionale.

Si fa presente, però, che, con successiva nota ARES (2020)4160967 del 7/8/2020, la stessa Commissione Europea non sembra proprio prevedere una “facoltà espressa” di non procedere al recupero per lo Stato membro, in quanto afferma, in termini diversi, quanto segue: *“Occorre sottolineare in primo luogo che non esiste necessariamente un rigoroso parallelismo tra le rettifiche finanziarie effettuate a norma degli articoli 143 e 144 del regolamento (UE) n. 1303/2013, almeno per quanto riguarda le conseguenze finanziarie sulle autorità erogatrici e sui contraenti. Il recupero dell'indebito vantaggio a carico degli Stati membri, a norma dell'articolo 144 di detto regolamento, è disciplinato dal diritto dell'Unione in quanto questione*



tra la Commissione e lo Stato membro interessato, mentre il recupero dell'indebito vantaggio a carico dei beneficiari o di altre entità a norma dell'articolo 143 dello stesso regolamento può dipendere da considerazioni di diritto nazionale, anche in relazione alla natura dei beneficiari interessati (organismi statali, autorità decentrate o singoli) e al rispetto del diritto nazionale. Pertanto, la possibilità che la Commissione imponga una rettifica finanziaria nei confronti dell'Italia non comporta necessariamente l'obbligo o la possibilità di trattenere o recuperare fondi a livello nazionale. Spetta allo Stato membro valutare questo aspetto e prendere le conseguenze finanziarie a carico del proprio bilancio” (enfasi aggiunta).

Ne consegue che, lungi dal facoltizzare *tout court* il mancato recupero in caso di decertificazione proprio in relazione alla particolare fattispecie in esame, la Commissione nega l’automatismo, che sarebbe di norma insito nell’art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sopra citato, fra rettifiche finanziarie e connesso recupero, affidando allo Stato membro la **valutazione motivata** in relazione alla possibilità di non procedere al recupero assumendo le conseguenze finanziarie a carico del proprio bilancio, *tenuto conto della natura pubblica dei beneficiari interessati e della circostanza che questi ultimi hanno rispettato il diritto nazionale.*

In particolare, fermo, come appena ricordato, che non si possa parlare di una “espressa facoltà”, anche alla luce della più recente nota ARES sopra richiamata (e, del resto, l’art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede, al contrario, un espresso obbligo di recupero), nel caso di specie, la motivazione legata alla **natura pubblica dei beneficiari interessati** non sembra proprio potersi richiamare, in considerazione della circostanza che tali soggetti, stando a quanto indicato nella tabella allegata al riscontro istruttorio, sembrerebbero essere ricompresi nel novero dei soggetti privati a tutti gli effetti, in quanto società di diritto privato (Poliedra Progetti Integrati S.p.A. e Selene Consulting S.r.l.).

E, d’altra parte, anche la motivazione connessa alla circostanza che **questi soggetti hanno rispettato il diritto nazionale** - e, quindi, in tal senso, sarebbe invocabile **la tutela del legittimo affidamento** - potrebbe non essere del tutto compatibile con l’obbligo di recupero previsto dal più volte citato art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche alla luce

della considerazione svolta dalla stessa Avvocatura dello Stato, nel parere prodotto dalla Regione nel riscontro istruttorio - prot. n. 119977 del 12/05/2023, sopra citato -; in particolare, l'Avvocatura dello Stato richiama, a tal proposito, i punti da 33 a 41 della recente sentenza 17 novembre 2022, causa C-443/21, SC Avicarvil Farms SRL e, precisamente, il punto 41, in forza del quale *“da una giurisprudenza costante discende che il principio della tutela del legittimo affidamento non può essere invocato avverso una precisa disposizione di un atto normativo dell'Unione e che il comportamento di un'autorità nazionale incaricata di applicare il diritto dell'Unione, che sia in contrasto con quest'ultimo, non può legittimare, in capo a un individuo, un legittimo affidamento a beneficiare di un trattamento contrario al diritto dell'Unione* (sentenza del 7 agosto 2018, *Ministru kabinets*, C-120/17, EU:C:2018:638, punto 52 e giurisprudenza ivi citata)” (enfasi aggiunta). Per l'Avvocatura da tale pronuncia si desume *“che gli Stati membri sono tenuti ad agire di propria iniziativa per assicurare o ristabilire la conformità al diritto dell'Unione delle spese da loro gestite a valere sui fondi strutturali, senza che il sopravvenuto intervento delle istituzioni dell'Unione (Commissione, Corte di giustizia) possa giustificare di per sé la mancata conformazione spontanea nel periodo precedente; che l'affidamento, comunque, deve basarsi su “fondate speranze” positivamente indotte dall'amministrazione nazionale nel beneficiario circa la legittimità della spesa; e che, infine, l'affidamento va escluso quando l'irregolarità della spesa derivi dal contrasto di essa con una “precisa disposizione” del diritto dell'Unione”* (enfasi aggiunta).

Sulla questione in parola è stato, pertanto, richiesto alla Regione di fornire ulteriori delucidazioni, anche alla luce delle considerazioni sopra riportate.

La Regione ha specificato quanto segue:

“a. Sui beneficiari dei contratti oggetto di decertificazione

Il beneficiario di una operazione è da individuarsi nell'organismo pubblico o privato, soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni (Regolamento 1303, art. 2 p. 10).

La declinazione operativa, per le diverse tipologie di operazione, della definizione generale di beneficiario prevista nei regolamenti relativi alle diverse programmazioni dei fondi strutturali, è stata concordata tra le Regioni e le amministrazioni centrali e, per il FSE, in sede di coordinamento



tecnico presso Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, in accordo con il Ministero del Lavoro nel contesto della programmazione 2000-2006

In particolare, quando il titolo ha natura contrattuale, il beneficiario si identifica nell'organismo che acquista il bene, il servizio o la prestazione poiché in tal caso l'organismo è responsabile dell'avvio dell'operazione (Circolare n. 2/2009 Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali; Sigeco POR FSE 2014-20 regione Piemonte e relative Linee Guida)

Di qui, per gli appalti in parola, il richiamo alla nota ARES 2029 7766978.

b. Sul recupero degli importi decertificati

Come esposto nel corso del recente Comitato di Sorveglianza, il quadro finanziario finale del programma presenta un valore complessivo di risorse impegnate e liquidate o liquidabili entro l'anno contabile significativamente superiore rispetto al piano finanziario del POR 2014-2020; il cd. overbooking copre quindi ampiamente le somme oggetto di rettifica. Le rettifiche in parola, in quanto effettuate ai sensi dell'art. 143 del Regolamento n. 1303/2013, consentono infatti il riutilizzo delle risorse interessate dalla correzione per operazioni non oggetto di rettifica. (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo/fse/comitatosorveglianza/29-maggio-2024-comitato-sorveglianza-fse-plus-2014-2020-slide-presentate>)

c. Sul legittimo affidamento dei beneficiari

Nel caso specifico la tematica sarebbe superata dalla natura pubblica dei beneficiari; si richiama in ogni caso la diversa ricostruzione giuridica in merito all'inequivocabilità del dettato della Direttiva 2014/24 e della sua conseguente diretta applicazione sostenuta nella citata nota dell'Avvocatura, che esclude l'acquiescenza alle tesi giuridiche sostenute dalla Commissione, a riprova di un quadro interpretativo incerto. Si evidenzia infine che varie procedure d'appalto sono antecedenti alla sentenza Vitali".

La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione e concorda, in ogni caso, da un lato, con la considerazione relativa all'esistenza di un quadro interpretativo effettivamente incerto, come peraltro comprovato anche dal dato relativo al notevole lasso temporale che ha interessato tutta la vicenda; d'altra parte, fermo che non ritiene affatto convincente la ricostruzione offerta dalla Regione e sopra esposta secondo cui i soggetti beneficiari in parola avrebbero natura pubblica, considera, invece, assorbente il rilievo per cui, poiché il quadro finanziario finale del programma presenta un valore



complessivo di risorse impegnate e liquidate o liquidabili entro l'anno contabile significativamente superiore rispetto al piano finanziario del POR 2014-2020, il c.d. overbooking coprirebbe, quindi, ampiamente le somme oggetto di rettifica; con la conseguenza che le rettifiche in parola, in quanto effettuate ai sensi dell'art. 143 del Regolamento n. 1303/2013, consentirebbero il riutilizzo delle risorse interessate dalla correzione per operazioni non oggetto di rettifica. Con l'ulteriore conseguenza – parrebbe – che il mancato recupero delle somme in questione potrebbe avere effetto finanziario neutrale per la Regione proprio in considerazione dell'eventuale riutilizzo delle risorse interessate dalla correzione.

In fase di udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione, è stato richiesto alla Regione di fornire conferma in tal senso meglio sviluppando quest'ultimo profilo.

Sul punto in merito alle irregolarità, le frodi e le decertificazioni nei POR FSE e FESR, e con specifico riferimento alle decertificazioni di cui alla Determinazione n. 137/A1500A/2024 del 27/03/2024, l'Ente ha rappresentato quanto segue:

- Sui beneficiari dei contratti oggetto di decertificazione.

Sono state trasmesse in allegato gli estratti da procedura informatizzata relativi alle quattro operazioni interessate dalla decertificazione, dove si evince come, in applicazione delle già citate disposizioni nazionali e comunitarie (Regolamento 1303/2013, art. 2 p. 10, Circolare n. 2/2009 Ministero del Lavoro) le suddette operazioni siano state certificate alla Commissione con beneficiario Regione o Città Metropolitana in qualità di Organismo Intermedio, mentre i soggetti privati affidatari degli appalti sono i soggetti responsabili dell'attuazione.

- Sulla copertura delle somme oggetto di rettifica.

Viene confermata la neutralità dell'effetto finanziario per la Regione della decertificazione in questione in virtù dell'overbooking sul programma 2014-2020.

Come già relazionato, la Regione Piemonte applica la prassi dell'overbooking, analogamente alla maggior parte delle Autorità di Gestione dei fondi UE. Al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate, è consuetudine utilizzare risorse proprie per finanziare attività pienamente in linea con gli obiettivi della programmazione



FSE e coerenti con le regole di ammissibilità indicate dal Regolamento Disposizioni Comuni (RDC) al fine di realizzare una certificazione di spese ammissibili superiore rispetto al contributo massimo definito con l'approvazione del POR da parte della Commissione. Questa modalità di gestione ha una funzione cautelativa e conforme a principi di prudenza, e consente di sostituire spese irregolari o non pienamente ammissibili sia in una fase preventiva rispetto alla certificazione, sia successivamente all'accertamento di irregolarità attraverso un percorso di decertificazione in regime di autotutela. Questa prassi ha trovato un riconoscimento esplicito da parte della Commissione nel paragrafo 4.4 della Comunicazione (2022/C 474/01) del 14/12/2022. Tale paragrafo ribadisce la possibilità per gli Stati membri di utilizzare:

- le spese aggiuntive eccedenti la dotazione del programma in un periodo precedente all'ultimo periodo contabile in sostituzione di importi negativi individuati, ovvero prevede l'impiego di spese sostenute con bilancio regionale ma eleggibili a rimborso UE nei limiti del programma approvato;
- le spese aggiuntive dichiarate nell'ultimo periodo contabile potranno invece essere usate sia in sostituzione di spese irregolari sia ai fini della flessibilità del 15% di cui all'art. 130, par. 3 del RDC.

L'importo di euro 250.621,92, oggetto di decertificazione, rientra quindi nel caso di utilizzo dell'overbooking in un periodo contabile precedente rispetto alla chiusura della programmazione; alla luce di quanto rappresentato, la decertificazione di euro 250.621,92 viene ampiamente neutralizzata dall'overbooking in quanto le spese complessivamente certificate consentono il pieno riconoscimento delle risorse comunitarie e nazionali previste per il Programma.

Infine, i rappresentanti della Regione, nell'ambito del contraddittorio orale tenutosi nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2023, hanno ribadito che il mancato recupero delle somme in questione avrebbe effetto finanziario neutrale per la Regione proprio in considerazione dell'eventuale riutilizzo delle risorse interessate dalla correzione.

La Sezione prende atto di quanto comunicato, e, pur non condividendo l'impostazione della Regione con riguardo a quanto rappresentato in relazione alla natura dei soggetti

che hanno ricevuto le risorse oggetto di decertificazione, ritiene convincenti le motivazioni circa la neutralità finanziaria in relazione al mancato recupero di tali somme. Infine, per quanto concerne il **POR FESR**, con riguardo alla programmazione 2021-2027 non sono state effettuate decertificazioni e non sono state riscontrate irregolarità. Sono state riscontrate le seguenti irregolarità sopra soglia relativamente alla programmazione 2014-2020 (presentano uno stato IMS ancora Aperto e con importi da recuperare):

Anno OLAF	N. caso OLAF	Stato IMS	Fondo	Tipologia	Periodo di Programmazione	Totale Irregolarità	Totale Recuperato	Totale da Recuperare	Note Autorità di gestione
2021	91664	Aperto	FESR	IRREGOLARITÀ	2014-2020	170.873,60	0,00	170.873,60	L'impresa ha beneficiato di un contributo per un progetto di ricerca industriale finalizzato a realizzare un prototipo di una macchina per il recupero e il riciclo di metalli usati. Il progetto è stato realizzato correttamente, ma la soluzione messa a punto non ha incontrato il favore del mercato (secondo il beneficiario i motivi sono da ricondurre al crollo del prezzo dei metalli avvenuto nel 2020 e alla pandemia), per cui l'impresa è stata posta in liquidazione. Si è pertanto concretizzata la fattispecie di violazione del principio di stabilità dell'operazione. In data 24/11/2020 è stata disposta la revoca dell'agevolazione. In data 11/01/2021 il legale rappresentante dell'impresa ha avanzato una richiesta di rientro rateale di 500 euro mensili. Finpiemonte in data 09/03/2021 ha comunicato il respingimento della richiesta in quanto, data la sproporzione tra debito e rata, avrebbe comportato un dilazionamento inaccettabile. Perdurante il mancato pagamento, in data 14/04/2021 Finpiemonte si è costituita in mora ex art. 1219 del codice civile. In data 02/08/2021 prot. 21-63368 la posizione è stata segnalata alla Procura della Corte dei conti per danno erariale. È stata avviata altresì la procedura di recupero coattivo. Avviso di intimazione (2023). L'importo riscosso è pari a euro 0,00.
2022	109031	Aperto	FESR	IRREGOLARITÀ	2014-2020	45.800,61	0,00	45.800,61	È stata avviata la procedura di recupero coattivo a ottobre 2022. In data 17/01/2023 prot. 2301771 la posizione è stata segnalata alla Procura della Corte dei conti per danno erariale. L'importo riscosso è pari a euro 0,00.
2023	123132	Aperto	FESR	IRREGOLARITÀ	2014-2020	149.056,25	0,00	149.056,25	L'impresa è stata posta in stato di scioglimento e liquidazione ed è venuto, quindi, a mancare il requisito di stabilità. Con lettera ns. prot. 4182 del 17/04/2023 Finpiemonte comunica che l'azienda è stata segnalata alla Procura della Corte dei conti per danno erariale. A seguito di revoca e alla mancata restituzione della somma richiesta, il soggetto è stato iscritto presso l'agente della riscossione Soris. L'importo riscosso è pari a euro 0,00.
TOTALE								365.730,46	

Fonte: Regione Piemonte

Le irregolarità sottosoglia come casistica riguardano principalmente le spese di personale non ammissibili:

BANDO	BENEFICIARIO	IMPORTO REVOCATO CON ORDINE DI RECUPERO	IMPORTO RECUPERATO	IMPORTO DA RECUPERARE	IMPORTO DECERTIFICATO	AUTORITÀ CONTROLLANTE	MOTIVO IRREGOLARITÀ	NOTE
POR-FESR 14-20 ASSE VI - VI.6C.7.1 - Tutela valorizzazione del patrimonio culturale	COMUNE DI BIELLA	0,00	0,00	0,00	1.925,00	AdA	Violazione normativa appalti	La spesa irregolare di 1.925,00 € non incide sul contributo spettante al beneficiario in quanto, con DD n. 589 dell'11/12/2018, è stato concesso un contributo inferiore alla soglia dell'80% prevista dal disciplinare. L'importo teoricamente spettante, pur al netto della soppressione, risulta superiore a quello effettivamente concesso; pertanto, non si rende necessario rideterminare il contributo né recuperare alcuna somma.
POR-FESR 14-20 ASSE VI - VI.6C.7.1 - Tutela valorizzazione del patrimonio culturale	COMUNE DI VERBANIA	0,00	0,00	0,00	6.801,22	AdG	Violazione normativa appalti	Non essendo ancora stato erogato il saldo esso verrà determinato applicando la percentuale di contribuzione dell'80% all'importo validato al netto dell'importo di spesa irregolare di 6.801,22 €. Al beneficiario, pertanto verrà erogato il saldo già al netto della parte di contributo irregolare. Nessun recupero si rende necessario.

POR-FESR 14-20 ASSE I - L1B.1.2 - BANDO CLUSTER 2014/2020	CENTRO SERVIZI INDUSTRIE	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	AdG	Somme non rendicontabili sul POR FESR 2014-2020	
0333 - POR-FESR 14-20 ASSE I - L1B.2.2 - BIOECONOMIA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE	458,85	458,85	0,00	458,85	AdA	Spese del personale e generali non ammissibili	
POR FESR 14/20 IR2	ITT ITALIA SRL	5.546,34	5.546,34	0,00	5.546,34	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili + spese per il prototipo non ammissibili	
POR FESR 14/20 Poli Linea A	ALMEC S.P.A.	594,61	594,61	0,00	594,61	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
MISE-POR FESR14/20-FABBR INTEL	GALLICCHIO STAMPI SRL	1.104,00	1.104,00	0,00	1.104,00	Finpiemonte	Spese di formazione non ammissibili	
MISE-POR FESR14/20-FABBR INTEL	TRUSTECH SRL	3.228,14	3.228,14	0,00	3.228,14	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
MISE-POR FESR14/20-FABBR INTEL	SELEZIONE BALADIN S.R.L.	836,13	836,13	0,00	836,13	Finpiemonte	Errata imputazione quote di ammortamento	
POR FESR 14/20 Poli Linea B	WEDOO SRL	2.761,09	2.761,09	0,00	2.761,09	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 VOUCHER FIERE	SAROGLIA & TAVERNA SRL IN LIQUIDAZIONE	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	Finpiemonte	Mancata stabilità: Liquidazione	
POR FESR 14/20 VOUCHER FIERE	LEONARDO SRL	4.250,00	-	4.250,00	-	Finpiemonte	Mancata stabilità: Fallimento	Revoca 12/11/2020 - Insinuazione fallimento 25/11/2020 - ammissione stato passivo come da domanda 7/5/2021 - 22/07/2022 Segnalata a CDC con invio semplificato.
POR FESR 14/20 VOUCHER FIERE	ESAM SRL IN LIQUIDAZIONE	4.041,25	4.041,25	0,00	4.041,25	Finpiemonte	Mancata stabilità: Fallimento	
POR FESR 14/20 VOUCHER FIERE I	MCF S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	4.539,73	4.539,73	0,00	4.539,73	Finpiemonte	Mancata stabilità: Liquidazione	
POR FESR 14/20 - ENERGIA SOSTE	F.A.G. ARTIGRAFICHE S.P.A.	1.752,17	1.752,17	0,00	1.752,17	Finpiemonte	Investimento in parte non realizzato	
POR FESR 14/20 VOUCHER FIERE	SILETTI '95 - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	3.909,59	-	3.909,59	-	Finpiemonte	Mancata stabilità: Liquidazione	Procedura recupero coattivo 22/07/2022 Segnalata a CDC con invio semplificato
POR FESR 14/20 IR2	TEKSID ALUMINUM SRL	691,27	691,27	0,00	691,27	Finpiemonte	Quote di ammortamento non relative al progetto	
POR FESR 14/20 IR2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	1.403,12	1.403,12	0,00	1.403,12	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 IR2	MERLO SPA	526,98	526,98	0,00	526,98	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 IR2	TECNAU SRL	3.643,80	3.643,80	0,00	3.643,80	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili + spese di hosting non ammissibili	
POR FESR 14/20 IR2	AHLSTROM ITALIA S.P.A.	2.415,49	2.415,49	0,00	2.415,49	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili + materiali non di pertinenza della sede locale oggetto di investimento	
MISE-POR FESR14/20-FABBR INTEL	AURORA S.R.L.	1.500,75	1.500,75	0,00	1.500,75	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 Poli Linea B	3B TECH S.R.L. START-UP	2.087,25	2.087,25	0,00	2.087,25	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 IR2	ENDURANCE SPA	840,72	840,72	0,00	840,72	Finpiemonte	Errata imputazione quote di ammortamento	
POR FESR 14/20 IR2	ENDURANCE SPA	3.750,52	3.750,52	0,00	3.750,52	Finpiemonte	Errata imputazione quote di ammortamento	
POR FESR 14/20 SALUTE E BENESS	COOPERATIVA SOCIALE PUZZLE - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	7.024,41	7.024,41	0,00	7.024,41	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 IR2	MICHELIN ITALIANA S.A.M.I. SPA	828,00	828,00	0,00	828,00	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 - OT 1 EMurope	ADVANCED TECHNO SOLUTIONS S.R.L.	341,55	341,55	0,00	341,55	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 Poli Linea A	E++ SRL	289,80	289,80	0,00	289,80	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 Poli Linea A	FARMACEUTICI PROCERMA SPA SB	276,51	276,51	0,00	276,51	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 Poli Linea A	KOINE/ SISTEMI SRL	2.205,22	2.205,22	0,00	2.205,22	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 Poli Linea A	AC GRAF CLIMATIZZAZIONE SRL	4.400,00	4.400,00	0,00	4.400,00	Finpiemonte	Spese per materiali non ammissibili	
POR FESR 14/20 Poli Linea B	GEM CHIMICA SRL	1.024,65	1.024,65	0,00	1.024,65	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 - OT1 - MANUNET	EXENIA GROUP SRL	634,80	634,80	0,00	634,80	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 SALUTE E BENESS	UNICYTE SRL	807,00	807,00	0,00	807,00	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili + spese per materiali non ammissibili	
POR FESR 14/20 SALUTE E BENESS	OSAI AUTOMATION SYSTEM SPA	487,50	487,50	0,00	487,50	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 SALUTE E BENESS	AGILE LAB S.R.L.	448,50	448,50	0,00	448,50	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 BIOECONOMIA	FRANDENT GROUP S.R.L.	1.574,95	1.574,95	0,00	1.574,95	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili+ ricalcolo spese generali	
POR FESR 14/20 BIOECONOMIA	BUZZI UNICEM SPA - SENZA VINCOLI DI RAPP.NE GRAFICA	1.573,20	1.573,20	0,00	1.573,20	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili + ricalcolo spese generali	
POR FESR 14/20 BIOECONOMIA	CONVEY S.R.L.	2.394,75	2.394,75	0,00	2.394,75	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	

POR FESR 14/20 BIOECONOMIA	MOLINI BONGIOVANNI S.P.A.	1.559,40	1.559,40	0,00	1.559,40	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili + ricalcolo spese generali	
POR FESR 14/20 BIOECONOMIA	ENVIRONMENT PARK SPA	828,00	828,00	0,00	828,00	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili+ ricalcolo spese generali	
POR FESR 14/20 BIOECONOMIA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE	458,85	458,85	0,00	458,85	Finpiemonte	Spese del personale rendicontate in periodi non ammissibili	
POR FESR 14/20 Poli Linea A	RESCOM SRL	528,00	528,00	0,00	528,00	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 Poli Linea B	FRAP S.P.A.	545,10	545,10	0,00	545,10	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 SALUTE E BENESS	FULLBRAND SRL	500,25	500,25	0,00	500,25	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 INFRA-P	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO	272,24	272,24	0,00	272,24	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 - BANDO PRISM-E	BRAIN TECHNOLOGIES S.R.L.	439,63	439,63	0,00	439,63	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 - BANDO PRISM-E	SIMONE TRABIA SRL	531,66	531,66	0,00	531,66	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili + ricalcolo spese generali	
POR FESR 14/20 BIOECONOMIA	T&T ELETTRONICA SRL	276,00	276,00	0,00	276,00	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 BIOECONOMIA	SEDAMYL S.P.A.	320,85	320,85	0,00	320,85	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili + ricalcolo spese generali	
POR FESR 14/20 BIOECONOMIA	DRAGONE S.R.L.	370,88	370,88	0,00	370,88	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 BIOECONOMIA	BAUSANO & FIGLI SPA	331,20	331,20	0,00	331,20	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 BIOECONOMIA	GARBO SRL	1.200,60	1.200,60	0,00	1.200,60	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili	
POR FESR 14/20 - Pi.Te.F.	F.P.T. INDUSTRIAL SPA	905,63	905,63	0,00	905,63	Finpiemonte	Spese del personale non ammissibili + ricalcolo spese generali	
POR FESR 14/20 VOUCHER FIERE	OMEZ SRL	2.432,88	-	2.432,88	-	Finpiemonte	Mancata stabilità: Liquidazione	Procedura di recupero coattivo a Regione - Verrà segnalata a CDC con l'invio semplificato di settembre relativo al 30 giugno 2024.
POR FESR 14/20 VOUCHER FIERE	ACCATINO SRL	768,22	-	768,22	-	Finpiemonte	Mancata stabilità: Liquidazione	Procedura di recupero coattivo a Regione - verrà segnalata a CDC con l'invio semplificato di settembre relativo al 30 giugno 2024.
POR FESR 14/20 VOUCHER FIERE I	AEX ITALIA S.R.L.	2.609,64	-	2.609,64	-	Finpiemonte	Mancata stabilità: Fallimento	Revoca di 9/10/2023 - Insinuazione fallimento 13/10/2023 - ammissione stato passivo come da domanda 17/11/2023 - Verrà segnalata a CDC con l'elenco semplificato che sarà trasmesso nel mese di aprile 2024.
POR FESR 14/20 - ENERGIA SOSTE	COMERO SPA	2.080,48	2.080,48	0,00	2.080,48	Finpiemonte	Parziale dismissione dell'investimento in relamping	L'importo sarà decertificato in occasione della prossima certificazione di spesa
	TOTALE	116.152,15	102.181,82	13.970,33	110.908,04			

Fonte: Regione Piemonte

Nella tabella che segue sono state indicate le decertificazioni effettuate nell'anno contabile 2022/2023 con le rispettive note:

Asse	Codice progetto	Importo decertificato	Recupero	Data ultimo recupero	Note
I	0319000002	-19.892,50	19.892,50	13/06/2023	Quota residua della revoca del 11/05/2023 per euro 31.911,05, già detratta dai conti 2021/2022 per euro 12.018,55.
I	0353000045	-0,40			Decertificazione da rimodulazione del conto economico; gli importi verranno compensati sulle successive dichiarazioni di spesa
I	0353000052	-2.470,24			Decertificazione da rimodulazione del conto economico; gli importi verranno compensati sulle successive dichiarazioni di spesa

Fonte: Regione Piemonte

In argomento, si è, inoltre, richiesto alla Regione di fornire ulteriori aggiornamenti in relazione al recupero delle somme sopra indicate.

Con riferimento alle irregolarità sopra e sotto soglia, la Regione ha comunicato che non vi sono aggiornamenti sullo stato del recupero rispetto a quanto già comunicato sul tema con precedente nota prot. 00004383 del 10/04/2024.

Sul punto, il Collegio prende atto e raccomanda alla Regione di continuare a monitorare con attenzione la partita in parola, al fine di velocizzare il più possibile la realizzazione dei recuperi previsti; tale aspetto continuerà a formare oggetto di verifica nell'ambito dei prossimi giudizi di parificazione.

Conclusioni

Nell'ambito dell'istruttoria relativa ai Fondi europei è proseguita l'attività di analisi degli interventi riconducibili alla politica comunitaria di coesione socio-economica; nella relazione annessa al giudizio di parificazione sono stati presi in considerazione i risultati realizzati nell'attuazione dei principali programmi regionali, riferiti al periodo di programmazione 2014-2020, relativi al POR FSE e FESR, nonché alla nuova programmazione 2021-2027 del POR FSE Plus e FESR.

Le risorse assegnate alla Regione Piemonte, nell'ambito della **programmazione 2014-2020** per l'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione", ammontano all'importo complessivo di euro 1.838.134.740,00, relativamente al FSE per euro 872.290.000,00 e al FESR per euro 965.844.740,00.

Le risorse assegnate nell'ambito della **programmazione 2021-2027** ammontano all'importo complessivo di euro 2.812.432.836,00, relativamente al FSE+ per euro 1.317.917.248,00 e al FESR per euro 1.494.515.588,00.

Per la programmazione 2021-2027, lo stato di avanzamento della spesa ha registrato valori marginali nel corso dell'esercizio 2023 (impegni pari al 15,78% FSE+ ed al 20,61% FESR); è stato richiesto in sede istruttoria alla Regione di indicare eventuali criticità riscontrate in questa prima fase di attuazione: in merito è stato comunicato che allo stato attuale nessuna criticità è stata riscontrata.

Per quanto concerne il programma **POR FSE 2014-2020**, l'avanzamento del programma al 31/12/2023 mostra una capacità di spesa pari al 106,69% ed una capacità di impegno pari al 109,49%.



Dal confronto con il dato relativo alle Regioni più sviluppate (Monitoraggio politiche di coesione situazione al 31/12/2023), la Regione Piemonte si colloca, con riguardo allo stato di attuazione del POR FSE, al secondo posto in termini di pagamenti tra le Regioni più sviluppate.

Le spese certificate alla UE al 31/12/2023, cumulate dall'avvio della programmazione 2014-2020, sono pari a circa il 91,12%, prevedendo altresì l'utilizzo di risorse in *overbooking*.

In riferimento, invece, al **POR FESR 2014-2020**, l'avanzamento al 31/12/2023 mostra una capacità di spesa pari al 79,90% ed una capacità di impegno pari al 91,93%.

La Regione Piemonte si colloca, con riguardo allo stato di attuazione del POR FESR, in una posizione inferiore al valore medio tra le Regioni più sviluppate (valore medio avanzamento impegni 99,59%, avanzamento pagamenti 85,21%).

Anche il FESR ha fatto ricorso all'utilizzo di risorse in *overbooking*; la spesa certificata cumulata dall'avvio della programmazione 2014-2020 è pari a circa il 71% al 31/12/2023; si evidenzia altresì che i fondi relativi al POR saranno destinati anche alla copertura dei progetti che saranno rendicontati sul Programma Operativo Complementare (POC) dal momento che quest'ultimo è alimentato dalla quota risparmiata per effetto dell'utilizzo dell'opzione relativa alla certificazione della quota FESR al 100%.

Le stesse risorse riprogrammate a seguito dell'emergenza Covid-19 registrano buoni valori di spesa certificata, ad eccezione della *Misura V-IR -Asse I*: a fronte di euro 1.000.000,00 programmati sono stati certificati euro 298.669,00.

In relazione alle entrate collegate al POR FSE e FESR programmazione 2014-2020, è stata rilevata la presenza di un importo consistente di risorse da riscuotere al 31/12/2023 (oltre 50 milioni di euro nel primo caso ed oltre 148 milioni di euro nel secondo caso, come meglio esplicitati nella relazione); a seguito delle interlocuzioni istruttorie effettuate, si rimarca l'invito alla Regione di monitorare con attenzione la situazione relativa alla riscossione di tali residui attivi e, qualora saranno oggetto di riaccertamento ordinario in sede di rendiconto 2024, il relativo mantenimento dovrà essere adeguatamente motivato, valutando altresì di prevedere accantonamenti/vincoli in sede di definizione del risultato



di amministrazione allo scopo di mitigare gli effetti di eventuali mancati riconoscimenti di somme già spese.

Sotto il profilo dei controlli, dall'analisi dei dati si è rilevato che sono state riscontrate alcune irregolarità: sono state riscontrate 3 irregolarità sopra soglia (che presentano uno stato IMS ancora Aperto e con importi ancora da recuperare) relative al POR FESR; tali valori sono stati in parte recuperati o sono in fase di recupero. D'altra parte, le irregolarità sottosoglia come casistica riguardano principalmente spese di personale non ammissibili ed oggetto di recupero.

Per il POR FSE, è stata accertata l'esistenza di irregolarità amministrative, con decertificazioni di somme per complessivi euro 250.621,92; sul punto l'attività istruttoria finalizzata al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2023 ha evidenziato che, poiché il quadro finanziario finale del programma presenta un valore complessivo di risorse impegnate e liquidate o liquidabili entro l'anno contabile significativamente superiore rispetto al piano finanziario del POR 2014-2020, il c.d. *overbooking* coprirebbe, quindi, ampiamente le somme oggetto di rettifica; con la conseguenza che le rettifiche in parola, in quanto effettuate ai sensi dell'art. 143 del Regolamento n. 1303/2013, consentirebbero il riutilizzo delle risorse interessate dalla correzione per operazioni non oggetto di rettifica. Con l'ulteriore conseguenza che il mancato recupero delle somme in questione avrebbe effetto finanziario neutrale per la Regione proprio in considerazione dell'eventuale riutilizzo delle risorse interessate dalla correzione; dato questo che è stato, altresì, confermato dai Rappresentanti della Regione nell'ambito del contraddittorio orale tenutosi nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

Per quanto riguarda la programmazione 2021-2027 dei due fondi non sono state effettuate decertificazioni e non sono state riscontrate irregolarità.

II. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO REGIONE PIEMONTE

1. Premessa

Oggetto del presente capitolo è l'analisi della gestione delle partecipazioni dirette e indirette della Regione Piemonte con un particolare *focus* sull'esame del bilancio consolidato e sugli esiti della "Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate", effettuata ai sensi dell'articolo 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e contenuta nel disegno di legge regionale n. 314 presentato il 02/05/2024, relativo all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2023.

L'attività istruttoria ha preso avvio dal Piano di revisione periodica delle società partecipate, approvato con la D.G.R. n. 30-8020 del 22 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito anche TUSP).

Secondo criteri specifici dettati nel TUSP, l'art. 24 ha imposto alle amministrazioni pubbliche, così come individuate all'art. 2, ai loro consorzi ed associazioni ed alle autorità di sistema portuale, l'obbligo di effettuare, entro il 30 settembre 2017, una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute finalizzata alla loro razionalizzazione nell'ottica di ridimensionare il settore delle partecipate pubbliche.

Ai sensi dell'art. 20 del TUSP, poi, le amministrazioni pubbliche sono chiamate a effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Tali piani di revisione ordinaria devono essere trasmessi alla Sezione di controllo della Corte dei conti (art. 20, co. 3 TUSP).



L'articolo 20, co. 2, prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in:

- società che non rientrino tra quelle "indispensabili" ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali;
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (le c.d. "società-doppione");
- società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- società per le quali si rilevi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- società per le quali si rilevi un'esigenza di aggregazione.

Sul tema, la deliberazione n. 15/SEZAUT/2021/FRG ha precisato che *"sebbene gli esiti della ricognizione siano rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, tale valutazione ben lungi dall'essere arbitraria deve essere espressamente motivata con riferimento alle ragioni sottese alla decisione assunta (che può consistere sia nel mantenimento della partecipazione senza interventi, sia in una misura di razionalizzazione, articolata in: contenimento dei costi/cessione/alienazione di quote/liquidazione/fusione/incorporazione)"*.

Con la D.G.R. n. 18-1248 del 30 marzo 2015 la Regione Piemonte ha approvato il primo Piano operativo di razionalizzazione, ai sensi della Legge n. 190 del 2014, aggiornato trimestralmente, sino al 29 dicembre 2016 con D.G.R. n. 29-4503.

A seguito dell'introduzione del TUSP, è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, con l'individuazione di quelle per le quali si rendeva necessario un provvedimento di razionalizzazione, con D.G.R. n. 1-5687 del 28 settembre 2017, aggiornata da D.G.R. n. 28-7601 del 28 settembre 2018.

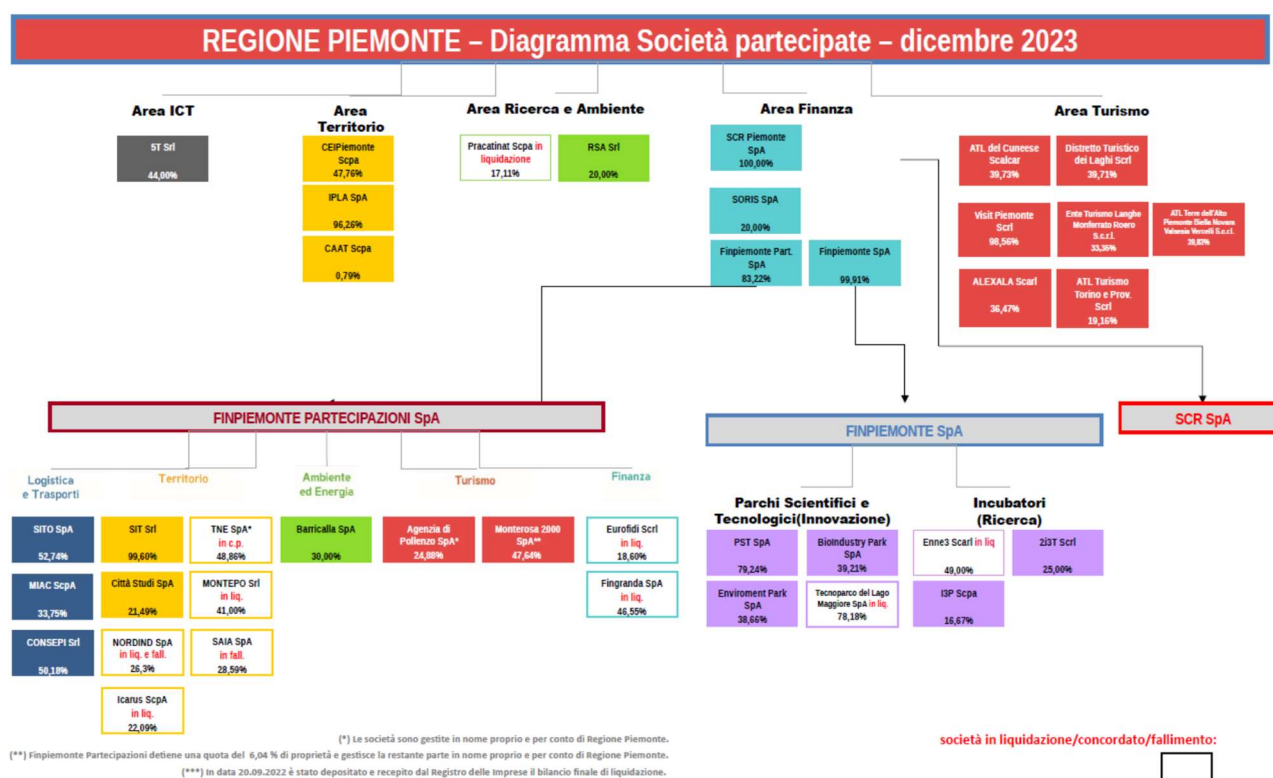


Annualmente sono stati adottati i provvedimenti di revisione ordinaria, l'ultimo dei quali approvato con la citata D.G.R. n. 30-8020 del 22 dicembre 2023.

Nel lavoro che segue è stata eseguita un'analisi del menzionato Piano di razionalizzazione periodica, riservando una specifica attenzione a quelle partecipate che, in esito ai controlli svolti dalla Sezione nei precedenti giudizi di parifica, avevano presentato elementi di criticità sia sotto il profilo economico finanziario che sotto quello gestionale.

2. Quadro generale delle partecipazioni detenute dalla Regione Piemonte

A dicembre 2023 la Regione Piemonte deteneva 39 partecipazioni dirette ed indirette, come risulta dal diagramma inserito nel Piano di razionalizzazione allegato alla D.G.R. n. 30-8020 del 22 dicembre 2023, che di seguito si propone; delle 39 partecipazioni, 17 (di cui una in liquidazione) erano possedute direttamente dalla Regione Piemonte nei settori dell'ICT, Territorio, Ricerca e Ambiente, Finanza e Turismo, 22 erano detenute per il tramite di Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Le partecipazioni possedute sono rappresentate nel seguente grafico nel quale non sono inclusi i consorzi e gli enti non aventi forma societaria che non rientrano nella ricognizione ex art.20 e 24 D.Lgs. n.175/2016 e s.m.i. (c.d. Decreto "Madia").



Come già messo in evidenza in occasione dei precedenti giudizi di parifica l'ultimo decennio è stato caratterizzato da una significativa riduzione delle stesse. Nel 2014 le partecipazioni detenute dall'Ente erano pari a 66 e nel corso del 2023 il numero si è ridotto ulteriormente rispetto al 2022 in cui le partecipazioni della Regione erano 41.

La riduzione delle partecipazioni rispetto al dato del 2022 si è realizzata per effetto della fusione tra le società Azienda Turistica Provincia di Novara S.c.r.l. e A.T.L. Biella Valsesia e Vercelli S.c.r.l., (che ha portato alla nascita della società A.T.L. Terre Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.r.l.)⁴ e della chiusura della liquidazione della società ExpoPiemonte S.r.l. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.) con conseguente cancellazione della società dal registro delle imprese in data 11 gennaio 2023.

Le linee operative di riorganizzazione delle Aziende Turistico Locali tengono conto della riforma attuata con legge Regionale 11 Luglio 2016 n. 14 "Nuove disposizioni in materia

⁴L'operazione è stata realizzata il 30/12/2022 ma non è stata considerata nel precedente piano di razionalizzazione in quanto approvato in data antecedente all'operazione (28/12/2022).

di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte”.

In base all'art. 10 della Legge regionale 14 dell'11 luglio 2016, nel corso del 2018 tutte le ATL si sono trasformate in società consortili a responsabilità limitata ex art. 2615 ter c.c. a prevalente capitale pubblico e hanno conformato i propri statuti allo statuto tipo di cui alla D.G.R. n.33-5363 del 17 luglio 2017.

Inoltre, con l'obiettivo di perseguire la riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte⁵, a partire dal 2022, la Regione ha intrapreso l'acquisizione di ulteriori quote consortili fino alla misura massima del 40 per cento del capitale sociale delle singole ATL, secondo quanto consentito dall'art.19 comma 2 della L.R. n. 14/2016.

Va ancora evidenziato che il numero delle partecipazioni è destinato a contrarsi ulteriormente, posto che altre dieci società (di cui 1 diretta e 9 partecipate per il tramite di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e Finpiemonte S.p.A.) si trovano in stato di liquidazione o sono interessate da procedure concorsuali.

Rispetto alle società che erano già oggetto di procedure concorsuali nel 2022 (Pracatinat S.c.p.A., Nordind S.p.A., Icarus Società consortile per azioni, T.N.E. S.p.A., Montepo Moncalieri Tecnopolo S.r.l., Società aree industriali ed artigianali – S.A.I.A. S.p.A., Eurofidi Società consortile di garanzia collettiva fidi S.c.a.r.l., Fingranda S.p.A., Tecnoparco del Lago Maggiore S.r.l.), il 27/11/2023 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione anche della ENNE3 S.c.r.l. partecipata da Finpiemonte S.p.A. operante nel settore della ricerca (Incubatori).

In generale, va sottolineato come un elemento di criticità continua a essere rappresentato dal protrarsi di gran parte delle procedure di liquidazione con il mancato rispetto dei tempi di chiusura inizialmente previsti, anche a causa delle difficoltà di alienazioni degli assets societari.

⁵ L'art.19 comma 2 della L.R.14/2016 prevede che *“al fine di sostenere la riorganizzazione del sistema turistico regionale e garantirne l'efficienza e l'efficacia, la Regione è autorizzata ad acquisire ulteriori quote consortili fino alla misura massima del 40 per cento del capitale sociale delle singole A.T.L.”*.

Secondo i riferimenti forniti, nel 2024 dovrebbero giungere a conclusione alcune delle procedure di liquidazione più risalenti.

Nella tabella che segue, estratta dal Piano di razionalizzazione 2023, vengono elencate le partecipazioni societarie con l'indicazione della percentuale di partecipazione (messe a confronto con la quota di partecipazione a dicembre dell'anno precedente) e gli esiti dell'ultima revisione periodica.

Num.	Tramite	Nome società	Anno di costituzione	% a dic. 22	% a dic. 23	Esito della revisione periodica
1	diretta	5T S.r.l.	1992	44,00%	44,00%	Mantenimento senza interventi
2	diretta	C.E.I. Piemonte S.c.p.A.	2006	47,76%	47,76%	Mantenimento senza interventi
3	diretta	I.P.L.A. S.p.A.	1979	96,26%	96,26%	Mantenimento senza interventi
4	diretta	C.A.A.T. S.c.p.A.	1989	0,79%	0,79%	Mantenimento senza interventi
5	diretta	Visit Piemonte S.c.r.l.	2007	98,56%	98,56%	Mantenimento senza interventi
6	diretta	Pracatinat S.c.p.A. in liquidazione	1993	17,11%	17,11%	Razionalizzazione
7	diretta	R.S.A. S.r.l. Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio	1994	20,00%	20,00%	Mantenimento senza interventi
8	diretta	Finpiemonte S.p.A.	2007	99,91%	99,91%	Mantenimento senza interventi
9	diretta	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	2007	83,22%	83,22%	Mantenimento senza interventi
10	diretta	S.C.R. Piemonte S.p.A.	2007	100,00%	100,00%	Mantenimento senza interventi
11	diretta	SO.RIS. S.p.A.	2004	20,00%	20,00%	Mantenimento senza interventi
12	diretta	ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli SCRL	2022 Primo esercizio sociale: 2023		39,83%	Mantenimento senza interventi
13	diretta	A.T.L. del Cuneese S.c.a.r.l.	1997	20,09%	39,73%	Mantenimento senza interventi
14	diretta	Distretto Turistico dei Laghi Società consortile a responsabilità limitata	1997	11,20%	39,71%	Mantenimento senza interventi
15	diretta	Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.a.r.l.	1996	33,35%	33,35%	Mantenimento senza interventi
16	diretta	Alexala - Agenzia di accoglienza e Promozione turistica locale della Provincia di Alessandria Società consortile a responsabilità limitata	1997	37,65%	36,47%	Mantenimento senza interventi
17	diretta	Turismo Torino e Provincia S.c.r.l.	1997	19,16%	19,16%	Mantenimento senza interventi
	diretta	ATL Biella Valsesia Vercelli S.c.r.a.l.	2019	39,82%		Data cancellazione: 30/12/2022 Causale: fusione mediante costituzione di nuova società ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli SCRL
	diretta	Agenzia Turistica Provincia di Novara Scrl	1997	14,03%		
18	Finpiemonte S.p.A.	Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.a.	1996	79,24%	79,24%	Mantenimento senza interventi
19	Finpiemonte S.p.A.	Bioindustry Park Silvano Fumero S.p.A.	1993	39,21%	39,21%	Mantenimento senza interventi
20	Finpiemonte S.p.A.	Environment Park S.p.A.	1996	38,66%	38,66%	Mantenimento senza interventi

21	Finpiemonte S.p.A.	Incubatore di impresa del polo di innovazione di Novara S.c.r.l. -ENNE 3 in liquidazione	2008	49,00%	49,00%	Razionalizzazione
22	Finpiemonte S.p.A.	2I3T Soc. cons. a.r.l.	1999	25,00%	25,00%	Mantenimento senza interventi
23	Finpiemonte S.p.A.	I3P S.c.p.A.	1999	16,67%	16,67%	Mantenimento senza interventi
24	Finpiemonte S.p.A.	Tecnoparco del Lago Maggiore S.r.l. in liquidazione	1992	78,18%	78,18%	Razionalizzazione
25	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Barricalla S.p.A.	1984	30,00%	30,00%	Mantenimento senza interventi
26	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Consepi S.r.l.	1980	50,18%	50,18%	Razionalizzazione
27	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	M.I.A.C. Soc. consortile per azioni	1990	33,75%	33,75%	Razionalizzazione
28	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	S.I.TO. S.p.A.	1980	52,74%	52,74%	Mantenimento senza interventi
29	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Citta' studi S.p.A.	1985	21,49%	21,49%	Razionalizzazione
30	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Icarus Società consortile per azioni in liquidazione	1998	22,09%	22,09%	Razionalizzazione
31	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Montepo Moncalieri Tecnopolo S.r.l. in liquidazione	1996	41,00%	41,00%	Razionalizzazione
32	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Nordind S.p.A. in liquidazione	1994	26,30%	26,30%	Razionalizzazione
33	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. - S.I.T.	2008	99,60%	99,60%	Razionalizzazione
34	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Società aree industriali ed artigianali - S.A.I.A. S.p.A.	1980	28,59%	28,59%	Razionalizzazione
35	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	T.N.E. S.p.A. in concordato	2005	48,86%	48,86%	Razionalizzazione
36	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1998	24,88%	24,88%	Mantenimento senza interventi
37	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Monterosa 2000 S.p.A.	1996	47,64%	47,64%	Mantenimento senza interventi
38	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Eurofidi Società consortile di garanzia collettiva fidi S.C.AR.L. in liquidazione	1979	18,60%	18,60%	Razionalizzazione
39	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Fingranda S.p.A. in liquidazione	2001	46,55%	46,55%	Razionalizzazione
	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	EXPO PIEMONTE S.r.l.	2003	39,89%		Razionalizzazione Cancellata dal reg. imprese gennaio 2023

Rispetto all'anno precedente, l'unica variazione intervenuta nelle quote detenute dalla Regione Piemonte consegue all'adesione all'aumento di capitale "aperto" dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Alessandria S.c.a.r.l. Alexala deliberato dall'Assemblea del 04 novembre 2021 e conclusa il 3 novembre 2023, che ha comportato una piccola riduzione della quota di partecipazione regionale. Non si sono invece registrate variazioni rispetto alle partecipate indirette.

Rispetto alla consistenza delle quote che l'Ente detiene nelle società a partecipazione diretta, nel Piano 2023 viene riportata la seguente classificazione:

- n. 5 società sono controllate, essendo la partecipazione superiore al 50% (Finpiemonte S.p.A., Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., I.P.L.A. S.p.A., Visit Piemonte S.c. a r.l., S.C.R. S.p.A.);
- n. 9 società, la cui quota è ricompresa tra il 20% ed il 50%, vengono qualificate dalla Regione come "collegate" (5T S.r.l., C.E.I Piemonte S.c.p.a., R.S.A. S.r.l., Soris S.p.A., A.T.L. del Cuneese S.c. a r.l., Distretto Turistico dei Laghi S.c. a r.l., Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.a.r.l., ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia e Vercelli S.c.a.r.l., Alexala S.c. a r.l.);
- n. 3 società sono partecipate con una quota inferiore al 20% (C.A.A.T. S.c.p.A., Pracatinat S.c.p.A. in liquidazione, Turismo Torino e Provincia S.c.a.r.l.).

Vengono poi classificate come controllate da Finpiemonte S.p.A. (quota > 50%) la P.S.T. S.p.A. e la Tecnoparco Del Lago Maggiore S.r.l. in liquidazione; mentre sono qualificate come controllate di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. n. 3 società: Consepi S.r.l., S.I.T. S.r.l. e S.I.TO. S.p.A.

Si riporta infine una tabella elaborata dalla Sezione nella quale vengono riassunti, sia per le partecipate dirette che per quelle indirette, i principali valori contabili estratti dai bilanci al 31 dicembre 2022⁶ comparati a quelli di chiusura dell'esercizio precedente.

Ente/Società	Num.	Ragione sociale	Dati finanziari bilancio 2021			Dati finanziari bilancio 2022		
			Risultato d'esercizio	Risultato della gestione operativa	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Risultato della gestione operativa	Patrimonio netto
REGIONE PIEMONTE N. 17 SOCIETÀ'	1	5T S.r.l.	278.780,00	380.766,00	3.242.486,00	29.954,00	71.323,00	3.272.441,00
	2	CEI Piemonte S.c.p.a.	3.311,00	21.686,00	270.586,00	8.271,00	66.370,00	278.854,00
	3	IPLA S.p.A.	48.013,00	96.313,00	858.670,00	19.516,00	62.252,00	857.289,00
	4	CAAT S.c.p.a.	81.855,00	290.343,00	34.218.448,00	89.643,00	284.784,00	34.308.088,00
	5	Visit Piemonte S.c. a r.l.	2.697,00	45.421,00	257.622,00	5.692,00	78.699,00	263.314,00
	6	Pracatinat S.c.p.a. - in liquidazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

⁶ Fonte: dati estratti dal Registro Imprese il 21/03/2024 relativi agli ultimi bilanci disponibili.

	7	RSA S.r.l. Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balngero e Corio	668,00	2.948,00	462.716,00	13.864,00	21.241,00	476.582,00
	8	Finpiemonte S.p.A.	185.342,00	-1.527.841,00	141.761.512,00	207.524,00	-1.235.525,00	141.696.033,00
	9	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	525.715,00	972.121,00	40.021.051,00	2.058.068,00	2.108.312,00	42.079.119,00
	10	SCR Piemonte S.p.A.	777.283,00	794.164,00	2.664.520,00	617.640,00	655.976,00	3.282.160,00
	11	SORIS S.p.A.	3.837.946,00	4.735.825,00	10.525.856,00	5.518.106,00	8.313.998,00	12.443.962,00
	12	ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c. a r.l.	primo bilancio approvato 2023			primo bilancio approvato 2023		
	13	ATL del Cuneese S.c. a r.l.	3.904,00	10.836,00	1.127.723,00	304,00	7.526,00	1.170.104,00
	14	Distretto Turistico dei Laghi S.c. a r.l.	1.183,00	16.915,00	388.323,00	34.224,00	87.570,00	575.409,00
	15	ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.c.a.r.l.	0,00	33.694,00	70.658,00	0,00	51.113,00	70.658,00
	16	ALEXALA - Agenzia di accoglienza e Promozione turistica locale della Provincia di Alessandria S.c. a r.l.	4.593,00	14.762,00	236.747,00	6.825,00	15.264,00	246.693,00
	17	Turismo Torino e Provincia S.c. a r.l.	2.295,00	38.606,00	1.399.476,00	3.361,00	19.722,00	1.402.837,00
		ATL Biella Valsesia Vercelli S.c. a r.l.	5.753,00	13.786,00	400.072,00	ultimo bilancio approvato 2021		
		Agenzia Turistica Provincia di Novara S.c. a r.l.	57.823,00	81.857,00	307.150,00	ultimo bilancio approvato 2021		
FI NPIE MONTE S.p.A. N.7 SOCIETA'	18	Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A.	12.469,00	80.475,00	6.956.131,00	-193.963,00	-169.550,00	6.762.168,00
	19	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	230.042,00	233.403,00	17.225.214,00	201.620,00	220.453,00	17.426.835,00
	20	ENVIRONMENT PARK S.p.A.	15.299,00	183.788,00	16.735.813,00	34.388,00	131.958,00	16.903.378,00
	21	INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARE S.c. a r.l. -ENNE 3	-88.249,00	-81.613,00	400.000,00	-50.788,00	-49.627,00	153.513,00
	22	2I3T S.c. a r.l.	27.671,00	18.203,00	334.998,00	32.449,00	32.512,00	367.448,00
	23	I3P S.c.p.a.	25.199,00	53.768,00	1.576.764,00	32.410,00	77.107,00	1.609.175,00
	24	Tecnoparco del Lago Maggiore S.r.l. - in liquidazione	2.635,00	2.635,00	-546.542,00	8.410,00	8.468,00	-538.131,00
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A. N. 15 SOCIETA'	25	BARRICALLA S.p.A.	2.401.208,00	3.647.829,00	5.662.871,00	2.745.366,00	4.084.210,00	6.008.237,00
	26	CONSUSA - SERVIZI PIEMONTE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, SIGLABILE CONSEPI S.r.l.	276.216,00	301.742,00	1.472.852,00	-311.746,00	-304.089,00	1.161.107,00
	27	MIAC S.c.p.a.	1.963.842,00	2.756.322,00	6.459.416,00	-57.126,00	-102.797,00	6.402.290,00
	28	S.I.TO. S.p.A.	99.427,00	270.827,00	61.415.527,00	3.233,00	121.567,00	61.043.760,00
	29	CITTA' STUDI S.p.A.	12.362,00	51.471,00	18.098.507,00	3.481,00	43.656,00	18.101.988,00

30	ICARUS S.c.p.a. - in liquidazione	282.481,00	391.961,00	9.715.884,00	265.919,00	359.823,00	9.981.804,00
31	MONTEPO MONCALIERI Tecnopolo S.r.l. - in liquidazione	-82.467,00	-82.467,00	51.639,00	-18.488,00	-18.488,00	33.150,00
32	NORDIND S.p.A. - in liquidazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
33	Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. - SIT	-1.378.960,00	-1.635.161,00	2.225.589,00	-661.481,00	-320.922,00	1.564.106,00
34	Società aree industriali ed artigianali - SAIA S.p.A. in fallimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
35	TNE S.p.A.	2.022.547,00	2.109.433,00	36.582.469,00	151.959,00	227.012,00	36.734.425,00
36	AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	33.474,00	29.499,00	22.792.109,00	70.729,00	86.939,00	22.862.836,00
37	MONTEROSA 2000 S.p.A.	11.384,00	145.261,00	38.055.174,00	634.171,00	835.111,00	39.689.345,00
38	EUROFIDI Società consortile di garanzia collettiva fidi S.c. a r.l. - in liquidazione	3.880.616,00	3.906.418,00	-152.071.252	7.466.490,00	7.488.078,00	-144.606.763
39	FINGRANDA S.p.A. - in liquidazione	-23.943,00	-19.998,00	1.170.153,00	-15.671,00	-10.853,00	1.144.202,00
	EXPO PIEMONTE S.r.l.	59.292,00	61.607,00	-8.190,00	ultimo bilancio approvato 2021		

Dalla lettura congiunta dei dati riportati nelle tabelle precedenti emerge che la quota di patrimonio netto afferente alla Regione Piemonte alla data del 31/12/2022, calcolato in proporzione alle quote di partecipazione detenute direttamente, è di oltre 186 mln di euro⁷.

Tale dato non tiene conto della quota delle società ATL Biella Valsesia Vercelli S.c. a r.l. e Agenzia Turistica Provincia di Novara S.c. a r.l. per le quali l'ultimo bilancio approvato è quello relativo al 2021 (per la nuova società nata dalla fusione - ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c. a r.l. - il primo bilancio approvato risulta essere quello relativo all'esercizio 2023).

Le società partecipate direttamente ed operative a dicembre 2022 hanno tutte un risultato di esercizio positivo. Fa eccezione Finpiemonte S.p.A. che presenta, al contrario, un risultato negativo della gestione operativa, seppur in miglioramento rispetto all'esercizio

⁷ Il dato risulta coerente con la valorizzazione delle partecipazioni nell'attivo nello stato patrimoniale.

precedente (- 1,2 mln del 2022 *vs* -1,5 mln nel 2021). La società ha comunque chiuso con un utile di euro 207.524,00 grazie ai risultati della gestione finanziaria.

Tra le partecipate di Finpiemonte S.p.A. continua a presentare valori negativi la società Incubatore di impresa del polo di innovazione di Novara S.c.a.r.l. - ENNE 3 che chiude l'esercizio con una perdita di 50 mila euro (-88 mila euro nel 2021).

Peggiora nel 2022 invece la situazione del Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A. che chiude l'anno con una perdita piuttosto consistente di 193 mila euro, mentre il 2021 si era chiuso con un utile seppur modesto (12 mila euro). L'andamento della società ha già formato oggetto di approfondimento in occasione del precedente giudizio di parifica.

Infine, rispetto alle partecipate in via indiretta per il tramite di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., continuano a chiudere in perdita le società Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. - SIT (-661 mila euro) Montepo Moncalieri Tecnopolo S.r.l. in liquidazione (-18 mila euro) e Fingranda S.p.A. liquidazione (- 15 mila euro). Si tratta di società che avevano chiuso in perdita anche il 2021 e per le quali sono in corso iniziative di razionalizzazione.

Chiude in perdita anche il bilancio di Consusa – Servizi Piemonte S.r.l siglabile Consepi S.r.l. (-311 mila euro) e Miac S.c.p.a. (-57 mila euro) che avevano chiuso l'esercizio 2021 in utile grazie ad operazioni straordinarie.

La situazione di queste società ha formato oggetto di analisi nell'ambito della relazione allegata al giudizio di Parificazione 2022 e sarà oggetto di approfondimento anche nei paragrafi seguenti.

3. Verifica sugli obiettivi in attuazione dell'art.19, c.5 del TUSP delle società a partecipazione pubblica

L'art. 19 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, (in seguito anche TU), nell'ottica di promuovere misure gestionali tese al perseguimento di livelli crescenti di efficienza, prescrive alle Amministrazioni pubbliche socie di fissare "*con propri provvedimenti, obiettivi specifici,*



annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate".

Ai commi sesto e settimo l'art. 19 dispone inoltre che:

"Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

In particolare, l'art. 22, co. 4 del D.Lgs. n. 33/2013 stabilisce che:

"Nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi agli enti di cui al comma 1, è vietata l'erogazione in loro favore di somme a qualsivoglia titolo da parte dell'amministrazione interessata ad esclusione dei pagamenti che le amministrazioni sono tenute ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in loro favore da parte di uno degli enti e società indicati nelle categorie di cui al comma 1, lettere da a) a c)."

La Regione assegna gli obiettivi alle proprie partecipate contestualmente all'approvazione del piano di razionalizzazione previsto dall'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016. Collegato, poi, al tema degli obiettivi è il compenso da attribuire ai membri del C.d.A. posto che l'art. 3 comma primo della legge regionale 8 febbraio 2010, n. 2 prevede che una quota non inferiore al 30% del compenso riconosciuto ai componenti dell'organo di amministrazione delle società si configuri quale indennità legata al riconoscimento delle capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società con il raggiungimento di obiettivi specifici previamente indicati con il consenso degli azionisti. Gli obiettivi per l'esercizio 2023 sono stati assegnati approvando l'allegato B alla D.G.R. n. 50 - 6396 del 28 dicembre 2022 con cui è stata effettuata l'analisi periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Piemonte al 31 dicembre 2022 ed è stato approvato il piano di razionalizzazione.

In occasione del giudizio di parifica sul rendiconto 2022, la Sezione aveva evidenziato come gli obiettivi assegnati dalla Regione per il 2023 alle proprie partecipate dirette, analogamente all'esercizio precedente, avessero natura eterogenea, configurandosi in

alcuni casi come obiettivi di carattere strategico, in altri declinati nella forma di misure organizzative da realizzare, e, solo in alcuni casi, come indirizzi riguardanti i costi di struttura. La Sezione aveva, inoltre, rilevato come non sempre fossero stati formulati indirizzi attinenti ai costi di funzionamento e di personale e, laddove fossero stati attribuiti obiettivi della specie, gli stessi fossero stati espressi in termini piuttosto generici. Inoltre la definizione degli obiettivi ex art. 19, disposta contestualmente all'approvazione dei Piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, non riguardava le controllate indirette, in quanto, come riferito dall'Amministrazione, le stesse sono *"oggetto di gestione e controllo da parte delle rispettive società controllanti, che svolgono tale attività nel rispetto delle norme o delle convenzioni operanti con la Regione Piemonte"*; era ancora emerso che la Regione non ricevesse comunicazioni da parte delle *holding* rispetto agli obiettivi assegnati alle loro partecipate e pertanto non operasse alcuna verifica *ex post* sul raggiungimento degli stessi.

La Sezione aveva, quindi, invitato l'Amministrazione regionale ad assicurare una più stretta osservanza dell'art. 19 TUSP, co. 5, attraverso l'assegnazione alle proprie controllate dirette di obiettivi sui costi di funzionamento e del personale, come richiesto dalla citata norma con l'individuazione di parametri quantitativi certi il cui conseguimento sia verificabile in modo oggettivo *ex post*. Per le partecipate in via indiretta era stata evidenziata l'esigenza che l'attribuzione degli obiettivi e la verifica dei risultati da parte della società interposta fossero preceduti da un confronto con l'Amministrazione Regionale che rimane titolare e responsabile del coordinamento e dei risultati delle società che ad essa fanno capo, anche in via indiretta.

Con la D.G.R. n. 30 - 8020 del 22 dicembre 2023 la Regione ha approvato l'analisi periodica delle partecipazioni societarie detenute direttamente o indirettamente dalla Regione Piemonte alla data di dicembre 2023 e il piano di razionalizzazione; è stato inoltre approvato l'allegato B (che di seguito si riporta) con cui vengono attribuiti alle società in controllo e partecipate gli obiettivi per l'esercizio 2024.



SOCIETA'	OBIETTIVI ANNO 2024
ST Srl	1) Mantenimento in linea con i valori del triennio 2021-2023 del rapporto (Costi dei servizi + costi del personale)/Valore della produzione 2) Trasmissione della Relazione semestrale adottata dal Consiglio di Amministrazione non oltre il 30 settembre dell'esercizio cui si riferisce. 3) Invio delle convocazioni assembleari corredate della documentazione completa, approvata dal CdA, almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea 4) Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024.
CEIPIEMONTE Scpa	1) Miglioramento del ROS medio del biennio 2023-2024 rispetto al corrispondente indice per l'anno 2022 2) Trasmissione della Relazione semestrale adottata dal Consiglio di Amministrazione non oltre il 30 settembre dell'esercizio cui si riferisce. 3) Invio delle convocazioni assembleari corredate della documentazione completa, approvata dal CdA, almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea 4) Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024.
IPLA SpA	1) Miglioramento del ROS medio del biennio 2023-2024 rispetto al corrispondente indice per l'anno 2022 2) Trasmissione della Relazione semestrale adottata dall'Amministratore Unico non oltre il 30 settembre dell'esercizio cui si riferisce. 3) Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024. 4) predisposizione di un modello di proposta tecnico-economica, da adottare per ciascun progetto/commissa, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici di gestione progetti, che preveda: obiettivi intermedi e finali, programmazione delle risorse nel tempo per ciascuna attività e per profilo professionale e indicatori sintetici, al fine di collegare il monitoraggio della spesa e delle attività per progetto con la rendicontazione complessiva già prevista dal Piano 2023
Visit Piemonte srl	1) Incremento dello 0,5% rispetto al dato al 31.12.2022 dell'indice ROS calcolato come: (VALORE PRODUZIONE-COSTI PRODUZIONE)/VALORE PRODUZIONE 2) Trasmissione del Rendiconto semestrale al 30.6.2024 adottato dal Consiglio di Amministrazione e recante lo stato di attuazione del Piano annuale delle attività, corredato dei dati sull'andamento economico-gestionale riferiti al primo semestre 2024 non oltre il 30 settembre 2024. 3) trasmissione dei verbali approvati delle sedute del Consiglio di amministrazione entro 10 giorni lavorativi dalla data della riunione 4) Invio delle convocazioni assembleari corredate della documentazione completa, approvata dal CdA, almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea
RSA Srl	1) Miglioramento del ROS medio del biennio 2023-2024 rispetto al corrispondente indice per l'anno 2022 2) Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024. 3) Revisione completa della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della società 4) Avanzamento delle attività previste dal nuovo Accordo di Programma, in particolare a. l'Intervento di realizzazione del Volume confinato" attraverso l'espletamento delle attività necessarie a garantire l'avvio dei lavori, garantendo il coordinamento con gli Enti ai fini dell'adempimento alle prescrizioni impartite dai provvedimenti autorizzativi e dal MASE; b. la "Messa in sicurezza e bonifica degli stabilimenti", attraverso la revisione della progettazione ai fini dell'approvazione ministeriale, e la valutazione delle possibili procedure di appalto anche tenendo conto della necessità di recupero del materiale ferroso.
Finpiemonte SpA	1) Miglioramento risultato operativo rispetto l'anno precedente (al netto di eventuali variazioni tariffarie), mediante misure tese al mantenimento dell'equilibrio economico 2) Costante adeguamento organizzativo con riferimento alle diverse fasi procedurali nell'ambito del sistema di gestione delle misure affidate dalla Regione 3) predisposizione di un modello di proposta tecnico-economica, da adottare per ciascun progetto/commissa, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici di gestione progetti, che preveda: obiettivi intermedi e finali, programmazione delle risorse nel tempo per ciascuna attività e per profilo professionale e indicatori sintetici, al fine di collegare il monitoraggio della spesa e delle attività per progetto con la rendicontazione, in coerenza con i contenuti previsti dalla Convenzione Quadro 4) Costituzione di un tavolo di lavoro con Finpiemonte Partecipazioni SpA e il Socio di riferimento finalizzato al trasferimento del portafoglio delle partecipazioni a Finpiemonte Partecipazioni SpA
Finpiemonte Partecipazioni SpA	1) Miglioramento del ROS medio del biennio 2023-2024 rispetto al corrispondente indice per l'anno 2022 2) Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024. 3) Invio degli ordini del giorno delle convocazioni dei Consigli di Amministrazione e redazione di relazioni trimestrali sintetiche circa le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. 4) Costituzione di un tavolo di lavoro con Finpiemonte SpA e il Socio di riferimento finalizzato alla acquisizione del portafoglio delle partecipazioni di Finpiemonte SpA
SCR SpA	1) Incremento del valore della produzione, al netto del contributo in conto esercizio, di almeno il 3% rispetto alla media dei valori della produzione relativi agli esercizi del triennio 2021-2023. 2) Miglioramento del ROS medio del biennio 2023-2024 rispetto al corrispondente indice per l'anno 2022 3) Trasmissione della Relazione semestrale adottata dal Consiglio di Amministrazione non oltre il 30 settembre dell'esercizio cui si riferisce.
SORIS SpA	1) Miglioramento del ROS medio del biennio 2023-2024 rispetto al corrispondente indice per l'anno 2022 2) Trasmissione della Relazione semestrale adottata dal Consiglio di Amministrazione non oltre il 30 settembre dell'esercizio cui si riferisce. 3) Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024. 4) Adeguamento struttura organizzativa finalizzato al recupero dei crediti revocati e delle somme derivanti da sentenze esecutive.
ATL Cuneese Srl	1) Incremento dello 0,3% rispetto al dato al 31.12.2022 dell'indice ROS calcolato come: (VALORE PRODUZIONE-COSTI PRODUZIONE)/VALORE PRODUZIONE 2) Invio delle convocazioni assembleari corredate della documentazione completa, approvata dal CdA, almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea 3) Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024. 4) Garantire la presenza fisica e attiva alle principali fiere e iniziative di interesse regionale, nazionale e internazionale (almeno 5 di quelle previste dal piano regionale).
Distretto Turistico dei Laghi Srl	1) Mantenimento dell'indice ROS calcolato come: (VALORE PRODUZIONE-COSTI PRODUZIONE)/VALORE PRODUZIONE al valore al 31/12/2022 2) Invio delle convocazioni assembleari corredate della documentazione completa sottoposta alla valutazione dei soci almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea 3) Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024 4) Garantire la presenza fisica e attiva alle principali fiere e iniziative di interesse regionale, nazionale e internazionale (almeno 5 di quelle previste dal piano regionale).
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Srl	1) Incremento dello 0,3% rispetto al dato al 31.12.2022 dell'indice ROS calcolato come: (VALORE PRODUZIONE-COSTI PRODUZIONE)/VALORE PRODUZIONE 2) Invio delle convocazioni assembleari corredate della documentazione completa sottoposta alla valutazione dei soci almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea 3) Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024 4) Garantire la presenza fisica e attiva alle principali fiere e iniziative di interesse regionale, nazionale e internazionale (almeno 5 di quelle previste dal piano regionale).

ALEXALA Srl	1)Incremento dello 0,3% rispetto al dato al 31.12.2022 dell'indice ROS calcolato come: (VALORE PRODUZIONE-COSTI PRODUZIONE)/VALORE PRODUZIONE 2) Invio delle convocazioni assembleari corredate della documentazione completa, approvata dal CdA, almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea 3) Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024 4)Garantire la presenza fisica e attiva alle principali fiere e iniziative di interesse regionale, nazionale e internazionale (almeno 5 di quelle previste dal piano regionale).
ATL Terre dell'Alto Piemonte	1) Razionalizzazione della struttura operativa della società a seguito del processo di fusione. Presentazione di un funzionigramma entro il 30 aprile 2024 2)Invio delle convocazioni assembleari corredate della documentazione completa, approvata dal CdA, almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea 3) Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024 4)Garantire la presenza fisica e attiva alle principali fiere e iniziative di interesse regionale, nazionale e internazionale (almeno 5 di quelle previste dal piano regionale).
Turismo Torino e Provincia Srl	1)Incremento dello 0,3% rispetto al dato al 31.12.2022 dell'indice ROS calcolato come: (VALORE PRODUZIONE-COSTI PRODUZIONE)/VALORE PRODUZIONE 2) Invio delle convocazioni assembleari corredate della documentazione completa, approvata dal CdA, almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea 3) Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024 4)Garantire la presenza fisica e attiva alle principali fiere e iniziative di interesse regionale, nazionale e internazionale (almeno 5 di quelle previste dal piano regionale).
CSI Piemonte	1) Rispetto dei tempi di emissione delle PTE in conformità con i termini indicati nelle richieste di emissione e con i requisiti di completezza e qualità necessari alla valutazione di congruità. Indicatore1 e valore target →rispetto dei termini di emissione nel 99% dei casi;Indicatore2 e valore target → n° note integrative /re-emissioni di PTE nell'anno <=10; 2) Invio delle fatture riferite alle PTE finanziate con fondi regionali entro 30 giorni dall'approvazione dello Stato di Avanzamento Lavori (valore target : rispetto dell'indicatore per il 98% dei casi)

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE INDIRECTA

PSP spa	1) Utilizzo del finanziamento bancario aggiuntivo rispetto l'attuale per almeno l'80% in migliorie strutturali 2) aumento della percentuale del suolo affittato rispetto all'attuale fino ad un minimo del 75% entro fine 2024 3) riduzione delle spese ordinarie di manutenzione degli immobili a fronte di un ammortamento pluriennale derivante da opere di ristrutturazione da utilizzo del finanziamento bancario con saldo netto finanziario positivo tra le due poste 4) raggiungimento di un risultato ante imposte positivo entro fine 2025 ed il mantenimento di un risultato in equilibrio come da business plan nel 2024 5) creazione ed alimentazione della sezione società trasparente nel rispetto delle disposizioni normative e delle delibere ANAC vigenti entro il primo semestre del 2024
CONSEPI srl	1) Sottoscrizione di almeno due nuove convenzioni con enti e società pubbliche e/o soggetti istituzionali ovvero con soggetti e/o società private al fine di sviluppare il fatturato di Consepi, limitando l'incremento dei costi generali, in particolare finalizzate all'incremento del numero di corsi di guida sicura erogati rispetto alla media dell'ultimo quadriennio.
SITO spa	1) Attivazione di iniziative, attraverso la predisposizione di opportuni Studi di Fattibilità in tema di efficientamento energetico, con particolare riferimento alle c.d. Comunità Energetiche, da presentarsi entro il 31.12.2024 e che evidenzino ricadute positive sul conto economico della società.
SIT srl	1) Implementazione delle azioni previste nella Composizione Negoziata della crisi ai sensi dell'art. 3 del D.L. 24 agosto 2021 n. 118 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 ottobre 2021 n. 147, approvato dalla società nel maggio del 2023.

Dalla lettura dell'allegato, emerge, nell'assegnazione degli obiettivi alle partecipate dirette, una maggiore aderenza a quanto prescritto dal comma 5 dell'art. 19 TUSP e alle raccomandazioni formulate dalla Sezione in occasione del precedente giudizio di parifica.

Per le partecipate dirette viene assegnato un obiettivo *“sul complesso delle spese di funzionamento”*, in quanto si fa riferimento all'indice ROS che considera, oltre al valore della produzione, anche i costi di produzione di un'azienda, assimilabili ai costi di funzionamento.

Vi è comunque da sottolineare che permane una certa genericità atteso che in diversi casi viene assegnato, quale obiettivo, un generico *“miglioramento”* del suddetto indice.

Inoltre, per la prima volta, sono stati individuati obiettivi specifici anche per le società indirettamente controllate tramite Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni

S.p.A. (rimane esclusa la controllata Tecnoparco del Lago Maggiore s.r.l. in quanto sottoposta a processo di liquidazione).

Pur prendendo atto di un miglioramento del processo di assegnazione degli obiettivi, si sottolinea, per il futuro, la necessità di un ulteriore affinamento di tale attività con l'attribuzione di obiettivi di contenimento dei costi più specifici e quantitativamente determinati, e ciò sulla scorta di analisi sulle aree di efficientamento da svolgere nell'ambito dei controlli che alla Regione competono in qualità di socio.

All'Ente è stato chiesto di riferire degli esiti della verifica degli obiettivi fissati per l'esercizio 2023 per ogni società controllata e partecipata direttamente dalla Regione Piemonte, come individuati nell'allegato B alla D.G.R. n. 50 - 6396 del 28 dicembre 2022; La Regione ha riferito che per la verifica degli obiettivi assegnati alle società partecipate viene seguito, già dallo scorso anno, il seguente iter:

“1) successivamente alla comunicazione formale degli obiettivi assegnati con il provvedimento deliberativo, le singole società rendicontano, mediante apposite relazioni trasmesse al Settore Indirizzi e controlli società partecipate, in relazione alle specifiche scadenze; la documentazione viene inoltrata alle Direzioni regionali che hanno rapporti con le diverse società con richiesta di restituzione di eventuali osservazioni;

1) il Settore Indirizzi e controlli società partecipate svolge le analisi istruttorie indirizzando, se del caso, osservazioni scritte alle società;

2) nel mese di settembre il settore svolge una azione di richiamo/sollecito chiedendo a tutte le società dirette un aggiornamento sul grado di conseguimento degli obiettivi al 30/09/2023

3) per quanto attiene alle società in house, gli atti di natura regolamentare eventualmente correlati agli obiettivi assegnati sono sottoposti al Comitato interno sul controllo analogo che rilascia il parere previsto dalle “Linee Guida”;

4) gli esiti dell'istruttoria svolta vengono sottoposti alla valutazione finale del Comitato di coordinamento dei Direttori regionali (Co.Dir.).

Per gli obiettivi riferiti all'anno 2023 il Co.Dir nella seduta del 16 aprile ha condiviso i riscontri trasmessi dalle società in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati senza evidenziare criticità.



All'esito dell'iter descritto, con le DGR di indirizzo approvate in vista delle assemblee ordinarie delle singole società, la Giunta regionale ha formulato, ai propri rappresentanti, l'indirizzo di dare atto del raggiungimento degli obiettivi assegnati ed approvare il riconoscimento del compenso incentivante previsto per i rispettivi organi amministrativi."

È stato inoltre chiesto alla Regione di relazionare sulle modalità con cui sia stato realizzato il coinvolgimento dell'Amministrazione regionale nella valutazione *ex post* del raggiungimento degli obiettivi da parte delle società indirettamente controllate. È stato, in risposta, fatto presente che, con la D.G.R. n. 50 – 6396 del 28 dicembre 2022 la Regione non aveva assegnato alle società controllate indirettamente obiettivi specifici per l'esercizio 2023.

Tuttavia, a fronte dei rilievi svolti dalla Sezione nel giudizio di parifica 2022, la Giunta regionale ha provveduto, in sede di approvazione dell'ultima revisione periodica, ad assegnare per il 2024 anche alle società indirettamente controllate specifici obiettivi, sulla scorta della proposta avanzata dalle società controllanti e della valutazione positiva del Comitato dei Direttori regionali espressa nella seduta del 28 novembre 2023.

Il raggiungimento degli stessi, il cui monitoraggio compete direttamente alle rispettive società controllanti (Finpiemonte Spa e Finpiemonte Partecipazioni Spa), sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione regionale nell'ambito del procedimento prima descritto.

4. Esiti della revisione del piano di razionalizzazione

4.1 Partecipazioni dirette

4.1.1 Area ricerca e ambiente

4.1.1.1 Pracatinat S.c.p.A. in liquidazione

Pracatinat S.c.p.A., società partecipata pubblica i cui principali soci erano la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Torino ed il Comune di Fenestrelle è stata dichiarata fallita in data 15 maggio 2017 (Dichiarazione di Fallimento in data 15 maggio 2017 n. 124/2017).



La società aveva come mission quella di offrire servizi educativi e formativi, socioculturali e ricettivi.

Dall'ultima revisione periodica delle partecipazioni detenute (d'ora in poi Relazione allegata alla DGR 30-8020/2023) risulta che la fase della liquidazione dell'attivo è stata ultimata ed a breve verrà depositato il progetto di ripartizione finale.

L'Ente, chiamato a fornire aggiornamenti sugli esiti della ripartizione finale, ha riferito che, con comunicazione del 30 aprile 2024, il curatore fallimentare ha informato l'Amministrazione Regionale che la ripartizione finale ai creditori è stata eseguita e sono in corso le operazioni per addivenire alla chiusura della procedura.

4.2 Partecipate indirette detenute tramite Finpiemonte S.p.A.

4.2.1 Parchi scientifici e tecnologici (Innovazione)

4.2.1.1 Tecnoparco del Lago Maggiore S.p.A. in liquidazione

La società, controllata da Finpiemonte al 78,81%, era operativa nell'attività di ricerca e sviluppo nel campo delle scienze naturali e ingegneria ed è in liquidazione dal 2014. La società sta dando corso ad un Piano di risanamento attestato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d), L.Fall., approvato dall'assemblea dei soci nel luglio 2019.

Nella verifica dell'attuazione del piano di razionalizzazione 2022, approvata con D.G.R. n. 30-8020/2023 del 22 dicembre 2023 vengono riportati alcuni aggiornamenti sull'avanzamento della procedura di liquidazione già in parte forniti in occasione del precedente giudizio di parifica.

Viene riferito che negli ultimi esercizi si è dato corso al pagamento dei creditori privilegiati/strategici per complessivi euro 200.923,77 (avanzamento del rimborso pari al 79,6%) e degli altri creditori per euro 619.674,62, di cui euro 239.455,85 a favore di Regione Piemonte (avanzamento complessivo del rimborso pari al 39%).

Era stato già anticipato nel corso del precedente giudizio di parifica che a causa dei ritardi nell'esecuzione del piano vendite era stata formulata ai creditori la richiesta di adesione ad una proroga di almeno 24 mesi, ritenuta necessaria per la completa esecuzione del Piano che avrebbe dovuto concludersi entro il 2022.



L'Ente è stato invitato a fornire aggiornamenti sullo stato di avanzamento della procedura e a indicare se potrà essere rispettata la previsione di una sua chiusura entro il 2024, e in caso contrario, quali siano gli elementi ostativi sopraggiunti rispetto a quanto comunicato in occasione del precedente giudizio di parifica.

L'Ente ha in proposito riferito che *“Nel corso del 2023 il Liquidatore ha proseguito nelle azioni previste dal Piano di risanamento; l'avanzamento del Piano vendite ivi ipotizzato si attesta al 42% circa, percentuale rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2022, con incasso di € 910.600.*

La superficie dei fabbricati industriali venduta è dunque rimasta invariata, mentre sono stati venduti mq. 1.680 di lastrico solare, non previsti, che hanno apportato un ricavo netto di € 4.000 incrementando l'incasso complessivo a € 914.600.

In occasione dell'ultima assemblea del 22 aprile 2024 il Liquidatore ha riferito di un'offerta di acquisto relativa ad aree verdi non edificabili - non quotate nel Piano vendite - ricevuta da un'azienda agricola del luogo; la vendita, valutata positivamente dal Liquidatore ed approvata dall'Assemblea consentirà di realizzare un incasso di € 15.000.

Nel rappresentare i risultati dell'esercizio al 31.12.2023, il Liquidatore ha inoltre evidenziato che, nonostante i positivi esiti dell'attività di commercializzazione sinora ottenuti, il Piano vendite sconta un ritardo rispetto alle previsioni formulate e ciò principalmente a causa delle persistenti turbolenze dei mercati e di una serie di fattori esogeni imprevedibili (emergenza sanitaria “Covid-19”, rincaro dei prezzi di materie prime ed energia e, più recentemente, l'impennata dei tassi di interesse sulla leva a debito, in particolare dei mutui immobiliari) che comportano un rallentamento dell'attività commerciale che probabilmente perdurerà nei prossimi mesi non consentendo il rispetto delle tempistiche già prorogate a fine 2024.

Pertanto, potrebbe rendersi necessario – a giudizio del Liquidatore – dilazionare ulteriormente l'orizzonte di attuazione del Piano, raccogliendo l'adesione dei principali creditori.

Resta fermo che la necessità o meno di dar corso ad un'ulteriore proroga del termine è rimessa al nuovo Liquidatore nominato nell'Assemblea del 22 aprile 2024, in ragione delle dimissioni rassegnate dal precedente in data 14 febbraio 2024”.

La Regione è stata ulteriormente invitata a specificare più in dettaglio quali siano le difficoltà che sta incontrando la procedura di liquidazione in relazione agli assets aziendali di cui è prevista la vendita, indicando le attività che sono state realizzate, anche con esiti sfavorevoli.



Al riguardo è stato riferito che il nuovo Liquidatore, nominato nell'Assemblea del 22 aprile 2024, ha preso contatti con potenziali acquirenti dei fabbricati rimasti invenduti e ha proseguito l'iter necessario per concludere la cessione delle aree agricole⁸.

Il Liquidatore riferisce che la proroga sarà concessa fino al 31.12.2024, sebbene presuma che i tempi necessari alla conclusione delle operazioni di vendita superino il termine del 31.12.2024, ad oggi previsto per l'integrale attuazione del Piano vendite.

Si raccomanda all'Ente di vigilare e assicurare che le attività di vendita dei beni aziendali possano concludersi al più presto in modo da evitare ulteriori proroghe.

4.2.2 Incubatori

4.2.2.1 Incubatore di impresa del polo di innovazione di Novara S.c.r.l. - ENNE3 in liquidazione

La società ENNE3 è partecipata da Finpiemonte al 49% mentre gli altri soci (Camera di Commercio Monte Rossa Laghi Alto Piemonte, Università del Piemonte Orientale, Confindustria Novara Vercelli Valsesia e Fondazioni Cassa di risparmio di Alessandria e Fondazione SLALA - Sistema logistico del Nord Ovest) sono ciascuno titolare di una quota pari al 10,20%.

ENNE3 si propone di promuovere la cultura imprenditoriale sul territorio del Piemonte orientale, mediante la realizzazione di un Incubatore polisettoriale che sostiene la nascita di nuove imprese, agevolandone e supportandone lo sviluppo sul mercato, con l'offerta di servizi e forme pubbliche e/o private di investimento in progetti innovativi.

La situazione economico patrimoniale della società è stata oggetto di approfondimento nei precedenti giudizi di parifica; gli esercizi 2021 e 2022 si sono chiusi con una perdita

⁸ Si tratta della vendita ad una azienda agricola del luogo di mq 7250 di aree verdi, adiacenti a proprietà della stessa, e della striscia di viabilità di accesso, al prezzo di euro 15.000. La stipula del rogito di cessione dovrebbe avvenire entro la fine del corrente mese.

Per gli altri tre fabbricati è pervenuta una manifestazione di interesse (al momento solo verbale) per l'acquisto di tutti i tre fabbricati ancora da alienare. È stata inoltre presentata richiesta di proroga del contratto di comodato da parte di una società che al già in precedenza manifestato.

rispettivamente di 88.249,00 e di 50.788,00 e la società aveva riportato risultati negativi anche negli esercizi 2019 e 2018.

Inoltre, come si rileva dalla relazione allegata alla DGR 30-8020/2023, risultano integrati anche gli elementi che, ai sensi dell'art. 20 comma 2, richiedono iniziative di razionalizzazione del TUSP e precisamente:

- il numero dei dipendenti, alla data dell'ultimo bilancio al 31/12/2022 pari a 2, è inferiore al numero degli amministratori che risulta essere pari a 5 (lett. a);
- nel triennio precedente il fatturato medio conseguito non supera il milione di euro: la voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" indicata per l'esercizio 2019 è di euro 80.113; per l'esercizio 2020 è di euro 92.433; per l'esercizio 2021 è di euro 49.034 e per l'esercizio 2022 è di euro 81.071 (lett. d).

In occasione del precedente giudizio di parifica, la Regione aveva comunicato che, essendo risultate inattuabili le precedenti ipotesi di razionalizzazione (operazione straordinaria con la società Parco di Sviluppo Tecnologico Valle Scrivia, ovvero alienazione della quota indirettamente detenuta, per la quale non era pervenuta alcuna manifestazione di interesse) era in corso di valutazione un "piano di riassetto per ulteriore razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione" della società partecipata.

Nella relazione allegata alla DGR 30-8020/2023 risulta che in data 27 novembre 2023 l'Assemblea straordinaria della Società ENNE 3 S.c.ar.l. ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con la nomina di un liquidatore unico. La Regione è stata invitata a fornire aggiornamenti sulla procedura di liquidazione, indicando i tempi attesi per la chiusura della liquidazione ed eventuali criticità previste nell'attuazione della procedura.

A tale proposito è stato riferito che *"Il Liquidatore nominato dall'Assemblea del 27 novembre 2023 ha provveduto alla stesura di un bilancio iniziale di liquidazione (al 1.12.2023) per accertare il patrimonio aziendale all'apertura della liquidazione, e di un progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2023. Nella relazione al bilancio il Liquidatore:*



- i) *evidenzia che i fondi liquidi esistenti e gli incassi previsti dalla liquidazione delle attività non risultano sufficienti ad estinguere le passività e a coprire gli oneri della procedura; [...]*

Il progetto di bilancio al 31.12.2023 espone un patrimonio netto negativo di € 387.891 pari, come indicato dal Liquidatore, al fabbisogno della liquidazione. Pertanto, il Liquidatore ha richiesto ai Soci un intervento economico pro quota per il ripianamento del patrimonio netto negativo.

Nella seduta del 22 aprile 2024 il Consiglio di amministrazione di Finpiemonte S.p.a. ha deliberato l'indisponibilità della società ad aderire a tale richiesta alla luce dell'art. 14 co. 5 D.Lgs. 175/2016 (divieto del cd. "soccorso finanziario").

Allo stato attuale ed in vista dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2023, Finpiemonte S.p.a. ha ritenuto opportuno avviare un confronto con gli altri soci pubblici al fine di verificare, previa audizione del Liquidatore, le possibili alternative alla prosecuzione della liquidazione".

È stato sottolineato come il protrarsi di risultati negativi che continuano ad erodere il patrimonio della società e gli insufficienti livelli di ricavo rendono improcrastinabili iniziative di razionalizzazione. La Regione è stata dunque invitata a fornire aggiornamenti sugli esiti del confronto con gli altri soci.

Al riguardo la Regione ha comunicato che il 6 maggio u.s. si è svolta un'audizione del Liquidatore in contraddittorio con gli altri soci di Enne3.

In tale occasione è stato comunicato che Finpiemonte, dando seguito a quanto deliberato dal C.d.A. in data 22 aprile 2024, non avrebbe preso parte all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2023 (convocata dal Liquidatore in data 8 maggio 2024) e tutti i soci pubblici, concordemente, hanno preannunciato l'impossibilità di intervenire con versamenti a favore della liquidazione stante il divieto di "soccorso finanziario".

Preso atto di ciò e non essendo pervenuta alcuna disponibilità da parte dei soci privati, il liquidatore ha dichiarato di non ravvisare possibili alternative per la prosecuzione della liquidazione volontaria e con nota del 31 maggio 2024, ha annunciato che nei giorni successivi avrebbe presentato ricorso per l'apertura della liquidazione giudiziale in proprio, così come previsto dall'art. 37 co.2 CCII, presso il competente Tribunale di Novara.

Nelle more, per verificare la possibilità di proseguire e portare a termine la liquidazione volontaria evitando quella giudiziale, sono state ipotizzate, da parte del socio Università del Piemonte orientale e dei soci di riferimento del territorio, le dimissioni del Liquidatore e la sua possibile sostituzione. Tuttavia, allo stato non risulta che siano state presentate le dimissioni né che il Liquidatore abbia provveduto a presentare alcun ricorso.

La Regione ha fatto in conclusione presente che le necessarie iniziative di razionalizzazione sono già state poste in essere con la messa in liquidazione della società nel novembre 2023 proprio al fine di evitare che la società continuasse ad operare in perdita.

4.3 Partecipate indirette tramite Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

4.3.1 Logistica e trasporti

4.3.1.1 Consepi S.p.A.

CONSEPI S.r.l. è una società mista controllata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (50,18%) la restante parte del capitale sociale è detenuta da Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.I.T.A.F. S.p.A. e, con percentuali minoritarie, da Aurelia S.r.l., da RO.S.S. Road Safety Service S.r.l. e da Confindustria Piemonte.

La società gestisce il centro di guida sicura regionale.

La situazione economico patrimoniale della società presenta da tempo elementi di forte criticità posto che per oltre un quinquennio (2020 e precedenti) la società ha conseguito delle perdite; solo l'esercizio 2021 ha chiuso con un utile grazie all'operazione straordinaria di cessione a S.I.T.A.F. S.p.A. del ramo di azienda Truck Station, per complessivi 1.637.000,00 euro. Il 2022 ha nuovamente chiuso con una perdita di 311.746,00 euro e nel Piano 2022 si anticipa che *“L'andamento della gestione dal punto di vista economico, fintantoché l'attività societaria continuerà ad essere svolta presso l'impianto storico di Susa, è destinato con ogni probabilità a confermare una tendenza di segno negativo. Elemento importante ai fini del possibile contenimento della perdita, potrà essere costituito dai fondi che la Regione Piemonte (come ha fatto nel 2023 a valere sul 2024) sarà in grado di mettere a disposizione per corsi ai neopatentati sul tema della guida sicura.”*.



Nei precedenti Piani di revisione periodica delle partecipazioni erano state pianificate iniziative di razionalizzazione mediante cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. dopo la valorizzazione della quota attraverso l'esternalizzazione della gestione della pista di guida sicura e la sua rilocalizzazione a Buttigliera Alta, con costi a carico della società TELT sas.

Nella relazione allegata alla DGR 30-8020/2023 risulta che nel corso dell'esercizio 2023 sono stati realizzati gli interventi propedeutici all'approvazione del progetto definitivo della nuova pista di guida sicura da parte del CIPESS e l'assolvimento di tutti gli adempimenti derivati dalle conferenze dei servizi regionale e nazionale.

Inoltre, si indica che entrambe le iniziative, previste inizialmente *“non prima del 31/12/2023”* (Piano 2022), *“possano ragionevolmente verificarsi entro il 31/12/2024”*.

L'Ente è stato invitato a fornire aggiornamenti sulla chiusura dell'esercizio 2023 (risultato di esercizio e andamento costi e ricavi), sulle programmate iniziative di razionalizzazione e, in particolare, sullo stato di avanzamento del progetto di realizzazione della pista di guida sicura.

La Regione ha riferito che il CIPESS ha approvato il progetto definitivo che evidenzia un costo complessivo di euro 24.224.845,93.

Secondo quanto riferito, l'Amministratore Unico di Consepi ha definito accordi sia con TELT che con la Società di Committenza Regionale (S.C.R.) per la stipula di una convenzione finalizzata al supporto tecnico negli adempimenti amministrativi che dovranno condurre - sempre con costi a carico di TELT - alla redazione del progetto esecutivo, all'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione della nuova pista di guida sicura e alla costruzione della pista stessa.

Con riguardo all'andamento dei ricavi è stato comunicato che nel 2024 la Società si è aggiudicata il Bando pubblicato dalla Regione Piemonte nel settembre 2023 per il servizio di formazione, in materia di guida sicura, per neopatentati residenti in Piemonte (giovani tra i 18 e i 29 anni che hanno conseguito la patente B dopo il 1° gennaio 2019).

Il servizio prevede l'erogazione di 2.500 corsi di guida sicura che dovrebbe determinare un incremento di fatturato stimato in 200 mila euro con un positivo impatto sul risultato dell'esercizio 2024.



Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 approvato dall'Amministratore Unico evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 67.019, sensibilmente inferiore a quella registrata nell'anno 2022 (euro 311.746), grazie all'incremento dei ricavi da corsi di guida sicura (euro 477.000 ca. contro euro 129.000 ca.).

Atteso che, al momento, il raggiungimento di condizioni di redditività della società appare legato alla prestazione di servizi a favore della Regione Piemonte è stato chiesto di precisare ulteriormente:

- se si prevede che, sulla base dei ricavi stimati per il 2024, la società possa chiudere l'esercizio in corso con un risultato positivo;
- quali siano i tempi previsti per la cessione dell'impianto a TELT e quali, nel frattempo, siano le misure previste per consentire la gestione in pareggio della società.

La Regione ha riferito che la rilocalizzazione della pista di guida sicura dall'attuale sede di Susa a quella di Buttigliera Alta interverrà presumibilmente entro la fine del 2026 con operatività a partire dal 2027.

Consepi trasferirà la propria attività presso la pista esistente a Bruzolo dove continuerà la propria attività. I ricavi di Consepi continueranno a derivare dai corsi di guida sicura erogati alla Regione Piemonte e a soggetti pubblici e privati.

È stato riferito che sulla base dell'analisi effettuata l'azienda non evidenzia situazioni di tensione finanziaria e i risultati economici beneficiano, nel periodo di riferimento, di un equilibrio tra ricavi e costi.

Secondo quanto rappresentato, lo sviluppo dei volumi di fatturato, in presenza di costi esterni in diminuzione a partire dal 2025 (le spese incrementalmente generate dall'utilizzo della pista di Bruzolo sarebbero bilanciate dai minori costi legati alla gestione dell'impianto in essere) consentono l'assorbimento della crescita dei costi del personale relativi all'adeguamento del CCNL e definiscono un'EBITDA positivo anche se in lieve flessione.



Le simulazioni effettuate evidenzierebbero una lieve perdita di circa 17.000 euro nel 2024 ed un utile di circa 50.000 euro nei due esercizi successivi.

Si raccomanda di seguire con particolare attenzione la situazione della società, assicurando che nelle more dell'attuazione delle iniziative di razionalizzazione sia garantito il mantenimento di condizioni di equilibrio.

4.3.1.2 MIAC S.c.p.A.

La M.I.A.C. - Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo società consortile per azioni - cura la gestione dell'area mercatale di Cuneo, del macello e della stazione di lavaggio e gestisce il polo regionale per l'innovazione agroalimentare (Polo Agrifood). La società è partecipata da Finpiemonte partecipazioni S.p.A. con una quota pari al 33,75% e gli altri soci rilevanti sono il Comune di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo e l'Amministrazione Provinciale di Cuneo.

Per la partecipazione erano state previste iniziative di razionalizzazione con l'implementazione di un piano industriale di risanamento per il raggiungimento e il consolidamento dell'equilibrio economico finanziario, avendo la società un fatturato inferiore al milione di euro ed in ragione della grave crisi finanziaria che la stessa ha attraversato nel corso degli ultimi anni.

Alcune operazioni straordinarie di cessione avevano consentito di chiudere il 2021 con un utile dopo aver conseguito risultati d'esercizio negativi sia nel 2019 che nel 2020.

Nel bilancio chiuso al 31.12.2022 la società ha registrato una perdita di 57.126 euro e sono previste delle perdite anche per il 2023 e per il 2024 (Piano di razionalizzazione delle partecipate di dicembre 2023).

In occasione dell'ultimo giudizio di parifica la Regione aveva riferito che un nuovo piano industriale è stato redatto e approvato nell'assemblea dei soci nel 2023.

Da quanto risulta dalla relazione allegata alla DGR 30-8020/2023, il nuovo piano industriale prevede *“un rilevante cambiamento del modello di business della Società e una conseguente ridefinizione degli obiettivi economici da conseguire. In particolare, dal punto di vista delle attività operative, il piano industriale, in sintesi, prevede tre principali direttive:*



- *il superamento del mercato con la presenza fisica dei capi (attività qualitativamente ed economicamente non più sostenibile) con il mantenimento della sala contrattazioni quale punto di incontro e trattativa per gli operatori del settore;*
- *il potenziamento del Polo Agrifood, nel presupposto che innovazione e ricerca in campo agroalimentare siano elementi di grande valore per il territorio cuneese e piemontese in generale, attività, peraltro, in grado di offrire il maggior margine di contribuzione;*
- *valorizzazione del patrimonio immobiliare promuovendo progettualità capaci di coinvolgere partenariati pubblico/privati che offrano servizi di interesse per le imprese e il territorio.”.*

Le azioni previste dal piano industriale 2023-2025 dovrebbero consentire il raggiungimento dell’obiettivo di fatturato di 1 milione di euro e il raggiungimento del pareggio di bilancio nel triennio.

L’Ente è stato invitato a fornire aggiornamenti sull’andamento dell’esercizio 2023 e a indicare se sono stati rispettati gli obiettivi di fatturato ed economici previsti dal piano industriale e gli eventuali profili di criticità emersi rispetto all’attuazione del piano.

La Regione ha riferito che la società ha deliberato l’utilizzo del maggior termine fino a 180 giorni ex art. 2364, secondo comma, c.c. e quindi il bilancio di esercizio al 31/12/2023 non è ancora stato approvato al momento.

Tuttavia, dai dati disponibili, i risultati conseguiti sarebbero coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Rilancio 2023-2025.

Il prospetto di pre-chiusura del bilancio in fase di approvazione evidenzia:

- un fatturato di euro 925.411, vicino dunque all’obiettivo del milione di euro;
- un utile di esercizio di 27.457 euro, che dovrebbe consentire di raggiungere l’obiettivo del pareggio prima di quanto previsto dal piano industriale.

È stato inoltre riferito che, in attuazione del Piano Strategico, a partire da settembre 2023 sono state avviate le procedure per la raccolta di manifestazioni di interesse per la riqualificazione e la valorizzazione del complesso immobiliare di Cuneo, attualmente oggetto di analisi da parte di un’apposita Commissione di Valutazione.

4.3.2 Territorio

4.3.2.1 Città studi S.p.A.

La società, partecipata da Finpiemonte partecipazioni S.p.A. con una quota del 21,49%, gestisce un Centro di formazione, ricerca ed innovazione nel Biellese, con il compito di favorire e sviluppare in generale le discipline scientifiche, sociali, umanistiche ed ambientali.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella detiene una quota di controllo del 63,36% mentre la restante quota del capitale è posseduta da altri enti istituzionali operanti sul territorio (Comune e Provincia di Biella, Unione industriale Biellese) e altre Fondazioni Private.

La situazione di Città Studi ha formato oggetto di richieste istruttorie nei precedenti giudizi di parifica: il 2020 era stato il sesto esercizio chiuso in perdita dalla Società ed il piano di razionalizzazione approvato nel 2021 prevedeva iniziative di cessione della partecipazione detenuta attraverso Finpiemonte partecipazioni S.p.A. qualora non si fossero attuate le iniziative di revisione della governance e in particolare la revisione delle deleghe dei consiglieri, sollecitata dalla stessa Finpiemonte partecipazioni.

Contrariamente a quanto previsto nel piano industriale 2019-2022, l'esercizio 2021 chiudeva in utile e, anche il 2022 chiude con un risultato positivo di 3.481 euro.

Il Piano di razionalizzazione 2022 prevedeva il mantenimento della società, con azioni di razionalizzazione, da attuare tramite l'aggiornamento del Piano strategico societario.

Nella relazione allegata alla DGR 30-8020/2023 risulta che il Piano industriale non è ancora stato approvato dal nuovo C.d.A., nominato nell'Assemblea dei Soci del 29 settembre 2023.

Inoltre, si ribadisce che tra i principali obiettivi degli Organi di amministrazione e controllo vi è quello di approvare un nuovo Piano strategico finalizzato a mantenere l'equilibrio di bilancio raggiunto nell'ultimo biennio, nonché a sviluppare i progetti al MIMIT (si tratta di due progetti già presentati al Ministero delle imprese e del made in Italy ammessi a finanziamento nel corso del 2023) e l'attività costituita dall'Academy Regionale, sulla base di una convenzione sottoscritta a maggio 2022 con l'Università degli Studi di Torino, di durata ventennale.



Chiamata a fornire aggiornamenti la Regione ha riferito in merito che *“A seguito dell’insediamento della nuova governance nell’ultimo trimestre del 2023 sono attualmente in corso le fasi di interlocuzione tra i principali soci e stakeholder del territorio volte alla definizione delle principali linee di sviluppo da porre alla base del nuovo Piano industriale la cui approvazione è prevista nel corso del 2024.*

In merito all’andamento della società la Regione ha precisato che l’approvazione del bilancio è stata rinviata ai sensi dell’art. 2364 c.c.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 della società Città Studi approvato dal C.d.A. che sarà sottoposto alla prossima assemblea dei soci chiude con un utile d’esercizio pari a euro 135.254,92. Nell’esercizio appena concluso, i ricavi sono passati da euro 2.236.159 a euro 2.337.265 segnando un incremento di euro 101.106; parimenti anche i proventi diversi sono passati da euro 2.325.687 a euro 2.579.319 segnando un incremento di euro 253.632.

Con riferimento alla soglia di fatturato del milione di euro previsto dall’art. 20 TUSP, al 31 dicembre 2023 il totale del valore della produzione ammonta a euro 5.275.563 di cui euro 3.810.884 relativi ai ricavi di vendita e prestazioni.

4.3.2.2 Icarus S.c.p.a. in liquidazione

La partecipata, posta in liquidazione nel 2015, gestiva un centro multifunzionale di servizi a terra a supporto di attività e missioni spaziali. Gli azionisti sono Leonardo Global Solution (53,06%), Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (22,09%), Città di Torino (16,07%), Camera di commercio (8,28%).

Come riferito dalla Regione in occasione dell’ultimo giudizio di parifica, la chiusura della liquidazione era stata impedita dalla mancanza di manifestazioni di interesse all’acquisto del complesso immobiliare sito in Torino, Corso Marche n. 79 denominato Centro Multifunzionale Spaziale (CMFS), unico asset di proprietà della società, per il quale le procedure ad evidenza pubblica indette erano andate sempre deserte.

Nell’occasione la Regione aveva inoltre comunicato che la società conduttrice Altec S.p.A. aveva manifestato interesse all’acquisto del fabbricato.



L'Ente è stato invitato a fornire aggiornamenti circa gli esiti della redazione del bilancio finale di liquidazione, la cui redazione era fissata per la primavera 2024 e sui tempi previsti per la definitiva cancellazione della società dal registro delle imprese.

Al riguardo è stato riferito che a metà luglio 2023 Altec S.p.A., uno dei locatari del Centro Multifunzionale Spaziale, ha formulato ad Icarus un'offerta vincolante per l'acquisto dell'immobile ad un prezzo di euro 6.500.000.

In esito ad asta pubblica non si sono registrate offerte a rialzo rispetto alla base d'asta di euro 6.500.000; in data 27/11/2023 è stato stipulato l'atto pubblico di cessione dell'immobile.

L'Ente ha riferito che *“Il bilancio al 31.12.2023 chiude con un utile di euro 1.723.495 derivato principalmente dall'iscrizione (essendo stato ceduto il fabbricato), tra i ricavi dell'esercizio, dell'intero importo residuo del contributo in conto impianti concesso per la costruzione/ristrutturazione del CMFS (1.791.087 euro).*

Con la vendita del fabbricato, le attività di realizzazione dell'attivo possono considerarsi concluse. Si prevede, pertanto, che entro la fine del corrente anno sia possibile giungere alla ripartizione dell'attivo e alla conseguente cancellazione della Società dal registro delle imprese.”

4.3.2.3 Montepo S.r.l. in liquidazione

La società era stata costituita per la realizzazione del Polo Integrato di Sviluppo di Trofarello e Moncalieri (Tecnopolo) nella provincia di Torino, attraverso la gestione di aree industriali e attrezzate. Si tratta di un'attività analoga a quella svolta da Nordind S.p.A., SAIA S.p.A. in fallimento e S.I.T. S.r.l che saranno trattate nei paragrafi successivi, essendo anch'esse incluse in iniziative di razionalizzazione.

La quota detenuta nella società da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. è del 41%. Ad aprile 2018, è stata deliberata la trasformazione della società da S.p.A. in S.r.l. e la messa in liquidazione, in conseguenza dell'esaurimento della sua finalità istituzionale.

In occasione del precedente giudizio di parifica la Regione aveva riferito che erano in corso di dismissione le ultime quote di terreno ancora presenti nel patrimonio della società e che residuavano alcune porzioni di terreno che il Comune di Moncalieri non era interessato ad acquisire e per le quali si stavano vagliando ipotesi alternative.



Nella relazione allegata alla DGR 30-8020/2023 viene indicato che *“si stima che la procedura di liquidazione possa esaurirsi entro il 2023 ovvero al più tardi entro il primo trimestre 2024”*.

L'Ente è stato invitato a fornire aggiornamenti a confermare che la liquidazione si chiuderà entro il primo semestre 2024.

Al riguardo la Regione ha riferito che nel corso del 2023 sono stati ceduti a titolo gratuito, ai Comuni di Moncalieri e Trofarello, alcuni “sfridi” mentre alcuni lotti sono stati ceduti a valori simbolici (trattandosi di assets privi di valore di mercato) a operatori privati insediati localmente.

A seguito di maggiori approfondimenti condotti in previsione della chiusura definitiva delle attività liquidatorie, sono emerse ulteriori immobilizzazioni ancora intestate alla Società che saranno cedute gratuitamente al Comune di Moncalieri e di Trofarello.

L'Ente ha riferito che una volta concluse tali attività sarà possibile, verosimilmente entro l'estate, procedere con la cancellazione della Società dal registro delle imprese.

Il Bilancio dell'esercizio al 31/12/2023 chiude con una perdita di euro 17.860, rispetto ad una perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2022 pari ad euro 18.488.

4.3.2.4 NORDIND S.p.A. in liquidazione e fallimento

La società è soggetta al controllo pubblico “congiunto” di Finpiemonte Partecipazioni (al 26,30%) e del Comune di Vercelli (al 14,38%).

La società realizzava e gestiva aree attrezzate per l'insediamento di attività economico-produttive, e curava interventi di ristrutturazione, razionalizzazione, recupero di immobili industriali ed artigianali soprattutto nelle zone di Vercelli e Biella. La società è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Vercelli del 13 gennaio 2017, su istanza volontaria, in quanto la situazione di crisi finanziaria e patrimoniale della società ha precluso la continuazione dell'attività.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si è insinuata nello stato passivo del fallimento per il credito di euro 192.489,43, derivante dal contratto di associazione in partecipazione relativo all'area di Gattinara. Nella relazione allegata alla DGR 30-8020/2023 viene



riferito che nel primo semestre 2023 è stato effettuato dalla curatela il pagamento di euro 11.117,37. Viene altresì evidenziato che, secondo quanto esposto nella relazione del Curatore al 30 giugno 2023, è stato alienato tutto il patrimonio immobiliare disponibile realizzando ricavi non sufficienti a coprire l'intero stato passivo fallimentare.

L'Ente è stato invitato a comunicare quando ritiene che la procedura fallimentare possa essere chiusa atteso che, secondo quanto riferito, è stata completata l'alienazione del patrimonio immobiliare.

In merito è stato riferito che "Il Curatore fallimentare ha informato Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. che il Comitato dei Creditori all'unanimità lo ha autorizzato in data 6-19.10.2023, ai sensi dell'art. 104 ter, comma 8, l.f., a rinunciare al realizzo di una serie di beni, unici immobili residui, costituiti sostanzialmente da viabilità e standard urbanistici che, benché periziati, erano stati sin da subito valorizzati a zero dal perito della procedura e per tale motivo mai posti in vendita.

Il provvedimento di rinuncia al realizzo comporta che detti beni rientrino nella disponibilità della Società ed i creditori potranno, in deroga al divieto di cui all'art. 51 l.f., avviare, ove ritenuto, azioni esecutive sui medesimi anche in corso di procedura fallimentare.

Il curatore fallimentare ha dato avvio alla fase di chiusura della procedura con il deposito del rendiconto che è stato approvato in data 13/12/2023.

In data 10/04/2024 il Curatore fallimentare ha comunicato formalmente il riparto finale di attivo e come disposto dall'art. 119 l.f., seguirà la cancellazione della Società dal Registro Imprese. Per quanto concerne specificamente Finpiemonte Partecipazioni, il fallimento si chiude con un ultimo pagamento a Suo favore di 1.126,62 euro".

4.3.2.5 S.I.T. S.r.l.

Anche S.I.T. S.r.l. ha ad oggetto lo sviluppo di interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzo di aree e di edifici, realizzazione e gestione di aree attrezzate e complessi immobiliari da destinare all'insediamento di attività economiche e relativi servizi.

La società è controllata per il 99,60% da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

In occasione del precedente giudizio di parifica era stato riferito che era in corso di revisione il Piano di risanamento, ex art. 67, comma 3, lett. d) della L. Fall., sottoscritto con i creditori finanziari, che, inizialmente, ne prevedeva il rimborso entro il 30 giugno 2022.

Nella relazione allegata alla DGR 30-8020/2023 viene indicato che nel maggio 2023 è stato raggiunto un nuovo accordo con le banche che supera il precedente piano di risanamento. L'Ente è stato invitato a:

- fornire aggiornamenti sulla situazione della società, sulle future linee operative. In particolare, sulle "azioni di valorizzazione dei cespiti e le altre azioni di risanamento" programmate alle quali si fa riferimento nella DGR 30-8020/2023;
- relazionare sul contenuto del nuovo accordo raggiunto con le banche e sul meccanismo di "earn out" menzionato nell'accordo;
- indicare se nel nuovo Piano di risanamento approvato nel 2023 siano stati previsti apporti finanziari da parte di Finpiemonte Partecipazioni o della Regione.

Al riguardo ha riferito che *"Nel corso del 2023 la Società ha proseguito la complessa fase di negoziazione con il ceto bancario finalizzato alla predisposizione di un piano di risanamento ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175/2016 per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2025, e volto a prevedere la dismissione degli immobili considerati non strategici e a comprovare la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte dalla società.*

Con delibera del 24 maggio 2023 l'Assemblea dei Soci di SIT ha approvato tale piano di risanamento e, in data 31 maggio 2023, il piano di ristrutturazione ex art. 67 della Legge Fallimentare è stato definitivamente superato dall'accordo ex art. 23, primo comma, lett. c), CCII, sottoscritto con le banche. L'accordo ha previsto lo stralcio del debito complessivo esistente nei confronti del ceto bancario ammontante a circa 3.464.000 euro, con il rimborso da parte di SIT del



56% di suddetto debito (per un importo di circa 1.940.000 euro) ed il rimborso del residuo attraverso un meccanismo di earn out sulla vendita degli immobili non strategici interessati dalla dismissione ai sensi del Piano 2023 sopra citato: in sintesi, SIT si è impegnata ad alienare il proprio patrimonio immobiliare non strategico, obbligandosi a retrocedere agli istituti finanziari creditori l'80% dei ricavi rivenienti dalle suddette vendite, fino al rimborso totale del debito residuo.

L'obbligo permane fino al 31/12/2026: trascorso tale termine, gli immobili eventualmente invenduti rimarranno di proprietà di SIT e gli istituti finanziari nulla avranno più a pretendere. Pertanto, in seguito alla stipula di detta transazione non sussistono più rischi di indebitamento finanziario a carico di SIT e di Finpiemonte Partecipazioni.

Per quanto riguarda i riflessi di tale Accordo su Finpiemonte Partecipazioni, si comunica che la sottoscrizione dello stesso ha comportato la cancellazione degli obblighi derivanti dalla lettera di patronage prestata a suo tempo a SIT a garanzia del rimborso totale del debito bancario sottoscritto da SIT stessa (originariamente per un importo massimo complessivo di euro 9.528.900).

Per la vendita degli immobili e dei terreni non strategici di cui sopra è stato stipulato un mandato a vendere con un operatore gradito anche agli istituti bancari, individuato all'esito di una procedura ad evidenza pubblica, con valori di alienazione stabiliti da una perizia immobiliare, con successivi décalage dei prezzi, in funzione del trascorrere del tempo.

La prima call per la vendita tramite asta pubblica degli immobili è stata indetta per il 20.09.2023 ed entro il termine del 16.11.2023, fissato per la presentazione di eventuali offerte, è pervenuta un'unica offerta relativa al lotto 21464 del PIP 4 Area DI4 di Nichelino, per mq 5.283, la cui cessione è stata poi perfezionata a dicembre 2023 per un ammontare pari ad euro 53.500 oltre iva. La seconda asta pubblica è stata indetta il 13.03.2024, con un ribasso del 10% sulla base d'asta del primo bando di quasi tutti gli immobili in vendita.

Anche in questo caso è pervenuta un'unica offerta, relativa al lotto 22852 - terreno a destinazione industriale, sito a Ovada (AL) per mq 5.307, la cui cessione è in corso di perfezionamento per un ammontare pari ad euro 106.149 oltre iva.

A breve, come previsto nell'accordo siglato con gli Istituti di Credito, sarà indetto un terzo bando, con un décalage ulteriore sul prezzo a base d'asta di tutti gli immobili ancora invenduti.

Al momento la Società è in grado, sulla base degli affitti che percepisce a valere sugli immobili cd "strategici", di garantirsi la continuità aziendale.

Una volta finalizzata la fase di valorizzazione degli asset non strategici sarà necessario per l'azionista di controllo Finpiemonte Partecipazioni valutare gli scenari di razionalizzazione più opportuni, coerentemente con la situazione societaria di SIT.

Nel piano di risanamento sopra citato non è previsto alcun supporto finanziario a SIT da parte di Finpiemonte Partecipazioni né tantomeno della Regione Piemonte.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 evidenzia una perdita marginale, pari ad euro 17.021, contenuta rispetto alla perdita di 661.481 euro rilevata nell'esercizio al 31/12/2022 e che in ogni caso non impatta a livello patrimoniale avendo la società già provveduto alla riduzione del capitale nel corso del 2023."

La Regione è stata invitata a precisare quali saranno le attività della società dopo la vendita degli immobili indicati nel nuovo accordo con il ceto bancario, e quali siano i rischi che gravano, anche in prospettiva, sulla società e su Finpiemonte Partecipazioni S.p.A..

La Regione ha, al riguardo, riferito che una volta terminata la vendita degli immobili non strategici inclusi nell'accordo con le banche, la società potrà concentrarsi sulla gestione degli immobili strategici la cui redditività, dopo la razionalizzazione dei costi effettuata nell'ultimo biennio, appare sostanzialmente in grado di garantire un equilibrio economico-finanziario. Con il perfezionamento delle vendite verranno meno tutti gli obblighi nei confronti dei creditori di natura bancaria, sia per quanto concerne SIT che relativamente alla sua controllante, Finpiemonte Partecipazioni. Su tali società, quindi, non gravano rischi di natura finanziaria. È stato inoltre riferito che la società non ha dipendenti, e peraltro si è provveduto ad instaurare sinergie con le altre società del gruppo per comprimere i costi operativi.

A questo riguardo si raccomanda alla Regione, anche in considerazione del fatto che la società non avrà dipendenti, di valutare se il mantenimento di un organismo societario distinto sia rispondente ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità richiesti dal testo unico delle società partecipate anche per il mantenimento delle partecipazioni.

4.3.2.6 SAIA S.p.A. in fallimento

L'attività della società era focalizzata sulla realizzazione di aree industriali attrezzate in tutto il nord Piemonte. La società è partecipata per il 28,59% da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A..

Nel 2014 la società è stata sottoposta ai provvedimenti di cui all'art.14 D.Lgs. n. 175/2016 (piano di concordato liquidatorio ex art. 160 e ss. L.Fall., depositato presso il Tribunale di Verbania e omologato il 22 dicembre 2014).

Tuttavia, il piano di cui si stimava il termine al 30 giugno 2018, non ha trovato completa attuazione e, a seguito di un'istanza di risoluzione del concordato presentata a luglio 2019, con sentenza n. 5/2020 del 21 gennaio 2020, il Tribunale di Verbania ha dichiarato il fallimento della Società.

Dalla relazione allegata alla DGR 30-8020/2023 risulta che Finpiemonte Partecipazioni ha presentato domanda di ammissione al passivo fallimentare ex art. 93 L. Fall. ed è stata ammessa in via prededucibile per euro 260.062,22, in via privilegiata per euro 10.415,86 e, in via chirografaria e postergata per euro 2.144.169,74.

Il credito prededucibile è stato pagato nel corso del 2021 e a seguito della dichiarazione di esecutività del secondo progetto di riparto parziale, depositato nel mese di marzo 2023, è stato effettuato l'ulteriore pagamento a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. di euro 10.680,04, in relazione ai crediti ammessi in via privilegiata.

L'Ente è stato invitato a relazionare sullo stato di avanzamento della procedura e sui fattori di eventuale criticità della stessa.

In merito è stato riferito che *“L'auspicabile perfezionamento della pendente trattativa con gli istituti di credito permetterà di vedere soddisfatti, seppur parzialmente, anche i creditori chirografari”*.

4.3.2.7 TNE S.p.A. in concordato preventivo

La società attua progetti e programmi di valorizzazione e riqualificazione urbana di interesse Regionale (attualmente riqualifica e valorizza le aree acquisite da Fiat S.p.A., per la realizzazione del Polo Tecnologico di Mirafiori e la riconversione del Campo Volo di Collegno) ed è partecipata al 48,86% da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. La società è



stata già sottoposta ai provvedimenti di cui all'art.14 D.Lgs. n. 175/2016 (piano di concordato in continuità ex art. 160 e ss. L.Fall., depositato presso e omologato dal Tribunale di Torino il 28 gennaio 2019 con durata quinquennale).

Nelle more del decreto, è stata autorizzata ex art. 182 quater, 1° c. L.Fall. l'erogazione di un finanziamento da parte di Finpiemonte Partecipazioni dell'importo di euro 2.000.000,00 (fruttifero di interessi pari al 3% lordo annuo e garantito dai crediti nascenti dal contratto di locazione stipulato con il Politecnico di Torino e relativo all'immobile Centro del Design; l'importo è stato versato nell'aprile 2019).

Nella relazione allegata alla DGR 30-8020/2023 viene indicato che nel corso del primo semestre 2023 la società ha continuato a dare esecuzione al Concordato in continuità nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Tribunale con il Decreto di Omologa. Il rimborso del debito concordatario, ammontante ad inizio anno a complessivi circa euro 5.898.000 è stato definitivamente realizzato mediante esecuzione degli ultimi due Progetti di Riparto Parziale avvenuti nel 2023.

Viene altresì riferito che nel maggio 2023 “l'amministratore unico della società ha informato gli azionisti che in seguito alla chiusura della procedura di concordato in continuità TNE potrebbe affrontare difficoltà nella gestione di cassa nell'ipotesi che nessuno degli asset ad oggi in magazzino venga ceduto sul mercato. Nell'assemblea di approvazione del bilancio di fine maggio, l'amministratore unico ha quindi proposto ai soci di valutare alcune misure per prevenire tale possibile evoluzione. In particolare, la cessione al Politecnico di Torino dell'immobile attualmente destinato a Cittadella del Design e affittato dallo stesso Politecnico appare la più fattibile sia per le esigenze di liquidità di TNE sia per quanto riguarda l'effettivo interesse da parte del Politecnico di Torino”.

Nelle schede allegate alla citata relazione viene indicato che “il 2024 sarà incentrato sulla valorizzazione dei cespiti ancora a patrimonio.”

L'Ente è stato invitato a:

- relazionare sulle prospettive e sulle linee di sviluppo della società, indicando le iniziative in cui si sostanzierà la valorizzazione dei cespiti patrimoniali al fine di assicurare la gestione in equilibrio della partecipazione;



- fornire aggiornamenti sulla iniziativa di dismissione al Politecnico di Torino e alla situazione di liquidità della società.

La Regione ha riferito che nell'ambito dell'assemblea del 7 febbraio 2024, l'Amministratore Unico ha informato i soci circa le due principali azioni atte a prevenire difficoltà di cassa e in particolare:

“- l'avvio di una procedura competitiva ad evidenza pubblica per la vendita degli ultimi tre lotti fondiari edificabili disponibili nel compendio immobiliare di proprietà di TNE in Area Mirafiori di Torino che risultano appostati nelle rimanenze;

- la cessione al Politecnico di Torino dell'immobile attualmente destinato a Cittadella del Design e affittato dallo stesso Politecnico.

In merito al secondo punto, al momento sono in corso delle interlocuzioni tra il Politecnico di Torino e TNE al fine di ottenere dall'Ateneo una manifestazione di interesse formale all'acquisto dell'immobile entro la fine dell'anno.

Al momento l'Amministratore Unico non ha ancora approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, ma in base alle prime simulazioni il conto economico dovrebbe evidenziare una perdita di esercizio pari a circa euro 945.000 a fronte di un utile rilevato nell'esercizio al 31.12.2022 pari ad euro 151.959”.

La Regione è stata chiamata a fornire aggiornamenti sulle iniziative in corso per garantire il superamento dei possibili problemi di liquidità della società e a relazionare sulle future linee operative e strategiche della stessa.

In merito alla cessione dell'immobile è stato riferito che in data 14 maggio 2024 il Politecnico di Torino ha avanzato a TNE una “manifestazione di interesse non vincolante” all'acquisto dell'immobile a cui è stato attribuito un valore di acquisto pari a euro 10.000.000.

L'offerta di acquisto dovrebbe essere formalizzata a breve alla società⁹.

⁹ Secondo quanto riferito, l'operazione immobiliare è stata sottoposta in data 27 giugno 2024 alle valutazioni del Consiglio di amministrazione del Politecnico di Torino che, come comunicato verbalmente in data 02 luglio 2024, avrebbe assunto le conseguenti deliberazioni in merito alla presentazione di un'offerta di acquisto sospensivamente condizionata al verificarsi delle seguenti condizioni:

Per quanto invece concerne la vendita di lotti edificabili (UMI A1a, UMI A1b e UMI A2 – disponibili nella cosiddetta Zona Urbana di Trasformazione “Ambito 16.34 Mirafiori-A”) la Società, nel mese di gennaio 2024, ha avviato una procedura competitiva ad evidenza pubblica il cui termine per la presentazione delle Offerte di acquisto, originariamente fissato al 30 aprile 2024, è stato poi differito al 27 giugno 2024. In data 03 luglio 2024 la struttura di TNE ha comunicato verbalmente che la procedura è andata deserta.

Parallelamente è stato selezionato un Soggetto a cui sarà affidato l’incarico di intermediazione immobiliare e commercializzazione dei lotti posti in vendita.

In conclusione la Regione ritiene che TNE potrà proseguire la propria attività societaria, in quanto il ricavo economico che scaturirà dalla suddetta prospettata vendita consentirà alla Società di garantire la copertura dei costi afferenti alla gestione ordinaria e di rispettare, senza la necessità di ulteriori sostegni da parte dei Soci, gli impegni assunti nei confronti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A (restituzione dei due Finanziamenti Soci concessi) della Città di Torino (pagamento del debito afferente all’Imposta IMU pregressa) del Politecnico di Torino (esecuzione delle opere di infrastrutturazione e di demolizione, da eseguirsi presso la cosiddetta Zona Urbana di Trasformazione “Ambito 16.34 Mirafiori-A”, funzionali all’insediamento previsto nel lotto UMI A3-Competence).

Si invita a monitorare con attenzione la situazione della società e l’evoluzione delle iniziative programmate per il superamento delle difficoltà di cassa.

-
- ottenimento, da parte dell’Agenzia del Demanio, del prescritto Parere di Congruità in merito al valore di mercato dell’immobile;
 - emanazione, da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze, del necessario Decreto attestante la compatibilità dell’acquisizione in oggetto con i saldi strutturali di finanza pubblica.



4.3.3 Finanza

4.3.3.1 Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione

Eurofidi, in liquidazione dal 2016, svolgeva attività di garanzia collettiva dei fidi ed i servizi annessi o strumentali. La partecipazione detenuta da Finpiemonte Partecipazioni è pari al 18,60% e le quote restanti sono detenute da banche e da associazioni di categoria. Con riferimento ai tempi di chiusura della liquidazione, in occasione del precedente giudizio di parifica era stato riferito che si prevedeva che la liquidazione delle garanzie potesse concludersi entro il 2025. Sarebbe poi iniziata la fase necessaria a procedere ai riparti finali alle banche creditrici, alla vendita l'immobile e alla chiusura della procedura, stimabile in ulteriori 2 anni (2026-2027).

L'Ente è stato invitato a fornire aggiornamenti sullo stato di avanzamento della procedura e sulla vertenza tra Finpiemonte S.p.A. ed Eurofidi di cui si era dato atto nel precedente giudizio di parifica.

A tal riguardo, è stato comunicato che nel 2023 il numero delle pratiche gestite dal servicer Manteia S.r.l. - cui è affidata la gestione dell'attività di escussione delle controgaranzie - è stato inferiore rispetto a quanto ipotizzato nel business plan (2.500).

In dettaglio, nel corso del 2023:

- sono state gestite (attivate, inefficaci e transate) 1.371 posizioni di cui 711 attivate presso il Fondo Centrale di Garanzia;
- il Fondo ha corrisposto ai creditori un importo complessivo pari a circa euro 38 milioni.

Gli Enti creditori, fino a tutto il 31.12.2023, hanno complessivamente incassato dal Fondo Centrale di Garanzia, tramite l'attività di liquidazione, circa 298 milioni di euro.

Vengono segnalate alcune criticità nella prosecuzione della procedura e in particolare vien riferito che *“alla data del 31/12/2023 vi sono circa 1.400 posizioni per le quali la richiesta di escussione è stata pre-attivata da Manteia ma per le quali l'iter per la liquidazione della controgaranzia non è ancora stato terminato. Le motivazioni di tale “ritardo” sono principalmente imputabili al mancato “caricamento” a sistema, da parte delle singole Banche interessate, di quanto ancora mancante, alle tempistiche necessarie al Fondo Centrale per il completamento dell'iter di delibera e, infine, alle richieste di integrazioni documentali ancora pendenti. In assenza*



del completamento di queste attività tutte queste escussioni rimangono “sospese” non potendo, né Manteia né Eurofidi, fare alcunché. Il numero di posizioni “sospese” è significativo, rappresentando circa il 25% delle posizioni gestite sino al 31/12/2023; inoltre, se ciò si verificasse su ulteriori posizioni di quelle ancora aperte (pari a 5.191) si creerebbe un ostacolo ad una efficiente prosecuzione delle attività e imporrebbe una revisione del piano di liquidazione e un suo allungamento temporale.

Tenuto conto delle tempistiche previste per il completamento del processo di escussione delle garanzie con il Fondo Centrale, all’inizio del 2021 è stato riferito che è stato avviato un percorso per la conclusione di un nuovo accordo di moratoria con validità fino al 31.12.2025 che tuttavia non è ancora stato sottoscritto da tutti gli intermediari creditizi.

In merito alle residuali garanzie in bonis (58, rispetto alle 87 di fine esercizio 2022) i Liquidatori hanno avviato l’iter per definire degli accordi con le singole Banche garantite, previo consenso del Fondo Centrale di Garanzia, al fine di procedere al loro trasferimento.

L’ottavo bilancio intermedio di liquidazione si chiude con un avanzo di gestione pari a circa 15,9 euro/milioni.

Per quanto concerne i tempi della vendita dell’immobile di proprietà di Eurofidi è stato comunicato che i Liquidatori confidano di procedere alla vendita dell’immobile a buone condizioni economiche, anche in ragione della importante riqualificazione urbanistica in corso nella zona presso cui è ubicato e della perizia rilasciata da un terzo indipendente che ha stimato un valore delle unità immobiliari non inferiore a euro 4 milioni.

In merito alla controversia con Finpiemonte S.p.A. per la richiesta di restituzione fondi POR-FESR 2007-2013 per euro 1.347.704,81, è stato riferito che il Tribunale di Torino, con sentenza n. 3910/2023 pubblicata in data 13 ottobre 2023, ha respinto la domanda di accertamento negativo ritenendo che la pretesa di Finpiemonte S.p.A. sia fondata e di conseguenza l’intero importo richiesto pari a euro 1.347.704,81 debba essere corrisposto. Eurofidi ha deciso di ricorrere in appello.

Si raccomanda alla Regione, nell’esercizio delle proprie prerogative di socio, di sollecitare e monitorare le iniziative necessarie per una tempestiva chiusura della liquidazione, in

considerazione dei significativi costi della procedura, per la quale ci si avvale anche di un *servicer* esterno.

4.3.3.2 Fingranda S.p.A. in liquidazione

Fingranda, posta in liquidazione nel 2018, svolgeva l'attività di holding di partecipazioni. Finpiemonte Partecipazioni detiene una quota del 46.55% nella società. In occasione del precedente giudizio di parifica era stato riferito che erano ancora in corso trattative per la cessione della quota del 5,82% della società Calore Verde S.r.l. (Teleriscaldamento Comune di Ormea e produzione mini-idroelettrico) e della quota del 0,33% della società Fruttinova s.r.l. (Società veicolo per la realizzazione di un centro di trasformazione frutta nel comune di Savigliano). Si ipotizzava come data di chiusura della liquidazione la fine del 2023. Nella relazione allegata alla DGR 30-8020/2023 vengono forniti i seguenti aggiornamenti:

- i terreni siti nel Comune di Beinette: sono stati integralmente ceduti in data 26 maggio 2023;
- il liquidatore ha ottenuto la disponibilità di un attuale socio di Fruttinova S.p.A. ad acquisire la partecipazione;
- per la partecipazione in Calore Verde s.r.l. valorizzata a bilancio per euro 11.550 il liquidatore ha ottenuto la generica disponibilità di un soggetto terzo ad acquisire la quota.

Viene, altresì, indicato che è possibile stimare che liquidazione della società possa chiudersi entro il 2024.

L'Ente, invitato a fornire aggiornamenti, ha comunicato che la partecipazione è stata alienata il 29 dicembre 2023 con la realizzazione di una plusvalenza di euro 287,95.

Per quanto riguarda i Terreni siti nel Comune di Beinette è stato comunicato che *“erano rimasti in capo alla Società varie piccole porzioni di terreni agricoli siti nel Comune di Beinette (CN), senza alcun valore imputato a bilancio. La superficie catastale di tali lotti ammonta a 4.656 mq e sono stati venduti al prezzo simbolico di euro 1.000 complessivi in data 07.06.2023 ai proprietari dei mappali confinanti con tali terreni”*.



In merito alla società “Calore Verde S.r.l.” è stato riferito che sono in corso interlocuzioni con potenziali acquirenti ma è stato rappresentato che *“occorre iniziare ad immaginare eventuali soluzioni qualora non sia reperibile un potenziale acquirente al fine di poter concludere la liquidazione entro il 31/12/2024”*.

Si invita la Regione ad assicurare che siano assunte tutte le iniziative necessarie a concludere la liquidazione nel termine previsto.

5. Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Nella relazione allegata alla delibera n. 74/2023/SRCPIE/PARI del 27 luglio 2023 la Sezione aveva riscontrato il permanere di criticità nella verifica crediti debiti tra la Regione e i propri enti strumentali e società partecipate, effettuata ai sensi dell’art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118 del 2011.

In sede di approvazione del rendiconto 2022 il Collegio dei revisori aveva rilasciato la doppia asseverazione solo per 84 posizioni rispetto alle 116 incluse nella verifica debiti e crediti, in quanto per le residue posizioni si rendevano necessarie ulteriori verifiche¹⁰.

In sede di pubblica udienza nell’ambito dell’iter di parifica sul rendiconto 2022 lo stesso Organo di revisione aveva, comunque, dato atto di un miglioramento dell’attività di riconciliazione che aveva consentito di pervenire alla doppia asseverazione per la maggior parte degli enti inclusi nella verifica.

La Sezione aveva pertanto invitato la Regione a proseguire in modo deciso nel processo di confronto con le partecipate e i propri enti strumentali al fine di risolvere le criticità ricorrenti nel processo di riconciliazione e assicurare che tale attività possa essere

¹⁰ Come per gli anni precedenti, alla data di adozione del disegno di legge di rendiconto 2022, i dati di alcuni enti risultavano ancora in fase di riconciliazione e in alcuni casi non risultavano nemmeno pervenuti dagli organismi partecipati i dati per consentire alla Regione di procedere alla riconciliazione; si era, pertanto, reso necessario un emendamento per recepire le riconciliazioni e le asseverazioni pervenute successivamente alla data di presentazione del disegno di legge.

conclusa in tempo utile per consentire la doppia asseverazione nei termini normativamente previsti.

Il Collegio aveva proseguito la propria attività di verifica sulle asseverazioni mancanti per l'esercizio 2022 (rif. verbale n. 24/2023) in sede di controlli sul bilancio consolidato.

Dal verbale n. 24 del 10 ottobre 2023 risulta che il Collegio, successivamente al giudizio di parifica sul rendiconto 2022, ha asseverato altre 6 posizioni; il numero finale di posizioni asseverate da entrambi gli organi di revisione con riferimento all'esercizio 2022 risulta pertanto essere pari a 90.

Rimanevano ancora da chiudere:

- n. 18 posizioni ritenute dal Collegio non asseverabili in quanto o non erano pervenute le comunicazioni dei dati di debito/credito da parte dei soggetti partecipati oppure l'Organo di revisione di questi ultimi non aveva asseverato i prospetti di riconciliazione redatti dalla Regione. Rispetto a tali posizioni la Regione era stata invitata ad effettuare dei nuovi solleciti;
- n. 8 posizioni che *"seppur pervenute - per diversi motivi - non sono ritenute dal collegio complete e/o corrette"*. (Si trattava di: Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., Istituto per le piante da legno e ambiente S.p.A. - IPLA, S.C.R. S.p.A., SORIS S.p.A., CSI Piemonte, Fondazione Film Commission Torino Piemonte, Agenzia Interregionale Po, Finpiemonte S.p.A.).

La Regione ha confermato che per tali posizioni la doppia asseverazione non è stata rilasciata neanche successivamente e, nei casi in cui era stata indicata l'esigenza di un nuovo confronto con l'organo di revisione della partecipata, il Collegio dei revisori non ha dato notizie in merito ai contatti intercorsi.

Riguardo alla posizione di Finpiemonte S.p.A., si è svolto un successivo incontro tra il Collegio e l'Organo di revisione della Società (a cui ha partecipato anche la Regione) per un confronto sulla metodologia utilizzata ai fini del rilascio dell'asseverazione, su cui il Collegio dei revisori della Regione ha avanzato perplessità (rif. verbale 4 del 15 febbraio 2024).

In particolare, ciò che viene contestato è *"la metodologia che ha visto la società di revisione asseverare unicamente il debito e credito presenti al 31.12, tramite una propria relazione autonoma*



in ossequio ai principi [ASSIREVI]”. Il Collegio dei revisori ritiene invece che l’art. 11 comma 6, lettera J, richieda “l’asseverazione di entrambi gli organi di controllo sugli esiti della riconciliazione e non sui singoli crediti e debiti al 31 dicembre”.

Al riguardo si deve rimarcare che la verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati costituisce un passaggio fondamentale anche nella redazione del bilancio consolidato in quanto *“funzionale all’operazione di elisione dei rapporti infragruppo per la procedura che presuppone la certezza delle reciproche partite debitorie e creditorie”* (Corte dei Conti Emilia-Romagna, deliberazioni n. 139/2021/PRSE; 141/2021/PRSE; 142/2021/PRSE).

Si richiama anche la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 2/SEZAUT/2016/QMIG, sulla questione interpretativa posta dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia¹¹ in merito alla nota informativa attestante i rapporti creditori e debitori intercorrenti tra enti locali e società partecipate o altri enti strumentali con la quale è stato ribadito che *“[f]ermo restando la responsabilità dell’organo esecutivo dell’ente territoriale, tenuto a redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, l’obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori.*

L’asseverazione da parte dell’organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria, a nulla rilevando che dal bilancio societario sia possibile individuare in modo analitico i singoli rapporti debitori e creditori esistenti nei confronti dell’ente socio, senza previsione di compensi aggiuntivi.

In caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, il soggetto incaricato della revisione dell’ente territoriale segnala tale inadempimento all’organo esecutivo dell’ente territoriale che assume senza indugio, e comunque non oltre il

¹¹ Deliberazione n. 426/2015/QMIG.

termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011).".

Nel caso di mancata doppia asseverazione, come ricorda la Sezione delle Autonomie, ai sensi dell'art.11, co.6 l'Ente è obbligato ad attivarsi per procedere alla riconciliazione entro la fine dell'anno.

In sede di istruttoria per il Giudizio di parifica del Rendiconto 2023 è stato chiesto alla Regione di fornire aggiornamenti sull'attività di riconciliazione dei debiti/crediti con le partecipate, riferendo sulle attività già attuate, sulle criticità e sulle azioni correttive avviate.

L'Ente è stato inoltre invitato a precisare se fosse stata anticipata a gennaio 2024 (come più volte richiesto dall'Organo di revisione) la richiesta di dati ai soggetti partecipati per potere addivenire alla riconciliazione nei termini previsti.

Infine, con riferimento alle posizioni non asseverate dal Collegio per l'esercizio 2022, è stato chiesto all'Ente di riferire quali azioni fossero state attuate al fine di ottenere le asseverazioni relative a tali Enti per il rendiconto 2023, nei termini previsti dalle norme.

La Regione non ha dato riscontro a tali richieste.

Con comunicazione informalmente trasmessa via mail in data 18 giugno 2024, il Direttore della "Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio" ha così sintetizzato la procedura per la riconciliazione debiti/crediti seguita per il 2023.

La procedura riferita prevede:

- *"l'extrapolazione dalla contabilità della Regione dei residui passivi ed attivi al 31/12/2023 nei confronti di enti, società e fondazioni oggetto di riconciliazione così come attestati dai vari responsabili della spesa e dell'entrata secondo le analisi operate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;*
- *la richiesta formale agli enti/società dei crediti e dei debiti iscritti nei propri bilanci al 31/12/2023 nei confronti della Regione (note prot. 4322, 4442, 4459 e 4479 del 23.01.2024 e nota prot. 6356 dell'1/02/2024)*
- *la riconciliazione delle risultanze dei rispettivi bilanci con evidenza delle discordanze;*



- *la richiesta dell'asseverazione all'organo di revisione dell'ente/società con l'attestazione, a conferma, dell'ammontare dei crediti/residui attivi e dei debiti/residui passivi al 31/12/2023;*
- *la ricezione e verifica delle comunicazioni pervenute a riscontro delle riconciliazioni trasmesse ed eventuale modifica dei prospetti;*
- *l'inserimento nel disegno di legge di rendiconto delle sole riconciliazioni asseverate dagli organi di revisione degli enti / società;*
- *la trasmissione del disegno di legge al Collegio dei revisori della Regione per gli adempimenti di cui all'articolo art. 40 quater, comma 3, della legge regionale 7/2001;*
- *la trasmissione al Collegio delle integrazioni richieste ai propri fini istruttori;*
- *la trasmissione al Collegio della Regione delle posizioni definite successivamente alla data di adozione del DDL di rendiconto;*
- *la predisposizione dell'emendamento integrativo delle posizioni asseverate definite/pervenute successivamente alla data di adozione del disegno di legge di rendiconto.”.*

Come risulta dal verbale 14/2024 trasmesso dall'Organo di revisione, ai fini della chiusura dell'esercizio 2023, il Collegio ha avviato la propria attività sulle asseverazioni di cui all'art. 11 comma 6 lettera J del D.Lgs. n. 118/2011 in data 16 maggio 2024, successivamente alla presentazione del disegno di legge sul rendiconto 2023.

Nel verbale del 16 maggio il Collegio ha dato atto che gli uffici regionali hanno seguito la metodologia suggerita dall'organo di revisione stesso prevedendo che in una prima fase le società fornissero una comunicazione delle rispettive posizioni di credito e debito.

L'allegato, oggetto delle verifiche del Collegio (allegato 22 a4) alla relazione al Rendiconto di cui al D.D.L. 314/2024) si compone delle schede di dettaglio di 113 posizioni, corrispondenti ai soggetti rientranti nel Gruppo Regione Piemonte 2022¹². Non

¹² Allegato A di cui alla D.G.R. 8-7452/2023/XI del 18 settembre 2023. A differenza del Gruppo in cui figurano separatamente le società “Azienda Turistica Provincia di Novara S.c.r.l.” e “A.T.L. Biella Valsesia e Vercelli S.c.r.l.” l'Allegato contiene i riferimenti di riconciliazione della sola società A.T.L. Terre Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.r.l. nata dalla fusione tra le due società. L'operazione, infatti, è stata realizzata il 30/12/2022.

tutte le 113 posizioni risultavano corredate dalla doppia asseverazione e questo ha richiesto una successiva attività di verifica da parte del Collegio dei revisori.

Pertanto, in una successiva sessione il Collegio ha effettuato, per le posizioni non asseverate, la verifica della nuova documentazione pervenuta e non inserita nel D.D.L. (verbale 17 del 30 maggio 2024).

Delle risultanze del lavoro complessivamente svolto viene dato atto nella relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di legge al Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023 (allegato 1 al verbale n. 18 del 17 giugno 2024) in cui è contenuta la riserva del Collegio di effettuare alla Corte dei conti e al Consiglio un eventuale aggiornamento al lavoro.

Nel parere viene allegata la tabella di sintesi, che per completezza informativa si riporta, in cui sono riassunte le asseverazioni rese/da rendere.

ENTI/SOCIETA'	Asseverazioni	
	Organo di revisione Regione Piemonte	Organo di revisione Ente - Società (dati comunicati ente)
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	Asseverato	Asseverato
5T SRL	Asseverata	Asseverata
ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE S.C. A R.L.	Asseverata	Asseverata
Azienda turistica locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'arte S.c.a.r.l.	Rinviata	Asseverata
ALEXALA srl	Rinviata	Asseverata
TURISMO TORINO E PROVINCIA srl	Rinviata	Asseverata
CEIPIEMONTE SCPA	Rinviata	Asseverata
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCARL	Asseverata	Asseverata
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	Asseverata	Asseverata
FINPIEMONTE SPA	Non asseverabile	Asseverata
Istituto per le piante da legno e ambiente Spa - IPLA	Non asseverabile	Asseverata
R.S.A. SRL	Asseverata	Asseverata
S.C.R. SPA	Rinviata	Asseverata
SORIS SPA	Non asseverabile	Asseverata
VISIT PIEMONTE SCRL	Asseverata	Asseverata
Centro Agro-alimentare Torino Scpa - CAAT	Asseverata	Asseverata
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO SCRL	Rinviata	Asseverata
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO IN VALLE SCRIVIA SPA - P.S.T. SpA	Asseverata	Asseverata
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SpA 2023	Rinviata	Asseverata
ENVIRONMENT PARK SpA	Asseverata	Asseverata
INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA Srl - ENNE3 - 2023	In attesa della documentazione	In attesa
213T Srl - 2023	Asseverata	Asseverata
I3P Scpa - 2023	Non pervenuta	In fase di
TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE Srl in liquidazione -2023	Asseverata	Asseverata
BARRICALLA SpA	Asseverata	Asseverata
CONSEPI srl	Asseverata	Asseverata
MIAC SpA	Asseverata	Asseverata
S.I.T.O. SpA	Asseverata	Asseverata
CITTA' STUDI SpA	Asseverata	Asseverata
ICARUS Scpa in liquidazione	Asseverata	Asseverata
MONTEPO MONCALIERI TECNOPOLO srl in liquidazione	Asseverata	Asseverata
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO srl - SIT	Asseverata	Asseverata

TNE SpA in concordato in continuità	Asseverato	Asseverata
AGENZIA DI POLLENZO SpA	Asseverata	Asseverata
MONTEROSA 2000 SpA	Asseverata	Asseverata
EUROFIDI srl in liquidazione - 2023	Asseverata	Asseverata
FINGRANDA srl in liquidazione 2023	Asseverata	Asseverata
AGENZIA INTERREGIONALE PO	Rinviata	Asseverata
AGENZIA PER LA MOBILITA'	Rinviata	Asseverata
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	Asseverata	Asseverata
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	Asseverata	Asseverata
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	Asseverata	Asseverata
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	Asseverata	Asseverata
ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	Asseverata	Asseverata
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA B.	Asseverata	Asseverata
ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE AVVOCATO GIOVANNI	Asseverata	Asseverata
ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA	Asseverata	Asseverata
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT	Asseverata	Asseverata
ATC PIEMONTE CENTRALE	Rinviata	Asseverata
ATC PIEMONTE SUD	Non pervenuta	In fase di
ATC PIEMONTE NORD	Rinviata	Asseverata
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	Asseverata	Asseverata
CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE	Asseverata	Asseverata
CONSORZIO PIEMONTESE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DEL DO-		Asseverata
ASSOCIAZIONE CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI - CSA	Non asseverabile	Non asseverata
CSI PIEMONTE	Non asseverabile	Asseverata
CONSORZIO TOP-IX - TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	Asseverata	Asseverata
EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL	Asseverata	Asseverata
ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI	Asseverata	Asseverata
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL MONVISO	Asseverata	Asseverata
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE	Asseverata	Asseverata
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	Rinviata	Asseverata
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	Asseverata	Asseverata
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VAL SESIA	Asseverata	Asseverata
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'APPENNINO PIEMONTESE	Asseverata	Asseverata
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE	Asseverata	Asseverata
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI MARITTIME	Rinviata	Asseverata
ENTE DI GESTIONE DELLE PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	Asseverata	Asseverata
ENTE DI GESTIONE DELLE PROTETTE DEI PARCHI REALI	Asseverata	Asseverata
IRES PIEMONTE	Rinviata	Asseverata
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI (I.U.S.E.) - TORINO	Asseverata	Asseverata
COMUNITA' DI LAVORO REGIO INSUBRICA	Asseverata	Asseverata
OSSERVATORIO INTERREGIONALE COOPERAZIONE SVILUPPO (OICS)	Asseverata	Asseverata
"AVVISO PUBBLICO" Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie	Asseverata	Asseverata
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	Asseverata	Asseverata
ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE E DEI DIRIT-	Asseverata	Asseverata
ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO TORINESE	Asseverata	Asseverata
ASSOCIAZIONE TORINO GIUSTIZIA	Non pervenuta	In fase di
ASSOCIAZIONE DISTRETTO AREOSPAZIALE PIEMONTE	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE ARTEA	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE BIBLIOTECA PUBBLICA E CASA DELLA CULTURA ACHILLE MARAZ-	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI	Rinviata	Asseverata
FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTU-	Rinviata	Asseverata
FONDAZIONE CENTRO PER LO STUDIO E DOCUMENTAZIONE DELLE SOCIETÀ DI	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE CESARE PAVESE	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE LIVE PIEMONTE DAL VIVO	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ONLUS - 2023	Asseverata	Asseverata

FONDAZIONE LUIGI FIRPO	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE NUTO REVELLI	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGI- CO	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE "TEOBALDO FENOGLIO"	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA - 2023	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA (TPE)	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE TEATRO REGIO - 2023	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE TEATRO STABILE TORINO	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE TORINO MUSEI	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE CENTRO EVENTI IL MAGGIORE DI VERBANIA	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE POLO DEL '900	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE DONAT-CATTIN	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE DONAZIONE ORGANI E TRAPIANTI	Asseverata	Asseverata
BAROLO AND CASTLES FOUNDATION	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO - 2023	Asseverata	Asseverata
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE M.A.PROLO	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE PODERE PIGNATELLI	Asseverata	Asseverata
FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO	Asseverata	Asseverata

Dalla tabella risultano:

- 88 posizioni asseverate da entrambi gli organi di revisione;
- 16 posizioni “rinviare” (Azienda turistica locale del Cuneese Valli Alpine e Città d’arte S.c.a.r.l., Alexala S.c.a r.l., Turismo Torino e Provincia S.c.a.r.l., Ceipiemonte S.c.p.A., Ente Turismo Alba, Bra Langhe e Roero S.c.a r.l., Biondustry Park Silvano Fumero S.p.A, Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, S.C.R. S.p.A., Agenzia interregionale del Po, Agenzia per la mobilità, ATC Piemonte Centrale, ATC Piemonte Nord, Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime, Ires Piemonte, Fondazione Centro di studi Alfieriano, Fondazione Centro per la conservazione e restauro dei beni culturali “La Venaria Reale”.
- 5 posizioni “non asseverabili” (tra le quali rientrano Finpiemonte S.p.A., Istituto per le piante da legno e ambiente S.p.A. – IPLA, SORIS S.p.A., Associazione Centro Piemontese di Studi africani – CSA, CSI Piemonte);
- 1 risulta ancora in attesa della documentazione (Incubatore di impresa del Polo di innovazione di Novara S.c.a r.l. - ENNE3);

- 3 risultano non pervenute in quanto ancora in fase di riconciliazione da parte dell'Organo di revisione della società (I3P Scpa – 2023, ATC Piemonte Sud¹³, Associazione Torino Giustizia).

Rispetto alle posizioni non asseverate, il Collegio specifica di non aver ancora rilasciato la doppia asseverazione per:

- *“le asseverazioni che, pur essendo state riconciliate dall'ente, non sono state correttamente – ad avviso del collegio – asseverate in quanto l'asseverazione riguarda il solo credito e debito del soggetto partecipato e non la riconciliazione effettuata dall'ente; in questa casistica rientrano anche quelle rispetto alle quali le società di revisione hanno applicato i principi ASSIREVI per i motivi meglio rilevati nel verbale del collegio (rif. verb. 4/2024);*
- *le asseverazioni/riconciliazioni non pervenute;*
- *le posizioni per le quali sono stati riscontrati anomalie/dubbi dal raffronto con i documenti prodotti dalle partecipate che necessitano di approfondimenti (ad esempio, non coincidenze tra voce “crediti v/controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo” esposta dalla partecipata e voce esposta dalla regione in somme di pertinenza degli esercizi successivi, oppure somme confluite nella parte vincolata del risultato di amministrazione non individuata e/o non rinvenibili in maniera diretta dai vincoli esposti a rendiconto, nonché tutti i movimenti generici sopra evidenziati, ecc.), a motivo del fatto che trattasi di importi rilevanti che necessitano di confronti in presenza con gli uffici delle quali alcune pervenute a ridosso del deposito”.*

Come più sopra riferito, nell'allegato 22 a4) al D.D.L. 314 al rendiconto 2023 solo una parte delle posizioni risultavano asseverate e per diversi Enti l'attività era ancora in corso. Il Collegio ha fatto presente che le operazioni successive svolte dalla Regione formeranno oggetto di un emendamento di legge che però non verrà sottoposto al parere dello stesso. Sempre nel verbale n. 18 del 17 giugno 2024 il Collegio precisa *“che la documentazione è pervenuta fino a pochi giorni fa ed il collegio non ha avuto tempo a sufficienza per confrontarsi con i singoli responsabili, tanto più che in alcune posizioni le poste da riconciliare hanno riguardato milioni di euro. In aggiunta, ancor più doveroso precisare, che il collegio non ha avuto*

¹³ Nella nota trasmessa dalla Regione in data 21/06/2024 è stato riferito che “in data 19 giugno 2024, con nota prot. 40065, è stato richiesto il rilascio dell'asseverazione all'organo di revisione dell'ATC Piemonte Sud”.

a disposizione le “carte di lavoro” della revisione di primo livello che l’ente ha svolto per arrivare a confermare tali dati, né il percorso contabile seguito formalizzato puntualmente per ogni posizione, né relazioni seppur sintetiche che avessero posto in grado il collegio di comprendere l’applicazione dei corretti principi contabili”.

Inoltre, il Collegio ha ribadito la necessità di coinvolgere il “Settore partecipate” nell’ambito di tale adempimento. Il Collegio ha sottolineato - come del resto ha fatto in occasione del rilascio del parere sul rendiconto degli anni precedenti - la criticità rappresentata dalla parcellizzazione delle competenze sulle partecipate e sulle altre realtà giuridiche (fondazioni, associazioni, ecc.), e ha auspicato la stesura di un regolamento che possa consentire anche per le società non *in-house* un controllo diretto e costante.

Il Collegio ha posto infine l’attenzione sul problema delle differenti modalità di asseverazione da parte delle società di revisione e ha ribadito *“che anche nella scelta dei collegi sindacali è importante che i designati dall’ente abbiano comunque competenze nella revisione di enti locali, anche solo al fine della vigilanza sul rispetto di alcune norme che sono proprie delle partecipate pubbliche oltre alla valutazione di inserire nei bandi per le società di revisione la modalità di presentazione dell’asseverazione di cui all’art. 11 comma 6 lettera j del D.Lgs. n. 118/2011 più consona alla regione”.*

Successivamente il Collegio dei revisori ha trasmesso il verbale n. 19 del 29 giugno 2024 da cui risulta che sono state asseverate altre 3 posizioni (Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime, Fondazione Centro di studi Alfieriano, Fondazione Centro per la conservazione e restauro dei beni culturali “La Venaria Reale”).

Nell’ultimo verbale vengono ribadite le considerazioni già espresse in ordine alle difficoltà legate alla genericità di alcune indicazioni contenute nei prospetti di riconciliazione e alla incompletezza della documentazione di supporto.

Rispetto alle osservazioni del Collegio, con nota trasmessa in data 21/06/2024, la Regione ha riferito quanto segue:

- *“in relazione alle posizioni definite “non asseverabili” per le motivazioni riportate alla pagina 172 del verbale si ritiene necessario precisare che:*



*il documento rilasciato dagli organi di revisione che applicano i principi ASSIREVI ha come intestazione “Relazione della società di revisione indipendente sul Prospetto relativo ai crediti e debiti reciproci tra la società partecipata *** e la Regione Piemonte al 31.12.***, predisposto per le finalità previste dall’articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118”, che rappresenta il riferimento esplicito circa l’attività resa e prevista dalla norma richiamata;*

- *secondariamente non sembra che l’assenza dell’asseverazione da parte degli organi degli enti/società possa giustificare l’improcedibilità da parte del Collegio della Regione, posto che la norma non appare stabilisca una “superiorità” di un organo rispetto ad un altro con l’effetto che, anche gli Organi di revisione degli enti/società potrebbero invocarne l’improcedibilità proprio per carenza dell’asseverazione del Collegio della Regione, con la conseguenza di non procedere mai con le asseverazioni.*
- *Per quanto concerne le posizioni per le quali sono state individuate “...non coincidenze tra voce “crediti v/controllanti esigibili oltre l’esercizio successivo”...esposta dalla partecipata e voce esposta dalla regione in somme di pertinenza degli esercizi successivi ...” si può precisare che il caso è riferito ad SCR S.p.A. e le voci oggetto di perplessità riguardano il credito esposto da SCR relativo all’articolo art. 8, comma 3bis, L.R. 19/20071 (Costituzione della Società di committenza Regione Piemonte S.p.A. SCR - Piemonte S.p.A.. Soppressione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte ARES – Piemonte) riconciato per euro 220.464.287,89 quale “Somme di pertinenza degli esercizi di scadenza”.*

Tale importo è composto da due voci di credito esposte nel bilancio di SCR S.p.A., ovvero:

- *Crediti v/controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 207.856.380,66;*
- *nonché la voce “Crediti v/controllanti esigibili entro l'esercizio successivo” per euro 12.607.907,23, da cui la coincidenza riconciliativi.”.*

Anche in sede di controdeduzioni al deferimento la Regione ha ribadito di ritenere che la documentazione fornita al Collegio a corredo delle riconciliazioni sia esaustiva e che in ogni caso l’Ente è disponibile a rispondere a richieste di approfondimento. È stato sottolineato che al fine di snellire la ricognizione e la trasmissione di dati e documenti necessari al Collegio sarebbe utile da parte del Collegio dei revisori, la formulazione di un elenco “standard/di base” da fornire in via primaria/prioritaria, fermo restando la possibilità di chiedere ulteriori/maggiori approfondimenti durante l’iter istruttorio.



Con riferimento alle posizioni per cui manca anche l'asseverazione da parte degli organi di revisione della società che, dalla tabella sopra riportata, risultano essere: Incubatore di impresa del polo di innovazione di Novara Scrl - ENNE3, I3P Scpa, ATC Piemonte Sud, Associazione Centro piemontese di Studi Africani - CSA, Associazione Torino Giustizia, è stato chiesto all'Ente di specificare:

- le tempistiche con cui sono state trasmesse le richieste dell'asseverazione all'organo di revisione dell'ente/società con la richiesta di conferma della riconciliazione effettuata dalla Regione;
- le ragioni dei ritardi;
- se siano state inviate delle note di sollecito.

Per quanto concerne le posizioni sopra riportate la Regione ha precisato che:

- ATC Piemonte Sud è stata asseverata dall'organo di revisione dell'Agenzia. Con nota prot. 40610 del 21.06.2024 è stata inviata la richiesta di doppia asseverazione al Collegio della Regione. Tale doppia asseverazione non risulta ancora pervenuta;
- con mail del 20 giugno 2024 il liquidatore della società ENNE3 ha comunicato di aver sollecitato al proprio organo di revisione il rilascio dell'asseverazione sulla base della richiesta già inoltrata in data 15.4.2024. Ad oggi, non è pervenuta tale asseverazione. Il liquidatore della società ha comunque comunicato con pec del 5 aprile 2024 l'assenza di posizioni creditorie e debitorie di ENNE3 nei confronti della Regione Piemonte. Tale condizione coincide con le risultanze del bilancio regionale;
- anche per I3P, sebbene in assenza di posizioni creditorie e debitorie reciproche, la Regione è in attesa dell'asseverazione da parte dell'organo di revisione sollecitata telefonicamente, da ultimo, in data 6 giugno 2024;
- Centro studi africani - CSA è attualmente privo dell'organo di revisione. Le posizioni reciproche sono state comunque riconciliate;
- L'assenza di crediti/debiti reciproci tra Regione e Associazione Torino Giustizia è stata asseverata dall'organo di revisione dell'associazione.

Senza entrare nel dibattito che ormai da diversi anni è in corso tra Collegio dei Revisori e società sulle modalità con cui tale attività viene svolta, pare opportuno svolgere alcune considerazioni.

Si sottolinea, innanzitutto, che il processo di riconciliazione è un'attività che deve essere condotta attraverso un necessario confronto e un dialogo tra i rispettivi organi di revisione della Regione e delle società ed Enti partecipati.

Emerge chiaramente che, per la numerosità dei soggetti coinvolti e l'entità dei rapporti, la doppia asseverazione è un'attività che richiede tempo e deve essere quindi avviata con congruo anticipo rispetto alla presentazione del disegno di legge regionale, anche tenendo conto dell'esperienza degli anni precedenti, sia da parte della Regione che del Collegio dei revisori. È emerso invece che alla data di presentazione del disegno legge per diversi enti era ancora in corso l'attività di riconciliazione.

Si evidenzia, inoltre, che la mancata conferma, da parte dei soggetti partecipati, della riconciliazione effettuata dalla Regione non esime il Collegio dei revisori dal verificare che la stessa trovi corrispondenza nei dati tratti dalle scritture contabili della Regione.

D'altro canto, è necessario che la Regione solleciti le società partecipate a inviare una comunicazione che indichi in modo dettagliato le singole poste di "credito" e di "debito" verso la Regione. Analogo dettaglio deve possedere la ricostruzione dei "residui attivi" e dei "residui passivi" che effettua la Regione. Ciò in modo che sia agevole individuare quali siano le poste che generano le differenze. Talune differenze vengono motivate dalla Regione con riferimenti a ulteriori scritture contabili della Regione stessa che verosimilmente il Collegio dei revisori dell'Ente esterno non è in grado di verificare (es. impegni e accertamenti iscritti nella competenza dell'esercizio successivo).

D'altro lato alcune voci dei prospetti di riconciliazione redatti dalla Regione per motivare le differenze sono molto generiche. Rispetto alle operazioni di riconciliazione effettuate, è necessario che la Regione fornisca spiegazioni chiare ed esaustive, anche attraverso idonea documentazione di supporto, sia per consentire i lavori di verifica del Collegio dei revisori ma, anche a fini interni, per permettere la ricostruzione ex post dell'attività di riconciliazione condotta.



Sui rilievi del Collegio dei Revisori in merito alla necessità di un maggiore coinvolgimento del “Settore Partecipate” anche nella verifica dei crediti/debiti e in generale sulla necessità di rafforzare il coordinamento delle attività svolte sulle società e sugli enti partecipati a vario titolo dalla Regione, non si possono che richiamare le analoghe raccomandazioni che la Sezione ha già più volte formulato in occasione dei precedenti giudizi di parifica.

In sede di pubblica udienza propedeutica al giudizio di parifica sono stati auditi sia gli esponenti della Regione che il Collegio dei Revisori.

Gli esponenti della Regione si sono impegnati ad attivarsi per una revisione delle prassi finora seguite che possa portare nel prossimo anno ad acquisire la doppia asseverazione per tutti i soggetti inclusi nella verifica. In particolare, è stato assunto l’impegno ad anticipare i tempi per l’avvio dell’attività di verifica e di riconciliazione reciproca e a sensibilizzare maggiormente gli organi di revisione degli enti partecipati sull’importanza di tale adempimento.

Ciò posto, alla luce di quanto rilevato, si invitano la Regione e il Collegio dei Revisori a trasmettere entro il 31 ottobre p.v. una relazione che dia conto delle ulteriori attività di verifica che saranno svolte, anche ai fini dell’approvazione del bilancio consolidato, su ciascuna delle posizioni che non sono corredate della doppia asseverazione alla data della delibera sul giudizio di parifica, e su quelle per cui il Collegio dei revisori ha formulato specifiche richieste di approfondimento con il verbale n. 19 del 29 giugno 2024.

Si è infine provveduto ad esaminare le singole schede di dettaglio contenute nell’allegato alla relazione sulla gestione relativa al rendiconto 2023 (allegato 22 sub a4 “Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate”) di cui alla lettera j) dell’articolo 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011. Le schede riportano, per ciascun soggetto, l’elenco dei residui passivi (debiti) e dei residui attivi (crediti) conservati nel rendiconto regionale al 31/12/2023, l’elenco dei corrispondenti crediti/debiti dell’organismo partecipato e le motivazioni relative alle discordanze.



Dall'esame delle schede risulta che per n. 3 Fondazioni (Fondazione Teatro Regio, Fondazione Ordine Mauriziano e Fondazione Stadio Filadelfia) l'Ente ha allegato anche gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci relativi all'esercizio 2022 in particolare specificando con riferimento alla Fondazione Teatro Regio che la riconciliazione *"sostituisce la riconciliazione effettuata con il rendiconto 2022"*.

L'Ente ha riferito che si tratta del "recupero" delle posizioni non riconciliate/asseverate entro la data di approvazione del rendiconto 2022 posto che tale adempimento assume rilevanza obbligatoria.

Poiché nelle more della certificazione dei crediti/debiti reciproci interviene la sospensione dei trasferimenti regionali nei confronti dei soggetti non adempienti, la definizione delle posizioni di credito/debito reciproche risulta necessaria per "riattivare" il flusso finanziario.

Tale recupero ha riguardato i seguenti enti:

Fingranda s.c.r.l. in liquidazione 2022

Fondazione Centro per la conservazione e restauro dei beni culturali "La Venaria Reale"
- anno 2022

Fondazione Luigi Einaudi Onlus - 2022

Fondazione Stadio Filadelfia - 2022

Fondazione Ordine Mauriziano- 2022.

Si tratta di enti per cui il processo di riconciliazione relativo all'anno 2022, per effetto dei ritardi nelle comunicazioni, si è concluso oltre il termine di approvazione del Rendiconto. Le riconciliazioni asseverate dagli organi di revisione della società e delle Fondazioni, sono state inserite nel Disegno di legge regionale 314 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023" in attesa della doppia asseverazione, non ancora pervenuta.

6. Il bilancio consolidato del "Gruppo Regione Piemonte" – Anno 2022

Come è stato più sopra specificato, il rendiconto oggetto di parificazione è quello relativo all'esercizio 2023, mentre il bilancio consolidato è relativo all'esercizio 2022.



Questa discrasia temporale è motivata dall'esigenza di recepire le risultanze dei bilanci dei soggetti inseriti nel perimetro del Gruppo, la cui approvazione avviene con tempistiche differenziate rispetto ai termini per l'approvazione del rendiconto della Regione.

L'art. 18 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che l'approvazione del rendiconto della Regione deve avvenire *“entro il 31 luglio dell'anno successivo, con preventiva approvazione da parte della giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti”*, mentre il bilancio consolidato dei soggetti inseriti nel perimetro del *“Gruppo Amministrazione Pubblica – G.A.P.”* deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo.

Il paragrafo 1 Allegato 4.4. D.Lgs. n. 118 del 2011 ribadisce che il consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre *“fermo restando che i componenti del gruppo devono trasmettere all'ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito dall'ente capogruppo nel Regolamento di contabilità ovvero con altro proprio atto o, in mancanza, entro il termine previsto al paragrafo 3.2 del presente principio [10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento]”*.

Il bilancio consolidato del Gruppo è lo strumento preordinato a dare piena evidenza alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente e della complessiva attività svolta dallo stesso attraverso le proprie articolazioni organizzative (cfr. par. 1 del principio contabile 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011).

L'attività propedeutica all'approvazione del bilancio consolidato, pertanto, è quella della definizione del Perimetro *“Amministrazione Pubblica”* o *“Gruppo amministrazione pubblica”*, cui segue la definizione del perimetro di consolidamento.

Il termine *“gruppo amministrazione pubblica”* comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto (cfr. par. 2 del principio contabile 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011).



6.1 Area di consolidamento

Con la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2023, n. 7452 la Regione ha provveduto ad aggiornare il Gruppo amministrazione pubblica ed il perimetro di consolidamento, sulla base del bilancio 2022 degli enti e delle società controllate e partecipate dalla Regione, in applicazione di quanto previsto dall'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'esercizio 2022 il G.A.P. è composto da n. 114 entità elencate nella tabella 2.1 della relazione sulla gestione al Bilancio consolidato a cui si rimanda.

A riguardo vi è da precisare che, come risulta dalla Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato (Deliberazione del Consiglio regionale 24 Ottobre 2023, n. 297 - 23156), per A.T.C. Piemonte Centrale sono stati utilizzati i dati di bilancio 2021 (per chiudere l'adempimento nei termini) in quanto l'azienda non ha approvato il bilancio 2022 nei termini ordinari a causa dell'attacco informatico che l'azienda ha subito nel 2021.

Una volta definito il G.A.P., si è proceduto all'individuazione del perimetro di consolidamento, escludendo *in primis* i soggetti i cui bilanci risultano irrilevanti rispetto a quello dell'ente capogruppo.

Sul punto, il principio contabile applicato individua i parametri per la verifica di rilevanza ovvero il totale dell'attivo, il patrimonio netto e il totale dei ricavi caratteristici. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno di tali parametri, un valore inferiore al 3% rispetto al valore registrato per la Capogruppo.

Per la Regione Piemonte la soglia di rilevanza del 3% è stata calcolata sulla base del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022, approvato con legge regionale 8 agosto 2023, n.16; dal momento che l'Ente espone nello stato patrimoniale un patrimonio netto negativo, la verifica di rilevanza è stata effettuata considerando solo i parametri relativi al totale dell'attivo ed al totale dei ricavi caratteristici (al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario).

Tali soglie di rilevanza sono state determinate nei termini indicati nella seguente tabella.

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 3%
Componenti positivi della gestione	2.732.260.002	81.967.800
Totale dell'attivo	6.581.371.841	197.441.155

Per effetto dell'applicazione di tale criterio sono stati ricompresi nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:

1. Agenzia per la mobilità;
2. Agenzia interregionale Po;
3. A.T.C. Piemonte nord;
4. A.T.C. Piemonte sud;
5. A.T.C. Piemonte centrale;
6. C.S.I. Piemonte;
7. Finpiemonte S.p.A.;
8. S.C.R. Piemonte S.p.A.;
9. EDISU - Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte

Sempre in applicazione del principio contabile applicato 4/4, secondo cui “[a] decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione”, la Regione Piemonte con le DD.G.R. 1 dicembre 2017, n. 2-6001, e 14 novembre 2016, n. 1-4172, ha definito quali entità *in house providing* da ricomprendere nel perimetro di consolidamento:

- S.C.R. Piemonte S.p.A.;
- C.S.I. Piemonte;
- CEIPiemonte S.p.A.;
- Finpiemonte S.p.A.;
- I.P.L.A. S.p.A.;
- R.S.A. S.r.l.;
- D.M.O. Turismo S.c.a.r.l. (ora Visit Piemonte S.c.r.l.) ;
- 5T S.r.l.;
- SORIS S.p.A.;
- IRES Piemonte.

Di queste 3 risultavano già incluse nel perimetro di consolidamento per effetto del criterio della soglia di rilevanza del 3%, quindi si aggiungono all'elenco di cui sopra:

10. CEIPIEMONTE SCPA;

11. I.P.L.A. SPA 12. R.S.A. SRL;
12. D.M.O. SCARL;
13. 5T SRL;
14. SORIS SPA;
15. IRES PIEMONTE.

Alla luce dei rilievi di questa Sezione, sono stati inoltre consolidati i bilanci degli enti e delle società controllati dall'Amministrazione regionale, includendo nel relativo perimetro i seguenti ulteriori soggetti:

16. Agenzia Piemonte lavoro;
17. Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura (A.R.P.E.A.);
18. Agenzia regionale per l'ambiente (A.R.P.A.) Piemonte,
19. Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

L'Ente ha dato attuazione all'ulteriore indicazione del principio contabile secondo cui la valutazione di rilevanza deve essere formulata con riferimento sia al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società che, benché singolarmente irrilevanti, possono rappresentare nel loro insieme una realtà importante e, quindi, di interesse ai fini del consolidamento.

Il principio contabile, in sostanza, richiede di evitare che l'esclusione di tante realtà singolarmente irrilevanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, oltre alla citata soglia del 3% riferita al singolo ente, vi è una ulteriore soglia da considerare, pari al 10%, riferita all'insieme degli enti risultati irrilevanti.

In sostanza, per ciascuno dei parametri indicati dalla norma (attivo, patrimonio netto, ricavi caratteristici) la somma di tutti gli enti singolarmente irrilevanti deve avere un'incidenza inferiore al 10% rispetto al corrispondente valore registrato per la capogruppo. In caso contrario, la capogruppo dovrà inserire nel perimetro di consolidamento il numero di enti, benché singolarmente irrilevanti, necessario a ricondurre i totali al di sotto della soglia del 10%.

Per la Regione Piemonte la soglia di irrilevanza del 10% è riportata in tabella:



Parametro	Regione Piemonte	Soglia 10%	Totale Enti irrilevanti
Componenti positivi della gestione	2.732.260.002	273.226.000	305.659.976
Totale dell'attivo	6.581.371.841	658.137.184	1.109.893.984

Per effetto della verifica si è reso necessario inserire ulteriori enti, benché singolarmente irrilevanti, nel perimetro di consolidamento, dal momento che per entrambi i parametri considerati il valore totale è superiore al valore soglia del 10%. Sono stati ricompresi quindi nel perimetro di consolidamento anche:

21. S.I.TO - SOCIETÀ INTERPORTO DI TORINO SPA

22. FONDAZIONE 20 MARZO 2006

23. FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE

24. FONDAZIONE TEATRO REGIO

25. TORINO NUOVA ECONOMIA SPA.

Rispetto al 2021 il perimetro si compone di due nuove entità: la Fondazione Teatro Regio e la società Torino Nuova Economia S.p.A..

Eliminando questi ultimi dal gruppo degli enti singolarmente irrilevanti, i valori totali aggiornati sono:

Parametro	Totale Enti irrilevanti aggiornato (al netto degli Enti irrilevanti ricompresi nel consolidato)
Componenti positivi della gestione	241.595.324
Totale dell'attivo	649.218.838

Dai dati esposti risulta verificata l'irrilevanza in quanto entrambi i parametri si attestano sotto il valore soglia del 10%.

Nella tabella che segue sono, infine, riepilogati i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento in esito all'applicazione dei parametri più sopra analizzati.

Denominazione	Percentuale di consolidamento	Metodo di consolidamento	Componenti positivi della gestione	Incidenza % componenti della gestione sul totale consolidato (*)	Spese di personale
5T SRL	44%	Proporzionale	8.150.809	0,06%	4.420.608
ATC PIEMONTE CENTRALE	25%	Proporzionale	64.058.796	0,48%	14.202.862
ATC PIEMONTE NORD	25%	Proporzionale	669.223.584	5,00%	1.405.475
ATC PIEMONTE SUD	100%	Integrale	28.666.058	0,21%	29.322.240
AGENZIA INTERREGIONALE PO	100%	Integrale	6.733.044	0,05%	2.576.551
AGENZIA PER LA MOBILITA'	100%	Integrale	70.318.414	0,53%	45.569.122
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	100%	Integrale	92.610.661	0,69%	10.027.658
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	100%	Integrale	24.137.812	0,18%	2.692.584
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	100%	Integrale	30.087.637	0,22%	4.324.251
CEIPIEMONTE SCPA	47,76%	Proporzionale	10.663.458	0,08%	2.804.895
CSI PIEMONTE	19,70%	Proporzionale	150.190.748	1,12%	64.575.698
EDISU PIEMONTE	100%	Integrale	100.331.159	0,75%	3.586.850
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	83,22%	Integrale	3.394.695	0,03%	733.818
FINPIEMONTE SPA	99,91%	Integrale	7.942.184	0,06%	5.224.517
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	20%	Proporzionale	7.387.505	0,06%	255.588
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE	20%	Proporzionale	14.590.827	0,11%	3.462.771
FONDAZIONE TEATRO REGIO	14,28%	Proporzionale	32.796.682	0,25%	16.764.238
IRES PIEMONTE	96,26%	Integrale	5.253.009	0,04%	2.449.282
I.P.L.A. SPA	100%	Integrale	7.883.185	0,06%	3.197.077
R.S.A. SRL	20%	Proporzionale	1.991.326	0,01%	528.678
S.C.R. SPA	100%	Integrale	8.489.863	0,06%	4.478.499
S.I.TO - SOCIETÀ INTERPORTO DI TORINO SPA	43,89%	Proporzionale	7.089.268	0,05%	658.734
SORIS SPA	20%	Proporzionale	28.013.265	0,21%	3.779.571
TORINO NUOVA ECONOMIA TNE SPA	40,66%	Proporzionale	646.110	0,00%	267.670
VISIT PIEMONTE SCRL (EX DMO PIEMONTE)	98,56%	Integrale	7.792.109	0,06%	1.121.149

* Il totale consolidato ammonta a 13.374.925.709 euro.

In merito alla formazione del perimetro di consolidamento, così come sopra esposto, l'Organo di revisione, nella propria relazione allo schema del bilancio consolidato 2022 (verbale n. 25/2023 del 17 ottobre) ha positivamente rilevato che, a differenza degli anni precedenti, il perimetro è stato consolidato tramite il nuovo applicativo informatico "municipia" che consente di raccogliere una serie di informazioni sulle partecipate e che dovrebbe portare a una più puntuale ricognizione delle partite creditorie e debitorie nell'ambito del gruppo Regione.

6.2 Tempistica di approvazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato della Regione Piemonte dell'esercizio 2022 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 297 – 23156 del 24 ottobre 2023, quindi oltre i termini rispetto alla data del 30 settembre ordinariamente prevista dal combinato disposto dell'art. 18, primo comma, lettera c) e dell'art. 68, comma 5, del D.Lgs. 23 giugno n. 118 del 2011.

A riguardo si deve ricordare che il comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016 prevede per gli enti territoriali che *“[i]n caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, [...], non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo. [...]”*.

Sulla proposta di delibera di approvazione di tale documento l'Organo di revisione, con verbale n. 25 del 17 ottobre 2023, ha rilasciato parere favorevole, pur formulando alcune osservazioni in merito alla verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (cfr. paragrafo precedente). L'Ente è stato invitato a indicare le ragioni che hanno dato luogo all'approvazione tardiva del bilancio consolidato.

La Regione ha riferito che il ritardo è stato dovuto in parte al fatto che, per la redazione del bilancio consolidato 2022, è stato utilizzato il nuovo applicativo “municipia” e alle conseguenti difficoltà legate all'utilizzo del nuovo applicativo.

Un'ulteriore difficoltà è stata rappresentata dalla definizione del nuovo perimetro di consolidamento in base ai dati consuntivi anno 2022. L'attivo della Regione capogruppo, è, infatti, passato da euro 8.413.406.404,09 del 2021 ad euro 6.581.371.840,98 del 2022 con una variazione in diminuzione (per euro 1.832.034.563,11) che ha determinato l'ampliamento del perimetro di consolidamento esteso a Fondazione Teatro Regio e Torino nuova economia S.p.A..



Si raccomanda per il futuro ad attivarsi per garantire l'approvazione del bilancio consolidato nei termini normativamente previsti.

6.3 Struttura del bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'anno 2022

Il bilancio consolidato, conformandosi alle indicazioni normative, riporta i valori di confronto relativi all'esercizio precedente (2021).

Vi è da precisare che il perimetro di consolidamento, risultando non perfettamente coincidente con quello dell'anno precedente per effetto dell'inserimento dei due nuovi enti/società, non è del tutto confrontabile.

Il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale attivo e passivo, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti elaborata ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 2, lettera b) e dell'articolo 68, comma 4, lettera b) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nella relazione sulla gestione è riportato l'elenco completo degli organismi partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, con il dettaglio dell'attivo/passivo patrimoniale consolidato, dei componenti positivi/negativi consolidati e dell'incidenza degli stessi in termini percentuali sul totale consolidato.

La Relazione sulla gestione dà altresì conto dei soggetti compresi nel consolidamento, delle ragioni sottese a tale scelta e delle operazioni di consolidamento.

Per comodità espositiva vengono riportati, nelle tabelle che seguono, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato con evidenza dei principali aggregati.

L'attivo patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022 è pari a 8.662.852.797,58 euro, di cui 3,334 miliardi per Immobilizzazioni, 5,325 miliardi di Attivo circolante e 3,151 milioni per Ratei e risconti attivi.

Rispetto ai dati di attivo patrimoniale del precedente esercizio, si rileva un incremento dell'attivo immobilizzato (57,987 mln di euro) mentre si riduce in maniera significativa l'attivo circolante, con una variazione di 2,147 miliardi di euro derivanti prevalentemente



dalla diminuzione dei crediti per quasi 2 miliardi di euro e delle disponibilità liquide per oltre 230 milioni di euro.

L'Ente ha spiegato che entrambe le variazioni risentono di quanto rilevato nel rendiconto della Regione relativo all'anno 2022 rispetto all'anno 2021. Il rendiconto consolidato Giunta-Consiglio rappresenta l'82,85% dell'attivo circolante di tutto il bilancio consolidato 2022 e la riduzione del totale dell'attivo al 31.12.2022 è correlata alla riduzione dei residui attivi e passivi verificatasi nel 2022 a seguito della regolarizzazione dei flussi relativi al fondo sanitario regionale.

VOCI DI BILANCIO	2022	2021	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Immobilizzazioni immateriali	288.261.972,98	271.400.489,00	16.861.483,98	6,21%
Immobilizzazioni materiali	2.467.457.604,34	2.512.313.923,00	-44.856.318,66	-1,79%
Immobilizzazioni finanziarie	578.328.951,70	492.346.145,00	85.982.806,70	17,46%
Totale immobilizzazioni	3.334.048.529,02	3.276.060.557,00	57.987.972,02	1,77%
Rimanenze	34.555.754,72	15.763.566,00	18.792.188,72	119,21%
Crediti	4.598.006.451,54	6.584.053.641,00	-1.986.047.189,46	-30,16%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	51.076.902,00	462.591,00	50.614.311,00	10941,48%
Disponibilità liquide	642.013.425,44	872.778.254,00	-230.764.828,56	-26,44%
Totale attivo circolante	5.325.652.533,70	7.473.058.052,00	-2.147.405.518,30	-28,74%
Ratei e risconti attivi	3.151.734,86	5.842.326,00	-2.690.591,14	-46,05%
TOTALE DELL'ATTIVO	8.662.852.797,58	10.754.960.935,00	-2.092.108.137,42	-19,45%

Il passivo patrimoniale è composto da 8,677 miliardi di patrimonio netto negativo (determinato dal valore negativo dei risultati economici degli esercizi precedenti), 319 milioni di Fondi per rischi ed oneri, 15,721 milioni di Trattamento di fine rapporto, 15,566 miliardi a titolo di Debito e 1,432 miliardi per Ratei e risconti passivi.

Rispetto al Patrimonio netto, nella nota integrativa, viene precisato che lo stesso “*si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo. Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra attivo e passivo patrimoniale ed è rettificato per*

consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte su attivo e passivo patrimoniale. Le riserve sono riportate al valore nominale e vengono alimentate nei casi previsti dai principi contabili. Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono ai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione”.

VOCI DI BILANCIO	2022	2021	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Fondo di dotazione	158.515.033,37	162.043.158,00		
Riserve	1.394.209.693,43	1.456.723.394,00		
Risultato economico d'esercizio	484.021.185,50	265.333.313,00		
Risultati economici di esercizi precedenti	-10.272.633.881,57	-10.282.278.857,00		
Riserve negative per beni indisponibili	-442.087.178,39	-383.045.666,00		
Patrimonio netto di gruppo	-8.677.975.147,66	-8.781.224.658,00		
Fondi per rischi ed oneri	319.203.600,70	342.665.518,00	-23.461.917,30	-6,85%
Trattamento di fine rapporto	15.721.396,15	13.052.311,00	2.669.085,15	20,45%
Debiti da finanziamento	9.094.452.183,38	9.640.302.703,00	-545.850.519,62	-5,66%
Debiti verso fornitori	193.421.864,25	135.728.037,00	57.693.827,25	42,51%
Acconti	3.577.653,00	9.282.447,00	-5.704.794,00	-61,46%
Debiti per trasferimenti e contributi	5.016.144.817,97	3.949.711.333,00	1.066.433.484,97	27,00%
Altri debiti e acconti	1.259.258.282,55	4.228.105.472,00	-2.968.847.189,45	-70,22%
Totale debiti	15.566.854.801,15	17.963.129.992,00	-2.396.275.190,85	-13,34%
Ratei e risconti passivi	1.432.406.509,24	1.210.947.586,00	221.458.923,24	18,29%
TOTALE DEL PASSIVO	8.656.211.159,58	10.748.570.749,00	-2.092.359.589,42	-19,47%
<i>Patrimonio netto pertinenza terzi</i>	6.641.638,00	6.390.186,00	251.452,00	3,93%

Infine, il Conto Economico evidenzia un risultato della gestione operativa di 494,899 milioni di euro, in aumento rispetto al valore 2021 (296,426 milioni di euro). I proventi straordinari (212 milioni) compensano il saldo negativo della Gestione finanziaria (circa 207 milioni).

Il risultato prima delle imposte pari a euro 506.741.263,21 evidenzia un miglioramento rispetto al 2021 (euro 286,485 milioni).

VOCI DI BILANCIO	2022	2021	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Componenti positivi della gestione	13.374.925.709,02	12.417.732.486,00	957.193.223,02	7,71 %
Componenti negativi della gestione	12.880.026.188,82	12.121.306.351,00	758.719.837,82	6,26 %
Risultato della gestione operativa	494.899.520,20	296.426.135,00	198.473.385,20	66,96%
Totale proventi e oneri finanziari	-207.976.115,64	-162.533.190,00	-45.442.925,64	27,96%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	7.269.158,68	-15.526.476,00	22.795.634,68	-146,82%
Totale proventi e oneri straordinari	212.548.699,97	168.119.342,00	44.429.357,97	26,43%
Risultato prima delle imposte	506.741.263,21	286.485.811,00	220.255.452,21	76,88%
Imposte	22.373.735,71	21.062.282,00	1.311.453,71	6,23 %
RISULTATO D'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	484.367.527,50	265.423.529,00	218.943.998,50	82,49%

La Regione ha precisato che anche in questo caso, è la variazione del risultato di esercizio della Regione ad incidere sul risultato di gruppo. Quest'ultimo ha registrato un incremento di euro 228.687.393,78 che si è riflesso sul risultato di esercizio del bilancio consolidato 2022.

III. LA SPESA SANITARIA

PREMESSA

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti ha svolto un'analisi sui flussi finanziari delle risorse destinate al settore sanitario, esaminando la loro rappresentazione nel bilancio della Regione, l'evoluzione della spesa, nonché le relazioni finanziarie fra il bilancio regionale e quello delle aziende sanitarie.

In sede di giudizio di parificazione deve essere dedicata una particolare attenzione ai necessari controlli sugli aspetti finanziari destinati al settore sanitario, così come al monitoraggio del grado di riscontro fornito alle osservazioni formulate dalla Sezione regionale nell'ambito dei precedenti giudizi.

1. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Il Legislatore ha affidato alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti l'esame dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi delle Regioni e degli enti che compongono il Servizio Sanitario Nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

L'analisi dovrebbe essere effettuata sulla base delle risultanze della relazione dell'Organo di revisione, predisposta seguendo le linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti il 16 maggio 2023 (n. 5/SEZAUT/2023/INPR).

Al 13 marzo 2024 - data di trasmissione della nota istruttoria per il giudizio di parificazione - il Collegio dei revisori della Regione non aveva ancora provveduto a trasmettere a questa Sezione di controllo la suddetta relazione.

Pertanto, si è reso necessario formulare specifiche richieste per sopperire a tale mancanza, dal momento che il questionario è stato trasmesso tardivamente, il 13 maggio 2024.

1.1 Analisi del bilancio di previsione 2023

Come per i precedenti anni, il bilancio di previsione regionale 2023 - adottato con Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del D.Lgs. n. 118/2011 - non prevede l'articolazione in capitoli.

Dunque, le informazioni sul perimetro sanitario non sono rinvenibili direttamente dal bilancio di previsione, dal momento che solo le spese sono univocamente individuabili attraverso la missione 13 "*tutela della salute*", mentre non tutte le entrate sono distinte da quelle che non hanno finalità sanitarie.

La nota integrativa dovrebbe aggiungere ulteriori informazioni a quelle contenute nel bilancio di previsione.

Nel parere al bilancio di previsione 2023/2025 (verbale n. 8/2023), il Collegio sindacale ha sottolineato nuovamente l'insufficienza delle informazioni presenti nella nota integrativa, evidenziando difficoltà nel rinvenimento di tutti gli elementi utili a verificare la congruità delle risorse assegnate agli Enti del SSR e l'esattezza del perimetro sanitario. Per tali motivazioni, il Collegio sindacale ha reiterato l'invito a fornire puntuali informazioni relative alla spesa sanitaria in modo da garantire la trasparenza dovuta, a motivo dell'ingente quantità di risorse del bilancio regionale destinata alla sanità.

Nel sopracitato verbale è stato esplicitato che, nelle more della definizione degli importi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni 2023, in via prudenziale la Regione ha stabilito di confermare gli importi previsti dal fondo sanitario 2022 anche per gli anni 2023-2025, incrementando per il 2023 lo stanziamento della quota destinata al contributo ai maggiori costi energetici (che per il Piemonte è stata stimata in euro 102.848.753, a seguito dell'Intesa CSR del 21 dicembre 2022).

Gli stanziamenti del Fondo Sanitario Regionale 2023 sono indicati nella nota integrativa per complessivi euro 8.633.404.171,04 e cioè:

- IRAP euro 1.522.874.577,24
- Addizionale IRPEF euro 987.837.973,76;
- Compartecipazione IVA euro 6.122.691.620,04.



Gli importi dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF sono esattamente pari agli accertamenti 2022, mentre l'importo della compartecipazione IVA è inferiore (euro 6.122.691.620,04, contro un accertamento nell'anno precedente di euro 6.133.302.990,00).

In esercizio provvisorio del bilancio regionale 2023, per garantire l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria ed assicurare la prosecuzione dei servizi sanitari regionali, nelle more dei provvedimenti di assegnazione regionale e riparto risorse finanziarie anno 2023, con DD 97 del 20 gennaio 2023 è stato disposto l'accertamento della somma di euro 2.833.270.885,00 sul cap. 16575 *Compartecipazione IVA*, l'accertamento della somma di euro 566.654.177,00 sul cap. 10010 *Irap Sanità* e l'accertamento della somma di euro 647.604.774,00 sul cap. 10446 *Addizione IRPEF Sanità*, nonché il contestuale impegno sui capitoli 157318 e 162634. La stessa determina ha provveduto a ripartire gli importi impegnati alle Aziende, a titolo di anticipi mensili per il primo semestre dell'anno.

L'importo così ripartito, pari a complessivi euro 4.047.529.836,00, è inferiore a quello che sarebbe stato l'importo erogato dalla Ragioneria, a titolo di anticipazione mensile, secondo quanto da essa comunicato con nota 226057 del 30 dicembre 2022: infatti, nella citata nota ministeriale si prevedeva un finanziamento annuo di euro 8.389.554.704 (pertanto euro 4.194.777.352 a semestre) ed un'anticipazione mensile di cassa di euro 99.129.558,67.

Gli stanziamenti del FSR vincolato sono indicati in euro 193.280.658 e si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie: Medicina penitenziaria, Borse di studio MMG, Progetti di Piano Sanitario Nazionale, Superamento OPG, Farmaci innovativi, Assistenza termale e lotta alle zanzare.

Anche in questo caso, l'importo è lievemente inferiore rispetto agli accertamenti 2022, che, escludendo il contributo per l'aumento dei prezzi delle fonti energetiche, era pari ad euro 193.360.836,03.

Sono stati confermati gli stanziamenti con risorse regionali finalizzati alle forme associative di medicina generale ex L.R. n. 5/2021 per euro 10.000.000,00, i finanziamenti per la copertura di indennizzi per i danneggiati irreversibili a causa di vaccinazioni, pari



ad euro 10 milioni, ed i contributi alla modifica degli strumenti di guida, pari ad euro 180.000; a ciò si aggiunge la previsione da *payback* delle aziende per euro 165 milioni. Riguardo ai finanziamenti per *Covid*, nonostante l'art. 1, comma 536, Legge 29 dicembre 2022, n. 197 preveda per l'anno 2023 un ulteriore incremento di 650 milioni di euro del fondo da destinare all'acquisto dei vaccini anti SARS-CoV-2 e dei farmaci per la cura dei pazienti affetti da *Covid-19*, l'Ente ha valutato prudenzialmente di non iscriverlo nel bilancio di previsione, in quanto non ancora formalizzato.

In conto capitale sono previste risorse *ex art.* 20 Legge n. 67/1988 (50 milioni di euro), *ex art.* 1, comma 95, L. n. 145/2018 (26,116 milioni di euro) e riguardanti il PNRR (9,308 milioni di euro).

L'avanzo vincolato al 31 dicembre 2022 non è stato applicato al bilancio di previsione: il capitolo 38 relativo all'avanzo vincolato formatosi nel corso del precedente esercizio ha stanziamenti pari a zero.

Tanto premesso, il perimetro sanitario, con l'indicazione di tutti i capitoli di entrata e di spesa utilizzati, è rinvenibile nell'allegato c) del bilancio gestionale 2023-2025 approvato con la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023, come di seguito rappresentato:

Tabella n. 1

Entrate	Descrizione	Capitoli	Stanziamenti di competenza
Coperture a carico del bilancio regionale	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10442	22.880.000,00
Totale coperture a carico del bilancio regionale			22.880.000,00
Totale finanziamento per investimenti	Accensione prestiti	55639, 56685, 57035	30.000.000,00
	Entrate in conto capitale	20386, 20387, 20750, 20752, 23862, 29782, 29788, 40160, 40180, 40250, 42280, 49977	85.423.809,30
	Trasferimenti correnti	20730	0,00
Totale finanziamento per investimenti			115.423.809,30
Finanziamento sanitario ordinario corrente	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	100100, 10446, 16575, 19545	8.633.404.171,04
	Entrate extratributarie	16577, 20594, 30807, 31345, 32245, 32440, 32911, 33163, 35442, 36210, 36211, 36268, 36350, 36700, 36995, 39042, 39044, 39610	216.445.932,00
	Trasferimenti correnti	20170, 20230, 20240, 20350, 20360, 20370, 20375, 20380, 20382, 20384, 20385, 20388, 20389, 20393, 20396, 20397, 20401, 20404, 20406, 20410, 20416, 20420, 20422, 20426, 20428, 20430, 20432, 20433, 20434, 20436, 20438, 20442, 20444, 20446, 20450, 20452, 20453, 20454, 20456, 20488, 20490, 20494, 20502, 20510, 20512, 20520, 20530, 20532, 20534, 20536, 20544, 20550, 20558, 20570, 20590, 20592, 20596, 20620, 20630, 20650, 20652, 20680, 20710, 20720, 20771, 20830, 20870, 20880, 20890, 20950, 20990, 21030, 21397, 21602, 21647, 22118, 22450, 23504, 23506, 23508, 23510, 23512, 24300, 24330, 24482, 27330, 27675, 27820, 27950, 28168, 28200, 28266, 28296, 28390, 28447, 28449, 28451, 28460, 28480, 28503, 29550, 29570, 29582, 29613, 29614, 29616, 29780, 29808, 29814, 29820, 29866, 33515, 33517	543.915.674,95
Totale finanziamento corrente			9.393.765.777,99
Partite di giro		62900, 66930, 68090, 68093, 68095, 68532, 68250, 69580	2.826.250.335,32
Totale partite di giro			2.826.250.335,32
Totale entrate perimetro sanitario			12.358.319.922,60
Spese	Titolo	Capitoli	Previsioni di competenza
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	Spese correnti	103052, 103053, 103054, 103055, 109140, 109142, 109274, 109653, 111830, 113114, 113115, 113118, 113119, 115225, 119247, 119357, 122750, 127217, 127219, 127225, 127226, 127230, 129155, 131900, 134906, 134907, 134908, 134909, 134996, 136005, 136008, 136009, 136010, 136014, 136016, 136018, 136022, 136024, 136026, 136028, 136034, 136086, 136173, 136891, 139933, 140045, 140046, 140544, 142189, 142684, 144345, 144924, 144950, 145170, 145210, 145230, 145331, 145333, 145335, 145337, 145339, 145341, 145343, 145347, 145349, 145514, 145518, 145521, 145523, 145560, 147075, 147080, 147220, 147222, 147230, 147232, 147249, 147250, 149750, 149840, 149850, 149870, 149960, 150230, 150240, 153320, 153487, 153652, 153763, 154030, 154250, 154330, 155880, 156930, 156931, 156932, 156936, 156938, 156944, 156945, 156946, 156948, 156952, 156954, 156955, 156957, 156958, 156962,	9.413.765.777,99

		156963, 156965, 156967, 156969, 156970, 156971, 156975, 156977, 156979, 156982, 156983, 156987, 156996, 157000, 157002, 157004, 157006, 157008, 157010, 157012, 157014, 157016, 157018, 157020, 157025, 157030, 157035, 157041, 157042, 157043, 157070, 157096, 157204, 157206, 157209, 157318, 157319, 157322, 157324, 157328, 157373, 157378, 157379, 157430, 157542, 157543, 157544, 157545, 157546, 157548, 157560, 157596, 157650, 157813, 158035, 158582, 158583, 158639, 158641, 158642, 158805, 158806, 158970, 159525, 159550, 159580, 159748, 159750, 160024, 160243, 160355, 160356, 160580, 160582, 160914, 161021, 161022, 161032, 161033, 161077, 161080, 161081, 161082, 161084, 161086, 161088, 161090, 161092, 161094, 161096, 161098, 161521, 161634, 161818, 162020, 162024, 162025, 162026, 162027, 162028, 162029, 162030, 162032, 162037, 162039, 162040, 162041, 162043, 162047, 162050, 162060, 162070, 162090, 162091, 162092, 162094, 162096, 162100, 162104, 162139, 162143, 162222, 162467, 162523, 162577, 162578, 162579, 162634, 162799, 162909, 162964, 163404, 163856, 163870, 165370, 165376, 165378, 165380, 165384, 165390, 165429, 166704, 166708, 168049, 168051, 168059, 168450, 168720, 169424, 170002, 170004, 170006, 170008, 170010, 170012, 170014, 170016, 170018, 170020, 170022, 170024, 170864, 171966, 172062, 172150, 172200, 172375, 173049, 176024, 179350, 179352, 182019, 186256, 189283, 189955, 195102, 195520, 195901, 197831, 821401, 821402, 851401, 851402, 861401, 861402	
Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento dei LEA	Spese correnti	161632	0,00
spesa per investimenti in ambito sanitario	Spese in conto capitale	207699, 207767, 207820, 208254, 216840, 216841 , 216850, 216860, 216870, 216880, 217010, 217080, 217199, 217350, 217360, 220320, 223344, 225836, 233345, 241120, 246160, 246559, 246561, 246624, 246768, 246903, 246973, 247395, 247465, 247536, 247609, 247779, 247887, 247958, 248704, 248706, 248709, 248711, 248779, 248781, 249200, 249761, 253360, 259065	118.303.809,29
Partite di giro	Partite di giro	436650 480000, 480010, 480012, 485231, 485232, 493651, 496631	2.826.250.335,32
Totale spese perimetro sanitario			12.358.319.922,60

In grassetto i capitoli di nuova istituzione, non presenti né nel bilancio di previsione né nel rendiconto dell'anno 2022
Fonte: allegato c) della D.G.R. n. 1-6763 il 27 aprile 2023

Dalla nota integrativa al bilancio di previsione si ricava la distinzione per fonti di finanziamento:

- Fondi regionali: euro 11.895.1544.438,36;
- Fondi statali: euro 463.027.865,59;
- Fondi europei: euro 137.618,65.



Come già evidenziato nei precedenti anni, la perimetrazione così rappresentata non è pienamente conforme a quanto prescritto dall'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011, in quanto nelle entrate è stata aggiunta la grandezza denominata "*coperture a carico del bilancio regionale*". Il capitolo rientrante in detta categoria (il 10442 di fonte regionale) è stato sottratto, in parte, dal finanziamento del disavanzo pregresso ed in parte dal finanziamento sanitario corrente.

L'esatta rappresentazione delle previsioni di entrate e di spese del perimetro sanitario, secondo le categorie di cui all'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011, è stata richiesta in sede istruttoria e così fornita dalla Regione con nota prot. n. 12080 del 8 maggio 2024:

Tabella 2

Entrate	Capitoli	Valori in migliaia di euro	Spesa	Capitoli	Valori in migliaia di euro
Finanziamento sanitario ordinario corrente	10010 10442 10446 16575 16577 19545 20170 20230 20240 20350 20360 20370 20375 20380 20382 20384 20385 20388 20389 20393 20396 20397 20401 20404 20406 20410 20416 20420 20422 20426 20428 20430 20432 20433 20434 20436 20438 20442 20444 20446 20450 20452 20453 20454 20456 20488 20490 20494 20502 20510 20512 20520 20530 20532 20534 20536 20544 20550 20558 20570 20590 20592 20594 20596 20620 20630 20650 20652 20680 20710 20720 20771 20830 20870 20880 20890 20950 20990 21030 21397 21602 21647 22118 22450 23504 23506 23508 23510 23512 24300 24330 24482 27330 27675 27820 27950 28168 28200 28266 28296 28390 28447 28449 28451 28460 28480 28503 29550 29570 29582 29613 29614 29616 29780 29808 29814 29820 29866 30807 31345 32245 32440 32911 33163 33515 33517 35442 36210 36211 36268 36350 36700 36995 39042 39044 39610	9.413.765,78	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il <i>payback</i>	103052 103053 103054 103055 109140 109142 109274 109653 111830 113114 113115 113118 113119 115225 119247 119357 122750 127217 127219 127225 127226 127230 129155 131900 134906 134907 134908 134909 134996 136005 136008 136009 136010 136014 136016 136018 136022 136024 136026 136028 136034 136086 136173 136891 139933 140045 140046 140544 142189 142684 144345 144924 144950 145170 145210 145230 145331 145333 145335 145337 145339 145341 145343 145347 145349 145514 145518 145521 145523 145560 146020 147075 147080 147220 147222 147230 147232 147249 147250 149750 149840 149850 149870 149960 150230 150240 153320 153487 153652 153763 154030 154250 154330 155880 156930 156931 156932 156936 156938 156944 156945 156946 156948 156952 156954 156955 156957 156958 156962 156963 156965 156967 156969 156970 156971 156975 156977 156979 156982 156983 156987 156996 157000 157002 157004 157006 157008 157010 157012 157014 157016 157018 157020 157025 157030 157035 157041 157042 157043 157070 157096 157204 157206 157209 157318 157319 157322 157324 157328 157373 157378 157379 157430 157542 157543 157544 157545 157546 157548 157560 157596 157650 157813 158035 158582 158583 158639 158641 158642 158805 158806 158970 159525 159550 159580 159748 159750 160024 160243 160355 160356 160580 160582 160914 161021 161022 161032 161033 161077 161080 161081 161082 161084 161086 161088 161090 161092 161094 161096 161098 161521 161634 161818 162020 162024 162025 162026 162027 162028 162029 162030 162032 162037 162039 162040 162041 162043 162047 162050 162060 162070 162090 162091 162092 162094 162096 162100 162104 162139 162143 162222 162467 162523 162577 162578 162579 162634 162799 162909 162964 163404 163856 163870 165370 165376 165378 165380 165384 165390 165429 166704 166708 168049 168051 168059 168450 168720 169424 170002 170004 170006 170008 170010 170012 170014 170016 170018 170020 170022 170024 170864 171966 172062 172150 172200 172375 173049 176024 179350 179352 182019 186256 189283 189955 195102 195520 195901 197831 821401 821402 851401 851402 861401 861402	9.413.765,78
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	10442	0,00	Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	161632	0,00
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	10442	0,00	Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	157320 161310 162086	0,00

Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	10442 20386 20387 20730 20750 20752 23862 29782 29788 40160 40180 40250 42280 49977 55639 56685 57035	118.303,81	Spesa per investimenti in ambito sanitario	207699 207767 207820 208254 216840 216841 216850 216860 216870 216880 217010 217180 217199 217350 217360 220320 223344 225836 233345 241120 246160 246559 246561 246624 246768 246903 246973 247395 247465 247536 247609 247779 247887 247958 248704 248706 248709 248711 248779 248781 249200 249761 253360 259065	118.303,81
di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	20386 20387 20750 20752 57035	50.000,00	di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	223344 223345 247395 247465 247536 248709 248711 249200	50.000,00
Partite di giro	'62900 66930 68090 68093 68095 68250 68532 69580	2.826.250,34	Partite di giro	436650 480000 480010 480012 485231 485232 493651 496631	2.826.250,34
Totale		12.358.319,93	Totale		12.358.319,93

Fonte: Regione Piemonte



Se dalla tabella 2 sembrerebbe esserci un'esatta corrispondenza tra gli stanziamenti di ciascuna categoria delle entrate e la relativa categoria delle spese, essa non si riscontra nella rappresentazione contenuta nel bilancio gestionale (tab. 1).

Nella tabella in esame gli stanziamenti delle entrate correnti sembrerebbero garantire la piena copertura delle spese correnti, così come gli stanziamenti delle entrate in conto capitale quelle delle spese d'investimento, mentre nella tabella 1 una piccola parte di spese d'investimento (pari ad euro 180.000) appare coperta da entrate correnti della categoria *"coperture a carico del bilancio regionale"*.

Nel perimetro allegato al bilancio di previsione sono indicati tutti i capitoli, anche quelli con importi a zero, i quali sono stati poi riportati anche a consuntivo.

Non risultano ulteriori cancellazioni di capitoli non movimentati: tutti i capitoli presenti nella perimetrazione 2022 sono stati confermati nel 2023.

Si invita a continuare nell'attività di eliminazione dei capitoli inutilizzati, per rendere più leggibile il bilancio regionale e, in particolar modo, il perimetro sanitario.

La Regione ha reso noto che il criterio utilizzato per la cancellazione dei capitoli con tutti gli importi a zero è l'assenza di stanziamenti negli ultimi cinque anni, sia in competenza che a residuo. Tale criterio ha portato alla cancellazione di ulteriori 20 capitoli di spesa nel corso del 2024; la Regione sta valutando di procedere alla cancellazione di capitoli inutilizzati da meno anni.

Al contrario, continuano ad essere esclusi i capitoli assegnati alla missione 12 *"Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"*: 157098, 161136 e 158586, impegnati a favore delle ASR, così come i capitoli relativi alla quota interessi ed alla quota capitale per l'ammortamento dei mutui a copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie degli anni 1999 e 2001 (cap. 192946 e 359256).

Con nota istruttoria del 14 marzo 2024 si è richiesto alla Regione di aggiornare i dati del bilancio di previsione con quelli definitivi; di seguito si illustrano i dati trasmessi in riscontro dalla Regione, con nota prot. n. 12080 del 8 maggio 2024:

Tabella 3

Bilancio di previsione 2023 <i>post</i> assestamento			
Entrate	Importi in migliaia di euro	Spesa	Importi in migliaia di euro
Finanziamento sanitario ordinario corrente	9.921.689,87	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il <i>pay back</i>	9.921.689,87
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	150,00	Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	150,00
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	17.618,41	Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	17.618,41
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	421.883,65	Spesa per investimenti in ambito sanitario	421.883,65
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	239.519,30	- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	239.519,30
Partite di giro	3.168.250,34	Partite di giro	3.168.250,34
Totale entrate	13.529.592,27	Totale spese	13.529.592,27

La Regione ha precisato che la previsione finale 2023 delle entrate del perimetro sanitario, destinate al finanziamento della spesa corrente e di investimento (Titoli 1 e 2 della spesa), al netto delle partite di giro, ammonta complessivamente a circa 10,229 miliardi di euro.

A tale previsione concorrono:

- le entrate vincolate per sanità (capitoli classificati nel *software* contabile come "A-finanziamento sanitario ordinario corrente");
- le coperture a carico del Bilancio regionale (capitoli di entrata classificati nel *software* contabile: "F Coperture a carico del bilancio regionale"), previste sul capitolo di entrata 10442 per 113 milioni di euro;
- le entrate destinate al finanziamento di investimenti in ambito sanitario.

Il capitolo 10442 è indicato in tutte le categorie: tra i finanziamenti ordinari correnti, tra i finanziamenti per investimenti e tra quelli destinati alla copertura del disavanzo pregresso.

La tabella che segue mette a confronto i dati - iniziali e definitivi - relativi al 2023 con quelli del 2022, senza considerare le partite di giro che, in ogni caso, sono imputate, per lo stesso importo, tanto in entrata che in uscita; il capitolo 10442, le cui entrate rappresentano fonti di copertura regionali, è stato sottratto dalle altre categorie, per

essere evidenziato separatamente nella categoria *coperture a carico del bilancio regionale*, insieme al capitolo 38:

Tabella 4

Entrate al netto delle partite di giro	Bilancio 2022	Bilancio assestato 2022	Bilancio 2023	Bilancio assestato 2023
Finanziamento sanitario ordinario corrente	9.089.244.484,62	9.849.665.017,53	9.393.765.777,99	9.841.267.934,55
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	50.000.000,00	592.886.303,15	115.423.809,29	401.257.403,11
Coperture a carico del bilancio regionale	35.180.000,00	44.134.359,04	22.880.000,00	118.816.592,25
Totale entrate	9.174.424.484,60	10.486.685.679,72	9.532.069.587,28	10.361.341.929,91

Spese al netto delle partite di giro	Bilancio 2022	Bilancio assestato 2022	Bilancio 2023	Bilancio assestato 2023
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il <i>pay back</i>	9.106.244.484,62	9.873.940.717,03	9.413.765.777,99	9.921.689.871,80
Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA			0,00	150.000,00
Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	18.000.000,00	17.760.540,00	0,00	17.618.405,00
Spesa per investimenti in ambito sanitario	50.180.000,00	594.984.422,69	118.303.809,29	421.883.653,11
Totale spese	9.174.424.484,60	10.486.685.679,72	9.532.069.587,28	10.361.341.929,91

Fonte: sia per il 2022 che il 2023 l'allegato c dei relativi bilanci gestionali; per le previsioni definitive il rendiconto 2022 e il disegno di legge di approvazione del rendiconto 2023

Se le previsioni iniziali di entrata e di spesa sono risultate superiori rispetto a quelle del bilancio di previsione 2022 ma inferiori a quelle *post* assestamento, le previsioni definitive 2023 si sono ulteriormente incrementate, rimanendo comunque inferiori a quelle definitive del 2022, salvo qualche eccezione.

In sede di assestamento sono stati aggiunti 28 capitoli di spesa e 12 capitoli di entrata, alcuni dei quali ancora relativi ai progetti da realizzare per il PNRR, che hanno portato ad una variazione in aumento di euro 278.010.731,94 negli stanziamenti finali e di euro 353.114.157,65 nelle previsioni di spesa.

L'attendibilità delle previsioni è verificabile con il rendiconto e, dunque, con gli impegni e gli accertamenti.

La tabella seguente mette a confronto gli impegni e gli accertamenti con le previsioni iniziali e con quelle definitive; anche in questo caso, gli stanziamenti definitivi e gli accertamenti dei capitoli 10442 e 38 sono stati inseriti nella categoria *coperture a carico del bilancio regionale*:

Tabella 5

	Entrate		
	bilancio di previsione	stanziamenti finali	accertamenti
A - Finanziamento sanitario ordinario corrente	9.393.765.777,99	9.841.267.934,55	9.767.762.525,13
D - Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	115.423.809,29	401.257.403,11	348.901.151,39
F - Coperture a carico del Bilancio regionale	22.880.000,00	118.816.592,25	113.192.655,00
Totale	9.532.069.587,28	10.361.341.929,91	10.229.856.331,52
	Spese		
	bilancio di previsione	previsioni finali	impegni
A - Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il <i>payback</i>	9.413.765.777,99	9.921.689.871,80	9.848.102.648,24
B- Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA		150.000,00	150.000,00
C - Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso		17.618.405,00	17.618.405,00
D - Spesa per investimenti in ambito sanitario	118.303.809,91	421.883.653,11	369.527.401,39
Totale	9.532.069.587,28	10.361.341.929,91	10.235.398.454,63

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella sopra riportata si evince che, nel complesso e nelle singole categorie, gli accertamenti e gli impegni sono risultati inferiori alle previsioni finali, ma per lo più superiori a quelle iniziali.

A differenza dei precedenti esercizi, gli accertamenti sono risultati inferiori agli impegni, originando un disavanzo di gestione; i maggiori impegni sono stati coperti grazie all'applicazione dell'avanzo vincolato originatosi nel 2022.

2. ANALISI DEL RENDICONTO REGIONALE

2.1 Perimetrazione sanitaria

La perimetrazione sanitaria, prevista dall'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011, è contenuta nell'allegato 25 del disegno di legge di approvazione del rendiconto regionale:



Tabella 6

	Descrizione Capitolo Entrata	Capitoli	Accertamenti in euro		Descrizione Capitolo Uscita	Capitoli	Impegni in euro
Finanziamento sanitario corrente	FSR - quota indistinta	10010,10446,16575,16577, 17745, 19545, 20534 20594	9.229.251.589,85	Spesa corrente per il finanziamento dei LEA	FSR - quota indistinta	109653, 111830, 113114, 113115, 119247, 119357, 131900, 134996, 136018, 136034, 136173, 142189, 156983, 157318,157319, 157373, 157546, 157813, 161521, 162025,162029 162039, 162104, 162523,162634, 162799, 165370, 165376,166704, 168049,169424, 171966, 179350, 179352, 182019, 186256, 189283, 195102	9.229.251.589,85
	FSN - quota vincolata	20380, 20388, 20452, 20512,20530, 20532, 20558, 20590,20652,20870,22340, 22450	205.365.724,40		FSN - quota vincolata	129155, 136891, 146340 , 157542, 157543, 157544, 157545, 157650, 159750, 160355, 160356, 161080, 161081, 161634, 162027, 162028, 163856, 163870,168450,168720	205.365.724,40
	Pay Back	20260, 29613, 29550, 29614, 33163, 38375, 39044	225.310.876,98		Pay Back	156996,157378, 157379, 158035,159550,162032, 163260 , 195520, 195521	230.531.320,95
	Finanziamento IZS	20890	30.352.272,00		IZS	170864	30.352.272,00
	Finanziamenti extra fondo vincolati	20170, 20230, 20240, 20350, 20360, 20370 , 20375 20382, 20384, 20385, 20389, 20393, 20396 20397, 20401, 20404, 20405, 20406, 20408, 20410, 20412, 20414, 20416, 20418, 20420, 20422, 20424, 20426, 20428, 20430, 20432, 20433, 20434, 20436, 20438, 20442, 20444, 20446, 20448, 20450, 20453, 20454, 20456, 20488, 20490, 20494, 20502 , 20510, 20514, 20516,20518, 20520, 20536, 20550, 20570, 20592, 20596, 20650, 20710, 20771, 20772, 20790,20830,20950, 20990, 21030, 21110, 211131, 211132, 21134, 21170, 21397, 21602, 21647, 22118, 22477, 23375, 23504, 23506, 23508, 23510,23512, 23897, 24300 , 24482, 27675, 27815, 27820, 27950, 28111, 28150, 28168, 28190, 28200 , 28266, 28296, 28380, 28390, 28415, 28447,28449, 28451, 28460, 28480, 28503, 29570, 29582, 29616, 29780, 29800, 29808, 29814, 29820, 29866, 30807,31345, 32245 32440, 32911, 33157, 33159, 33515, 33517, 33575, 35442,	77.482.061,90		Spese con finanziamenti extra fondo vincolati	103052, 103053,103054,103055,105189, 109140,109142,109274, 113118, 113119, 115225, 127217,127219,127225, 127226, 127230, 134906, 134907,134908, 134909, 136005, 136008, 136009, 136010,136014,136016, 136022, 136024, 136026, 136028, 136086, 139933,140045, 140046, 140544, 144320 , 144345, 144924, 144950, 145170 145210, 145230, 145331, 145333, 145335, 145337, 145339,145341, 145343, 145347, 145349, 145514, 145518, 145521, 145523, 145560, 145620, 145680 , 146020, 146530 , 147075, 147076 , 147080, 147220, 147230, 147232, 147249, 148430 , 149750, 149840, 149850, 149870, 149960, 149961 , 150230, 150240, 153320, 153487, 153652, 153653, 153763, 154030, 154250, 154330, 155630 ,155880, 156650 , 156930, 156931, 156932, 156938, 156944,156945, 156946, 156948, 156952, 156954, 156955, 156957, 156958, 156962, 156963, 156965, 156967, 156969, 156970 , 156971, 156975, 156977, 156979, 156982, 157000,157002, 157004, 157006, 157008, 157010, 157012, 157014, 157016, 157018, 157020, 157025,157030, 157035, 157041, 157042,157043, 157045, 157047, 157070, 157096, 157204, 157206, 157209, 157324, 157430, 157548, 157560, 158582, 158583, 158639, 158641, 158642, 158805, 158806, 158970, 159525, 159580, 159748, 160024, 160580,160582, 160914, 161021, 161022, 161033, 161032, 161077, 161082, 101084, 161086, 161088, 161090, 161092, 161094, 161096, 161098, 161818, 162020, 162024, 162026, 162030, 162037,	77.803.741,04

		36210, 36211, 36268, 36350, 36700, 36995, 39042,39610				162040,162041,162043,162047, 162050, 162060, 162070, 162080 , 162090,162091,162092,162094, 162100, 162139, 162143, 162222, 162467, 162577, 162578, 162579, 162964, 163404, 165429, 166708, 168051, 168059, 170002, 170004, 170006, 170008, 170010, 170012, 170014, 170016, 170018, 170020, 170022, 170024, 172062, 172150, 172200, 172375, 173049,176024, 189955, 821401, 821402, 851401, 851402, 861401, 861402	
					Spese con coperture a carico bilancio regionale	147222, 135144 , 147250, 150231 , 156936, 156982, 156987, 157321, 157322, 157328, 162096,162909, 165371, 165380, 165384,195901, 197831	74.798.000,00
Totale finanziamento sanitario corrente			9.767.762.525,13	Spesa corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata e il payback			9.848.102.648,24
				spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	Spese con coperture a carico bilancio regionale	161632, 160260	150.000
				Totale spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA			150.000
				Spesa per il finanziamento del disavanzo pregresso	Spese con finanziamenti extra fondo vincolati	162086	
					Spese con coperture a carico bilancio regionale	157320, 158040 , 161310	17.618.405,00
				Totale spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo pregresso			17.618.405,00
				spesa per investimenti in ambito sanitario	Spese con finanziamenti extra fondo vincolati	207699, 225836, 246768, 248704	0

					Spese con coperture a carico bilancio regionale	208254, 217360, 220320, 246903, 246973 247536, 247958, 248709, 248779, 248781, 249761	20.626.250,00
Finanziamento per investimenti	Entrate finanziamenti investimenti	20386, 20387, 20730, 20731, 20750, 20752, 20770, 20752, 20770, 23862, 29782, 29788, 49977, 56685, 57035	348.901.151,39		Spesa per investimenti finanziata da entrate vincolate	207767, 207820, 208030, 216540, 216830, 216840, 216843, 216840, 216850, 216860, 216870, 216880, 217010, 217180, 217350, 218260, 218520, 218540, 218560, 218580, 223344, 233345, 241120, 246160, 246561, 246624, 247609, 247779, 248706, 253360, 259065, 217199, 247395, 247465, 247887, 248711, 249200,	348.901.151,39
Totale finanziamento per investimenti in ambito sanitario			348.901.151,39	Totale spesa per investimenti in ambito sanitario			369.527.401,39
	Coperture a carico del bilancio regionale	10442	113.192.655,00				
Coperture a carico del bilancio regionale			113.192.655,00				
	Partite di giro	62900, 66930, 68090, 68093, 68095, 68250, 68532, 69580	2.234.623.412,81		Partite di giro	48000, 480010, 480012, 485231, 485232, 493651, 436650, 496631	2.234.623.412,81
Totale Partite di giro			2.234.623.412,81	Totale Partite di giro			2.234.623.412,81
Totale accertamenti			12.464.479.744,33	Totale impegni			12.470.021.867,44
	Avanzo vincolato 2022	38	5.623.937,25		Avanzo vincolato al 31/12/2023		81.814,14

In grassetto i capitoli aggiunti nel 2023.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come per il precedente biennio, le spese risultano classificate in conformità alle grandezze previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

Invece, le entrate non rispecchiano pienamente la classificazione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011: infatti, la Regione ha aggiunto, come nei precedenti anni, la grandezza denominata “*Coperture a carico del bilancio regionale*”, che finanzia per euro 92.566.405 spese correnti e per euro 20.626.250,00 spese in conto capitale.

Inoltre, ciascuna grandezza delle entrate è suddivisa in base alla natura delle entrate che la compongono e ciascuna grandezza delle spese è ripartita a seconda della natura delle entrate che la finanziano.

Dunque, così come rappresentata, la perimetrazione permette un’analisi per grandezze del D.Lgs. n. 118/2011 e per fonti di finanziamento.

La tabella che segue evidenzia la perimetrazione effettuata in base alle grandezze del D.Lgs. n. 118/2011:

Tabella 7

Classificazione per grandezze del D.Lgs. n. 118/2011			
Totale finanziamento sanitario corrente	9.767.762.525,13	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l’esercizio ed il PAYBACK	9.848.102.648,24
Coperture a carico del bilancio regionale	113.192.655,00	Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	150.000
		spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo pregresso	17.618.405,00
Totale finanziamento per investimenti in ambito sanitario	348.901.151,39	spesa per investimenti in ambito sanitario	369.527.401,39
partite di giro	2.234.623.412,81	partite di giro	2.234.623.412,81
totale accertamenti	12.464.479.744,33	totale impegni	12.470.021.867,44
avanzo al 31/12/2022	5.623.937,25		
totale entrate	12.470.103.681,58	avanzo al 31/12/2023	81.814,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Ad eccezione delle partite di giro, per nessuna grandezza risulta un’esatta corrispondenza tra entrate e spese.

Se ai finanziamenti correnti si aggiunge la somma di 93 milioni di euro circa di coperture regionali destinate alle spese correnti, si ottiene un valore complessivo di euro 9.860.328.930,13, ancora inferiore alle prime tre categorie delle spese (euro 9.865.871.053,24): l'ulteriore copertura è stata garantita grazie all'applicazione dell'avanzo dell'esercizio precedente.

Invece, le entrate in conto capitale risultano di importo inferiore rispetto alle spese in conto capitale e, pertanto, entrate regionali correnti hanno finanziato le spese di investimento, per un importo di circa 21 milioni di euro.

La classificazione delle entrate e delle spese per fonti di finanziamento conferma quanto sopra affermato ed individua, per ciascuna spesa sostenuta, le entrate che hanno garantito il finanziamento, come di seguito evidenziato:

Tabella 8

Classificazione per fonti di finanziamento			
Entrate		Spese	
totale FSR- quota indistinta e vincolata a destinazione indistinta- post mobilità	8.229.251.589,85	Spese finanziate con FSR indistinto	8.229.251.589,85
Totale FSR - quota vincolata	205.365.724,40	Spese finanziate con FSR vincolato	205.365.724,40
totale payback	225.310.876,98	Spese finanziate con payback	230.531.320,95
totale istituto zooprofilattico sperimentale	30.352.272,00	Spese per IZS	30.352.272,00
totale finanziamenti extrafondo vincolati	77.482.061,90	Spese finanziate con FSR extrafondo vincolato	77.803.741,04
entrate finanziamenti investimenti	348.901.151,39	Spese finanziate con entrate per investimenti	348.901.151,39
coperture a carico bilancio regionale	113.192.655,00	Spese finanziate con coperture a carico del bilancio regionale	113.192.655,00
partite di giro	2.234.623.412,81	Partite di giro	2.234.623.412,81
Totale accertamenti	12.464.479.744,33	Totale spese	12.470.021.867,44
avanzo al 31 dicembre 2022	5.623.937,25		
Totale entrate	12.470.103.681,58	Avanzo al 31/12/2023	81.814,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

In base alla predetta classificazione vi è maggiore corrispondenza, per ciascuna categoria, tra entrate e spese, come meglio verrà analizzato al capitolo 2 par. 4.

Alcuni capitoli sono stati sottratti dalla grandezza "*spese di investimento*" del D.Lgs. n. 118/2011, per essere inseriti in altre categorie, a seconda delle risorse che li hanno finanziati.

I seguenti capitoli in conto capitale sono stati inseriti nella categoria relativa alle spese finanziate da risorse regionali, in quanto trovano copertura negli accertamenti del capitolo 10442 *“addizionale regionale dell’imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità”*:

- 246903 *“contributi in conto capitale per la modifica agli strumenti di guida a favore dei titolari di patente di guida a, b o c speciali (articolo 27 della Legge n. 104/1992). fondi regionali”* (impegnato per euro 180.000);
- 217380 *trasferimenti ai comuni per opere connesse olimpiadi Torino 2006. interventi per elisoccorso e servizi di soccorso medicalizzato terrestre (Legge n. 285/2000 e dpcm 15709/2003)* (impegnato per euro 239.480);
- 247536 *assegnazione alle aziende sanitarie locali ed alle aziende ospedaliere del Piemonte delle somme per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della legge 67/88) quota del 5% a carico della regione* (impegnato per euro 20.446.250,00).

Nella perimetrazione sono presenti altri capitoli finanziati dalle risorse regionali del capitolo 10442, che non sono stati indicati in questa sede in quanto non impegnati in conto competenza.

Figurano tutti i capitoli già indicati nel perimetro sanitario approvato in sede previsionale; sono stati sottratti i capitoli finanziati con finanziamenti extra fondo regionali che, tuttavia, risultano avere solo importi nella gestione in conto residui.

Pertanto, sembra confermato lo sforzo della Regione di delineare un quadro quanto più completo possibile, stabile nel tempo, come auspicato da questa Sezione in tutte le relazioni annesse ai precedenti giudizi di parificazione.

Pertanto, anche nell’attuale perimetrazione sono stati inseriti tutti i capitoli del settore sanitario, compresi quelli con importi a zero o valorizzati soltanto nella gestione in conto residui.

Dunque, non appare ancora concluso il percorso di eliminazione dei capitoli non movimentati da diversi anni, con tutti gli importi pari a zero: a differenza dell’anno



scorso, nel 2023 la Regione non ha provveduto ad eliminare alcun capitolo; di conseguenza, risultano ancora 79 capitoli di spesa con importi tutti a zero che potrebbero essere eliminati, se non movimentati, per rendere più leggibile il perimetro sanitario.

Non vi sono state riclassificazioni, ad eccezione del capitolo 20558 di entrata (*assegnazioni di fondi per il sostegno alle spese relative a sessioni di psicoterapia*) e del correlato capitolo di spesa 168720, che nel 2022 erano considerati parte del FSR indistinto mentre nel 2023 sono stati inclusi nel FSR vincolato.

Escludendo le partite di giro - che fanno parte della missione 99 “*servizi in conto terzi*” - la quasi totalità delle spese inserite nella perimetrazione regionale fa parte della missione 13 “*tutela della salute*” del rendiconto 2023, la quale ricomprende le spese attribuite alla Direzione sanità.

Nella perimetrazione si rilevano tre capitoli non rientranti nella missione 13: si tratta dei capitoli 135144 e 197831, inseriti nella missione 1 “*servizi istituzionali, generali e di gestione*”, e del capitolo 220320, inserito nella missione 10 “*Trasporti e diritto alla mobilità*”; solo il primo di essi è valorizzato in conto competenza.

La tabella successiva evidenzia gli importi dei diversi programmi in cui è suddivisa la missione 13, considerando solo i capitoli a cui sia stato attribuito il codice 4 -*perimetro sanitario* nel *software* contabile in uso dalla Regione:

Tabella 9

Titolo	Programma	Descrizione programma	Importo in euro
Titolo 1	1301	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	9.692.767.040,20
	1302	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	150.000,00
	1303	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	50.000.000,00
	1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	74.159.614,49
	1308	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	48.054.398,55
Titolo 2	1305	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	369.527.401,39
Totale da perimetrazione			10.234.658.454,63

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Aggiungendo gli impegni della missione 99 “*servizi in conto terzi*” e l’impegno del capitolo 135144 sopra citato, si ottiene esattamente l’importo indicato nella precedente tabella; tuttavia, il totale degli impegni della missione 13 è pari ad euro 10.246.099.064,74, in quanto sono compresi alcuni capitoli cui la Regione non ha attribuito il codice 4-*perimetro sanitario* nel *software* contabile.

Alcuni capitoli esclusi sono inerenti a spese del personale regionale che non hanno impatto sul bilancio del SSR, altri cinque sono inerenti a contributi rivolti ad amministrazioni locali ed alle Aziende sanitarie per il benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale. Per quest’ultimi capitoli, dal *software* gestionale si è potuto controllare che, su 818 mila euro di impegni complessivi, 112 mila euro sono stati impegnati a favore delle Aziende sanitarie locali e 206 mila a favore di amministrazioni locali; restano ancora da individuare i beneficiari della differenza di euro 500.000.

Dal momento che alcuni di questi impegni hanno come destinatarie le Aziende sanitarie, si ritiene che debbano essere inseriti nel perimetro sanitario, come capitoli *ad hoc* e non come capitoli misti.

Si sono ancora rilevati gli stessi capitoli già individuati nei precedenti esercizi cui non è stato attribuito il codice 4 - *perimetro sanitario*, ma la cui descrizione sembra inerente al perimetro sanitario: anch’essi - che hanno tutti importi a zero - dovrebbero essere inseriti nel perimetro sanitario, se si ritiene di movimentarli, oppure dovrebbero essere eliminati dal rendiconto.

Si tratta dei capitoli:

- 113116 “*versamenti all’ipla per l’attuazione di interventi di lotta alle zanzare (L.R. n. 75/1995 e L.R. n. 22/2007) - quota relativa alla riconciliazione debiti crediti*”;
- 248028 “*ventesima annualità di contributi in conto interessi nelle spese relative al programma di completamento degli ospedali civili e psichiatrici (Legge 3 agosto 1949, n. 589)*”;
- 248239 “*annualità di spesa da erogare in corrispondenza a contributi costanti trentacinquennali, precedentemente assegnati, per la costruzione, l’ampliamento od il completamento di opere*



sanitarie ospedaliere (articoli 4, 5 e 6 della legge 3 agosto 1949, n. 589, con le successive modificazioni ed integrazioni)”;

- 252863 “concorso dello stato per il finanziamento di spese in conto capitale dell’istituto zooprofilattico sperimentale per il Piemonte e la Liguria (legge 23 dicembre 1975, n.745) F.S.R.”;

- 259390 “trasferimenti all’istituto per le piante da legno e l’ambiente (IPLA) per gli interventi di lotta alle zanzare, in attuazione delle Leggi regionali n. 75/96 e n. 35/06”.

La Regione ha precisato che, ad eccezione del capitolo 113116 (che presenta importi a residuo), sono stati annullati i sopra citati capitoli, a cui non è stato attribuito il codice 4 sul software gestionale.

Se dal lato delle spese il settore sanitario è individuabile direttamente dal rendiconto, le entrate, al contrario, non appaiono riscontrabili: solo la tipologia 102 “tributi destinati al finanziamento della sanità” emerge chiaramente dal rendiconto; gli altri capitoli di entrata del perimetro sanitario sono ricompresi nelle diverse tipologie del rendiconto e, dunque, non sono facilmente individuabili.

Sulla base della documentazione fornita dalla Regione si sono ricondotti i capitoli del perimetro sanitario, indicati nell’allegato 25, alle diverse tipologie del rendiconto:

Tabella 10

Titolo	Tipologia	Capitoli	Accertamenti in euro
1	101 imposte tasse e proventi assimilati	19545	0,00
1	102 tributi destinati al finanziamento della sanità	10010;10442;10446 16575	9.048.846.659,85
2	101 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	20382, 20384, 20385, 20389, 20393, 20396, 20397, 20401, 20404; 20406, 20410;20416; 20420, 20422, 20426; 20428, 20430, 20432;20433;20434; 20436, 20438; 20442; 20444; 20446,20450,20452;20453;20454; 20456, 20488,20490, 20502, 20510;20512; 20520, 20530;20532;20534;20536; 20544, 20550, 20558, 20570;20590;20592;20596;20620, 20630, 20650;20652; 20680, 20710, 20720, 20730, 20771, 20830;20870, 20880, 20890;20950;21030; 21397, 21602;21647, 22118; 22450, 23504, 23506, 23508, 23512,24300,24330, 27675; 27820, 27950,28200, 28266, 28390; 33515;33517	438.755.354,28
2	102 trasferimenti correnti da Famiglie	28168	0,00

Titolo	Tipologia	Capitoli	Accertamenti in euro
2	103 altri trasferimenti correnti da imprese	29550,29613; 29614; 29616	120.888.044,98
2	104 trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	29780, 29808, 29814, 29820, 29866	0,00
2	105 trasferimenti correnti dall'unione europea	23510, 24482, 28447;28449, 28451, 28460, 28480, 28503, 29570, 29582	69.479,00
3	100 vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16577, 20594, 39044	271.147.432,00
3	200 proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30807; 31345, 32245	838.310,57
3	300: interessi attivi	32440	305,72
3	500 rimborsi e altre entrate correnti	32911, 33163; 35442, 36210, 36211, 36268, 36350, 36700, 36995, 39042, 39610	409.593,73
4	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	20386, 20387, 20750,20752, 23862, 29782, 29788, 40160, 40180, 40230, 40250, 40260, 42280, 49977	306.901.151,39
6	300 accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	55639, 55641, 56685, 57035	42.000.000,00
Totale accertamenti al netto delle partite di giro			10.229.856.331,52

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Peraltro, nell'individuazione dei capitoli da inserire entro il perimetro sanitario la Regione dovrà tenere conto della recentissima sentenza 23 aprile 2024, n. 68, con cui la Corte costituzionale ha evidenziato che «[l']art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 118 del 2011, come si è detto, ha lo scopo di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale.

Tale disposizione appare funzionale, coerentemente con la rubrica della stessa (Trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali), a evitare opacità contabili e indebite distrazioni dei fondi destinati al finanziamento delle spese sanitarie» (in questo senso, anche C.cost. n. 233/2022).

In particolare, nella citata pronuncia la Consulta ha statuito che spese esorbitanti «dall'ambito delle risorse connesse al finanziamento del servizio sanitario regionale, alterano la struttura del perimetro delle spese sanitarie prescritto dall'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, così eludendo le finalità di armonizzazione contabile»



Conseguentemente, il Giudice delle leggi ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge regionale che, modificando il perimetro sanitario del bilancio regionale rispetto alla struttura prescritta dall'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011, violi la «competenza legislativa esclusiva statale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.».

Anche il Collegio dei revisori nel verbale 18 del 17 giugno 2024, sottolineando la centralità della tutela dei diritti sociali in merito all'utilizzo finanziario delle risorse affermata dalla sentenza Corte cost. n. 233/2022, ha evidenziato che il risultato di amministrazione del rendiconto non tiene conto dei disavanzi delle Aziende, derivanti dagli ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011.

Sul punto, la Regione ha precisato che i disavanzi delle Aziende sono coperti con impegni del bilancio regionale, così come previsto in sede di verifica annuale ai sensi dell'art. 174 della legge n. 311/2004 e s.m.i.. La Regione ha assicurato che gli ammortamenti non sterilizzati hanno trovato copertura con le risorse del D.L. 8 aprile 2013, n. 35.

Come di seguito rappresentato, gli ulteriori impegni che questa Sezione ritiene debbano essere considerati all'interno del perimetro sanitario ammontano ad euro 65.306.888,81; tale dato potrebbe essere sottovalutato, dal momento che su altri capitoli sono stati rinvenuti impegni a favore di ASR (i quali, se non pagati, si traducono in crediti verso Regione nei bilanci delle aziende interessate):

Tabella 11

Capitolo di spesa	Descrizione capitolo	Impegni in euro
157098	Interventi e servizi destinati a soggetti in condizioni di specifiche fragilità sociali (L.R. n. 1/2004)	54.136.143,81
158586	Trasferimento di fondi alle ASL ed alle aziende ospedaliere destinati alla realizzazione di prestazioni e servizi a favore di persone non autosufficienti (art.1, comma 1264, della Legge n.296/2006 e art.3, comma 1, del Decreto Ministeriale 4/10/2010)	3.600.000,00
161136	Rimborso alle ASL delle indennità corrisposte ai cittadini affetti da tbc (art.5 della L.R. n.5/2001 e art.7 della L.R. n.1/2004)	20.000,00
359256	Quote capitali per l'ammortamento dei mutui stipulati a copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie relativi agli anni 1999 e 2001	7.550.745,00
Totale spese da aggiungere		65.306.888,81

Fonte: Elaborazione Corte dei conti



Infine, si evidenzia che - come già nel precedente biennio - sono stati inseriti nel perimetro sanitario i capitoli di entrata e di spesa che accolgono il trasferimento di cassa dal conto di tesoreria della gestione ordinaria al conto sanità, in attuazione dell'art. 14 L.R. 5 dicembre 2016, n. 24 di assestamento del bilancio 2017: si tratta del capitolo di entrata 68093 e del capitolo di spesa 480012 (rientranti tra le partite di giro), accertati ed impegnati per 93 milioni di euro (vedasi *infra*).

Al riguardo, occorre ricordare che con l'art. 8 L.R. 24 aprile 2023, n. 6 era stato modificato il suddetto art. 14 L.R. n. 24/2016; tuttavia, con sentenza 14 maggio 2024, n. 87 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della novella, provocando la conseguente reviviscenza della norma in questione.

2.2 Le risorse destinate al settore sanitario

Il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale cui concorre lo Stato per l'anno 2023 è complessivamente determinato in 128,869 miliardi di euro, da cui devono essere sottratti 864 milioni di euro che finanziano il concorso statale alle spese per l'acquisto dei farmaci innovativi, ex art. 1, comma 401, L. 11 dicembre 2016, n. 232.

Pertanto, il livello del finanziamento del SSN cui concorre lo Stato va rideterminato in complessivi 128,005 miliardi di euro e comprende le seguenti componenti:

- 123,810 miliardi di euro: quota indistinta;
- 2,228 miliardi di euro: risorse vincolate per regioni e PA, a cui si aggiungono ulteriori 74,44 milioni di euro, già ripartiti in specifiche norme (4,44 milioni di euro ripartiti nella tabella B allegata al D.L. n. 73/2021; 50 milioni di euro ripartiti nella tabella B allegata al D.L. n. 34/2023 e 20 milioni di euro ripartiti nella tabella B allegata allo stesso D.L. n. 34/2023);
- 150,10 milioni di euro: finanziamento vincolato già ripartito con D.M. 23 dicembre 2022 per il potenziamento dell'assistenza territoriale;
- 1,098 miliardi di euro: risorse vincolate per altri enti;
- 644,35 milioni di euro: accantonamento - pari allo 0,50% - del livello del finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2023, effettuato in applicazione



di quanto stabilito dall'art. 2, comma 67-*bis*, Legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. (in materia di meccanismi sanzionatori e premiali).

Nella seduta del 9 novembre 2023 la Conferenza permanente dei rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ha raggiunto l'intesa per il riparto, a favore delle Regioni, della quota indistinta e di parte della quota vincolata, per un importo di 124,121 miliardi di euro, oltre a 310,54 milioni di euro in favore di altri enti.

Il finanziamento indistinto - pari a 123,810 miliardi di euro - è stato ripartito tra le Regioni e le Province autonome, per ciascuna delle sue componenti.

Esso è comprensivo delle quote cosiddette *finalizzate* per un importo complessivo di 6,940 miliardi di euro, a cui si deve aggiungere l'ulteriore somma di 4,39 milioni di euro per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica.

Le quote finalizzate comprendono:

- il rinnovo delle convenzioni con il SSN per 69 milioni di euro (art. 79 D.L. n. 112/2008, convertito nella L. n. 133/08);
- l'emersione degli stranieri per 200 milioni di euro (art. 1-*ter*, comma 17, D.L. n. 78/2009, conv. nella L. n. 102/2009);
- la quota di 50,00 milioni di euro per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo;
- la quota di 186,00 milioni di euro per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo piano nazionale vaccini - NPNV, ai sensi dell'art. 1, comma 408, L. n. 232/2016;
- la quota di 150,00 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 409, L. n. 232/2016, per il concorso al rimborso alle regioni degli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN;
- la quota di 554 milioni di euro quale finanziamento per la copertura del minor gettito derivante dalla soppressione della quota ricetta ai sensi dell'art. 1, commi 446 e 447, L. n. 160/2019;
- 26,35 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, comma 526, L. 30 dicembre 2018 n. 14;
- la quota di 111 milioni di euro di cui all'art. 1, commi 435 e 435-*bis*, L. n. 205/2017, per l'incremento dei fondi contrattuali della dirigenza medica e delle professioni sanitarie;



- la quota di 33,71 milioni di euro ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, L. n. 167/2016 per il finanziamento degli accertamenti diagnostici neonatali obbligatori;
- la quota di 1,115 miliardi di euro per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, D.L. n. 34/2020;
- la quota di 1 miliardo di euro quale concorso per il finanziamento degli interventi di cui al titolo I del D.L. n. 34/2020, come previsto dall'art. 265, comma 4 del medesimo Decreto-Legge;
- la quota di 100,00 milioni di euro per finanziare l'indennità di tutela del malato e per la promozione della salute da riconoscere ai dipendenti delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale;
- la quota di 500 milioni per l'incremento dell'indennità di esclusività della dirigenza medica e sanitaria, di cui all'art. 1, comma 407, L. n. 178/2020;
- 335 milioni di euro per l'incremento dell'indennità di specificità infermieristica, ai sensi dell'art. 1, comma 409, L. n. 178/2020;
- 90 milioni di euro per l'indennità di natura accessoria per la dirigenza medica e per il personale di comparto, ai sensi dell'art. 1, commi 293 e 294, L. n. 234/2021;
- 200 milioni per l'aggiornamento dei LEA, art. 1, comma 288, L. n. 234/2021;
- 314,20 milioni per le misure previste dal Pan Flu 2021/2023;
- 30 milioni per le indennità di pronto soccorso per la dirigenza medica ai sensi dell'art. 11, comma 3, D.L. n. 34/2023;
- 70 milioni per le indennità di pronto soccorso per il personale del comparto sanità ai sensi dell'art. 11, comma 3, D.L. n. 34/2023;
- 1,400 miliardi di euro per i maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche, ai sensi dell'art. 1, comma 535, L. n. 197/2022;
- 365,48 milioni di euro per il recupero delle liste di attesa, ai sensi dell'art. 4, comma 9-*octies*, DL 198/2022;
- 40 milioni di euro fondo da destinare all'acquisto presso gli IRCSS di prestazioni di prestazioni sanitarie di alta specialità da erogare a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle ove insistono le strutture.

Il finanziamento indistinto comprende, altresì, i finanziamenti già previsti dalla Legge 31 marzo 1980, n. 126 (*“Indirizzo alle regioni in materia di provvidenza in favore degli hanseniani e loro familiari”*), dalla Legge 27 ottobre 1993, n. 433 (*“Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari”*), dalla Legge 5 giugno 1990, n. 135 (*“Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l’AIDS”*), dall’art. 5, comma 16, D.Lgs. 16 luglio 2012, n. 109 (*“Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare”*).

La Regione Piemonte è risultata destinataria di un finanziamento indistinto pari ad euro 9.102.749.976, *ante* mobilità ed al lordo di ricavi ed entrate proprie convenzionali.

Per far fronte a tale fabbisogno, la relativa delibera CIPE ha individuato le fonti di finanziamento riportate nella tabella successiva:

Tabella n. 12

Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Irap (stima)	Add.le Irpef (stima)	Integrazione a norma del D.Lgs. n.68/2000 (Compartecipazione all’IVA)	Totale risorse per il finanziamento indistinto <i>ante</i> mobilità
167.095.971	1.623.995.594	838.348.000	6.473.310.411	9.102.749.976

Fonte: Intesa Stato Regioni n. 278 del 21 dicembre 2022

Al netto dei ricavi propri, le componenti del FSN risultano pari ad euro 8.935.654.005.

Infine, al finanziamento *ante* mobilità si deve aggiungere il saldo della mobilità interregionale ed internazionale, comprensivo degli importi connessi alla produzione dell’Ospedale pediatrico Bambino Gesù e dell’Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta:

Tabella n. 13

Totale indistinto 2022 <i>ante</i> mobilità	Saldo mobilità interregionale	Saldo mobilità internazionale	Totale indistinto <i>post</i> mobilità
9.102.749.976	12.172.628	-7.312.435	9.107.610.169

Fonte: Intesa Stato Regioni n. 262 del 9 novembre 2023

Se al fabbisogno indistinto *post* mobilità si aggiungono le risorse vincolate ripartite con la citata Intesa Stato-Regioni - assegnate alla Regione Piemonte complessivamente per euro 25.115.242 e che riguardano la medicina penitenziaria (euro 853.000 ai sensi del D.Lgs.

n. 230/1999 ed euro 13.589.856 ai sensi della L. n. 244/2007), il superamento degli OPG (euro 4.086.083), il finanziamento delle borse di studio dei MMG (euro 5.853.355) e la sicurezza dei luoghi di lavoro (euro 732.948) - si ottiene un importo da finanziare pari ad euro 9.132.725.411.

In realtà, è stata prevista un'erogazione di cassa dallo Stato per euro 8.965.629.439, in quanto la restante copertura è garantita dai ricavi ed entrate proprie delle Aziende sanitarie (stimati in euro 167.095.972).

Per quanto riguarda le quote premiali ai sensi dell'art. 9, comma 2, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, la Regione è risultata destinataria di euro 16.973.039.

Le risorse vincolate - comprensive di quelle ripartite per 25 milioni di euro con la delibera CIPE sopra citata - sono risultate pari ad euro 205.013.837,87, come evidenziato nella sotto riportata tabella 14.

In particolare, dei 1.500 milioni di euro stanziati per il raggiungimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo del Piano Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 34-bis, Legge 23 dicembre 1996, n. 662, l'Intesa conclusa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 4 agosto 2021 ha provveduto a ripartire un importo pari a circa 794 milioni di euro, con i criteri già utilizzati nei precedenti anni.

La differenza viene destinata: per 336 milioni di euro alla costituzione del Fondo farmaci innovativi; per 3,454 milioni di euro per il rimborso all'OPBG delle prestazioni erogate in favore dei minori STP negli anni 2020, 2021 e 2022; per 366,6 milioni di euro come accantonamenti per la realizzazione di specifici progetti.

La Regione è risultata destinataria di risorse pari ad euro 64.305.251, di cui euro 45.013.676 a titolo di acconto e 19,29 milioni di euro subordinati all'approvazione, da parte della Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni, dei progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente.

Le risorse del FSN vincolato assegnate alla Regione e comunicate direttamente dal Ministero della Salute, sono riportate nella seguente tabella:



Tabella 14

Quote vincolate	
Ripartizione quota FSN 2023 per finanziamento corso di formazione medicina generale Intesa 262/CSR 09/11/2023 - TAB D. Delibera CIPESS 33/2023	5.853.355,00
Medicina penitenziaria (D.lgs. 233/1999) Intesa 262/CSR 09/11/2023 - TAB D Delibera CIPESS 33/2023	853.000,00
Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano sanitario per l'anno 2023 264/CSR 09/11/2023 Delibera CIPESS 34/2023	64.305.251,00
Medicina penitenziaria (L. 244/2007) Intesa 262/CSR 09/11/2023 - TAB D Delibera CIPESS 33/2023	13.589.856,00
Finanziamento per superamento OPG Intesa 262/CSR 09/11/2023 - TAB D Delibera CIPESS 33/2023	4.086.083,00
Esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 (art. 1 co 551 e 552, L. 145/2018) nelle more della ripartizione 2023 il Ministero dell'Economia e Finanze ha indicato di utilizzare gli ultimi dati disponibili afferenti al FSN 2022	311.515,00
Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro (tutte le regioni) D.L. 73/2021 (art. 50) Intesa 262/CSR 09/11/2023 - TAB D Delibera CIPESS 33/2023	732.948,00
Remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale DM 30 marzo 2023	11.947.008,00
Prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva L. 178/2020 (art. 1, c. 496) Stima 2023 su riparto 2022 ultimo disponibile	523.073,00
Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'articolo 1, comma 274, della legge n. 234 del 2021. Intesa CSR -256-7dic2022	10.479.759,69
Sperimentazione dei progetti regionali sulla cefalea primaria cronica. Anno 2023 DM 23 marzo 2023	404.854,00
Piano nazionale malattie rare 2023 - 2026 Intesa n. 121/CSR del 24 maggio 2023. Delibera CIPESS 35	2.053.641,10
Art. 1. c. 538 L. 197/22 - D.L. 228/2021 (art. 1-quater, c. 3) - Bonus Psicologo	366.545,79
Fondo farmaci innovativi	89.466.477,00
Indennità di abbattimento animali	40.471,00
Totale	205.013.837,87

Fonte: Regione Piemonte

La coerenza con gli accertamenti del rendiconto è verificabile attraverso la perimetrazione.

La tabella seguente indica le risorse accertate secondo la perimetrazione di cui all'allegato 25 del disegno di legge di approvazione del rendiconto 2023, al netto delle partite di giro:

Tabella n. 15

	Entrate
FSR indistinto e vincolato a destinazione indistinta <i>ante</i> mobilità	8.958.104.157,85
mobilità attiva	271.147.432,00
FSR quota vincolata	205.365.724,40
<i>pay back</i>	225.310.876,98
IZS	30.352.272,00
extra fondo vincolati	77.482.061,90
coperture regionali	113.192.655,00
finanziamento investimenti	348.901.151,39
totale entrate	12.464.479.744,33
avanzo vincolato esercizio 2022	5.623.937,25

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Sui capitoli inerenti al FSR sono state accertate risorse per complessivi euro 8.644.015.540, così ripartiti:

- 10010 (IRAP quota sanità) risorsa accertata per euro 1.321.651.987,89 e riscossa per euro 1.209.800.144,84;
- 10446 (IRPEF quota sanità) risorsa accertata per euro 1.140.691.606,11 interamente riscossa;
- 16575 (compartecipazione all'IVA) risorsa accertata per euro 6.473.310.410,85 e riscossa per euro 6.388.814.064,00.

I fondi per la mobilità attiva sono stati accertati sul capitolo 16577 per euro 265.903.127, mentre gli oneri per la mobilità passiva sono stati impegnati sul capitolo 136173 per euro 253.730.499, con un saldo positivo di euro 12.172.628 (coerentemente con quanto indicato nella sopra citata delibera CIPE).

Inoltre, i capitoli 20594 e 136034 accolgono gli accertamenti e gli impegni relativi alla mobilità internazionale, pari rispettivamente ad euro 5.244.305 e ad euro 12.556.740, con un saldo di euro -7.312.435, anch'esso coerente con la delibera CIPE.

Il capitolo 20534 (*Trasferimento dallo Stato di quote del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata*) accoglie gli accertamenti della quota premiale (euro 16.973.039), le risorse per l'esenzione di prestazioni di monitoraggio per pazienti *ex-Covid* (euro 345.474) e le risorse per le indennità di pronto soccorso destinate alla dirigenza medica ed al personale sanitario (euro 5.131.640), per complessivi euro 22.450.153.

Infine, il capitolo 20558 (*Assegnazione di fondi per il sostegno alle spese relative a sessioni di psicoterapia (art. 1-quater, comma 3, D.L. n. 228/2021)*) è accertato per euro 366.545,79.

Le risorse del FSR vincolato - pari nella perimetrazione ad euro 205.365.724,40 - sono state accertate sui seguenti capitoli:

- 20590 (*"Trasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità (Legge n. 833/1978)"*) accertato per euro 113.479.060,17;
- 22450 (*"Trasferimento dallo Stato delle risorse del fondo per il concorso al rimborso alle regioni delle spese sostenute per l'acquisto di farmaci innovativi. Art. 1, comma 401, Legge n. 232/2016"*) accertato per euro 89.466.477,44.



- 20558 (*“Assegnazione di fondi per il sostegno alle spese relative a sessioni di psicoterapia (art. 1-quater, comma 3, d.l. 228/2021)”*) accertato per euro 366.545,79.

- 22340 (*“Assegnazione di fondi provenienti dallo stato destinati all'attuazione del piano nazionale malattie rare 2023-2023”*) accertato per euro 2.053.641,00.

L'importo si differenzia da quanto comunicato dal Ministero (vedasi tabella 14), dal momento che il capitolo 20590 ricomprende anche l'accertamento delle risorse previste dal D.M. 19 dicembre 2022 *“Programmi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale”* di euro 392.357,53; tale importo non è stato incluso dal Ministero della Salute tra le risorse vincolate del FSN.

Inoltre, l'importo dell'indennità di abbattimento degli animali si differenzia da quanto accertato sul capitolo 27675 ed impegnato sul capitolo 176024 (pari, in entrambi in casi, ad euro 66.691): secondo quanto riportato nel verbale della riunione del tavolo di Monitoraggio tenutasi il 19 marzo 2024, l'importo comunicato dal Ministero (pari a 40 mila euro) non terrebbe conto delle richieste pervenute nel II semestre 2023, a differenza dell'impegnato regionale; in ogni caso, i capitoli relativi all'indennità di abbattimento degli animali sono stati inclusi nella categoria dei finanziamenti extrafondo vincolati e non in quella dei finanziamenti vincolati.

La perimetrazione indica risorse extra fondo vincolate per euro 77.482.061,90, a copertura di spese di importo leggermente superiore (euro 77.803.741,04).

Infine, per quanto riguarda le risorse vincolate al finanziamento degli investimenti, la perimetrazione indica un importo di euro 348.901.151,39, che comprende:

- 88 milioni di risorse per la realizzazione del PNRR missione 6 relativa alla sanità, comprensivo delle risorse del PNC;
- 190 milioni circa per la realizzazione del progetto Città della salute e della Scienza di Novara;
- 26 milioni del Fondo istituito dall'art 1, comma 9, Legge n. 145/2018 per la realizzazione di interventi in edilizia sanitaria;
- 2,5 milioni di fondo di cui all'art. 20 Legge n. 67/1988;
- 42 milioni derivanti dall'accensione di un mutuo per la realizzazione di nuove strutture ospedaliere, come previsti dalla DCR 193-974 del 18 gennaio 2022.



Si rilevano ancora altre entrate correnti proprie per 113,2 milioni di euro, accertate sul capitolo 10442 “*Addizionale regionale dell’imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità*”, destinate in parte a coprire la spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo sanitario pregresso ed in parte a spese d’investimento.

Infine, completano il dettaglio delle risorse del perimetro sanitario le risorse ricevute dalle aziende farmaceutiche a titolo di *payback*, accertate per euro 225.310.876,98 e le risorse per il finanziamento dell’Istituto Zooprofilattico per il Piemonte, la Liguria e la Valle d’Aosta, accertate per 30.352.272 euro.

La tabella che segue confronta le entrate accertate nel 2023 con quelle accertate nel 2022, per evidenziarne l’andamento:

Tabella n. 16

	Entrate	
	2022	2023
FSR indistinto e vincolata a destinazione indistinta <i>ante</i> mobilità attiva	8.681.072.180,04	8.958.104.157,85
mobilità attiva	213.884.932,00	271.147.432,00
FSR quota vincolata	310.902.268,03	205.365.724,40
pay back	391.858.143,37	225.310.876,98
IZS	30.779.968,00	30.352.272,00
extra fondo vincolati	175.478.173,06	77.482.061,90
coperture regionali	36.610.139,87	113.192.655,00
finanziamento investimenti	521.859.072,46	348.901.151,39
totale entrate ante partite di giro	10.362.444.877,32	10.229.856.331,52
avanzo vincolato esercizio precedente	2.877.920,12	5.623.937,25

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Si constata un decremento di tutte le categorie di entrate, ad eccezione del FSR indistinto, della mobilità attiva e delle coperture regionali.

2.3 La spesa sanitaria

Al netto delle partite di giro, la spesa sanitaria per il 2023 è pari ad euro 10.235.398.454,63.

Inoltre, alla luce di quanto analiticamente esposto al capitolo 2, paragrafo 1 in tema di perimetrazione del rendiconto, agli importi sopra riportati dovrebbero aggiungersi ulteriori impegni rilevabili dal rendiconto, comunque riconducibili al settore sanitario in base all’oggetto (complessivi euro 65.306.888,81, sempre al netto delle partite di giro),

pervenendosi così ad un importo complessivo di spesa sanitaria pari ad euro 10.300.705.343,44.

Nell'analisi che segue si evidenzia l'andamento della spesa sanitaria sostenuta dalla Regione nel triennio 2021-2023, al netto delle partite di giro, mettendola a confronto con i rispettivi valori degli esercizi precedenti e con quelli incrementati a seguito delle valutazioni compiute dalla Sezione:

Tabella n. 17

Impegni in euro	2021 Perimetrazione Regione	2021 Rielaborazione Corte dei Conti	2022 Perimetrazione Regione	2022 Rielaborazione Corte dei Conti	2023 Perimetrazione Regione	2023 Rielaborazione Corte dei Conti
Spesa sanitaria*	9.422.218.406,36	9.479.769.332,36	10.359.698.849,69	10.407.969.594,69	10.235.398.454,63	10.300.705.343,44
Totale spesa regionale*	13.222.982.046,65	13.222.982.046,65	14.010.062.611,59	14.010.062.611,59	14.436.213.169,44	14.436.213.169,44
Incidenza spesa sanitaria	71,25%	71,69%	73,94%	74,28%	70,90%	71,35%

*al netto delle partite di giro. Gli impegni comprendono gli importi dell'FPV (pari a 702.756.199,12 nel 2021, 802.798.977,02 nel 2022 e a 814.017.054,69 nel 2023).

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati del rendiconto 2021, 2022 e 2023

Dopo un incremento della spesa sanitaria avutosi nel 2022, si è registrata una riduzione nel 2023, passando da 9,4 miliardi di euro nel 2021, a 10,36 miliardi di euro nel 2022 a 10,23 miliardi di euro nel 2023.

Anche la spesa regionale nel suo complesso torna ad incrementarsi, passando da 13,2 miliardi di euro del 2021, a 14 miliardi di euro nel 2022 ed a 14,4 miliardi di euro nel 2023. La riduzione del numeratore (spesa sanitaria regionale) ha fatto sì che l'incidenza della spesa sanitaria sul totale si sia ridotta, scendendo al di sotto del valore del 2021 (70,90% nel 2023, 71,25% nel 2021).

Al contrario di quanto sopra rilevato, la spesa corrente è in continua crescita, sia secondo i dati forniti dalla Regione attraverso la perimetrazione, sia da quelli rielaborati da questa Sezione: i primi passano da 9,4 miliardi di euro del 2021 a 9,9 miliardi di euro del 2023, i secondi da 9,5 miliardi di euro del 2021 a 9,9 miliardi di euro del 2023, come si evince dalla tabella di seguito riportata:

Tabella 18

Impegni in euro	2021		2022		2023	
	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti
Spesa sanitaria corrente (A)	9.411.272.752,14	9.461.272.933,53	9.835.823.751,87	9.876.543.751,87	9.865.871.053,24	9.923.627.197,05
Spesa sanitaria corrente al netto della copertura dei disavanzi pregressi	9.393.654.347,14	9.443.654.528,53	9.818.205.346,87	9.858.925.346,86	9.848.252.648,24	9.906.008.792,05
Totale spesa regionale corrente (B)	11.932.872.257,21	11.932.872.257,21	12.186.633.223,44	12.186.633.223,44	12.482.944.438,92	12.482.944.438,92
Incidenza spesa sanitaria (A/B)	78,86%	79,28%	80,71%	85,34%	79,03%	79,50%

Si precisa che nella spesa regionale corrente sono inclusi gli FPV (pari ad euro 333.261.129,87 nel 2021 e ad euro 391.741.096,71 nel 2022 e 360.195.848,19 nel 2023).
Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati del rendiconto 2021, 2022 e 2023



Stesso andamento si rileva per la spesa corrente complessiva, che aumenta da un valore pari a 11,9 miliardi di euro del 2021 fino a 12,5 miliardi di euro nel 2023.

Il maggiore incremento registrato sulla spesa corrente complessiva fa registrare un decremento dell'incidenza percentuale della spesa sanitaria su quella complessiva (78,86% nel 2021, 80,71% nel 2022 e 79,03% nel 2023); stesso andamento si rileva se si elimina la spesa corrente destinata a coprire i disavanzi pregressi.

La tabella seguente evidenzia i macroaggregati della spesa corrente:

Tabella 19

	Importo impegnato
Acquisti di beni e servizi	300.866.300,00
Imposte e tasse	500,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.859,85
Trasferimenti correnti	9.565.002.393,39
Totale	9.865.871.053,23

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come si evince dalla sopraesposta tabella, la maggioranza degli impegni correnti è rappresentata da trasferimenti correnti, per la quasi totalità a favore delle Aziende sanitarie ed ospedaliere.

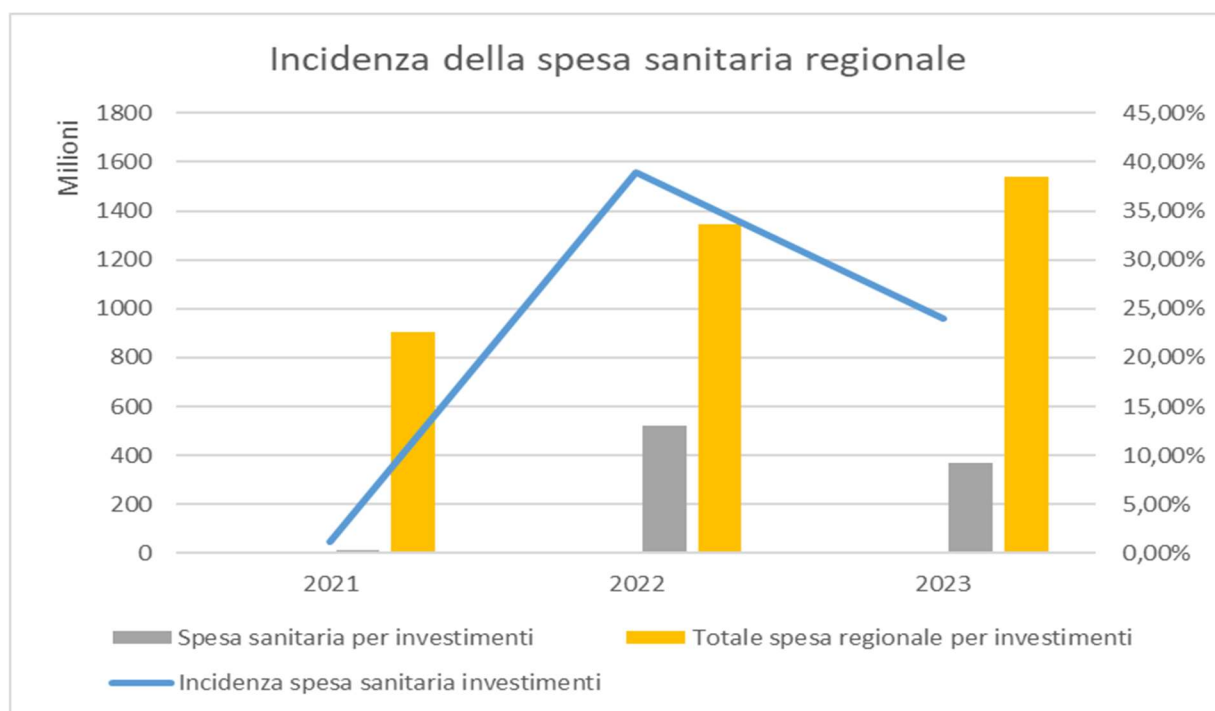
Per quanto riguarda le spese in conto capitale, si è considerata la classificazione basata sulle grandezze del D.Lgs. n. 118/2011 più rispondente alle finalità di questa analisi, in quanto sono stati considerati tutti i capitoli del perimetro rientranti nel titolo 2 della spesa:

Tabella 20

Impegni in euro	2021 Perimetrazione Regione	2022 Perimetrazione Regione	2023 Perimetrazione Regione
Spesa sanitaria per investimenti	10.945.654,22	523.875.107,83	369.527.401,39
Totale spesa regionale per investimenti	904.839.827,04	1.343.473.679,44	1.541.114.431,67
Incidenza spesa sanitaria investimenti	1,20%	38,99%	23,97

Si precisa che nella spesa regionale per investimenti sono inclusi gli FPV (pari a 369.496.069,25 nel 2021 e ad euro 411.057.880,31 nel 2022 e 453.821.205,50 nel 2023)

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti da dati del rendiconto 2021, 2022 e 2023



Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

Il grafico evidenzia l'andamento nel triennio: la spesa d'investimento del settore sanitario subisce un nuovo rallentamento, sebbene sia ancora trainata dalla spesa per gli investimenti previsti dal PNRR, passando dagli 11 milioni di euro del 2021 ai circa 370 milioni di euro del 2023.

Invece, la spesa regionale in conto capitale nel suo complesso continua la sua crescita, passando da 905 milioni di euro nel 2021 a 1,5 miliardi di euro nel 2023.

2.4 Raffronto tra entrate e spese

L'analisi che segue evidenzia le relazioni tra gli accertamenti e gli impegni delle singole categorie di entrate e spesa, quali individuate dalla Regione nella perimetrazione sulla base della riclassificazione per fonti di finanziamento.

Come meglio evidenziato nelle singole categorie, i vincoli di destinazione alle entrate garantiscono, salvo eccezioni, l'uguaglianza tra gli accertamenti e gli impegni; al contrario, la medesima uguaglianza non è riscontrabile in termini di cassa, dal momento

che le risorse riscosse non sono necessariamente utilizzate per pagare le spese ad esse collegate.

Tale disuguaglianza nella cassa - riscontrata in tutti gli anni - ha conseguenze nella gestione in conto residui; per tutte le categorie, ad eccezione che per gli investimenti, i residui passivi sono superiori a quelli attivi.

- Fondo sanitario indistinto: nella categoria si rilevano accertamenti per euro 9.229.251.589,85, al lordo della mobilità attiva interregionale ed internazionale (pari ad euro 271.147.432) ed impegni per lo stesso importo, sempre al lordo della mobilità passiva (pari ad euro 266.287.239).

Il saldo della mobilità è, per il primo anno, positivo: pertanto, sono state erogate maggiori prestazioni a cittadini non residenti nel territorio piemontese rispetto agli acquisti, a favore di residenti piemontesi, di prestazioni in strutture ubicate in altre Regioni.

Come già rilevato negli anni precedenti, gli accertamenti del FSR indistinto comprendono anche un importo pari ad euro 1.380.023.662,82 che lo Stato ha erogato alla Regione come anticipazione di tesoreria, senza che, tuttavia, fosse specificato il riparto dello stesso tra le diverse componenti del FSR (IRAP, IVA o IRPEF).

Per questo motivo, le riscossioni di tali risorse non sono state imputate alle componenti del FSR, bensì sul capitolo 68250 delle partite di giro.

Dal lato delle spese vi è un impegno di pari importo sul capitolo 485232, che risulta pagato in conto competenza per euro 1.268.171.820,77: il 91% delle risorse accertate è già stato incassato ed imputato correttamente alle diverse componenti del FSR indistinto; restano da imputare 112 milioni di euro, che rappresentano il residuo passivo in conto competenza sul capitolo 485232 ed il residuo attivo suddiviso tra le diverse componenti del FSR indistinto (cap. 10010, 10446 e 16575).

Inoltre, restano ancora da imputare residui in conto residuo del capitolo 485232 per euro 602.887.837,77.

Considerando che tali importi non rappresentano esborsi ed incassi finanziari, si ribadisce l'invito a regolarizzare tale situazione contabile il più celermente possibile.

In realtà, aggiungendo quanto già riscosso ma non ancora imputato, le riscossioni di competenza relative al FSR indistinto, pari ad euro 8.739.305.814,95 (le riscossioni totali -



competenza e residui - ammontano ad euro 9.545.453.453,65), risultano pari ad euro 8.851.157.656,05.

Anche gli impegni dei capitoli coperti con il FSR comprendono l'importo di euro 1.380.023.662,82, così come i pagamenti di competenza, che risultano pari ad euro 8.850.900.404,47 (i pagamenti complessivi - competenza e residui - ammontano ad euro 9.284.194.119,69).

Facendo riferimento soltanto alla gestione di competenza, resta ancora da incassare una somma effettiva pari ad euro 84.496.448,80, a valere sui tre capitoli del FSR indistinto.

Se a tale importo si aggiungono i residui attivi in conto competenza del capitolo 20534, che accoglie le quote premiali, restano ancora da incassare euro 101.469.388,80.

A questi dovranno essere aggiunti i 4,9 milioni di euro di saldo positivo della mobilità interregionale, residuando così un importo da incassare di euro 106.329.581,80, che rappresenta l'1% del FSR indistinto.

Al netto dell'operazione sopra descritta, al 31 dicembre 2023 i residui attivi della categoria in conto competenza sono pari ad euro 106.329.579,85, a fronte di residui passivi, sempre in conto competenza, pari ad euro 597.356.832,99.

Pertanto, in conto competenza non tutti gli incassi ricevuti sono stati utilizzati per pagare gli impegni della stessa categoria.

Nella gestione in conto residui sembrerebbero esserci stati maggiori incassi (euro 534.383.268,70), rispetto ai pagamenti (euro 433.293.715,22); tuttavia, escludendo le regolarizzazioni contabili, gli incassi sono stati pari ad euro 368.613.729, inferiori ai pagamenti.

In ogni caso, i residui passivi al 31 dicembre 2023 continuano ad essere superiori ai residui attivi.

- Fondo sanitario vincolato: si rilevano accertamenti ed impegni per euro 205.365.724,40.

In questa categoria la totalità degli impegni è rappresentata da trasferimenti alle Aziende sanitarie.

Gli incassi in conto competenza sono stati superiori ai pagamenti: si sono avuti incassi per euro 177.796.322, a fronte di pagamenti per euro 113.143.095.



Al contrario, sulla gestione in conto residui si sono avuti più pagamenti che incassi: euro 209.906.185 i primi ed euro 194.977.606 i secondi.

I residui passivi al 31 dicembre 2023 sono pari a 287 milioni di euro, a fronte di residui attivi, che li dovrebbero finanziare, di 83 milioni di euro.

- Payback: gli accertamenti sono risultati inferiori agli impegni della categoria: i primi sono pari ad euro 225.310.876,98, i secondi ad euro 230.531.320,95; la differenza è stata coperta dall'avanzo vincolato generatosi negli anni precedenti, per un importo pari ad euro 5.220.443,97.

Oltre agli accertamenti a titolo di *pay back* farmaceutico, pari a circa 121 milioni di euro, nel 2023 si rileva un accertamento di euro 104.422.832, a titolo di contributo statale a copertura di quanto dovuto dalle aziende fornitrici per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici, in attuazione dell'art. 9-ter, comma 9-bis, D.L. n. 78/2015, conv. in L. n. 125/2015.

Infatti, già nel 2022 erano stati accertati sul capitolo 29550 gli introiti delle aziende fornitrici di dispositivi medici a titolo di ripiano superamento tetto di spesa, pari a 201 milioni di euro, ma la richiesta di tali somme aveva generato contenziosi giudiziari.

L'art. 8 D.L. 30 marzo 2023, n. 34 (conv. in L. 26 maggio 2023, n. 56) è intervenuto istituendo un fondo per il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici, che ha garantito alla regione Piemonte l'introito dei sopra citati 104 milioni di euro.

La Regione ha recepito detto fondo, con un accertamento sul capitolo di nuova istituzione 20260 *"Assegnazioni dallo Stato di risorse a titolo di contributo di quanto dovuto dalle aziende fornitrici di dispositivi medici in attuazione dell'art. 9 ter, comma 9 bis, del decreto legge 78/2015, per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici (art. 8, d.l. 34/2023, conv. in l. 56/2023)"* e, al contempo, ha provveduto ad eliminare residui attivi di pari importo sul capitolo 29550.

Anche dal lato delle spese è stato istituito il capitolo 163260 *"Trasferimenti alle asr di somme introitate dallo stato in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 del d.l. 34/2023"*, con conseguente riparto e liquidazione dei fondi alle Aziende (vedasi capitolo seguente) e sono stati eliminati residui passivi di pari importo sul capitolo 159550.



Inoltre, il comma 3 del succitato art. 8 ha previsto, per le aziende fornitrici di dispositivi medici che non avessero attivato contenzioso o che intendessero abbandonare i relativi ricorsi, il versamento, entro il 30 novembre 2023, della restante quota rispetto a quella determinata dai provvedimenti regionali e provinciali di cui al citato art. 9-ter, comma 9-bis, nella misura del 48% dell'importo indicato nei predetti provvedimenti.

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione se sia stata data attuazione a quanto prescritto dalla normativa in questione, accertando il tempestivo versamento dell'importo versato con provvedimenti pubblicati nei rispettivi bollettini e siti *internet* istituzionali e comunicati alla segreteria del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, determinando la cessazione della materia del contendere, con compensazione delle spese di lite.

La Regione ha precisato di aver comunicato all'Avvocatura gli importi versati alle imprese, onde determinare la cessazione della materia del contendere.

I residui passivi al 31 dicembre 2023 sono pari a 305 milioni di euro, a fronte di residui attivi che li dovrebbero finanziare, di 191 milioni di euro.

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte: si rilevano accertamenti ed impegni per euro 30.352.272; le riscossioni in conto competenza, pari a 24 milioni di euro, sono risultate di pari importo rispetto ai pagamenti. In conto residui, i pagamenti sono stati di importo superiore alle riscossioni; in questo modo, i residui passivi ed i residui attivi al 31 dicembre 2023 sono entrambi pari a 6 milioni di euro.

- Risorse vincolate extra fondo sanitario: il totale degli accertamenti non è uguale al totale degli impegni; gli accertamenti sono risultati pari ad euro 77.482.061,90, mentre gli impegni sono pari ad euro 77.803.741,04.

Già nel 2022 era emerso un disallineamento tra entrate ed uscite: le maggiori risorse non impegnate erano confluite nel capitolo 38, che accoglie l'avanzo vincolato. In particolare, era emerso che l'avanzo vincolato derivava da:

- avanzo pregresso non ancora impegnato (euro 21.780,53);
- introiti da *payback* non impegnati (euro 5.220.443,97);
- maggiori accertamenti di risorse extra fondo vincolate (euro 381.712,49).

Nel 2023 si evidenzia la seguente situazione:



- l'importo di euro 21.780,53 relativo a mancati impegni pregressi continua a non essere impegnato;
- i maggiori introiti da *payback* sono stati impegnati, applicando interamente l'avanzo vincolato;
- l'importo di euro 381.712,42 non impegnato nel 2022 risulta impegnato per euro 379.758,97.

L'avanzo vincolato derivante dagli esercizi pregressi, da riportare al 2024, risulta pari ad euro 23.734,31.

Inoltre, a questo importo si devono aggiungere i maggiori accertamenti per euro 58.079,83, come di seguito evidenziati:

Tabella 21

Capitolo di entrata	Accertamento	Capitolo di spesa collegato	Impegno	Maggiori accertamenti
20170	434.148,00	147075	419.198,00	14.950,00
28296	969.594,64	113118	968.259,39	1.335,25
30807	39.270,77	161032	20.000,00	19.270,77
36268	22.217,79	157560	0,00	22.217,79
32440	305,72	140045	0,00	305,72

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dunque, l'avanzo vincolato al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 81.814,14.

Gli incassi in conto competenza risultano pari ad euro 24.181.389,57, mentre i pagamenti ammontano ad appena euro 811.626,48.

Gli incassi in conto residui della categoria risultano pari ad euro 32.179.206,29, mentre i pagamenti ammontano ad euro 46.511.846,96.

Al 31 dicembre 2023 per questa categoria si rilevano residui passivi per euro 344 milioni di euro e residui attivi per euro 129 milioni di euro.

- Investimenti finanziati con entrate vincolate: la spesa per investimenti finanziata da entrate vincolate è pari ad euro 348.901.151,39.

Gli impegni e gli accertamenti legati al PNRR risultano pari a 54.886.734,50, oltre a quelli legati al PNC, pari ad euro 310.440; solo quest'ultimi sono stati pagati ed incassati.

Le ulteriori risorse riguardano i finanziamenti di interventi di edilizia sanitaria pubblica ai sensi della L. n. 67/1988 e per il rilancio degli investimenti previsto dalla L. n. 145/2018, per la realizzazione della Città della salute e della scienza di Novara e per opere indifferibili a supporto degli interventi del PNRR e del PNC.

A questi si devono aggiungere le risorse derivanti dalla stipula di un mutuo per la progettazione delle nuove strutture ospedaliere finanziate dall'INAIL: secondo quanto precisato dalla Regione, la contrazione del mutuo di 42 milioni di euro è stata necessaria per consentire la realizzazione degli interventi nei tempi e nei modi previsti dalla nota dell'INAIL datata 13 febbraio 2023.

Le risorse del mutuo sono appostate sul capitolo 55641, accertato per 42 milioni di euro ma con incassi pari a zero; il capitolo di spesa collegato è il 216843 *“contributi per la progettazione di nuove strutture ospedaliere (l.r. 21/2023)”*, impegnato anch'esso per 42 milioni di euro, ma non pagato.

Sul punto, rinviando a specifica trattazione al cap. 6 del volume I, la Regione ha assicurato che sta provvedendo a trovare finanziamenti alternativi che possano escludere l'utilizzo del mutuo: in particolare, già nel 2023 la previsione di spesa sul capitolo 247536/2023 *“Assegnazione alle aziende sanitarie locali ed alle aziende ospedaliere del Piemonte delle somme per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della legge 67/88) quota del 5% a carico della Regione”*, inizialmente pari a 2,7 milioni di euro, è stata incrementata di euro 17.746.250,00; l'impegno su suddetto capitolo di spesa, finanziato dalle risorse regionali del capitolo 10442, ha evitato l'utilizzo del mutuo.

I pagamenti sono di poco superiori agli incassi, facendo sì che non vi sia un significativo squilibrio tra residui attivi e passivi: al 31 dicembre 2023 i residui attivi sono pari a 1,022 miliardi di euro, contro 1,015 miliardi di euro dei residui passivi.

- Spese coperte da entrate regionali correnti: si rilevano accertamenti ed impegni per euro 113.192.655,00. Gli impegni della categoria - alcuni anche di parte capitale - sono finanziati dal capitolo di entrata corrente 10442 *“Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità”*.



In particolare, si rilevano impegni in conto capitale per un complessivo di circa 20 milioni di euro, relativi agli interventi in edilizia sanitaria per la quota di finanziamento di competenza regionale.

Inoltre, le risorse regionali hanno coperto il disavanzo pregresso per 17,6 milioni di euro e la spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA: infatti, si rilevano impegni per euro 17.618.405 sul capitolo 158040 *“Integrazione regionale del finanziamento per il servizio sanitario regionale”* e per euro 150.000 sul capitolo 160260 *“Trasferimenti alle asr di risorse in attuazione della legge regionale 10/2023 “Percorsi di accesso allo screening e alla diagnosi prenatale e introduzione del NIPT nell’agenda di gravidanza” (l.r. 10/2023)”*.

Inoltre, vi sono numerosi capitoli non impegnati in conto competenza, ma che hanno importi solo in conto residui.

I residui passivi al 31 dicembre 2023 sono pari a circa 246 milioni di euro, a fronte di residui attivi per 150 milioni di euro.

2.5 Residui attivi

Con nota istruttoria del 14 marzo 2024 è stata chiesta alla Regione l’evoluzione dei residui attivi e passivi nel corso del 2023.

In risposta è stata trasmessa la seguente tabella, dettagliata per capitoli e comprensiva delle partite di giro:

Tabella 22

Importi in euro	Residui al 01/01/2022	Accertamenti in conto competenza	Riscossioni totali	Economie	Residui al 31/12/2023
Residui attivi settore sanitario	2.924.807.889,16	12.464.479.744,33	12.330.627.467,10	262.153.476,54	2.796.506.689,85

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Come già per gli anni precedenti, la Regione ha incluso i residui attivi dei capitoli 23840 e 23841, pari rispettivamente ad euro 14.601.010,84 e ad euro 1.081.860, non presenti nella perimetrazione allegata al disegno di legge di approvazione del rendiconto.

Detti capitoli sono misti ed attribuiti alla sanità solo per la copertura delle spese dei capitoli n. 246561 e n. 248706, i cui residui passivi sono complessivamente di importo superiore (rispettivamente pari ad euro 11.368.623,33 e ad euro 5.450.778,15).

Sul capitolo 246561 si è registrato un pagamento di euro 546.468,07 e sul capitolo di entrata 23840 una riscossione di euro 1.594.324,84: al proposito, sono già state evidenziate le difficoltà ad imputare esattamente tali operazioni finanziarie, che non avvengono direttamente sul conto di tesoreria ad essa dedicato.

L'importo dei residui attivi al 31 dicembre 2023, suddivisi per anno di accertamento, non coincide con quanto comunicato dal Settore finanziario della Regione, a seguito di specifica richiesta di questa Sezione di produrre una tabella che evidenziasse, in maniera distinta, i residui attivi del comparto sanitario da quello non sanitario, per anno di anzianità.

Per il comparto sanitario è stata trasmessa la seguente tabella:

Tabella 23

a)

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
1	297.606.635,55	10.774.519,02	49.466.909,45	121.711.755,68	237.049.736,82	131.828.509,08	309.540.844,90	1.157.978.910,50
2	27.285.331,10	3.836.014,20	13.862.225,67	1.037.547,72	69.563.548,48	134.613.331,32	103.913.568,76	354.111.567,25
3	8.068.549,17		6.375,60	2.978,50	18.070,70	0	4.860.193,00	12.956.166,97
4	4.081.980,30	1.153.859,81	142.665.255,67	7.262.218,82	714.963,74	492.530.923,97	304.012.363,09	952.421.565,40
6	16.250.372,23						42.000.000,00	58.250.372,23
9	0					0	260.809.202,50	260.809.202,50
Totale	353.292.868,35	15.764.393,03	206.000.766,39	130.014.500,72	307.346.319,74	758.972.764,37	1.025.136.172,25	2.796.527.784,85

Fonte: Regione Piemonte

Tuttavia, considerando i residui dei capitoli della perimetrazione risulterebbero i seguenti importi, con evidenziazione in rosso delle differenze:

b)

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
1	297.606.635,55	10.774.519,02	49.466.909,45	121.711.755,68	237.049.736,82	131.828.509,08	309.540.844,90	1.157.978.910,50
2	27.285.331,10	3.836.014,20	13.862.225,67	1.037.547,72	69.563.548,48	134.613.331,32	103.913.568,76	354.111.567,25
3	8.056.803,67		4,60	0	18.070,70		4.860.193,00	12.935.071,97
4	4.081.980,30	1.153.859,81	142.665.255,67	7.262.218,82	714.963,74	492.530.923,97	304.012.363,09	952.421.565,40
6	16.250.372,23						42.000.000,00	58.250.372,23
9							260.809.202,50	260.809.202,50
Totale	353.281.122,85	15.764.393,03	205.994.395,39	130.011.522,22	307.346.319,74	758.972.764,37	1.025.136.172,25	2.796.506.689,85

Non sono presenti i residui attivi dei capitoli misti 246561 e n. 248706 non essendo inclusi nella perimetrazione

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti



Rispetto al 2022 emerge l'attività di riconciliazione che ha effettuato la Regione per addivenire ad un allineamento nei dati; tuttavia, si riscontrano ancora differenze sul titolo 3.

Secondo quanto riferito dalla Regione, le differenze sono attribuibili ad accertamenti assunti su capitoli non di pertinenza specifica ed esclusiva della Direzione sanità, ma comunque riconducibili al mondo sanitario: a titolo esemplificativo, le risorse destinate alle fragilità sociali, alla lotta al *cyberbullismo* ed alla cooperazione internazionale in materia sanitaria.

Ciò conferma quanto emerso nel capitolo 2.1 circa la presenza di ulteriori capitoli con accertamenti a favore delle ASR che dovrebbero essere considerati nel perimetro sanitario.

Pertanto, si ribadisce la necessità che tali accertamenti siano individuabili distintamente da altre finalità e che, conseguentemente, non finiscano in capitoli promiscui, rischiando di non essere considerati nel perimetro sanitario.

Ciò premesso, la tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei residui, distinguendo la gestione in conto competenza da quella in conto residui:

Tabella 24

Gestione in conto competenza		
Accertamenti	Riscossioni	Residui in c/competenza 2023
12.464.479.744,33	11.439.343.572,08	1.025.136.172,25

Gestione in conto residui			
Residui attivi al 31/12/2022	Riscossi in conto residui nel 2023	Cancellati in conto residui nel 2023	Residui attivi in c/residui 2023
2.924.807.889,16	891.283.895,02	262.153.476,54	1.771.370.517,60

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Rispetto all'anno precedente si rileva, da un lato, una minore formazione di residui in conto competenza ma, dall'altro, un minore smaltimento dei residui provenienti dalla gestione in conto residui, a causa di una loro minore riscossione.

La tabella seguente mette a confronto i dati dell'ultimo biennio:



Tabella 25

	Gestione in conto competenza		
	accertamenti	riscossioni	residui in conto competenza
2022	12.044.651.555,87	10.366.664.149,52	1.677.987.406,35
2023	12.464.479.744,33	11.439.343.572,08	1.025.136.172,25

	Gestione in conto residui			
	Residui attivi iniziali	Riscossi in conto residui	Cancellati in conto residui	Residui attivi in c/residui finali
2022	4.948.615.651,80	3.267.868.282,44	449.609.757,39	1.246.930.340,07
2023	2.924.807.889,16	891.283.895,02	262.153.476,54	1.771.370.517,60

Come si evince dalla tabella, gli accertamenti si sono incrementati in maniera inferiore rispetto alle riscossioni (3% i primi, 10% le seconde), riducendo in questo modo la formazione dei residui attivi provenienti dalla gestione di competenza.

Le riscossioni in conto residui si sono ridotte in maniera rilevante, passando da 3 miliardi di euro del 2022 a 891 milioni di euro nel 2023. Allo stesso modo, le minori cancellazioni di residui attivi hanno contrastato la riduzione degli stessi a fine esercizio. Se nel 2022 i residui provenienti dalla gestione in conto competenza rappresentavano il 57% dei residui complessivi, nel 2023 essi rappresentano appena il 37%; oltre il 60% proviene dalla gestione in conto residui.

D'altra parte, l'anno scorso la Regione ha proceduto a chiudere contabilmente una parte consistente di residui attivi dei capitoli del FSR indistinto (circa 3 miliardi di euro), che tuttavia non corrisponde a reali riscossioni. Nel 2023 tale regolarizzazione ha riguardato solamente un importo di 165 milioni di euro.

Merita ricordare che la mancata imputazione degli incassi sui relativi capitoli del FSR indistinto amplifica gli accertamenti, gli incassi - alcuni dei quali derivano solo da registrazioni puramente contabili - ed i residui attivi finali, che diversamente ammonterebbero ad importo inferiore.

In particolare, risultano ancora da imputare incassi risalenti ad esercizi precedenti per un importo pari ad euro 602.887.837,77 ed incassi in conto competenza per

euro 111.851.842,05 (che coincidono con i residui passivi, in conto residuo ed in conto competenza, del capitolo delle partite di giro 485232).

La Sezione non può non esprimere perplessità sul fatto che, ancora a fine 2023, incassi risalenti ad esercizi precedenti non siano stati imputati correttamente ai capitoli di competenza e rinnova l'auspicio che la Regione ponga in essere tutte le iniziative idonee ad assicurare la corretta imputazione, in modo da rendere più leggibile e veritiero il proprio rendiconto.

Nelle elaborazioni di seguito riportate si ipotizza la corretta imputazione degli incassi sulle componenti del FSR indistinto, tanto in conto competenza che in conto residui:

Tabella 26

Elaborazione al netto delle poste puramente contabili		
Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Residui in conto competenza
11.084.456.981,51	10.171.171.751,32	913.285.230,19

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Di seguito l'esito dell'elaborazione effettuata in conto residui, ipotizzando che l'imputazione delle riscossioni sulle corrette componenti del FSR indistinto sia avvenuta negli anni di competenza:

Tabella 27

Residui attivi in c/residui al 31/12/2022	Riscossioni in conto residui	Economie	Residui attivi in c/residui al 31/12/2023
2.321.920.051,37	725.514.356,16	262.153.476,54	1.334.252.218,67

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Escludendo i residui che, di fatto, non genereranno flussi finanziari, l'importo dei residui al 31 dicembre 2023 risulterebbe pari ad euro 2.247.537.448,86, di cui euro 913.285.230,19 provenienti dalla gestione di competenza ed euro 1.334.252.218,67 dalla gestione in conto residui.

Ulteriore causa di riduzione dei residui attivi al 31 dicembre 2023 è dovuta a cancellazione.

Si ricorda, al proposito, che i residui del perimetro sanitario - tanto quelli attivi, che passivi - non sono soggetti alla procedura di riaccertamento ordinario; tuttavia, le perdite

definitive di quote di competenza sono registrate come cancellazioni di residui, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011.

Si evidenziano di seguito i capitoli di entrata coinvolti ed i capitoli di spesa correlati:

Tabella 28

Cancellazioni di residui attivi			Economie sui residui passivi		
28296	VERSAMENTO DI SOMME DA PARTE DEI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007)	145.688,56	113118	VERSAMENTI ALL'IPLA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007) - QUOTA FINANZIAMENTO COMUNI	145.688,56
			127226	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE PER IL PROGETTO CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP), ART. 1, COMMA 946, LEGGE 208/2015 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	12.239,24
28451	PITEM PRO-SOL/COOR-COM' - PROGRAMMA INTERREG ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 (Reg. UE 1299/2013) - Fondi Europei	69.479,00	145347	PITEM PRO-SOL/COOR-COM' - PROGRAMMA INTERREG ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 (Reg. UE 1299/2013) - Incarico di consulenza - Fondi Europei	69.479,00
23504	PITEM PRO-SOL/COOR-COM' - PROGRAMMA INTERREG ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 (Reg. UE 1299/2013) - Incarico di consulenza - Fondi Statali	12.261,00	145349	PITEM PRO-SOL/COOR-COM' - PROGRAMMA INTERREG ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 (Reg. UE 1299/2013) - Incarico di consulenza - Fondi Statali	12.261,00
20444	FINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGETTO CCM "LA FARMACIA DEI SERVIZI PER IL CONTROLLO DELLE PATOLOGIE CRONICHE: SPERIMENTAZIONE E TRASFERIMENTO DI UN MODELLO DI INTERVENTO DI PREVENZIONE SUL DIABETE DI TIPO 2".	56.197,20	157006	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER IL PROGETTO CCM "LA FARMACIA DEI SERVIZI PER IL CONTROLLO DELLE PATOLOGIE CRONICHE: SPERIMENTAZIONE E TRASFERIMENTO DI UN MODELLO DI INTERVENTO DI PREVENZIONE SUL DIABETE DI TIPO 2"	56.197,20
20436	FINANZIAMENTO PROGETTO CCM:EQUITY AUDIT NEI PIANI REGIONALI DI PREVENZIONE IN ITALIA	36.818,70	157204	TRASFERIMENTO ALLE A.S.L. PER IL PROGETTO CCM: EQUITY AUDIT NEI PIANI REGIONALI DI PREVENZIONE IN ITALIA	36.818,70
29550	INTROITO DELLE SOMME DOVUTE DALLE AZIENDE FORNITRICI DI DISPOSITIVI MEDICI A TITOLO DI RIPIANO SUPERAMENTO TETTO DI SPESA, AI SENSI DELL'ART. 9 TER DEL D..L. 78/2015, CONV. IN L. 125/2015	104.422.832,0	159550	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI SOMME INTROITATE DALLE AZIENDE FORNITRICI DI DISPOSITIVI MEDICI A TITOLO DI RIPIANO SUPERAMENTO TETTO DI SPESA, AI SENSI DELL'ART. 9 TER DEL D.L. 78/2015, CONV. IN L. 125/2015	104.422.832,0 0
20590	TRASFERIMENTO DI FONDI DALLA STATO PER IL FINANZIAMENTO DI FONDI VINCOLATI RELATIVI ALLA SANITA' (LEGGE 833/1978)	106.145,00	160355	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA DA TRASFERIRE ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI ED AZIENDE OSPEDALIERE (LEGGI 23 DICEMBRE 1978, N.833, 7 AGOSTO 1986, N.462 E 162/90)	106.145,00
28200	VIGOUR' - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) (REG. UE 282/2014) - FONDI EUROPEI - TRASFERIMENTO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	956,38	161086	"VIGOUR' - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) (REG. UE 282/2014) - TRASFERIMENTI AD IRES PIEMONTE, SOGGETTO ATTUATORE - FONDI EUROPEI	956,38

20830	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INTERESSE O RILIEVO INTERREGIONALE IN MATERIA SANITARIA (ART. 12, D. LGS. 502/92)	69.821,60	162467	EROGAZIONE DI FONDI ALLE A.S.O. ED ALTRI ENTI AVENTI DIRITTO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INTERESSE O RILIEVO INTERREGIONALE (ART.12, D.LGS. 502/92)	69.821,60
42280	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO RELATIVI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E AL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) - MISSIONE 6 - SALUTE (D.M. 20 GENNAIO 2022)	1.621.000,00	216850	ASSEGNAZIONE ALLE ASR DELLE RISORSE STATALI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PER L'ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 6, COMPONENTE 2, INTERVENTO 1.1 "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO GRANDI APPARECCHIATURE" (D.M. 20 GENNAIO 2022)	1.621.000,00
23862	FSC 2014/2020 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSPEDALE UNICO ASL VERBANO CUSIO OSSOLA (DELIBERA CIPE 107/2017)	60.000.000,00	217199	FSC 2014/2020 - ASSEGNAZIONE ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA DELLE SOMME PROVENIENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSPEDALE UNICO DI ORNAVASSO (DELIBERA CIPE 107/2017)	60.000.000,00
20386	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "CITTÀ' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI NOVARA (ART. 20, L. 67/1988)	95.375.350,00	233345	ASSEGNAZIONE ALL'AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA DELLE SOMME PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "CITTÀ" DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI NOVARA" (ART. 20, L. 67/1988)	95.375.350,00
10442	ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE (ART. 3, COMMA 143 DELLA LEGGE 446/97) - QUOTA DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	69.965,45	248779	EROGAZIONI ALLE AZIENDE OSPEDALIERE PER SPESE DI INVESTIMENTO RELATIVAMENTE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IL RINNOVO E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO E PER ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO (LEGGE 833/78) - MS PR 13.08	69.965,45
20750	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA - SECONDA FASE (ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 67/88)	166.961,65	249200	ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE OSPEDALIERE DEL PIEMONTE DELLE SOMME PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA (ART.20 DELLA LEGGE 67/88)	166.961,65

Inoltre, si è provveduto a distinguere i residui in base alla diversa fonte di provenienza (contributi statali, regionali e privati); per valutare quanto effettivamente debba ancora essere riscosso, sono stati sottratti gli incassi già effettuati, ma non ancora imputati:

Tabella n. 29

	Residui attivi in c/residui al 31/12/2022	Riscossioni in conto residui	Economie	Residui attivi in c/residui al 31/12/2023
Risorse regionali	855.409.501,99	421.612.542,19	215.654,01	433.581.305,79
Risorse statali	1.259.353.469,17	290.807.854,96	157.444.555,15	811.101.059,06
Risorse europee	3.047.801,98	2.626.399,55	70.435,38	350.967,05
Risorse private	204.109.278,23	10.467.559,46	104.422.832,00	89.218.886,79
Totale	2.321.920.051,37	725.514.356,16	262.153.476,54	1.334.252.218,67

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati da rendiconto 2022

La più bassa percentuale di riscossione è registrata dalle risorse statali, che sono quasi completamente riportate da un anno all'altro; al contrario, le risorse europee sono state quasi completamente rimosse.

2.6 Residui passivi

Analogamente ai residui attivi, la Regione ha fornito l'evoluzione dei residui passivi del settore sanitario, come riportato nella tabella seguente:

Tabella n. 30

Importi in euro	Residui passivi al 31/12/2022	Impegni 2023	Pagamenti cassa 2023	Economie residui	Residui passivi al 31/12/2023
Residui passivi settore sanitario	4.181.438.001,49	12.470.021.867,44	12.234.300.158,02	262.165.715,78	4.154.993.995,13

Fonte: Regione Piemonte

Analogamente agli anni precedenti, non sono stati considerati i capitoli che, al contrario, questa Sezione ritiene inerenti al settore sanitario (vedasi tabella n. 11).

Pertanto, se si considerano i residui dei capitoli esclusi dalla perimetrazione, ma il cui oggetto è di pertinenza della sanità sulla base dell'analisi svolta da questa Sezione, il totale al 31 dicembre 2023 aumenta di circa 151 milioni di euro, raggiungendo un valore pari ad euro 4.306.398.630,40.

Come per i residui attivi, anche l'importo dei residui passivi al 31 dicembre 2023, suddivisi per anno di impegno, non coincide con quanto comunicato dal Settore finanziario della Regione, a seguito di specifica richiesta di questa Sezione di produrre una tabella che evidenziasse in maniera distinta i residui attivi del comparto sanitario da quello non sanitario, per anno di anzianità.

È stata trasmessa la seguente tabella, riguardante il comparto sanitario:

Tabella n. 31

A)

titoli	2017 e prec	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
1	456.515.843,73	73.284.589,15	142.341.952,05	183.202.000,27	247.811.991,06	351.534.362,94	675.611.012,63	2.130.301.751,83
2	68.964.932,29	5.921.501,22	149.779.099,74	7.402.646,28	1.140.737,13	493.481.538,51	367.746.307,43	1.094.436.762,60
7	298.038.219,55	10.774.518,06	49.466.910,02	66.771.106,68	177.917.518,32	1.889,20	372.661.410,74	975.631.572,57
Totale	823.518.995,57	89.980.608,43	341.587.961,81	257.375.753,23	426.870.246,51	845.017.790,65	1.416.018.730,80	4.200.370.087,00

Fonte: Regione Piemonte

Considerando i residui dei capitoli della perimetrazione, invece, risulterebbero i seguenti importi, con evidenziazione in rosso delle differenze:

B)

	2017 e prec	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
1	452.492.299,93	59.357.133,49	116.414.642,21	183.202.000,27	247.806.991,06	351.534.362,94	674.691.012,63	2.085.498.442,53
2	68.740.226,10	5.653.859,81	149.779.099,74	7.402.646,28	1.140.737,13	493.481.538,51	367.746.307,43	1.093.944.415,00
7	297.958.160,69	10.774.518,06	49.466.910,02	66.771.106,68	177.917.142,32	1.889,20	372.661.410,74	975.551.137,71
Totale	819.190.686,72	75.785.511,36	315.660.651,97	257.375.753,23	426.864.870,51	845.017.790,65	1.415.098.730,80	4.154.993.995,13

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Anche in questo caso, le differenze sono riferibili ad impegni assunti su capitoli non di pertinenza specifica ed esclusiva della Direzione sanità, ma in qualche modo riconducibili all'area sanitaria.

Tanto premesso, la tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei residui, distinguendo la gestione in conto competenza da quella in conto residui:

Tabella 32

Importi in euro	Residui passivi al 31/12/2022	Pagamenti in c/residui	Economie	Residui passivi da esercizi precedenti	Residui passivi in conto competenza	Totale residui al 31/12/2023
Residui Passivi	4.181.438.001,49	1.179.377.021,38	262.165.715,78	2.739.895.264,33	1.415.098.730,80	4.154.993.995,13

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Si evidenzia un *trend* di riduzione del valore dei residui passivi finali rispetto a quello registrato a fine 2022, grazie ai minori residui passivi formati dalla gestione in conto competenza, piuttosto che ad un miglioramento nello smaltimento dei residui più vetusti. Come si evince dalla sotto riportata tabella, l'incremento dei pagamenti in conto competenza è risultato superiore rispetto a quello degli impegni, determinando una contrazione, rispetto all'anno precedente, dei residui provenienti dalla gestione di competenza.

Tabella 33

	Impegni	Pagamenti	Residui passivi in conto competenza
2022	12.041.905.538,74	10.202.884.180,30	1.839.021.358,44
2023	12.470.021.867,44	11.054.923.136,64	1.415.098.730,80

La percentuale di pagamento degli impegni torna ad incrementarsi, dopo l'ultimo triennio in cui si era rilevato un andamento in diminuzione: 89% nel 2020, 87% nel 2021, 85% nel 2022 ed 88% nel 2023.

Con la riduzione dell'importo dei residui in conto competenza, torna a ridursi la loro incidenza sul totale: essi, infatti, nel 2023 rappresentano il 35% dei residui finali, contro il 44% del 2022.

Al contrario, nel 2023 i pagamenti in conto residui si sono dimezzati, così come le cancellazioni, facendo registrare una riduzione contenuta dei residui provenienti dalla gestione in conto residui, come evidenziato dalla tabella successiva:



Tabella 34

Importi in euro	Residui passivi al 01/01	Pagamenti in c/residui	Economie	Residui passivi da esercizi precedenti
2022	6.360.223.085,33	3.568.195.299,84	449.611.142,44	2.342.416.643,05
2023	4.181.438.001,49	1.179.377.021,38	262.165.715,78	2.739.895.264,33

Una parte dei pagamenti sopra rilevati, sia in conto competenza che in conto residui, rappresenta una mera operazione contabile, che non ha generato esborsi finanziari: si tratta dei pagamenti sul capitolo 485232, pari a circa 166 milioni di euro in conto residui e circa 1,3 miliardi di euro in conto competenza, in forte riduzione rispetto al precedente anno che erano stati regolarizzati residui per oltre 3 miliardi di euro.

Dal momento che a fine 2023 rimangono ancora da regolarizzare residui per euro 714.739.679,82, si invita a proseguire e concludere celermente il processo di regolarizzazione contabile intrapreso.

Con la completa regolarizzazione dei residui presenti sul citato capitolo, i residui finali del settore sanitario risulterebbero pari ad euro 3.440.254.315,31.

Escludendo i pagamenti in conto residui del capitolo 485232, quelli effettivi risultano appena pari ad euro 1.013.607.482,52 (che, in ogni caso, sono superiori a quelli effettivi del 2022, pari ad euro 452.036.157,82).

Il valore dei residui finali si è ridotto anche grazie alle economie di spesa che, anche nel 2023, sono risultate di importo consistente.

Al riguardo, si rileva che anche i residui passivi non sono soggetti alla procedura di riaccertamento ordinario, come previsto dall'art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011 e ribadito nella D.G.R. n. 21-8381 del 29 marzo 2024 (infatti, nella delibera di riaccertamento ordinario detti capitoli non sono stati indicati tra quelli su cui sono state fatte cancellazioni).

Le economie su questi residui sono legittimate da determine che ne hanno cancellato gli impegni creati negli esercizi precedenti.

Dal confronto delle tabelle 24 e 32 risulta confermato anche per il 2023 lo squilibrio tra residui attivi e passivi rilevato nei precedenti esercizi: i residui attivi in conto competenza sono inferiori ai residui passivi in conto competenza: gli incassi provenienti dalla gestione

in conto competenza non sono stati completamente utilizzati per pagare le obbligazioni sorte nella stessa gestione.

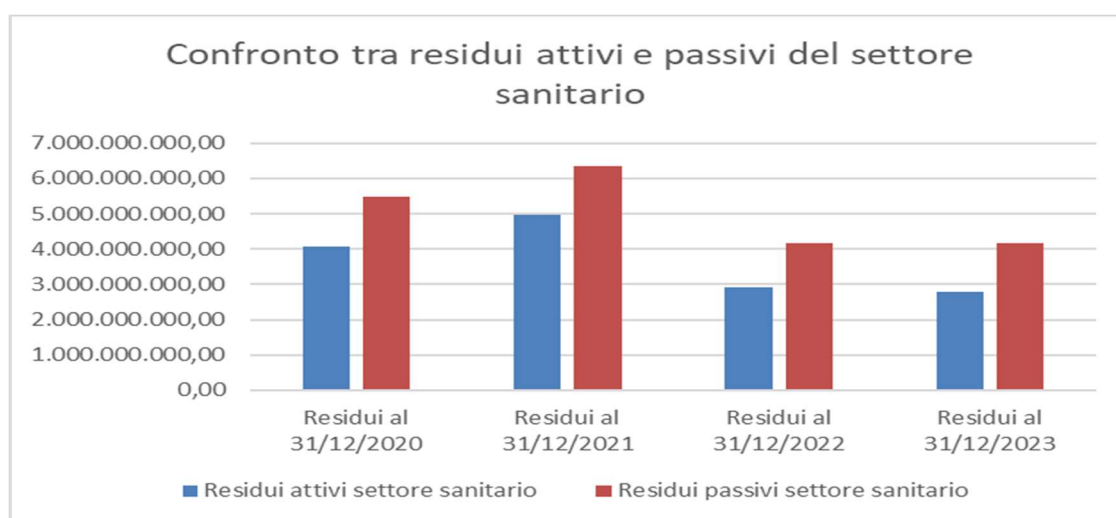
Detto squilibrio nella gestione in conto competenza è confermato dall'importo complessivo dei residui attivi e passivi.

I dati riportati nella sottostante tabella includono i residui attivi e passivi dei capitoli delle partite di giro 68250 e 485232, che non alterano il risultato finale in quanto fanno aumentare dello stesso ammontare tanto i residui attivi, quanto i residui passivi:

Tabella 35

Importi in euro	Residui al 31/12/2020	Residui al 31/12/2021	Residui al 31/12/2022	Residui al 31/12/2023
Residui attivi settore sanitario	4.069.859.659,04	4.964.298.522,63	2.924.862.817,69	2.796.506.689,85
Residui passivi settore sanitario	5.478.105.578,98	6.360.223.085,33	4.181.438.001,49	4.154.993.995,13
Differenza	-1.408.245.919,94	-1.395.925.451,70	-1.256.575.183,80	-1.358.487.305,28

Fonte: Elaborazione Corte dei conti



Dalla tabella emerge come i primi siano sempre inferiori ai secondi: le risorse ancora da ricevere non sono sufficienti a dare copertura alle obbligazioni ancora da pagare e tale differenza incide sul risultato di amministrazione.

Per dare evidenza dell'effettivo fabbisogno di liquidità che si genera dallo squilibrio tra residui attivi e passivi sono stati considerati i dati rielaborati da questa Sezione, ipotizzando la corretta imputazione degli incassi alle componenti del FSR indistinto e riducendo, di conseguenza, i residui attivi e passivi dei capitoli interessati:

Tabella 36

Importi in euro	Residui in conto residui al 31/12/2022	Residui in conto competenza al 31/12/2022	Residui in conto residui al 31/12/2023	Residui in conto competenza al 31/12/2023
Residui attivi settore sanitario	643.987.573,67	1.512.217.867,49	1.334.252.218,67	913.285.230,19
Residui passivi settore sanitario	1.739.528.805,28	1.673.251.819,58	2.137.007.426,56	1.303.246.888,88
Differenza	-1.111.279.031,08	-161.033.952,09	-802.755.208,56	-389.961.658,69

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella si evidenzia un divario che si origina, in maniera preminente, nella gestione in conto residui.

Considerato l'elevato squilibrio sopra rilevato, la Sezione invita la Regione a procedere ad un attento monitoraggio dei residui esistenti, avendo cura di garantire la tempestiva imputazione ai capitoli sanitari pertinenti.

La Regione ha precisato che il divario verrà colmato a seguito della completa attuazione della L.R. 5 dicembre 2016, n. 24 di approvazione del programma di restituzione della liquidità.

Sul punto, questa Sezione non può non sottolineare un incremento dello squilibrio tra residui attivi e passivi in conto competenza: il piano di restituzione citato dalla regione, infatti, permette di colmare il divario che si è generato in conto residui (ante 2015) e pertanto è essenziale che esso non venga ulteriormente incrementato con la gestione in conto competenza.

Lo squilibrio sopra evidenziato denota una sofferenza di cassa: gli incassi dei residui attivi non permetteranno di soddisfare tutte le richieste di pagamento derivanti dai residui passivi.

Anche l'analisi dell'anzianità dei residui attivi presenti in bilancio a fine esercizio fa sorgere dubbi sulla loro capacità di soddisfare le obbligazioni che verranno a scadenza.

La tabella seguente evidenzia l'anzianità dei residui attivi, alcuni dei quali risalgono ad annualità anteriori al 2000:

Tabella 37

Anno di accertamento	Residui in conto residui al 31/12/2022	Incassati nel 2023	Economie	Residui in conto residui al 31/12/2023
1997	3.592.880,05	0,00	0,00	3.592.880,05
2002	12.998.875,73	0,00	0,00	12.998.875,73
2005	179.821,63	0,00	0,00	179.821,63
2006	454.563,85	0,00	0,00	454.563,85
2007	173.906,92	0,00	0,00	173.906,92
2009	5.158,82	0,00	0,00	5.158,82
2010	250.137,46	4,50	0,00	250.132,96
2011	47.682,98	4.572,31	0,00	43.110,67
2012	5.596,52	3.176,79	0,00	2.419,73
2013	14.601.010,84	1.594.324,84	0,00	13.006.686,00
2014	922.393,55	416,21	0,00	921.977,34
2015	12.867.509,22	4,50	166.961,65	12.700.543,07
Ante 2015	46.099.537,57	1.602.499,15	166.961,65	44.330.076,77
post 2015	2.878.708.351,59	889.681.391,37	261.986.514,89	1.727.040.445,33

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Per quanto la percentuale dei residui attivi vetusti sull'importo complessivo sia appena pari al 3%, non può non destare preoccupazione la presenza di tali residui non movimentati negli anni.

D'altra parte, prelievi operati dalla Regione per esigenze di cassa del settore non sanitario si sono già verificati già negli anni precedenti ed hanno portato all'emanazione della L.R. 5 dicembre 2016, n. 24, che avrebbe dovuto garantire un trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla sanità. In particolare, l'art. 14, comma 2, stabilisce che *"a decorrere dall'esercizio 2023 e fino all'esercizio 2026 è garantito il trasferimento di cassa in favore della gestione sanitaria da prelevare dal conto di tesoreria della gestione ordinaria, per importi, riferiti a ciascun anno, pari a euro 200 milioni nel 2023, a euro 220 milioni nel 2024, a euro 240 milioni nel 2025, a euro 263 milioni nel 2026, da destinare alla riduzione dei residui passivi verso le aziende sanitarie regionali al 31 dicembre 2015"*.

Successivamente, la L.R. n. 6/2023 era intervenuta riducendo l'importo del trasferimento a 93 milioni di euro, ma, solo 50 milioni di questi sono stati effettivamente incassati nel 2023 sul conto dedicato alla sanità, con inevitabili conseguenze in termini di mancate riduzioni di residui passivi.

Peraltro, con sentenza del 14 maggio 2024, n. 87 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità *in parte qua* della citata L.R. n. 6/2023.

La tabella che segue suddivide i residui in conto residui in base all'anzianità dell'impegno, distinguendo tra quelli che hanno avuto origine prima e dopo il 2015. Per evidenziare l'impatto della riduzione dei trasferimenti di cassa dalla gestione ordinaria a quella sanitaria si è riportato l'importo dei pagamenti dei residui nel 2022:

Tabella n. 38

	Residui in conto residui al 31/12/2022	Pagati nel 2023	economie	Residui in conto residui al 31/12/2023	Pagati nel 2022
2010	7.635.496,13	0	0	7.635.496,13	4.488.859,74
2011	4.233.374,29	0	0	4.233.374,29	7.500,00
2012	46.480.250,61	2.091.951,09	0	44.388.299,52	31.779.539,76
2013	50.722.910,31	702.812,63	0	50.020.097,68	731.694,28
2014	124.197.879,83	4.491.841,65	0	119.706.038,18	10.539.054,80
2015	100.493.649,11	10.451.622,18	166.961,65	89.875.065,28	588.812.286,42
ante 2015	333.763.560,28	17.738.227,55	166.961,65	315.858.371,08	636.358.935,00
post 2015	3.847.674.441,21	1.161.638.793,83	261.998.754,13	2.424.036.893,25	2.931.836.364,84

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2022 i pagamenti dei residui *ante* 2015 erano risultati pari a 636 milioni di euro, mentre nel 2023 sono appena pari a circa 18 milioni di euro. Anche depurando il dato relativo alla regolarizzazione contabile - che è stata particolarmente consistente nel 2022 - i pagamenti effettivi del 2022, pari a 129 milioni di euro, sono risultati comunque di gran lunga superiori a quelli rilevati nel 2023.

Infine, si evidenzia che i residui passivi rappresentano crediti che le Aziende sanitarie vantano nei confronti della Regione: il loro mancato pagamento genera la permanenza di crediti nei bilanci di queste ultime, criticità più volte stigmatizzata da questa Sezione.

La tabella seguente enuclea i residui passivi in cui i debitori sono le Aziende sanitarie; anche in questo caso si sono riportati i pagamenti effettuati nel 2022:

Tabella 39

	residui passivi iniziali post economie + impegni di competenza	pagamenti nel 2023 (competenza+residui)	Residui passivi al 31/12/2023	pagamenti nel 2022 (competenza+residui)
Azienda Zero	160.175.566,56	131.688.580,00	28.486.986,56	
ASL Città di Torino	1.630.270.966,44	1.450.620.405,87	179.650.560,57	1.349.046.794,20
ASL TO3	844.685.550,93	743.738.912,18	100.946.638,75	663.068.648,09
ASL TO4	846.391.301,50	773.833.863,89	72.557.437,61	696.236.345,43
ASL TO5	544.501.884,70	497.626.208,21	46.875.676,49	430.708.662,10
ASL VC	370.942.444,70	328.729.798,23	42.212.646,47	297.762.401,25
ASL BI	341.318.876,37	309.937.466,88	31.381.409,49	271.665.435,63
ASL NO	506.057.373,39	445.378.339,83	60.679.033,56	380.867.877,18

ASL VCO	372.555.964,69	344.750.092,38	27.805.872,31	297.318.277,87
ASL CN1	643.290.199,05	561.161.553,46	82.128.645,59	522.560.277,78
ASL CN2	376.761.390,65	334.309.990,96	42.451.399,69	270.561.087,57
ASL AT	720.716.344,38	625.666.800,89	95.049.543,49	501.554.010,98
ASL AL	768.357.996,29	658.177.593,21	110.180.403,08	588.254.860,40
Aso S.Luigi	235.542.639,61	195.280.144,86	40.262.494,75	161.601.415,90
Aso NO	607.212.772,59	388.547.472,62	218.665.299,97	320.982.177,67
Aso CN	350.161.612,94	326.167.015,21	23.994.597,73	244.101.585,82
Aso AL	352.801.027,96	312.378.235,89	40.422.792,07	259.256.760,52
Aso Mauriziano	295.284.358,19	276.918.679,52	18.365.678,67	208.602.985,06
ASO Città della Salute	1.444.217.268,19	1.073.271.741,89	370.945.526,30	998.737.225,86
TOTALE	11.411.245.539,13	9.778.182.895,98	1.633.062.643,15	8.462.886.829,31

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella si evince che la riduzione del trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria non ha influito nei rapporti con le Aziende sanitarie, che hanno visto incrementare le erogazioni di cassa da parte della Regione.

Ai residui sopra esposti si devono aggiungere quelli per i quali non è ancora stato individuato il destinatario, per un ammontare pari ad euro 2.065.118.176,13; per la maggior parte si tratta di trasferimenti alle aziende sanitarie in attesa di riparto.

Le aziende che vantano maggiori crediti nei confronti della Regione sono l'ASO Città della Salute, l'ASO di Novara, l'ASL Città di Torino e l'ASL TO3.

Dati corrispondenti dovrebbero ritrovarsi nei documenti contabili delle aziende sanitarie.

Si è provveduto a confrontare i dati relativi ai pagamenti effettuati dalla Regione a favore delle singole aziende con i prospetti contenuti nella banca dati SIOPE: come evidenziato nella tabella successiva, essi non coincidono per alcuna azienda, con una rilevante differenza soprattutto per la Azienda Zero.

Si precisa che nel prospetto SIOPE sono stati considerati tutti gli incassi, a qualunque titolo ricevuti dalla Regione, sia per spese correnti che in conto capitale (codici SIOPE 2102, 2103, 2104, 2105, 5102 e 5103):

Tabella 40

	Pagamenti totali che risultano Dal rendiconto regionale	Dati da siope Delle singole Aziende sanitarie
Azienda Zero	131.688.580,00	12.760.298,00
ASL Città di Torino	1.450.620.405,87	1.443.696.727,87
ASL TO3	743.738.912,18	741.007.371,60
ASL TO4	773.833.863,89	768.875.695,25
ASL TO5	497.626.208,21	493.650.855,16
ASL VC	328.729.798,23	327.278.110,83
ASL BI	309.937.466,88	308.885.351,22
ASL NO	445.378.339,83	446.746.214,85
ASL VCO	344.750.092,38	342.903.192,42
ASL CN1	561.161.553,46	573.872.303,83
ASL CN2	334.309.990,96	326.073.661,39
ASL AT	625.666.800,89	601.418.185,48
ASL AL	658.177.593,21	658.210.655,21
Aso S.Luigi	195.280.144,86	195.283.242,52
Aso NO	388.547.472,62	409.993.710,31
Aso CN	326.167.015,21	324.977.385,06
Aso AL	312.378.235,89	327.713.216,19
Aso Mauriziano	276.918.679,52	274.353.109,23
ASO Città della Salute	1.073.271.741,89	1.122.834.582,80
TOTALE	9.778.182.895,98	9.687.773.571,22

Per giustificare le differenze riscontrate, la Regione ha precisato di aver provveduto a verificare la coincidenza dei flussi di cassa con le Aziende sanitarie.

Dal riscontro è emerso che, in alcuni casi, le erogazioni effettuate dalla Regione negli ultimi giorni dell'anno sono state effettivamente ricevute dalle Aziende nei primi giorni del 2024, movimentando i conti SIOPE di tale esercizio; questa situazione ha generato un disallineamento tra gli enti.

Inoltre, la Regione ha segnalato che, pur liquidando le risorse alle ASR effettivamente creditrici, provvede a quietanzare gli importi a beneficiari finali diversi. In tal modo, le Aziende riducono i loro crediti verso la Regione ma, allo stesso tempo, riducono anche i loro debiti verso i beneficiari finali. Tale modalità è stata utilizzata principalmente per le seguenti casistiche:

- versamento dei contributi ARAN: la Regione eroga direttamente a quest'ultima i contributi dovuti dalle aziende;

- rate disavanzo 2000: la Regione garantisce alle Aziende la provvista finanziaria necessaria per il pagamento delle rate semestrali alla Cassa DDPP. L'erogazione finale è pertanto a favore di Cassa DD.PP;
- contributi per le attività riguardanti l'emergenza sanitaria extraospedaliera, NUE 112 e NEA 116 e 117: la Regione liquida all'Azienda Sanitaria Zero gli importi dovuti, ma eroga effettivamente le risorse alle Aziende fornitrici del servizio finale, al fine di evitare un doppio flusso di cassa (Regione/Azienda zero - Azienda zero/Asr).

Dunque, la Regione ha prodotto la seguente tabella, che evidenzia le erogazioni effettive:

	EROGAZIONI DA RENDICONTO	EROGAZIONI EFFETTIVE
Azienda sanitaria zero	131.688.580,00	12.760.298,00
ASL Città di Torino	1.450.620.405,87	1.448.401.565,36
ASL TO3	743.738.912,18	759.657.107,83
ASL TO4	773.833.863,89	771.812.680,63
ASL TO5	497.626.208,21	496.592.711,42
ASL VC	328.729.798,23	328.057.409,70
ASL BI	309.937.466,88	309.480.449,15
ASL NO	445.378.339,83	448.557.814,15
ASL VCO	344.750.092,38	344.146.989,33
ASL CN1	561.161.553,46	582.836.128,81
ASL CN2	334.309.990,96	330.524.666,56
ASL AT	625.666.800,89	607.744.881,05
ASL AL	658.177.593,21	657.736.273,55
Aso S.Luigi	195.280.144,86	195.039.800,72
Aso NO	388.547.472,62	410.806.834,31
Aso CN	326.167.015,21	325.853.653,55
Aso AL	312.378.235,89	328.610.510,13
Aso Mauriziano	276.918.679,52	276.907.350,63
ASO Città della Salute	1.073.271.741,89	1.124.652.579,33

Fonte: Regione Piemonte

In ogni caso, le rilevazioni sul SIOPE delle Aziende tengono conto anche di pagamenti su capitoli che non sono stati perimetrati.

Infine, dalle verifiche effettuate dalla Regione è emerso che alcune erogazioni sono state registrate dalle Aziende utilizzando il codice 1800 relativo alle sopravvenienze attive, privilegiando pertanto la finalità e non il soggetto versante, in coerenza con i disposti della DGR 2 ottobre 2020, n. 8-2034 di adozione del Piano dei Conti unico regionale e della conseguente D.D. attuativa n. 55 del 16 gennaio 2023. Ritenendo che tale codice

debba essere modificato, la Regione ha anticipato che darà indicazione alle Aziende di utilizzare il diverso codice 2105 e che, in ogni caso, è in corso un aggiornamento della determina sopraindicata, al fine di risolvere eventuali criticità emerse.

Anche i residui passivi al 1° gennaio 2023 non coincidono con i crediti che le aziende vantano verso la Regione, come iscritti nei rispettivi bilanci al 31 dicembre 2022:

Tabella 41

	Rendiconto della Regione	bilancio 2022 delle Aziende sanitarie		
	Residui al 01/01/2023	Crediti verso Regione	Debiti verso Regione	Saldo
Azienda Zero	300.000	1.093.481,00	-	1.093.481,00
ASL Città di Torino	245.114.595,10	414.803.001,76	231.602.106,21	183.200.895,55
ASL TO3	141.949.928,83	211.201.893,81	11.137.531,93	200.064.361,88
ASL TO4	112.389.799,83	223.329.041,55	25.196.726,50	198.132.315,05
ASL TO5	86.663.010,08	125.371.781,61	8.090.618,61	117.281.163,00
ASL VC	59.453.530,80	95.093.952,19	23.944.934,09	71.149.018,10
ASL BI	49.721.817,25	77.832.077,95	11.992.394,00	65.839.683,95
ASL NO	94.998.906,14	120.464.694,89	2.574.180,73	117.890.514,16
ASL VCO	112.429.078,69	63.078.472,94	11.796.962,55	51.281.510,39
ASL CN1	120.008.691,21	151.871.423,39	16.511.701,13	135.359.722,26
ASL CN2	70.912.693,43	83.827.156,34	7.125.302,49	76.701.853,85
ASL AT	160.044.917,04	172.665.831,64	47.235.934,65	125.429.896,99
ASL AL	148.671.804,14	118.415.998,53	39.510.000,16	78.905.998,37
Aso S.Luigi	47.685.695,61	51.734.506,25	3.271.835,83	48.462.670,42
Aso NO	173.408.284,73	188.900.456,28	32.288.010,57	156.612.445,71
Aso CN	65.828.540,66	82.650.855,38	26.209.385,39	56.441.469,99
Aso AL	77.137.247,08	94.687.522,64	13.337.854,49	81.349.668,15
Aso Mauriziano	54.544.668,63	69.518.879,21	2.669.592,72	66.849.286,49
ASO Città della Salute	472.272.310,52	422.808.047,61	58.349.031,51	364.459.016,10
TOTALE	2.293.535.519,77	2.769.349.074,97	572.844.103,56	2.196.504.971,41

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Anche sottraendo i debiti verso Regione i valori continuano ad essere differenti dai residui passivi della Regione.

Quest'ultima ha attribuito tali discordanze al meccanismo di erogazione alle Aziende delle risorse ex D.L. n. 35/2013: infatti, esso prevedeva un'assegnazione di risorse alle Aziende sanitarie effettuata non in base ai crediti da esse vantati nei confronti della Regione relativamente alle annualità 2011 ed *ante*, bensì alla situazione dei debiti liquidi, certi ed esigibili delle ASR verso i fornitori, ad una certa data.

A tal fine, le ASR hanno presentato un piano dei pagamenti contenente i debiti esigibili in essere alla data dell'8 aprile 2013, sulla base del quale hanno ricevuto le risorse.

Pertanto, le Aziende che avevano un ammontare di fatture più vecchie hanno beneficiato di un importo superiore, che è stato registrato come acconto di cassa e, quindi, come debito verso Regione.

Il debito verso Regione si sarebbe dovuto compensare con i crediti vantati dalle Aziende sanitarie verso la Regione, a seguito di un'attività di riconciliazione che ad oggi non è ancora conclusa.

Tale meccanismo di erogazione delle risorse ha fatto sì che alcune Aziende abbiano ricevuto una somma superiore rispetto ai crediti vantati 2011 ed *ante*, obbligando a compensare tale maggiore cassa ricevuta con assegnazioni relative agli anni successivi; tale compensazione permetterà di rendere disponibili residui passivi nei confronti delle Aziende che si trovano nella situazione opposta.

Inoltre, per poter gestire tali compensazioni, alcuni impegni relativi ad anni successivi al 2011 non sono ancora stati assegnati alle ASR e verranno attribuiti solo al termine della riconciliazione.

Pertanto, la permanenza di crediti di maggior anzianità verso la Regione nei bilanci di alcune Aziende sanitarie, derivanti da contributi in conto esercizio di quota corrente indistinta, è dovuta al processo di completamento delle compensazioni finanziarie sopra descritte.

In fase di controllo preliminare sui bilanci delle Aziende sanitarie esercizio 2023, la riconciliazione ha portato alla compensazione di debiti ancora aperti verso la Regione *ante* 2011 per poste in compensazione regionale per un totale di euro 2.166.096,83 a valere sui crediti verso la Regione (ASL TO3, ASL BI ed ASL NO) per assegnazioni di contributi in conto esercizio di quota corrente indistinta 2011.

In ogni caso, la Regione assicura di procedere annualmente alla verifica della stratificazione per anno di formazione dei crediti verso la Regione derivanti da contributi in c/esercizio di quota corrente del FSR indistinto e vincolato.

I crediti delle ASR verso la Regione per finanziamenti per investimenti e quelli da contributi in conto esercizio finalizzati sono oggetto di circolarizzazione; in particolare, in questi ultimi mesi è stata posta l'attenzione su quelli con maggior anzianità ed oggetto di rendicontazioni aziendali.

2.7 Analisi delle risultanze di cassa

Il presente capitolo analizza le risultanze di cassa a partire dalle previsioni di cassa contenute nel bilancio di previsione.

La tabella seguente confronta le previsioni di cassa definitive, *post* assestamento, con le effettive riscossioni e pagamenti dei capitoli sanitari:

Tabella 42

Entrate (importi in euro)	Stanziamenti di cassa	Riscossioni totali	% di realizzo nel 2022	% di realizzo nel 2023
FSR- quota indistinta	10.616.436.127,70	9.545.453.435,65	89%	90%
FSR - quota vincolata	455.867.248,95	372.773.929,36	33%	82%
Pay back	470.179.365,79	235.240.809,44	49%	50%
Finanziamento IZS	38.850.613,00	32.780.157,76	77%	84%
Finanziamento extra fondo vincolati	188.988.340,03	56.360.595,86	61%	30%
Entrate per investimenti*	1.280.167.025,20	33.969.962,47	1%	3%
Entrate proprie	190.037.161,12	40.234.366,25	11%	21%
Partite di giro	3.208.250.335,32	2.013.814.210,31	52%	63%
Totale	16.448.776.217,27	12.330.627.467,26	75%	75%

Spese (importi in euro)	Previsioni di cassa	Pagamenti	% di realizzo Nel 2022	% di realizzo Nel 2023
spese finanziate con contributi del FSR indistinto	9.810.279.554,66	9.284.194.119,69	92%	95%
spese finanziate con contributi vincolati	610.998.490,06	323.049.281,06	19%	53%
pay back	610.580.055,90	404.832.272,65	5%	66%
IZS	46.277.822,26	40.207.366,76	49%	87%
spese finanziate con contributi extra fondo	363.177.617,01	47.323.473,44	38%	13%
spese d'investimento	734.004.744,32	32.918.465,50	1%	4%
spese finanziate con risorse regionali	260.345.568,33	34.043.638,14	16%	13%
Partite di giro	3.976.909.601,15	2.067.731.540,93	84%	52%
Totale	16.412.573.453,69	12.234.300.158,17	77%	75%

*negli stanziamenti di cassa si è incluso esclusivamente l'importo dei residui attivi dei capitoli misti 23840 e 23841

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel complesso si rileva una percentuale di realizzo delle previsioni di cassa delle entrate pari al 75%, sia nel 2022 che nel 2023; tuttavia, si registra un miglioramento nelle singole categorie, ad eccezione dei finanziamenti extra fondo vincolati.

Per quanto riguarda le percentuali di realizzo delle previsioni di cassa delle spese, nel complessivo si rileva un lieve peggioramento, passando dal 77% al 75%.

Anche relativamente le spese, il peggioramento si è registrato nelle spese finanziate con finanziamenti extra fondo vincolati e nelle partite di giro.

Pertanto, la Sezione invita a dare attuazione a quanto precisato nella delibera n. 9/2016 della Sezione delle Autonomie di questa Corte dei conti, facendo ricorso a previsioni, sia di competenza che di cassa, maggiormente coerenti con gli incassi ed i pagamenti.

La successiva analisi confronta gli accertamenti con gli incassi, distinti per gestione in conto competenza e conto residui, sempre facendo riferimento ai capitoli del perimetro sanitario.

Non sono stati inclusi nella tabella di seguito riportata i capitoli 23840 e 23841, dal momento che essi non sono inclusi nella perimetrazione.

Dunque, l'importo dei residui al 1° gennaio 2023 si differenzia da quanto riportato nella tabella 22:

Tabella 43

Importi in euro	Accertato di competenza	Incassi competenza	%	Residui al 1/1/2023*	Incassi residuo	%
FSR- quota indistinta	9.229.251.589,85	9.011.070.166,95	98%	1.361.751.235,88	534.383.268,70	39%
FSR - quota vincolata	205.365.724,40	177.796.322,97	87%	249.918.780,72	194.977.606,39	78%
Pay back	225.310.876,98	225.310.876,98	100%	96.333.701,79	9.929.932,46	10%
Finanziamento IZS	30.352.272,00	24.281.817,00	80%	8.498.341,00	8.498.340,76	100%
Finanziamento extra fondo vincolati	77.482.061,90	24.181.389,58	31%	107.631.502,12	32.179.206,29	30%
Entrate per investimenti	348.901.151,39	2.888.788,30	1%	706.063.439,60	29.486.841,33	4%
Entrate proprie	113.192.655,00	0,00	0%	76.774.540,67	40.234.366,25	52%
Partite di giro	2.234.623.412,81	1.973.814.210,31	88%	40.000.000,00	40.000.000,00	100%
Totale	12.464.479.744,33	11.439.343.572,09	92%	2.646.971.541,78	889.689.570,18	34%

*al netto delle cancellazioni

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come ampiamente descritto nei capitoli precedenti relativi ai residui attivi e passivi, gli importi della quota indistinta del FSR sono influenzati dalla mancata imputazione di alcune riscossioni sui capitoli di pertinenza: la percentuale di incasso in conto

competenza della quota indistinta del FSR salirebbe a circa il 99%; stesso incremento si evidenzerebbe nella gestione in conto residui, che invece del 39% sarebbe pari all'84%. Dal lato delle spese, la percentuale di realizzo dei pagamenti in conto competenza sugli impegni è pari al 89%, in aumento rispetto al 2022 (85%):

Tabella 44

	Impegni	Pagamenti	%	Residuo al	Pagamenti	%
	Competenza	Competenza		01/01/2022	Residuo	
spese finanziate con FSR indistinto	9.229.251.589,85	8.850.900.404,47	96%	1.030.650.548,21	433.293.715,22	42%
spese finanziate con FSR vincolato	205.365.724,40	113.143.095,81	55%	405.050.021,83	209.906.185,25	52%
pay back	230.531.320,95	184.424.691,85	80%	479.136.672,40	220.407.580,65	46%
IZS	30.352.272,00	24.281.817,00	80%	15.925.550,00	15.925.550,00	100%
spese finanziate con extra fondo	77.803.741,04	811.626,48	1%	313.066.087,87	46.511.846,96	15%
spese d'investimento	348.901.151,39	1.714.972,97	0%	699.701.167,69	31.203.492,53	4%
spese correnti	113.192.655,00	17.684.525,99	16%	167.082.947,88	16.359.112,15	10%
Partite di giro	2.234.623.412,81	1.861.962.002,07	83%	808.659.265,83	205.769.538,86	25%
Totale	12.470.021.867,44	11.054.923.136,64	89%	3.919.272.285,71	1.179.377.021,62	30%

*al netto delle cancellazioni

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli incassi complessivi risultano pari ad euro 12.329.033.134,27, mentre i pagamenti ammontano ad euro 12.234.300.158,26, come riportato nella tabella 42.

Tuttavia, si rilevano importi inferiori consultando i prospetti SIOPE relativi alla gestione sanitaria, allegati al disegno di Legge di approvazione del rendiconto 2023: gli incassi risultano pari ad euro 11.965.013.659,56, mentre i pagamenti sono pari ad euro 11.943.284.915,29.

È stata rilevata la presenza di una quota dell'addizionale IRPEF - quota sanità per un importo pari ad euro 40.234.366,25 nel prospetto SIOPE inerente alla gestione ordinaria, lasciando presupporre, come già avvenuto nei precedenti anni, che tale quota sia stata incassata erroneamente sul conto di tesoreria ordinaria.

La Regione ha precisato che l'importo di euro 40.234.366,25 non rappresenta un tributo specifico destinato alla sanità, ma una quota di addizionale che essa destina discrezionalmente a copertura delle spese regionali di competenza del settore; per questo motivo viene introitato sul conto corrente ordinario e poi versato al conto della sanità.

Si prende atto della precisazione; in ogni caso, resta fondamentale che le risorse destinate alla sanità confluiscono in maniera tempestiva nel conto corrente dedicato, in modo che possano tradursi in trasferimenti agli enti del SSR.

Anche nel prospetto SIOPE allegato al disegno di legge tale importo è indicato nella gestione ordinaria.

La Regione ha confermato di aver ricevuto il versamento della quota di euro 40.234.366,25 dal conto ordinario al conto sanità il 25 marzo 2024; in ogni caso, sono ammessi momentanei trasferimenti di liquidità tra conto ordinario e conto sanità evidenziati dalle partite di giro.

Dunque, per quanto i capitoli di entrata e di uscita siano indicati nel perimetro sanitario al fine di garantire la quadratura delle partite di giro, in alcuni casi i relativi incassi o pagamenti sono stati inseriti nel prospetto della gestione ordinaria:

- capitolo 68090 *“Utilizzo temporaneo delle giacenze del conto sanità (art. 21 del D.Lgs. n. 118/2010)”* con incassi pari ad euro 323.342.534,62 (codice SIOPE della gestione ordinaria 9.01.99.04.001);
- capitolo 68093 *“Trasferimenti di cassa prelevati dal conto di tesoreria della gestione ordinaria (art. 14 della L.R. n. 24/2016)”*, con incassi pari ad euro 50.000.000,00 (codice SIOPE della gestione sanitaria 9.01.04.01.001);
- capitolo 62900 *“Regolarizzazione dei provvisori di entrata accreditati sul conto 101 da stornare sul conto 100”* con incassi pari ad euro 200.997,87 (codice SIOPE della gestione sanitaria 9.01.99.04.001 sanità);
- capitolo 68095 *“Reintegro delle giacenze del conto gestione non ordinaria (art. 21, D.Lgs. n. 118/2011)”* con incassi pari ad euro 242.618.405,00 (codice SIOPE della gestione sanitaria 9.01.99.05.001).
- capitoli 68532 *“Entrate conto Tesoreria sanità per partite di giro diverse”* e 69580 *“Somme versate per il pagamento delle delegazioni delle asr”* con incassi complessivi pari ad euro 17.628.610,00 (codice SIOPE della gestione sanitaria 9.01.99.99.999).

In uscita, i capitoli delle partite di giro collegati sono i seguenti:

- Capitolo 436650 *“Integrazione disponibilità dal conto “sanità” al conto “non sanità” della Regione”* e Capitolo 480000 *“Trasferimento temporaneo delle giacenze del conto sanità (art. 21*



del D.Lgs. n. 118/2010) con pagamenti complessivi per euro 323.543.532,49 (sul codice SIOPE 7.01.99.04.001 della gestione sanitaria si rilevano pagamenti di poco inferiori, pari ad euro 323.543.148,49);

- Capitolo 480010 *“Trasferimento delle giacenze del conto gestione ordinaria (art. 21 D.Lgs. n. 118/2011)”* con pagamenti per euro 242.618.405,00 (sul codice SIOPE 7.01.99.05.001 della gestione ordinaria si rilevano pagamenti di importo superiore pari ad euro 243.090.029,19);

- Capitoli 493651 *“Altre uscite conto Tesoreria sanità per partite di giro diverse”* e 496631 *“Versamenti alle banche per conto delle asr per i debiti verso fornitori”* con pagamenti complessivi di 17.628.243,81 (codice SIOPE 7.01.99.99.999 della gestione sanitaria);

- 480012 *“Trasferimenti di cassa in favore della gestione sanitaria (art. 14 della L.R. n. 24/2016)”* con pagamenti per euro 50.000.000 (codice SIOPE 7.01.04.01.001 della gestione ordinaria).

Le tabelle di seguito riportate confrontano gli incassi ed i pagamenti del SIOPE con quelli indicati nel bilancio gestionale trasmesso dalla Regione sui capitoli della perimetrazione, indicando esclusivamente gli importi per i quali si sono riscontrate incongruenze.

Si precisa che non sono state considerate criticità le differenze nelle partite di giro dovute all'assenza nel prospetto della gestione sanitaria di alcuni capitoli che sono stati correttamente inseriti nel prospetto SIOPE della gestione ordinaria, come già sopra evidenziato:

Tabella 45

Incassi			
Piano dei conti finanziario	Da Siope	Da perimetrazione	Differenza
1.01.02.00.000 Tributi destinati al finanziamento della sanità	9.243.977.845,65	9.284.212.211,25	40.234.366,25
2.01.01.00.000 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	597.161.606,31	597.162.022,52	416,21
2.01.05.01.000 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	240.499,53	2.595.633,44	2.355.133,47
4.02.01.00.000 contributi agli investimenti da Istituzioni sociali private	32.375.937,43	32.358.010,63	-17.926,80
9.01.01.02.001 ritenute per scissione IVA	1.877.250,42		-1.877.250,42
9.01.03.01.001 ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	17.791,07		-17.791,07
Differenza perimetrazione rispetto a SIOPE			40.676.947,64

Pagamenti			
	Da SIOPE	Da perimetrazione	Differenza
1.01.01.000		64.516,08	64.516,08
1.03.02.00.000 Acquisto di servizi	297.852.721,30	297.967.808,96	115.087,60
1.04.03.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche	9.831.502.611,17	9.831.531.204,17	28.593,00
1.09.99.05.000 Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0	1.859,85	1.859,85
9.01.01.02.001 versamenti delle ritenute per scissione IVA	1.795.611,79		-1.795.611,79
9.01.03.01.001 versamenti delle ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	17.991,07		-17.991,07
7.01.99.04.001 integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità	323.543.148,49	323.543.532,49	384,00
Differenza perimetrazione rispetto a SIOPE			-1.603.162,33

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Oltre ai già citati 40,23 milioni di euro erroneamente incassati sul conto di tesoreria ordinaria, si rilevano le seguenti principali differenze sugli incassi:

- nella perimetrazione si rilevano incassi per euro 2.355.133,91 sul capitolo 28503 *“Assegnazione di fondi dall'unione europea per il finanziamento dell'obiettivo “competitività regionale ed occupazione” - risorse destinate al rafforzamento della capacità di risposta dei servizi sanitari”* che non sono inseriti nel prospetto SIOPE della gestione sanitaria, ma sembrerebbero essere inclusi nel prospetto della gestione ordinaria al codice SIOPE 2.01.05.01.004. La Regione ha confermato di aver provveduto a trasferire le somme non versate sul conto della sanità, con mandato 19339 del 2024.

- nella perimetrazione non vi è alcun capitolo inerente alle ritenute per scissione contabile IVA (*split payment*) ed alle ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi: si tratta di incassi su capitoli della gestione ordinaria per i quali è scorporata la quota parte della sanità. Questa Sezione ha più volte criticato la presenza di capitoli misti che non permettono una puntuale verifica della completezza del perimetro sanitario, come nel caso di specie, ove si crea un disallineamento tra i valori di cassa rilevati nel SIOPE ed i valori rilevati dalla perimetrazione.

Al contrario, i pagamenti rilevati nel prospetto SIOPE sembrerebbero di importo superiore rispetto a quelli indicati nella perimetrazione; le principali differenze riguardano:

- il prospetto SIOPE indica pagamenti su capitoli relativi a versamenti di ritenute per scissione IVA e di ritenute su redditi da lavoro autonomo che non sono perimetrati.

Anche in questo caso, l'assenza nella perimetrazione di capitoli *ad hoc* per tali tipologie di spesa crea disallineamenti in termini di cassa, contrari alla *ratio* del D.Lgs. n. 118/2011;

- i pagamenti del capitolo 162047 e 195521, inclusi nel perimetro sanitario, sembrerebbero non essere stati pagati sul conto corrente sanitario.

La Sezione ribadisce la necessità che i dati contenuti nei prospetti SIOPE siano coerenti con la perimetrazione effettuata.

I disallineamenti sopra rilevati riducono l'importo del fondo di cassa finale della gestione sanitaria: infatti, considerando esclusivamente gli incassi ed i pagamenti del perimetro sanitario, l'importo finale al 31 dicembre 2023 avrebbe dovuto essere pari ad euro 93.176.039,59, con una differenza rispetto a quanto riportato nei prospetti SIOPE di euro 42.280.091,24, come di seguito dimostrato:

Tabella 46

	Dati da prospetti SIOPE	Dati da verbale 13/2024 del Collegio dei revisori	Elaborazione Corte dei conti a partire dai dati del rendiconto
Fondo cassa iniziale	29.167.193,47	29.167.193,47	29.167.193,47
+ incassi	11.965.013.659,56	11.965.013.659,56	12.005.690.599,38
- pagamenti	11.943.284.915,29	11.943.284.915,29	11.941.681.753,26
Fondo di cassa finale	50.895.948,35	50.895.948,35	93.176.039,59

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nell'elaborazione effettuata dalla Sezione di controllo, ai pagamenti del perimetro sanitario sono stati sottratti i pagamenti dei capitoli 480010 e 480012 delle partite di giro, che necessariamente avvengono sul conto ordinario; così come agli incassi sono stati sottratti i 323 milioni di euro del capitolo 62900, che rappresentano entrate sul conto ordinario.

L'importo finale del fondo cassa sarebbe anche maggiore, se venissero considerati, all'interno della perimetrazione, gli incassi ed i pagamenti relativi alle ritenute per *split payment* e per redditi da lavoro dipendente, portando il valore finale ad euro 93.257.478,89.

Pertanto, dalla tabella sopra riportata anche nel 2023 risulta che parte delle risorse destinate alla sanità sono state distolte dai fini a cui erano state destinate e che la perimetrazione non evidenzia in maniera univoca tutte le entrate e le spese sanitarie.

Al riguardo, la Sezione sottolinea che è fondamentale effettuare una costante e puntuale conciliazione tra gli incassi ed i pagamenti che risultano contabilmente sui capitoli del perimetro sanitario stabilito dalla Regione rispetto alle risultanze del Tesoriere.

Anche in questo caso è dunque fondamentale procedere ad una perimetrazione univoca e quanto più precisa possibile.

Inoltre, l'effettuazione di incassi e pagamenti a valere su conti correnti non di pertinenza rischia di privare di risorse i settori effettivi destinatari, rendendo difficoltoso e precario il successivo doveroso monitoraggio.

A tale proposito, merita evidenziare che con la Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 la Regione ha approvato un programma di restituzione della liquidità al SSR, a seguito di prelievi operati e non restituiti negli anni precedenti per esigenze del Settore non sanitario.

L'importo da trasferire alla gestione sanitaria nel 2023 avrebbe dovuto essere di 200 milioni di euro; tuttavia, come già esposto nel paragrafo precedente, è intervenuta la Legge regionale n. 6/2023 a ridurre l'importo del trasferimento.

A ciò si aggiunga che, rispetto ai 93 milioni di euro che si sarebbero dovuti ricevere in virtù di tale ultimo intervento legislativo, sono stati effettivamente trasferiti nel 2023 solo 50 milioni di euro e la restante parte è stata trasferita nel 2024.

Nel frattempo, con sentenza n. 87/2024 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità del sopra citato art. 8 L.R. n. 6/2023.

Peraltro, la riduzione dei trasferimenti ed i mancati versamenti di risorse hanno ulteriormente privato la gestione sanitaria di risorse che avrebbero potuto essere utilizzate per coprire spese e ridurre i già elevati residui passivi.

Al riguardo occorre ricordare che una limitata disponibilità di cassa delle Aziende sanitarie potrebbe provocare ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali.

Come ricordato da questa Sezione (del. nn. 62/2023 e 85/2023), l'eventuale inosservanza dei termini stabiliti per il pagamento dei debiti commerciali rappresenterebbe una criticità tanto più significativa se si considera che il loro rispetto è inserito tra le riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.11) e, pertanto, rappresenta un obiettivo il cui raggiungimento è necessario al fine di garantire l'attuazione del Piano nel suo complesso.



Inoltre, con la sentenza Commissione/Italia (Direttiva lotta contro i ritardi di pagamento) (C-122/18) del 28 gennaio 2020 la Corte di Giustizia UE ha constatato la violazione della direttiva 2011/7/UE da parte dell'Italia, per non aver assicurato che la Pubblica Amministrazione rispetti i termini di pagamento non superiori a 30 o 60 giorni stabiliti all'art. 4, parr. 3 e 4.

Poiché, l'art. 7, comma 7, D.L. 31 maggio 2021, n. 77 stabilisce che la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, comma 4, Legge 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo, in particolare, valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR, questa Sezione riserva la verifica circa il rispetto dei tempi dei pagamenti in sede di controllo sugli Enti del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 170, L. 23 dicembre 2005, n. 266.

In questa sede, si dà atto che, come riportato nel verbale del Tavolo di Monitoraggio della riunione del 19 marzo 2024, nel 2023 tutti gli indicatori di tempestività dei pagamenti delle Aziende sono negativi, implicando un rispetto della normativa in materia; ciò è stato possibile grazie al fatto che nel 2023 la Regione non ha ridotto i trasferimenti alle Aziende (vedasi tabella 39), ritardando inevitabilmente i pagamenti di altri soggetti del perimetro sanitario.

3. IL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

3.1 Rapporti della Regione con le Aziende sanitarie

La maggior parte dei capitoli di spesa regionale è impegnata a favore delle Aziende sanitarie, come evidenziato nella tabella successiva:

Tabella 47

Dati in euro	2023
Al netto delle partite di giro	Perimetrazione Regione
Spesa corrente sanitaria a favore delle ASR*	9.964.707.860,62
Spesa d'investimento a favore delle ASR	143.560.124,39
Spesa complessiva a favore degli Enti SSR	10.108.267.985,01
Totale spesa sanitaria	10.235.398.454,63

sono inclusi gli oneri per la mobilità passiva programmata

Fonte: Elaborazione Corte dei conti



Infatti, gli impegni della Regione rappresentano contributi in conto esercizio per le Aziende e vengono contabilizzati da queste nel loro Bilancio d'esercizio.

Come già ampiamente esposto nei precedenti paragrafi, la maggior parte del finanziamento corrente alle Aziende deriva dal FSR indistinto e da quello vincolato.

Le risorse del FSR indistinto sono state ripartite, in maniera formale, con la D.G.R. 20 giugno 2023, n. 9-7070, che ha permesso alle Aziende di adottare i propri bilanci di previsione.

Come si evince nelle delibere di adozione di alcune Aziende, la Regione ha richiesto di predisporre il conto economico previsionale 2023 fin dal mese di febbraio, senza tuttavia procedere alla sua adozione, in quanto la D.G.R. di assegnazione dei finanziamenti alle Aziende era ancora in fase istruttoria.

I bilanci di previsione sono stati adottati da tutte le Aziende nel mese di luglio, a seguito della delibera di riparto, in ritardo rispetto alle tempistiche previste dal D.Lgs. n. 118/2011: infatti, sebbene non indichi un termine per la loro adozione da parte dei Direttori Generali, il D.Lgs. n. 118/2011 fissa, al 31 dicembre dell'anno precedente, quello per la sua approvazione da parte della Giunta regionale, presupponendo, conseguentemente, la relativa adozione in epoca precedente (Sez. Piemonte, n. 97/2023). La tabella seguente evidenzia gli importi di FSR indistinto, FSR vincolato e *payback*, come ripartiti nella sopra citata D.G.R.:

Tabella 48

Dati in euro	FSR indistinto, finalizzato e quota premiale	FSR Vincolato	<i>payback</i>
GSA	225.049.293,55	97.233	
Azienda Zero	170.960.894,45		
Città di Torino	1.526.165.956,02	41.232.927,15	52.304.229,38
TO 3	989.250.416,20	22.555.966,57	
TO 4	911.423.966,09	25.007.178,04	
TO 5	533.069.378,45	13.879.923,89	
VC	314.746.909,50	8.346.040,01	13.375.546,70
BI	320.443.922,31	11.193.797,33	
NO	569.064.234,01	9.807.696,69	
VCO	316.515.715,69	8.283.532,14	292.756,62
CN 1	736.878.301,82	23.735.439,68	
CN 2	311.659.626,65	11.010.973,15	
AT	367.187.336,25	11.227.237,67	1.599.478,32
AL	761.131.641,21	23.332.974,84	12.427.988,98
AOU S. Luigi	60.851.710,41	6.736.527,19	
AO di Novara	108.404.638,69	10.354.667,50	
AO di Cuneo	79.413.715,59	8.116.731,21	
AO di Alessandria	90.539.521,44	12.258.395,21	
AO Mauriziano	72.791.317,62	6.862.630,15	
AO Città della salute	384.728.757,61	22.062.310,59	
TOTALE	8.850.277.253,55	276.102.182,01	80.000.000

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La stessa D.G.R. ha stabilito di ripartire alle Aziende pubbliche del SSR il finanziamento indistinto dell'anno 2022, incrementato di circa 170 milioni di euro; anche il FSR vincolato si basa sugli importi del 2022.

Tale assegnazione parziale delle risorse – peraltro, non coerente con le previsioni del bilancio regionale - non ha permesso alle Aziende di predisporre i propri bilanci di previsione in pareggio.

Successivamente, la Giunta regionale ha approvato la D.G.R. n. 20-8466 del 22 aprile 2024, con cui sono state integrate le risorse assegnate alle Aziende, utilizzate per l'adozione dei loro bilanci d'esercizio, come di seguito rappresentato:

Tabella 49

Dati in euro	FSR indistinto e finalizzato ante mobilità (al netto dei ricavi ed entrate proprie convenzionali) + quota premiale	FSR Vincolato
GSA	143.887.199,00	6.397.399,00
Azienda Zero	161.378.894,00	
Città di Torino	1.575.811.916,00	41.491.360,22
TO 3	997.748.956,00	18.205.717,00
TO 4	919.713.960,00	21.454.529,00
TO 5	536.440.881,00	11.778.144,00
VC	318.271.906,00	5.813.657,00
BI	325.089.262,00	6.960.622,00
NO	576.212.937,00	9.247.414,00
VCO	320.356.824,00	6.758.364,00
CN 1	746.104.491,00	18.507.570,00
CN 2	332.243.879,00	6.964.274,00
AT	374.336.162,00	8.721.122,00
AL	793.306.538,00	15.396.658,00
AOU S. Luigi	64.342.289,00	2.882.694,00
AO di Novara	116.013.229,00	1.929.547,00
AO di Cuneo	84.960.873,00	4.705.712,00
AO di Alessandria	97.101.799,00	3.111.244,00
AO Mauriziano	78.937.922,00	1.831.615,00
AO Città della salute	395.844.242,00	12.856.195,00
TOTALE	8.958.104.159,00	205.013.837,22

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La voce “AA030 - A.1.A.1) contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto” (voce che accoglie i contributi assegnati alle Aziende sanitarie dalla Regione per quota del FSR indistinto) - del CE al IV trimestre 2023 consolidato risulta pari ad euro 8.958.104.158,85.

Le risorse vincolate, iscritte nella voce AA040 “contributi per quota FSR vincolato”, sono risultate coerenti con l’importo sopra ripartito (euro 205.013.837,22).

Anche nel 2023, il valore del FSR vincolato iscritto nel CE consolidato è in linea con il Riparto 2023, includendo la quota abbattimento animali comunicata dal Ministero, che si differenzia da quanto impegnato ed accertato nel bilancio regionale, come già evidenziato nel capitolo 2.2, a cui si rinvia.

Le Aziende dispongono anche di risorse derivanti da *payback*, contabilizzate nella voce AA0890 “rimborso da aziende farmaceutiche per *payback*” del CE del IV trimestre 2023.

Il meccanismo di ripiano del *payback* nasce per venire incontro all’esigenza di una maggiore flessibilità del mercato farmaceutico, consentendo, da un lato, l’erogazione di risorse economiche alle Regioni a sostegno della spesa farmaceutica di ciascuna e, dall’altro, l’opportunità per le aziende farmaceutiche di effettuare le scelte sui prezzi dei loro farmaci, sulla base delle proprie strategie di intervento sul mercato.

La voce di bilancio che accoglie i ricavi da *payback* è valorizzata per circa 126 milioni di euro, importo che non coincide con quanto impegnato nella categoria “*payback*” del bilancio regionale, pari a circa 231 milioni di euro.

L’importo di 126 milioni è esattamente quanto impegnato sui capitoli 157378 e 157379, mentre l’ulteriore importo di 104 milioni di euro rappresenta il contributo statale a copertura di quanto dovuto dalle aziende fornitrici di dispositivi medici per il ripiano del superamento del relativo tetto di spesa, ai sensi dell’art. 8 Decreto Legge n. 34/2023, conv. in L. n. 56/2023 (sul punto si rinvia al cap. 2 par. 4). Il *pay back sui dispositivi medici* era già iscritto nel CE 2022 per un importo pari a 96,333 milioni di euro, ovvero per la differenza tra quanto accertato nel 2022 e l’importo statale riconosciuto; l’importo di 104 milioni di euro era iscritto alla voce AA150 relativa ai “contributi da altri soggetti pubblici extra fondo vincolati”.

L’importo di 104 milioni di euro, accertato sul capitolo regionale 20260 ed impegnato sul capitolo 163260, risulta così ripartito tra le Aziende:

Tabella 50

Dati in euro	assegnato	erogato
Città di Torino	25.570.988,00	25.570.988,00
TO 3	6.651.943,00	6.651.943,00
TO 4	2.352.564,00	2.352.564,00
TO 5	2.353.058,00	2.353.058,00
VC	10.533.858,00	10.533.858,00
BI	3.093.902,00	3.093.902,00
NO	2.961.273,00	2.961.273,00
VCO	12.869.446,00	12.869.446,00
CN 1	3.203.117,00	3.203.117,00
CN 2	0,00	0,00

AT	1.049.592,00	1.049.592,00
AL	15.645.932,00	15.645.932,00
AOU S. Luigi	0,00	0,00
AO di Novara	4.337.617,00	4.337.617,00
AO di Cuneo	2.470.297,00	2.470.297,00
AO di Alessandria	0,00	0,00
AO Mauriziano	0,00	0,00
AO Città della salute	11.329.245,00	11.329.245,00
TOTALE	104.422.832,00	104.422.832,00

Nel verbale del tavolo di monitoraggio della riunione del 19 marzo 2024 viene evidenziato che un importo di 8,367 milioni di euro è stato erroneamente inserito nella sottovoce AA0920 *“ulteriore payback”* invece che in quella AA910 *“payback per farmaceutica ospedaliera”* e ne ha chiesto la sistemazione contabile in sede di consuntivo.

La Regione ha impegnato risorse extra fondo vincolate per 78 milioni di euro circa, di cui 2,5 milioni coperti da finanziamenti regionali e 75 milioni da finanziamenti statali.

Nel CE del IV trimestre 2023, la voce AA0060 *“Contributi c/esercizio da Regione (extra fondo)”* è valorizzata per 125,447 milioni di euro, la voce AA0141 *“contributi da Ministero della Salute (extra fondo)”* è valorizzata per 65,675 milioni di euro, mentre la voce AA0160 *“Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo). L. n. 210/92”* è valorizzata per 6,125 milioni di euro.

Anche per tale tipologia di risorse, il CE al IV trimestre 2023 non risulta, dunque, coerente con il rendiconto.

Sulle singole sottovoci della voce AA060 il Tavolo di monitoraggio ha effettuato specifici rilievi, richiedendo alla Regione di effettuare le opportune riclassificazioni in sede di consuntivo 2023.

In particolare, nella sottovoce AA070 *“Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati”* sono stati iscritti alcuni contributi di origine ministeriale che si sarebbero dovuti contabilizzare in una diversa voce del CE:

- i contributi erogati dal Ministero della salute per il trasferimento del personale della Croce Rossa Italiana (CRI), pari a 3,397 milioni di euro, criticità già rilevata dallo stesso Tavolo di Monitoraggio sul CE 2022;
- il fondo nazionale per l'Alzheimer, pari a 212 mila euro;



- il contributo del Ministero dell'Interno relativo al NUE 112;
- il fondo statale per le persone affette da disturbi alimentari, pari a 635 mila euro;
- la rimodulazione delle risorse del PNRR, pari a 3,5 milioni di euro, che erano state accantonate nella GSA e successivamente assegnate ad Azienda Zero, che le sta mantenendo in accantonamento. Sul punto il Tavolo segnala che l'assegnazione dalla GSA ad Azienda Zero sarebbe dovuta transitare solo da Stato Patrimoniale e non a Conto economico.

Il Tavolo di Monitoraggio rileva che nella voce AA080 *"contributi da Regione (extra fondo – copertura LEA)"*, valorizzata per 54,798 milioni di euro, sono state iscritte le risorse regionali impegnate a favore delle Aziende a copertura dei contratti aggiuntivi per la formazione dei medici specialistici (impegno sul capitolo 165371), che si sarebbero dovute iscrivere tra i proventi straordinari, e le risorse impegnate a copertura dei servizi di assistenza tecnica per il PNRR Missione 6 (impegno sul capitolo 135144), che si sarebbero dovute iscrivere nella voce AA0141 del CE.

Infine, la sottovoce AA090 *"Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA"*, valorizzata per 43,563 milioni di euro, include le risorse messe a disposizione dalla Regione per far fronte alle spese per interventi a rilevanza sociale, impegnate sul capitolo regionale 157098; detto capitolo non è incluso nella perimetrazione sanitaria, nonostante in tutti i precedenti giudizi di parificazione questa Sezione abbia invitato a tenerne conto. Anche su tale voce il Tavolo ha segnalato alla Regione di iscrivere l'importo nella più appropriata voce AA0100 *"A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) – Altro"*.

Quanto alla voce relativa ai contributi per la Legge n. 210/1992, il Tavolo di monitoraggio rileva il parziale finanziamento dei correlati costi che risultano iscritti nella voce BA1320 per 8,211 milioni di euro; dunque, residuano 2,039 milioni di euro di costi non finanziati. Il Tavolo di monitoraggio ribadisce che gli oneri previdenziali per la Legge n. 210/1992 non possono gravare sul finanziamento del SSR destinato all'erogazione corrente dei LEA, in quanto tali contributi configurano un indennizzo a fini previdenziali. La loro copertura è garantita dai 50 milioni di euro di contributi extra fondo iscritti nella voce AA0080 del CE.



In sede istruttoria la Regione ha evidenziato le assegnazioni e le erogazioni effettuate a favore delle Aziende:

Tabella 51

	Assegnazioni FSR indistinto e quota premiale	Crediti verso Aziende a seguito delle poste in compensazione e della mobilità	Erogato	% Erogato sull'assegnato
GSA	143.887.199,00		70.643.272,67	49%
AZIENDA SANITARIA ZERO	161.378.894,00		131.688.580,00	82%
ASL CITTA' DI TORINO	1.575.811.916,00	1.307.398.776,50	1.252.414.681,59	96%
ASL TO3	997.748.956,00	674.761.211,94	667.797.476,18	99%
ASL TO4	919.713.960,00	706.032.991,21	700.489.943,20	99%
ASL TO5	536.440.881,00	439.898.480,63	439.895.929,02	100%
ASL VC	318.271.906,00	269.963.840,76	265.795.474,53	98%
ASL BI	325.089.262,00	283.050.082,86	277.539.648,63	98%
ASL NO	576.212.937,00	393.208.774,15	392.475.115,57	100%
ASL VCO	320.356.824,00	301.012.341,08	298.756.744,34	99%
ASL CN1	746.104.491,00	499.636.458,26	494.002.842,09	99%
ASL CN2	332.243.879,00	308.780.431,63	287.703.805,91	93%
ASL AT	374.336.162,00	558.549.476,06	545.076.292,62	98%
ASL AL	793.306.538,00	586.545.575,62	566.697.328,73	97%
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	64.342.289,00	176.231.428,01	174.084.490,65	99%
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	116.013.229,00	341.817.318,16	332.483.108,34	97%
AO SANTA CROCE E CARLE	84.960.873,00	285.990.025,79	275.526.342,63	96%
AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA	97.101.799,00	283.877.124,29	266.217.513,56	94%
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	78.937.922,00	240.032.649,33	234.109.311,20	98%
AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	395.844.242,00	956.909.163,64	910.868.183,94	95%
Totale complessivo	8.958.104.159,00	8.613.696.149,92	8.584.266.085,40	96%

Fonte: Regione Piemonte

Le assegnazioni coincidono con quanto riportato nella tabella 49 e rappresentano i ricavi iscritti nei bilanci delle Aziende.

I crediti verso gli Enti scontano gli importi delle poste in compensazione e del valore della mobilità; quest'ultimo fattore va a modificare soprattutto quanto dovuto, in termini di cassa, alle Aziende ospedaliere.

Il fenomeno della mobilità e delle poste in compensazione non riguarda l'Azienda Zero e la GSA, enti preposti al coordinamento, più che all'erogazione di attività sanitaria.

Confrontando le erogazioni di cassa con le assegnazioni emerge che la percentuale è prossima, per quasi tutte le Aziende, al 100%.

Tra le più basse percentuali - in ogni caso, superiori al 90% delle assegnazioni - si evidenziano quelle della AO Città della Salute, della ASL CN2 e della AO di Alessandria. La tabella che segue evidenzia le assegnazioni e le erogazioni relative al FSR vincolato:

Tabella 52

	FSR Vincolato		% Erogato sull'assegnato
	Assegnato	Erogato	
GSA	6.397.399,00	-	-
AZIENDA SANITARIA ZERO			
ASL CITTA' DI TORINO	41.491.360,22	18.627.314,62	45%
ASL TO3	18.205.717,00	10.114.698,90	56%
ASL TO4	21.454.529,00	11.743.760,61	55%
ASL TO5	11.778.144,00	7.405.376,91	63%
ASL VC	5.813.657,00	2.950.933,10	51%
ASL BI	6.960.622,00	4.522.203,39	65%
ASL NO	9.247.414,00	4.643.614,87	50%
ASL VCO	6.758.364,00	2.996.133,55	44%
ASL CN1	18.507.570,00	9.869.835,27	53%
ASL CN2	6.964.274,00	3.987.555,20	57%
ASL AT	8.721.122,00	5.884.167,78	67%
ASL AL	15.396.658,00	8.064.599,20	52%
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	2.882.694,00	2.425.367,40	84%
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	1.929.547,00	1.496.747,74	78%
AO SANTA CROCE E CARLE	4.705.712,00	4.247.160,44	90%
AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA	3.111.244,00	2.368.619,34	76%
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	1.831.615,00	1.291.107,40	70%
AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	12.856.195,00	10.503.900,09	82%
Totale complessivo	205.013.837,22	113.143.095,81	55%

Fonte: Regione Piemonte

Il 55% delle assegnazioni è stato erogato alle Aziende, con percentuali superiori al 70% solo con riferimento alle Aziende ospedaliere.

Relativamente al *payback* farmaceutico si rinvia al riparto presente nella tabella 48, i cui importi sono stati completamente erogati.

Per quanto riguarda le risorse extra fondo vincolato, la Regione ha precisato che sono stati ripartiti ed erogati i seguenti importi:

Tabella 53

	Extra fondo		
	Assegnazioni	Erogazioni	% erogazioni su assegnazioni
Gsa	28.962.037,32	768.266,91	3 %
AZIENDA SANITARIA ZERO	3.511.993,65		
ASL CITTÀ DI TORINO	8.533.979,42		
ASL TO3	5.401.660,55		
ASL TO4	4.719.536,13		
ASL TO5	2.437.976,37		
ASL VC	1.657.617,58		
ASL BI	1.814.536,59		
ASL NO	2.584.175,38		
ASL VCO	1.710.101,79		
ASL CN1	3.555.495,42		
ASL CN2	1.374.552,07		
ASL AT	2.181.778,31		
ASL AL	4.776.893,88		
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	174.768,01		
AOU MAGGIORE DELLA CARITÀ DI NOVARA	855.085,47		
AO SANTA CROCE E CARLE	63.991,41		
AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA	269.693,09		
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	175.041,07		
AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	3.002.356,05	43.359,57	1 %
Totale complessivo	77.763.269,56	811.626,48	1%

Fonte: Regione Piemonte

La Regione ha precisato che, se i dati del Fondo sanitario indistinto, di quello vincolato e del *payback* sono quelli formalmente ripartiti con le sopra citate DGR, i dati relativi alle risorse extrafondo ed agli investimenti sono stati ricavati sulla base delle determine di impegno e subimpegno assunte nel 2023 a favore delle singole Aziende.

Appena l'1% delle assegnazioni è stato erogato.

Infine, si riportano le assegnazioni e le erogazioni relative alle spese d'investimento di origine statale, che includono i fondi del PNRR e le risorse di cui all'art. 20 L. n. 67/1988:

Tabella 54

	Spese per Investimenti		
	assegnazioni	erogazioni	% erogato sull'assegnato
GSA	47.848.883,79	310.440,00	1%
AZIENDA SANITARIA ZERO	3.056.072,71		
ASL CITTÀ DI TORINO	6.226.501,00		
ASL TO3	7.600.270,35		
ASL TO4	8.132.489,86		
ASL TO5	2.482.338,50		
ASL VC	948.661,00		
ASL BI	2.173.685,68		
ASL NO	3.814.825,60		
ASL VCO	1.693.834,00		
ASL CN1	3.744.174,00		
ASL CN2	432.169,00		
ASL AT	1.369.481,00		
ASL AL	4.672.181,70		
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	10.764.401,00		
AOU MAGGIORE DELLA CARITÀ DI NOVARA	189.667.701,00		
AO SANTA CROCE E CARLE	2.357.625,90		
AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA	6.214.520,33		
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	2.148.401,00		
AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	1.552.933,97	1.404.532,97	90%
Totale complessivo	306.901.151,39	1.714.972,97	1%

Fonte: Regione Piemonte

Solo l'AO Città della Salute e della Scienza di Torino ha ricevuto il 90% delle assegnazioni, mentre il resto delle Aziende non ha ricevuto alcuna erogazione.

Se alle risorse statali si aggiungono quelle regionali e gli importi erogati sui residui pregressi si ottiene l'importo complessivo delle risorse erogate.

Rispetto alla tabella 40, in quella sottostante i pagamenti alle Aziende sono stati depurati della quota da versare ad ARAN:

Tabella 55

	Risorse di fonte regionale		Pagamenti di residui	Totale erogazioni 2023
	Assegnazioni	Erogazioni		
GSA	124.808.129,01	768.266,91	26.018.853,35	98.509.099,84
Azienda Zero				131.688.580,00
ASL CITTA' DI TORINO	5.830.014,06	3.365.085,74	98.301.424,03	1.450.583.723,36
ASL TO3	2.456.986,26	890.910,34	58.259.615,84	743.714.644,26
ASL TO4	3.278.904,62	2.006.775,49	57.214.649,33	773.807.692,63
ASL TO5	1.731.991,71	1.021.747,36	46.935.850,13	497.611.961,42
ASL VC	1.789.327,64	879.958,64	35.180.667,87	328.716.438,84
ASL BI	760.847,62	446.732,12	24.322.729,01	309.925.215,15
ASL NO	1.894.192,61	792.120,81	44.494.460,67	445.366.584,92
ASL VCO	771.184,70	591.983,44	29.231.169,38	344.738.233,33
ASL CN1	1.844.904,25	953.129,91	53.108.331,54	561.137.255,81
ASL CN2	2.467.338,28	462.895,63	42.145.133,05	334.299.389,79
ASL AT	1.320.234,55	864.986,56	71.178.586,20	625.653.103,48
ASL AL	2.133.878,69	1.303.478,95	54.015.209,69	658.154.537,55
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	230.972,00	230.972,00	18.529.942,67	195.270.772,72
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	316.982,00	316.982,00	49.894.921,23	388.529.376,31
AO SANTA CROCE E CARLE	298.944,00	298.944,00	43.609.853,48	326.152.597,55
AOU SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA	410.580,00	410.580,00	43.366.241,23	312.362.954,13
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO			41.506.932,03	276.907.350,63
AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	2.847.243,00	2.847.243,00	136.218.939,46	1.073.215.404,03
Totale	155.192.655,00	18.452.792,90	973.533.510,19	9.876.344.915,75

Fonte: Regione Piemonte

3.2 GSA

Nel precedente giudizio di parificazione la Regione aveva dichiarato che erano state certificate dall'Organo di revisione anche le annualità 2017 e 2018 del bilancio consuntivo della GSA; pertanto, risultavano certificate tutte le annualità sino al 2021.

Per le annualità 2017 e 2018 le attività necessarie alla certificazione erano state iniziate dal precedente Organo di revisione, che, avendo riscontrato difformità contabili, si era riservato di proseguire la verifica.

Nel frattempo, è scaduto il mandato di tale Collegio ed è subentrato il nuovo Organo di revisione che, in assenza di precise indicazioni da parte dell'Ente riguardo agli adempimenti pregressi, ha dato priorità alla certificazione dei bilanci di propria competenza, rinviando la conclusione delle citate annualità.

In effetti, nella riunione dell'11 luglio 2023 (verbale n. 20) sono stati certificati i bilanci 2017 e 2018 e sono state ribadite le raccomandazioni già presenti nelle precedenti certificazioni, ovvero:

“- di monitorare la struttura atteso che, al fine della piena ed uniforme applicazione di quanto previsto dal titolo II del D.Lgs. n. 118/2011, anche il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato un decreto con allegati documenti afferenti la casistica applicativa relativa all'implementazione e alla tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale della GSA nonché all'applicazione dei principi di valutazione specifici a cui gli enti del SSN si uniformano individuando, altresì, nel responsabile della GSA il titolare di precisi obblighi in merito alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale che nel citato documento sono puntualmente declinati. In sostanza, ai sensi del decreto il responsabile GSA, è il responsabile della corretta tenuta della contabilità, dalla corretta rilevazione dei fatti gestionali, all'elaborazione e adozione del bilancio, al raccordo e riconciliazione della contabilità economico-patrimoniale e quella finanziarie, quest'ultima unitamente al responsabile del bilancio presso la regione. Il responsabile della GSA è tenuto, altresì, a garantire il sistema delle procedure e controlli interni garantendo l'esistenza/applicazione delle procedure di comunicazione, archiviazione e riscontro, nonché dei correlati controlli interni relativi a:

- a) regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità;*
- b) riconciliazione dei dati della GSA con le risultanze del bilancio finanziario;*
- c) riconciliazione dei dati di cassa;*
- d) coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;*
- e) corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità”;*

per poi sottoporre tali verifiche e procedure, trimestralmente e in sede annuale, al terzo certificatore affinché lo stesso – attualmente individuato nelle persone del sottoscritto collegio – possa verificare contestualmente l'affidabilità delle predette procedure;

- di predisporre apposite procedure interne di controllo regolamentando ed implementando quanto ad oggi, in parte e a seguito dei solleciti e raccomandazioni del collegio, è stato possibile impostare da parte della struttura anche mediante il ricorso a professionalità esterne. Occorre predisporre un manuale delle procedure contabili affinché la rilevazione delle casistiche più frequenti, come riportato nell'allegato al decreto citato, siano disciplinate nella prevedibile sequenzialità, gli



accadimenti specularmente rilevati dalla GSA e dalle aziende in correlazione tra loro e tutte le procedure siano oggettivamente predeterminate sicché le rilevazioni non abbiano margini di soggettività, ed anche i bilanci delle aziende sanitarie siano comparabili, anche al fine del consolidato, perché impostati sulle medesime procedure (per quanto possibile). Al termine l'affidabilità di tali procedure e dei correlati controlli interni dovrà essere verificata dal "responsabile regionale terzo".

La certificazione delle due suddette annualità ha consentito al Collegio dei revisori di sciogliere le condizioni inserite in quelle relative alle annualità 2019, 2020 e 2021 ed alla Giunta di approvare i bilanci della GSA relativamente alle annualità 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021.

Per l'esercizio 2022, il Collegio dei revisori non ha ancora ricevuto i documenti e le richieste di parere, come si evince dal verbale n. 18 del 17 giugno 2024.

D'altra parte, con nota n. 15460 del 18 giugno 2024 la Regione ha comunicato che il bilancio di esercizio della GSA 2022 è stato adottato con determinazione direttoriale n. 412/A1400B del 18 giugno 2024.

Condividendo quanto affermato dal Collegio dei revisori nel verbale n. 18 del 17 giugno 2024, si sottolinea che *"la tempestività delle contabilizzazioni consente di disporre del Consolidato sanitario entro tempi certi, aspetto importante in quanto il consolidato rappresenta uno strumento per far emergere eventuali squilibri interni tra il bilancio "ordinario" e quello "sanitario", in particolare attraverso il sistema dei vincoli e degli accantonamenti che definiscono il risultato di amministrazione"*.

Si ribadisce altresì l'invito – già espresso negli anni passati – a trasmettere la relazione relativa alla GSA, ai sensi dell'art. 1, comma 170, Legge 23 dicembre 2005, n. 266, onde non incorrere in una delibera di inadempimento.

Relativamente all'esercizio 2023 il Collegio dei revisori ha compiuto le attività di verifica periodiche di competenza, dandone atto nei verbali nn. 13/2023, 2/2024 e 13/2024.

Anche per l'esercizio 2023 sono state rilevate squadrature tra i dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti e le risultanze della contabilità che sono state riconciliate extracontabilmente a posteriori dalla struttura GSA.



Continuano ad essere segnalati problemi organizzativi nella procedura di emissione dei mandati e delle reversali, nonché problematiche nella gestione delle reversali annullate (come già evidenziato nei precedenti giudizi di parificazione, a cui si rinvia).

Inoltre, nel verbale n. 24/2023 il Collegio dei revisori ha ribadito l'assenza di procedure formalizzate e codificate per i controlli trimestrali che dovrebbero essere effettuati dal Responsabile e sottoposti al Collegio e non viceversa.

Al riguardo, la Regione ha anticipato che nel mese di luglio sarebbe entrata in uso per GSA la nuova procedura informatica denominata AMCO, la quale dovrebbe automatizzare molte delle operazioni di quadratura e di invio dati.

Il progetto, che prevede una fornitura suddivisa in due lotti, è stato descritto dalla Regione con nota n. 15279 del 14 giugno 2024, come di seguito riportato:

"1) Soluzione AMCO: Sistema amministrativo contabile unico per gli enti del SSR e del Consolidato Sanitario Regionale;

2) Soluzione SIRECOM: Sistema regionale di controllo e monitoraggio.

Entrambe le soluzioni software sono ospitate presso il CSI Piemonte che mette a disposizione un IaaS (Infrastructure as a Service).

La soluzione SIRECOM è installata ed operativa dal primo gennaio 2023: tutte le Aziende Sanitarie Regionali hanno utilizzato tale software per la compilazione delle tabelle di SP, CE e Nota integrativa per il bilancio consuntivo 2023.

La soluzione amministrativo contabile unica AMCO, progettata e sviluppata in logica integrata, prevede la standardizzazione dei processi, delle procedure e delle modalità operative di competenza del SSR in modalità multi-aziendale, garantendo l'uniforme applicazione delle previsioni di legge in termini di tenuta della contabilità.

La soluzione ERP ricomprende, oltre ai moduli di ciclo passivo (ordini, magazzino, fatturazione passiva, pagamenti), moduli di ciclo attivo (fatturazione attiva), nonché funzioni di cassa economale, cespiti, contabilità analitica affiancati a moduli di controllo di gestione.

La soluzione AMCO prevede alcune componenti "trasversali", fra cui, si ricordano le Anagrafiche centralizzate (clienti, fornitori, prodotti, aliquote IVA, conti di contabilità generale, fattori produttivi della contabilità analitica), indispensabili per un efficace consolidamento dei dati.

Per la realizzazione della soluzione sopracitata sono necessarie attività strutturate per l'armonizzazione dei dati contabili, tra cui l'adozione di un Piano dei Conti Unico Regionale necessario anche per agevolare l'attuazione delle regole di consolidamento con AMCO.

L'implementazione di un sistema contabile unico (Aziende sanitarie regionali e GSA) è fondamentale per l'affidabilità e l'uniformità nativa del dato e del processo di generazione, classificazione e rappresentazione dello stesso, agevolando le iniziative Regionali in materia di attuazione del percorso graduale e articolato che porti alla certificabilità (PAC) dei bilanci delle Aziende del SSR, della gestione accentrata regionale e del consolidato del SSR, ivi incluse la trasparenza e accountability del sistema e la redazione dei documenti contabili.

A tal fine si richiama l'adozione del nuovo Piano dei Conti regionale, predisposto ai sensi dell'art 27 del Dlgs n 118/2011, approvato con la determinazione dirigenziale n. 55/2023 del 16/01/2023.

L'applicativo unico contabile AMCO adottato dalla GSA nel 2023 e dall'esercizio 2025 gradualmente dalle ASR consentirà l'interazione all'interno di un unico processo informatico delle contabilizzazioni dei rapporti finanziari della Regione/GSA con le ASR, agevolando la conciliazione strutturata delle reciproche posizioni contabili.

Il sistema, a consolidamento completato, permetterà alla Regione, attraverso sistemi di analisi e reportistica, di ampliare le capacità di analisi, programmazione e controllo delle Aziende e della Regione”.

3.3 La riorganizzazione della rete dei laboratori

3.3 La riorganizzazione della rete dei laboratori

Come già precisato nella relazione annessa al giudizio di parificazione sul rendiconto 2022, a cui si rinvia, l'art. 29 D.L. n. 73/2021 aveva stabilito che le Regioni favorissero il completamento dei processi di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, già avviati a seguito dell'adozione delle linee di indirizzo da parte della Conferenza Stato-Regioni del 23 marzo 2011, inserendo, tra le strutture qualificate, gli istituti di ricerca con comprovata esperienza in materia di sequenziamento di nuova generazione (NGS).

A tal fine, per gli anni 2021 e 2022 le Regioni potevano riconoscere un contributo (da stabilirsi con proprio provvedimento) alle strutture che si fossero adeguate



progressivamente ai predetti *standard* entro il 31 dicembre 2022, onde garantire la soglia minima di efficienza di 200.000 esami di laboratorio e di prestazioni specialistiche o di 5.000 campioni analizzati con tecnologia NGS.

Il D.M. 30 dicembre 2021 aveva assegnato alla Regione risorse per complessivi euro 4.121.261 per il biennio 2021-2022, per dare attuazione alle azioni ed ai tempi di progressiva realizzazione e completamento del processo di riorganizzazione, secondo il cronoprogramma approvato dalla Regione Piemonte il 24 giugno 2022:

- per anno 2021: euro 2.157.423 per *“Riparto Obiettivo 200.000/prestazioni anno”* ed euro 590.085 per *“Riparto Obiettivo Tecnologie NGS (Next Generation Sequencing)”*;
- per anno 2022: euro 1.078.711 per *“Riparto Obiettivo 200.000/prestazioni anno”* ed euro 295.042 per *“Riparto Obiettivo Tecnologie NGS (Next Generation Sequencing)”*.

La Regione ha ritenuto opportuno utilizzare il contributo assegnato per un progetto di ottimizzazione dei sistemi informativi, con particolare riferimento alle procedure di efficientamento ed omogenizzazione delle modalità di accettazione dei campioni nelle diverse Strutture regionali.

In attuazione del cronoprogramma regionale è stato definito un atto di programmazione di cui alla D.G.R. n. 35-6381 del 28 dicembre 2022 di riorganizzazione della rete regionale dei Servizi di medicina di laboratorio e di *implementazione* della metodica *Next-Generation Sequencing* ai sensi del D.M. 30 dicembre 2021 che stabilisce, in particolare:

- la costituzione di un'adeguata infrastruttura/servizi denominata *“NGS Facility”*, che deve garantire: risorse tecnologiche, ambienti idonei e competenze tecniche, operative ed interpretative adeguate; miglioramento della qualità dei servizi erogati, intesi anche come tempi di refertazione;
- i *“Criteri d'identificazione delle Strutture Sanitarie potenziali sedi di “NGS Facility”*;
- i *“Contenuti minimi del progetto di realizzazione della “NGS Facility”*;
- i *“Criteri di valutazione dei progetti di sviluppo attività analitica NGS”*;
- un *“Modello di reti per la medicina di laboratorio per l'offerta diagnostica con NGS”*;
- le *“Linee di indirizzo per la formulazione del programma operativo delle strutture di medicina di laboratorio – Manuale organizzativo”*;

- di demandare all'Azienda Zero la definizione e lo sviluppo delle attività connesse per il potenziamento della rete informatica dei laboratori clinici.

Gli importi assegnati per il 2021 e per il 2022 erano stati accertati rispettivamente, nel bilancio 2022, sui capitoli 20442 e 20590 ed impegnati a favore delle Aziende Sanitarie Regionali sui capitoli 157324 e 160355, rimandando l'assegnazione delle somme a seguito della definizione dei criteri di riparto tra i soggetti interessati. Tali impegni non risultavano ripartiti alle Aziende sanitarie.

Dalla consultazione dei documenti contabili forniti dalla Regione, entrambi gli importi sono riportati come residui finali al 31 dicembre 2023, non essendo stati ripartiti né erogati alle Aziende sanitarie.

Con D.D. n. 213 del 3 febbraio 2023 è stata istituita una Commissione tecnica regionale per la definizione di apposite strategie di azioni funzionali degli obiettivi nell'ambito dei Servizi di medicina di laboratorio di cui alle DD.GG.RR. n. 35-6381 del 28 dicembre 2022 e n. 107-6097 del 25 novembre 2022.

Sempre nell'ambito delle tecnologie di NGT, era stato istituito il fondo per i *test* di *Next-Generation Sequencing* di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciuti evidenza ed appropriatezza.

Con D.M. Salute 30 settembre 2022 sono stati individuati i criteri, le modalità di riparto ed il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme del Fondo per i *test* di *Next-Generation Sequencing* (NGS), assegnando alla Regione Piemonte un importo pari ad euro 419.198 per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

Con D.G.R. n. 107-6097 del 25 novembre 2022 è stato recepito il D.M. 30 settembre 2022, con particolare riferimento:

- alle modalità di prescrizione;
- alle modalità di esecuzione a cui il laboratorio che esegue *test* genetici deve aderire, al fine di garantire l'accuratezza. Il Fondo stanziato per il finanziamento sarà utilizzato per il rimborso delle prestazioni, attribuendo una quota per *test* non superiore ad euro 1.150,00;
- alle modalità dell'utilizzo clinico e della gestione dei risultati del *test* NGS;

- alla predisposizione della rendicontazione, al fine sia del monitoraggio dell'utilizzo del fondo, sia della verifica di appropriatezza e degli esiti clinici ottenuti con l'impiego dei *test* NGS in aggiunta ai parametri clinico-patologici.

Anche le risorse 2023 assegnate alla Regione sono state accertate per euro 419.198 sul capitolo 20170 ed impegnate sul capitolo 145170 a favore delle Aziende Sanitarie Regionali, ma, come per il 2022, non risultano ripartite tra le Aziende.

La Regione ha reso noto che la ripartizione dei contributi alle Aziende potrà essere determinata solo a seguito del progetto esecutivo formulato da Azienda Zero.

3.4 Attuazione del Piano Oncologico Nazionale

Il Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14 e s.m.i. ha previsto l'istituzione di un fondo per l'adozione del Piano Oncologico Nazionale con una dotazione pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027, destinato al potenziamento delle strategie e delle azioni per la prevenzione, la diagnosi, la cura e l'assistenza al malato oncologico.

Con l'Intesa Stato-Regioni del 26 gennaio 2023 è stato approvato il documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027, da recepirsi con propri provvedimenti da parte delle Regioni.

Il D.M. Salute 8 novembre 2023 ha successivamente definito i criteri e le modalità di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del fondo, assegnando al Piemonte un importo annuale di euro 773.662, per un complessivo di euro 3.868.310.

La Regione ha recepito il sopra citato documento con la DGR 10-7774 del 27 novembre 2023, approvando le linee strategiche prioritarie per l'approvazione del programma oncologico regionale quinquennale 2023-2027.

In coerenza con i contenuti del Piano Oncologico Nazionale 2023/2027, la deliberazione ha approvato le seguenti linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse:

- oncogeriatría: creazione di percorsi dedicati ai pazienti anziani;
- integrazione delle attività ospedaliere con quelle territoriali, con particolare attenzione alla assistenza domiciliare anche con programmi di formazione dei *caregiver*;



- prevenzione primaria: potenziamento dei programmi educativi ed informativi particolarmente incentrati sul periodo adolescenziale: no fumo, alimentazione corretta, programmi vaccinali;
- prevenzione secondaria: ampliamento delle possibilità di accesso ai programmi di *screening*, con progetti dedicati alle fasce più deboli della popolazione;
- identificazione dei percorsi dedicati per la gestione delle emergenze nel paziente oncologico.

In attuazione di quanto sopra, è stata adottata la D.D. n. 1999 del 28 dicembre 2023, con cui si è provveduto all'accertamento sul capitolo di entrata 22530 ed all'impegno sul capitolo di spesa 146530 di un valore pari ad euro 773.662,00, per l'applicazione del Piano Oncologico Nazionale; nel corso del 2023 detto impegno non è stato ripartito tra le Aziende sanitarie.

Nella seduta del 25 marzo 2024 la Giunta regionale ha approvato la D.G.R. n. 20-8342, nella quale sono stati approvati il *"Progetto oncogeriatría: creazione di percorsi dedicati ai pazienti anziani"* ed il *"Progetto di percorsi dedicati alle urgenze del paziente oncologico"*, che costituiscono la prima attuazione del programma oncologico regionale quinquennale 2024-2028, per un importo complessivo di euro 3.144.000, quale quota parte dell'importo complessivamente assegnato alla Regione dal decreto del Ministero della Salute dell'8 novembre 2023, pari ad euro 3.868.310.

Conseguentemente, la Regione sta procedendo all'istruttoria per la definizione dei subimpegni per l'assegnazione dei fondi alle singole Aziende Sanitarie regionali.

3.5 Misure di contenimento della spesa per il personale

La carenza di personale sanitario, lamentata in tutti gli anni dalle Aziende sanitarie e resa ancora più evidente dall'emergenza sanitaria, è stata fronteggiata, ancora per tutto il 2022, con misure di rafforzamento del personale medico ed infermieristico, attraverso lo stanziamento di fondi *ad hoc* e procedure straordinarie di reclutamento, sia a tempo indeterminato che ricorrendo a contratti flessibili.

Nella relazione annessa al giudizio di parificazione sul rendiconto 2022, a cui si rinvia, infatti, era emerso che nel triennio della pandemia tutte le Aziende, indipendentemente



dalla loro percentuale di copertura del fabbisogno di personale tramite personale a tempo indeterminato, avevano fatto ampio ricorso a contratti flessibili, di durata variabile, con la necessità di prorogare o stipulare con lo stesso medico più contratti.

Le Aziende, in quel periodo, avevano fatto ricorso a contratti a tempo determinato e ad incarichi libero professionali, nonché a co.co.co. in alcuni casi limitati.

Inoltre, era emerso che in quasi tutte le Aziende la carenza di personale medico era stata tale da costringerle a stipulare contratti di servizi per garantire l'erogazione di servizi essenziali in ambito medico.

Secondo quanto emerso in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto 2022, il ricorso ai contratti di servizio da parte delle Aziende Sanitarie Regionali riguardava le aree di specialità quali Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, Ortopedia e Traumatologia, Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza, Radiologia e Radiodiagnostica, Anestesia e Rianimazione, Medicina Interna, Psichiatria, Oncologia, Nefrologia, Neurologia e Oftalmologia.

In dette aree si riscontra una maggiore carenza di personale sanitario, ma il fenomeno dei medici c.d. "gettonisti" si è diffuso anche a causa del maggior compenso a loro garantito, che ha spinto molti medici ad abbandonare il lavoro pubblico.

Tuttavia, i rischi connessi a tale fenomeno non sono da sottovalutare: il relativo costo non è soggetto ai vincoli del costo del personale ed un suo massivo ricorso potrebbe raffigurarsi come un'elusione della normativa in materia di contenimento del costo del personale.

Inoltre, la scelta dei medici a cui affidare l'incarico non è effettuata direttamente dalle ASR ma ricade sulle cooperative, con possibili conseguenze in termini di qualità del servizio erogato.

Tali rischi hanno spinto il Legislatore ad intervenire in materia: l'art. 10 D.L. 30 marzo 2023, n. 34, conv. in L. 26 maggio 2023, n. 56 ha limitato il ricorso all'affidamento a terzi dei servizi medici ed infermieristici, favorendo l'internalizzazione dei servizi appaltati, attraverso procedure di reclutamento.

In sede istruttoria si è chiesto di trasmettere le indicazioni date alle Aziende per dare attuazione a tale previsione normativa e di relazionare su quanto da esse compiuto.



La Regione ha precisato che con nota n. 13401 del 18 dicembre 2023 sono state date indicazioni alle Aziende Sanitarie Regionali per redigere i propri bilanci di previsione per l'anno 2024, in coerenza con la disposizione sopra citata: *“non dovranno essere riportati i costi dei servizi esternalizzati, di cui alla norma, la cui durata degli affidamenti non può eccedere i dodici mesi dalla data di sottoscrizione del relativo contratto ovvero, per i contratti in corso, dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Pertanto, non dovranno essere stimate eventuali maggiori spese oltre il mese di maggio 2024.”*

Peraltro, sempre nella citata nota è stato precisato che *“stante gli attuali avvisi pubblici regionali a tempo determinato emessi da Azienda Zero, le procedure di stabilizzazione di personale e, tra gli altri, i bandi di concorso a tempo indeterminato per il personale del comparto, le Aziende Sanitarie Regionali dovranno assicurare una congrua gestione e programmazione delle Risorse Umane considerando l'andamento (assunzionale e di quiescenze) del proprio personale, adottando un modello di Human Resource Management volto a valutare ed eventualmente prevedere proroghe di personale assunto a Tempo Determinato in relazione alle attività ordinarie o emergenti. Le Aziende dovranno considerare, inoltre, al fine di perseguire maggior efficienza ed efficacia allocativa di Risorse Umane, la possibilità di procedure di mobilità interna rimodulando le rispettive assegnazioni di personale in relazione alle attività (Sanitarie, Amministrative o di Supporto) prestazionali ordinarie o attività sanitarie da recuperare (liste di attesa). Si ricorda, infine, che sono da prevedere tutte le attività di reinternalizzazione, con effetto positivo sui costi complessivi, come previsto dalla normativa in vigore riportando evidenza dei costi cessanti e costi emergenti nella nota illustrativa”*.

In effetti, queste direttive forniscono indicazioni su come redigere i bilanci di previsione e non appaiono propriamente indirizzate alla gestione del personale.

Nel frattempo, i costi medici ed infermieristici per servizi appaltati sono aumentati in quasi tutte le Aziende, come di seguito rappresentato:

Tabella 56

AASSRR	servizi medici ed infermieristici appaltati all'esterno		
	costo da CE 2021	costo da CE 2022	costo da CE 2023
Azienda Zero	-	-	-
Asl Città di Torino	6.651.301,99	11.308.879,93	18.055.438,80
Asl TO 3	1.022.366,30	227.423,11	240.830,81

<i>Asl TO 4</i>	4.759.239,01	7.740.697,49	8.728.594,39
<i>Asl TO 5</i>	513.273,76	1.238.255,48	1.779.942,39
<i>Asl VC</i>	5.475.976,19	7.565.622,76	8.838.965,07
<i>Asl BI</i>	101.381,00	534.578,80	1.535.697,32
<i>Asl NO</i>	364.140,00	648.812,31	1.694.915,89
<i>Asl VCO</i>	3.835.274,34	11.873.073,06	14.641.974,59
<i>Asl CN 1</i>	4.281.063,00	4.694.079,10	6.129.217,30
<i>Asl CN 2</i>	1.940.420,20	1.746.509,42	1.459.574,90
<i>Asl AT</i>	80.112,00	243.290,50	1.370.266,94
<i>Asl AL</i>	8.022.481,07	10.374.157,32	15.212.088,70
<i>ASO Città della salute</i>	5.899.957,62	6.054.158,31	5.305.073,73
<i>ASO SAN LUIGI di Orbassano</i>	4.511,95	38.782,71	606.232,06
<i>ASO di NOVARA</i>	454.038,50	795.024,00	869.424,00
<i>ASO di CUNEO</i>	-	-	897.686,63
<i>ASO di ALESSANDRIA</i>	4.760.609,30	7.551.130,94	7.839.361,94
<i>ASO MAURIZIANO di Torino</i>	3.183.756,51	3.975.677,79	4.945.845,24
Totale	51.349.902,74	76.610.153,03	100.151.130,70

Nel 2023 anche la ASO di Cuneo - che non aveva registrato alcun costo negli anni precedenti - ha fatto ricorso ai contratti di servizio.

Confrontando l'andamento nel triennio, solo la ASL TO3, la ASL CN2 e la AO Città della Salute e della Scienza di Torino hanno visto diminuire il costo nel 2023 rispetto al 2021; in tutte le altre Aziende si rileva un incremento.

Nel triennio considerato spiccano gli incrementi delle seguenti Aziende: ASL BI (che passa da 101 mila euro a 1,5 milioni di euro), ASO S. Luigi (che passa da meno di 5 mila euro a 606 mila euro), ASL NO (che passa da 364 mila euro a 1,7 milioni di euro), ASL TO5 (che passa da 513 mila euro a 1,8 milioni di euro) ed ASL VCO (che passa da 3,8 milioni di euro a 14,6 milioni di euro).

I costi evidenziano come le Aziende non siano riuscite a dare attuazione alla normativa citata; d'altra parte, la carenza di personale rischia di causare l'interruzione di un pubblico servizio, problematica di cui anche il legislatore era ben consapevole.

Per ovviare a ciò, soprattutto per quanto riguarda la Medicina d'emergenza-urgenza, gli artt. 11 e 12 del citato D.L. n. 34/2023 hanno previsto incentivi per i medici specializzandi

e per il personale medico ed infermieristico già in servizio, soprattutto relativamente alla disciplina della Medicina d'emergenza-urgenza: infatti, l'art. 11 ha previsto un incremento della tariffa oraria, sino ad euro 100 lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, delle prestazioni aggiuntive a cui possono ricorrere le Aziende per affrontare la carenza di personale medico ed infermieristico presso i servizi di emergenza-urgenza. A tal fine, sono state assegnate alla Regione risorse per un importo complessivo di euro 5.131.641, come ripartite nella tabella B allegata al decreto.

Già con Legge regionale 19 gennaio 2023, n. 1 (recante "*Disposizioni per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel sistema dell'emergenza-urgenza*") la Regione aveva previsto detto incremento tariffario, in modo da incentivare i medici dipendenti a svolgere attività presso i predetti servizi, anche al di fuori dell'orario di lavoro e, al contempo, per evitare il ricorso alle esternalizzazioni. Infatti, anche a parere della Regione, la copertura dei turni di lavoro tramite cooperative, da un lato, non è sempre in grado di offrire adeguate garanzie in ordine alla formazione dei professionisti ingaggiati (nei termini di un *training* adeguato e di un aggiornamento continuo) e, dall'altro, presenta criticità anche in ordine alla sicurezza delle cure.

Le risorse per tale scopo previste dal citato Decreto Legge sono pari ad euro 3.665.458,00 per il personale Dirigente e ad euro 1.466.183,00 per il personale del Comparto; sono state accertate sul capitolo 20534 ed impegnate con atto D.D. 1950/2023 sul capitolo 157546 (entrambi capitoli del FSR indistinto).

L'importo sopra citato è stato ripartito come segue tra le Aziende, nonostante dalla documentazione contabile fornita non risultino ancora i relativi subimpegni; la tabella mostra, altresì, il costo sostenuto dalle Aziende:

Tabella 57

AASSRR	Risorse assegnate ai sensi dell'art. 11 d.l. n. 34/2023	Costo sostenuto per le prestazioni aggiuntive, art. 11 d.l. n. 34/2023*
<i>Azienda Zero</i>	-	-
<i>Asl Città di Torino</i>	587.409,61	587.409,61
<i>Asl TO 3</i>	595.624,63	595.624,63

Asl TO 4	-	-
Asl TO 5	320.358,35	320.358,35
Asl VC	192.636,06	192.636,06
Asl BI	197.369,90	197.369,90
Asl NO	105.687,25	105.687,25
Asl VCO	42.008,25	42.008,25
Asl CN 1	-	-
Asl CN 2	408.030,94	408.030,94
Asl AT	145.789,28	145.789,28
Asl AL	-	-
ASO Città della salute	-	-
ASO SAN LUIGI di Orbassano	145.444,95	145.444,95
ASO di NOVARA	74.857,32	74.857,32
ASO di CUNEO	159.102,46	159.102,46
ASO di ALESSANDRIA	384.754,24	384.754,24
ASO MAURIZIANO di Torino	306.384,75	306.384,75
Totale Dirigenza Area Sanità	3.665.458,00	3.665.458,00
Totale Comparto (accantonato in GSA)**	1.466.183,00	
Totale	5.131.641,00	N.A.
*il valore economico corrisponde a quanto rilevato presso le AA.SS.RR. (ore di prestazioni aggiuntive effettuate dai Medici nei servizi di pronto soccorso ospedaliero).		
**Il valore economico corrispondente per il personale del Comparto è attualmente in corso di istruttoria, da recepirsi con successivo atto della Regione Piemonte.		
Fonte: Regione Piemonte		

Inoltre, per le particolari condizioni del lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità dipendente dalle Aziende e dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale ed operante nei servizi di pronto soccorso, l'art. 1, comma 293, L. 30 dicembre 2021, n. 234 ha riconosciuto una specifica indennità di natura accessoria a decorrere dal 1° gennaio 2022, in ragione dell'effettiva presenza in servizio e nei limiti degli importi annui lordi di 27 milioni di euro per la dirigenza medica e di 63 milioni di euro per il personale del comparto sanità.

La tabella G del CCNL ha attribuito per l'anno 2022 la somma di euro 3.955.266, al netto degli oneri riflessi.

In assenza di ulteriore riparto, l'importo suddetto è stato ripartito alle Aziende con DGR 9-7070 del 20 giugno 2023 anche per l'anno 2023.

L'art. 1, comma 526, L. n. 197/2022 e l'art. 11, comma 3, D.L. n. 34/2023 e s.m.i. hanno incrementato ulteriormente i limiti di spesa annui per la definizione della specifica

indennità: per il 2023, l'incremento è stato pari a 100 milioni di euro complessivi, di cui 30 milioni di euro per la dirigenza medica e 70 milioni di euro per il personale del comparto sanità; dal 2024 il limite di spesa sarà di 200 milioni di euro complessivi.

Come si evince dalla DGR 14-8535 del 6 maggio 2024 di presa d'atto e recepimento del verbale di confronto tra l'Amministrazione regionale ed i sindacati del comparto sanitario, *“è stata stimata la somma di spettanza di Regione Piemonte per l'anno 2023, utilizzando la stessa percentuale di riparto tra le Regioni (definita nella tabella G), riproporzionando le dimensioni economiche sulla base dei nuovi ed incrementali importi”*.

Il riparto tra le Aziende è avvenuto in rapporto al numero dei dipendenti in servizio operanti presso i servizi di pronto soccorso, come di seguito riportato:

Tabella 58

AASSRR	Indennità PS - Comparto					Riparto totale comparto anno 2023	Indennità PS - Dirigenza Medica
	Anno 2023				Anno 2023		
	Articolo 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 riparto Tab. A colonna A7 - DGR 9-7070 del 20.06.2023		Articolo 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 integrato con articolo 1, comma 526, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e art. 11, comma 3 del DL 34/2023 riparto Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2024, n. 14-8535		Articolo 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 integrato con articolo 1, comma 526, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e art. 11, comma 3 del DL 34/2023 riparto Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2024, n. 20-8466		
	Risorse assegnate in tabella G (CCNL - 2019-2021)	Riparto al lordo degli oneri	Risorse assegnate in tabella G (CCNL - 2019-2021)	Riparto al lordo degli oneri	Riparto al lordo degli oneri		
203 - TO3	331.416,52	451.985,85	368.240,58	502.206,48	954.192,33	264.169,09	
204 - TO4	421.061,96	574.244,30	467.846,62	638.049,20	1.212.293,50	315.854,35	
205 - TO5	271.652,88	370.480,20	301.836,53	411.644,65	782.124,85	195.255,42	
206 - VC	187.440,49	255.631,34	208.267,21	284.034,81	539.666,15	143.570,16	
207 - BI	88.287,19	120.406,07	98.096,88	133.784,52	254.190,59	143.570,16	
208 - NO	95.078,51	129.668,07	105.642,79	144.075,63	273.743,70	137.827,35	
209 - VCO	134.468,18	183.387,70	149.409,09	203.764,10	387.151,80	120.598,93	
210 - CN1	209.172,72	285.269,76	232.414,13	316.966,39	602.236,15	241.197,87	
211 - CN2	103.228,10	140.782,48	114.697,89	156.424,97	297.207,45	149.312,96	
212 - AT	150.767,35	205.616,51	167.519,28	228.462,78	434.079,29	166.541,38	
213 - AL	251.278,92	342.694,19	279.198,80	380.771,31	723.465,50	212.483,83	
301 - ASL CITTA' DI TORINO	395.254,95	539.048,92	439.172,15	598.943,20	1.137.992,12	528.338,18	
904 - AZIENDA OSP. S.LUIGI	97.795,04	133.372,88	108.661,16	148.192,08	281.564,96	143.570,16	
905 - AZIENDA OSP. MAGGIORE DELLA CARITA'	137.184,71	187.092,51	152.427,46	207.880,56	394.973,07	275.654,70	
906 - AZIENDA OSP. S.CROCE E CARLE	191.515,28	261.188,54	212.794,76	290.209,48	551.398,02	229.712,25	
907 - AZIENDA OSP. S.ANTONIO BIAGIO/ARRIGO	141.259,50	192.649,71	156.955,00	214.055,22	406.704,93	206.741,03	
908 - AZIENDA OSP. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	156.200,41	213.026,12	173.556,01	236.695,68	449.721,80	178.027,00	
909 - AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	592.203,29	807.646,85	658.003,66	897.385,35	1.705.032,20	706.365,18	
Totale complessivo	3.955.266,00	5.394.192,00	4.394.740,00	5.993.546,41	11.387.738,41	4.358.790,00	

Fonte: Regione Piemonte

Infine, quale ulteriore possibilità offerta alle Aziende per evitare l'esternalizzazione dei servizi, l'art. 12 del citato D.L. n. 34/2023 consente la partecipazione a concorsi per l'accesso alla dirigenza medica al personale medico che abbia maturato tra il 1° gennaio 2013 ed il 30 giugno 2023 almeno tre anni di servizio, ancorché non in possesso di alcun diploma di specializzazione.

Gli stessi medici in formazione possono ottenere - al di fuori dell'orario dedicato alla formazione - incarichi libero professionali e co.co.co., per un massimo di otto ore settimanali.

In sede istruttoria si è chiesto se sia stata data attuazione alla citata normativa e quali siano i costi sostenuti dalle Aziende sanitarie.

La Regione ha precisato che le Aziende hanno potuto procedere in autonomia, tenendo conto della propria peculiarità aziendale e sulla base del fabbisogno di personale derivante dalle proprie attività specifiche, ed ha fornito la seguente tabella, con i costi sostenuti dalle Aziende sanitarie:

Tabella 59

	Costo per incarichi libero professionali e co.co.co ai medici specializzandi ai sensi dell'art. 12 D.L. 34/2023
Azienda Zero	-
Asl Città di Torino	42.646,40
Asl TO 3	2.731,00
Asl TO 4	-
Asl TO 5	-
Asl VC	-
Asl BI	9.372,00
Asl NO	-
Asl VCO	-
Asl CN 1	-
Asl CN 2	-
Asl AT	3.925,00
Asl AL	-
ASO Città della salute	-
ASO SAN LUIGI di Orbassano	41.508,00
ASO di NOVARA	-
ASO di CUNEO	-
ASO di ALESSANDRIA	5.229,50
ASO MAURIZIANO di Torino	23.308,19
Totale	128.720,09

Il sistema sanitario non sembra aver dato attuazione all'intervento normativo sopra descritto: solo poche Aziende hanno fatto ricorso ad incarichi libero professionali, che, in ogni caso, non hanno ridotto il ricorso ai contratti di servizio, i cui costi, al contrario, sono aumentati.

3.6 L'attuazione del PNRR

Il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (anche PNRR) - comprende riforme ed investimenti attuati dal Governo italiano in applicazione del programma "*Next Generation EU*", approvato con il Regolamento dell'Unione Europea n. 241/2021 e voluto per favorire la ripresa degli Stati Membri a seguito della pandemia *Covid-19*.

Il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (anche PNRR) - elaborato e presentato dall'Italia il 30 aprile 2021 - definisce obiettivi ed interventi trasversali in vari ambiti e comprende sei missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, coesione e inclusione e salute).

Nell'ambito della Missione 6, alla data del 31 dicembre 2023 la Regione risulta assegnataria di 401 interventi e di risorse pari ad euro 802.623.601,01, destinati ad investimenti per ammodernare le strutture sanitarie esistenti e non, rafforzare la prevenzione e l'assistenza sul territorio (servizi di telemedicina, servizi di assistenza domiciliare, etc.), ammodernare e rinnovare le infrastrutture tecnologiche e la strumentazione, nonché finanziare corsi di formazione per il personale sanitario ed amministrativo.

Le indicazioni e gli eventuali approfondimenti tecnico-operativi sono attribuiti ai Settori regionali competenti ed all'Azienda Zero.

In particolare, detta missione si articola in due componenti:

- "*Componente 1 - Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*": tale componente ha l'obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio, grazie all'attivazione ed al potenziamento di strutture e presidi territoriali



(Case di Comunità ed Ospedali di Comunità), l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina ed una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari.

Le risorse assegnate per tale componente - pari ad euro 202.884.290,00 nell'esercizio 2022 - sono passate ad euro 426.466.286,93 nell'esercizio 2023, registrando una variazione positiva pari ad euro 223.581.996,93 ed anche gli interventi sono aumentati da 165 nell'esercizio 2022 a 167 nell'esercizio 2023;

- *“Componente 2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale”*: tale componente comprende misure volte al rinnovamento ed all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al potenziamento ed alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), nonché a migliorare la capacità di erogazione ed il monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), da realizzare anche attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari, oltre alle risorse destinate alla ricerca scientifica ed al rafforzamento delle competenze e del capitale umano del SSN.

Le risorse assegnate per tale componente nell'esercizio 2022 erano pari ad euro 325.994.746,00 e sono passate ad euro 376.157.314,08 nell'esercizio 2023, registrando una variazione positiva pari ad euro 50.162.568,08; anche gli interventi sono aumentati da 221 nell'esercizio 2022 a 234 nell'esercizio 2023.

A loro volta, le due componenti sono suddivise in aree di investimento:

- **M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona**: tale investimento è finalizzato a promuovere la riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi sanitari di prossimità offerti sul territorio - soprattutto per malati cronici - attraverso la realizzazione di Case della Comunità (mediante *team* multidisciplinari di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità ed assistenti sociali), ovvero di luoghi fisici di prossimità e facile individuazione, cui la comunità potrà accedere per entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale.

Con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 199-3824 del 22 febbraio 2022 è stata approvata la programmazione della localizzazione di 91 case della comunità, di 30 ospedali di comunità finanziati dal PNRR, nonché 9 case di comunità e 3 ospedali di



comunità, finanziati nell'ambito del Piano INAIL di investimento immobiliare nel campo dell'edilizia sanitaria o dei fondi *ex art. 20 L. n. 67/1988*;

- **M6C1I1.2.1 Casa come primo luogo di cura (Adi):** tale investimento riguarda i pazienti che richiedono assistenza sanitaria e sociale professionale e continua ed altamente specializzata. L'obiettivo è aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare;

- **M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT):** tale investimento prevede di realizzare strutture che svolgano una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordino i servizi ed i professionisti al fine di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria;

- **M6C1I1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici:** tale investimento mira all'incremento dell'assistenza sanitaria a distanza;

- **M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità):** volto al potenziamento dell'assistenza sanitaria intermedia attraverso l'attivazione di ospedali di comunità gestiti prevalentemente da infermieri, integrati nella rete territoriale di assistenza e destinati ad ospitare pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata;

- **M6C2I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) e M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature):** tali investimenti riguardano gli acquisti di nuove grandi apparecchiature ad alto contenuto tecnologico, il potenziamento del livello di digitalizzazione delle strutture sanitarie sede di Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di I e II livello, il potenziamento della dotazione di posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva ed il consolidamento della separazione dei percorsi all'interno del pronto soccorso, nonché l'incremento del numero di mezzi per i trasporti secondari;

- **M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile e M6C2I1.2-PNC-E.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (Piano Nazionale Complementare alla Misura PNRR**



M6C2I1.2): miglioramento strutturale nella sicurezza degli edifici ospedalieri, tra i più esposti e sensibili nel caso di eventi sismici, al fine di adeguarli alla vigente normativa in materia;

- **M6C2I1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE):** potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico, al fine di creare un unico strumento per la gestione dei dati sanitari dei pazienti, accessibile su tutto il territorio nazionale da parte degli assistiti e degli operatori sanitari;

- **M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK):** rendere la gestione dei dati più efficiente e sicura mediante il rafforzamento del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), ovvero dell'infrastruttura e degli strumenti di analisi del Ministero della Salute per il monitoraggio dei LEA e per la programmazione di servizi di assistenza sanitaria in linea con i bisogni di cura della popolazione, l'evoluzione della struttura demografica ed il quadro epidemiologico, rafforzando l'infrastruttura tecnologica regionale ed i relativi strumenti necessari per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati sanitari, nonché migliorando l'interoperabilità con il NSIS, secondo i nuovi flussi informativi;

- **M6C2I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN:** promuovere il sistema della ricerca biomedica rafforzando la capacità di risposta dei centri di eccellenza nel settore delle patologie rare e di quelle croniche altamente invalidanti, favorendo il trasferimento tecnologico tra ricerca e impresa;

- **M6C2I2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale:** incrementare le borse di studio in medicina generale e per la formazione del personale del Servizio sanitario;

- **M6C2I2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere:** stanziamento di risorse volte ad eventi formativi continui del personale sulle emergenze sanitarie e sulle infezioni ospedaliere;



- **M6C2I2.2 (c) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e *manageriali* del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale:** stanziamento di risorse volte a finanziare percorsi formativi per acquisire competenze *manageriali* e digitali per il personale del Servizio Sanitario.

Di seguito si riportano le risorse PNRR e PNC assegnate, accertate, impegnate al 31 dicembre 2023 e suddivise per missioni, componenti e interventi.

Tabella 60

Codice Misura, Componenti e Intervento	DGR	D.D. Accertato/impegnato (Residui e Competenza)	Capitolo di Entrata	Capitolo di Spesa	Numero di Progetti	Risorse assegnate (CIS)	Importo impegnato (Residui e Competenza 2023)	Variazione tra Risorse assegnate e Impegnato
M6 - Componente 1					167	426.466.286,93	426.465.375,81	911,12
M6C1I1.1 Case della Comunità	5186/2022	1512 del 12/08/2022	42280	216840	82	121.794.657,55	121.794.278,00	379,55
M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare (DM 23/01/23)	7239/2023	1805 del 17/11/2023	24650	156650	1	184.692.167,00	142.198.853,00	42.493.314,00
M6C1I1.2.2 Implementazione delle COT	5186/2022	1513 del 12/08/2022	42280	216840	43	7.442.225,00	7.442.195,00	30,00
M6C1I1.2.2 Interconnessione aziendale	5186/2022	1705 del 16/10/2023	42280	217010	1	3.056.072,71	3.056.072,71	0,00
M6C1I1.2.2 Device	5186/2022	1551 del 29/02/2022	42280	216880	12	4.158.796,10	4.158.796,10	0,00
M6C1I1.2.3 Telemedicina - Servizi di Telemedicina	In corso	1962 del 21/12/2023	40230	216830	1	38.888.919,00	38.888.919,00	0,00
M6C1I1.3.1 Ospedali della Comunità	5186/2022	1514 del 12/08/2022	42280	216840	27	66.433.449,57	66.432.948,00	501,57
M6 - Componente 2					234	376.157.314,08	340.957.050,15	25.188.525,04
M6C2I1.1.1 Digitalizzazione DEA	5186/2022	1552 DEL 29/08/2022	42280	216870	24	96.335.809,56	96.335.809,56	0,00
M6C2I1.1 Grandi Apparecchiature	5186/2022	1515 del 12/08/2022	42280	216850	181	78.999.668,72	78.999.659,00	9,72
M6C2I1.2 Verso un Ospedale Sicuro e sostenibile e PNC-E2 verso un Ospedale Sicuro	5186/2022	531 del 29/03/2022	42280	216860	13	138.769.583,12	138.769.581,00	2,12
M6C2I1.3.1 Potenziamento Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) - Quota infrastruttura tecnologica		2679 del 29/12/2022 1918 del 18/12/2023	40160	246160	2	20.684.020,65	11.376.211,36	9.307.809,29
		Importo non impegnato per Ente del SSR in quanto l'intervento verrà avviato entro dicembre 2024.				20.656.376,00		20.656.376,00
M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello, predittivo, SDK...)	5186/2022	1986 del 27/12/2023	42280	208030/216540	4	2.012.933,52	2.012.933,52	0,00
M6C2I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN		1929/2023	24630	155630	5	4.950.000,00	1.980.000,00	2.970.000,00

M6C2I2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (borse di studio ciclo formativo triennale 2021-2024)	4426/2021	2241 del 30/12/2021	24300	145210	3	2.266.066,80	2.266.066,80	0,00
M6C2I2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (borse di studio ciclo formativo triennale 2022-2025)	6149/2022	2557 del 21/12/2022	24300	145210		2.266.066,80	1.510.711,20	755.355,60
M6C2I2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (borse di studio ciclo formativo triennale 2023-2026)		1759 del 06/11/2023	24300	145210		2.266.066,80	755.355,60	1.510.711,20
M6C2I2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali, manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere	5186/2022	2645 del 28/12/2022	24330	145230	1	5.742.722,11	5.742.722,11	0,00
M6C2I2.2 (c) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali, manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale	6675/2023	2002 del 28/12/2023	2530	145620/144320	1	1.208.000,00	1.208.000,00	0,00
Totale					401	802.623.601,01	767.422.425,96	35.201.175,05

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nella tabella vengono riportate le determinazioni dirigenziali e le D.G.R. nn. 4426/2021, 5186/2022, 6149/2022, 6675/2023 e 7239/2023, con cui la Regione - in qualità di soggetto attuatore - ha provveduto a ripartire le attività previste dal Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) alle Aziende, le quali rivestono il ruolo di soggetti attuatori esterni delegati, nonché ad approvare i codici CUP ed il riparto dei finanziamenti per ciascun intervento.

Dall'analisi dei dati si evidenzia che risultano 401 progetti, di cui 167 della "Missione 6 - Componente 1" e 234 della "Missione 6 - Componente 2"; inoltre, rispetto alle risorse assegnate pari ad euro 802.623.601,01 risultano impegni di competenza dell'esercizio 2023 ed impegni a residui degli esercizi precedenti pari ad euro 767.422.425,96.

Emergono variazioni minime tra le risorse assegnate (CIS) e gli impegni a residuo e competenza, imputabili all'errata applicazione metodologica della valorizzazione delle risorse da assegnare alle singole Aziende, (in alcuni casi il valore complessivo dell'accertamento e dell'impegno è stato quantificato sommando gli importi ripartiti per singolo CUP in misura lievemente inferiore rispetto alle risorse assegnate dai decreti nazionali) che verranno allineate nel corso delle rimodulazioni con i ministeri competenti (UMRNR) che si potranno richiedere in sede di attuazione degli interventi.

Particolare attenzione va posta ai seguenti interventi:

- "M6C1I1.2.1 – Assistenza domiciliare (D.M. 23 gennaio 2023)": le risorse assegnate per tale intervento sono pari ad euro 184.692.167,00 e sono state totalmente impegnate dalla Regione. Nella suddetta tabella risultano impegni pari ad euro 142.198.853,00, in quanto la restante parte è relativa agli esercizi 2024 e 2025;
- "M6C2I1.3.1 – Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)": le risorse assegnate per tale intervento sono pari ad euro 41.340.396,65, di cui euro 20.684.020,65 destinati alla quota dell'infrastruttura tecnologica ed impegnati nel bilancio pluriennale 2022-2025; inoltre, è stato creato un subimpegno pari ad euro 13.059.018,00 a favore di singole Aziende, di cui euro 8.706.012,00 a favore delle ASL ed euro 4.353.006,00 a favore delle ASO, mentre la parte residua è relativa a possibili contributi da ripartire alle strutture accreditate private e che verrà subimpegnata a seguito delle indicazioni tecniche che perverranno dai



competenti Ministeri. I restanti euro 20.656.376,00 sono destinati alla quota del piano delle competenze digitali agli operatori sanitari, ma non sono stati impegnati nell'esercizio 2023 in quanto l'intervento sarà avviato entro dicembre 2024.

Per tale intervento nella citata tabella sono indicati impegni pari ad euro 11.376.211,36, in quanto la restante parte risulta impegnata dalla Regione anche per gli esercizi 2024 e 2025;

- *"M6C2I2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN"*: le risorse assegnate per tale intervento sono pari ad euro 4.950.000,00, di cui impegnati per l'esercizio 2023 euro 1.980.000,00 e per l'esercizio 2024 euro 2.970.000,00 (importo che nella tabella suddetta corrisponde alla variazione tra le risorse assegnate e quelle impegnate);

- *"M6C2I2.2 (a) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario"*: tale intervento riguarda borse di studio con cicli di durata triennale e le risorse assegnate sono pari ad euro 6.798.200,40.

Per ogni annualità è stato iscritto un impegno pari ad euro 755.355,60: per il triennio 2021-2024 l'impegno è a favore delle Aziende Sanitarie Regionali ed il subimpegno è a favore dell'ASL Città di Torino, in quanto riveste il ruolo di capofila; per i trienni 2022-2025 e 2023-2026 l'impegno è a favore delle Aziende Sanitarie Regionali.

Nella tabella risultano gli impegni degli esercizi 2021, 2022 e 2023, mentre la variazione rappresenta gli impegni relativi agli esercizi 2024 e 2025.

Con D.G.R. n. 1-6675 del 29 marzo 2023 è stato deliberato il *"Piano di formazione sulle infezioni ospedaliere per il personale sanitario del SSR relativo alla M6C2I2.2 (b)"*, individuando, in qualità di soggetti attuatori esterni dell'intervento, le ASR pubbliche del SSR accreditate in qualità di *provider* ECM: ASL Città di Torino, ASL TO3, ASL TO4, ASL TO5, ASL AT, ASL AL, ASL CN1, ASL CN2, ASL VCO, ASL NO, ASL VC, ASL BI, AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, AOU Maggiore della Carità di Novara, AOU S. Luigi di Orbassano (TO), AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, AO S. Croce e Carle di Cuneo ed AO Ordine Mauriziano di Torino; inoltre, l'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria è stata individuata quale *"Centro di Costo del Dipartimento interaziendale - attività integrate ricerca e innovazione"* per lo svolgimento anche dell'attività di coordinamento di iniziative



strategiche in materia di formazione e qualificazione delle risorse umane del SSR (previsto dalla D.G.R n. 40-4801 del 18 marzo 2022).

Infine, la D.G.R. demanda a successivo provvedimento dirigenziale di approvare l'elenco dei CUP richiesti da ciascuna ASR e di confermare che le risorse statali relative al PNRR destinate alla realizzazione di tale intervento e ripartite vengano accantonate nella GSA (Regione – Direzione Sanità e Welfare); attualmente non risultano accertamenti ed impegni.

Con D.G.R. n. 13-7239 del 17 luglio 2023 è stato deliberato il *“Piano Operativo Regionale (POR) cure domiciliari sanitarie - CUP J64E2300011002 relativo al sub investimento M6C1-1.2.1 Casa come primo luogo di cura (ADI)”*. Sono state demandate all'Azienda Sanitaria Zero le attività di monitoraggio e di rendicontazione ed alla Direzione Sanità ed ai Settori di appartenenza competenti ogni atto necessario agli adempimenti riguardanti i riparti di risorse definite per ciascuna ASL all'interno del P.O.R. per la sua attuazione.

Per tale intervento sono assegnate sia risorse PNRR, pari ad euro 184.692.167,00, sia fondi previsti dagli artt. 3 e 4 D.L. n. 34/2020, pari ad euro 169.755.728,00.

Nel bilancio regionale le somme del PNRR sono state accertate su capitoli già esistenti e su nuovi (quattro capitoli nuovi di entrata) ed impegnate su capitoli già esistenti e nuovi (otto capitoli nuovi di spesa); di seguito viene riportato il dettaglio degli stanziamenti, accertamenti ed impegni di competenza:

Tabella 61

Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo Entrata	Stanziato (competenza 2023)	Accertato (competenza 2023)	Capitolo Spesa	Descrizione Capitolo Spesa	Stanziato (competenza 2023)	Impegnato (competenza 2023)
				135144	Spese per servizi di assistenza tecnica alle Direzioni Regionali ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - a supporto della missione 6-salute-servizi informatici e di telecomunicazioni	740.000,00	740.000,00
24300	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione dell'intervento PNRR - Missione M6, Componente C2, Investimento 2.2 "Sviluppo delle competenze professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario", sub-misura "borse aggiuntive in formazione di medicina generale" (D.M. 2 novembre 2021)	2.266.066,80	2.266.066,80	145210	Trasferimenti alle ASR delle risorse per l'attuazione dell'intervento PNRR - Missione M6, Componente C2, Investimento 2.2 "sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario", sub-misura "borse aggiuntive in formazione di medicina generale" (D.M. 2 novembre 2021)	2.266.066,80	2.266.066,80
24330	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione dell'intervento PNRR - Missione M6, Componente C2, Investimento 2.2 "Sviluppo delle competenze professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario", sub-misura "corso di formazione in infezioni ospedaliere" (D.M. 20 gennaio 2022)	0,00	0,00	145230	Trasferimenti alle ASR delle risorse per l'attuazione dell'intervento PNRR - Missione M6, Componente C2, Investimento 2.2 "sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario", sub-misura "corso di formazione in infezioni ospedaliere" (D.M. 20 gennaio 2022)	0,00	0,00
24630	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione dell'intervento PNRR - Missione M6, Componente C2, Investimento 2.1 "Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica" (D.M. 1° aprile 2022)	1.980.000,00	1.980.000,00	155630	Trasferimenti alle ASR delle risorse per l'attuazione dell'intervento PNRR - Missione M6, Componente C2, Investimento 2.1 "Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica" (D.M. 1° aprile 2022)	1.980.000,00	1.980.000,00
24650	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione dell'intervento PNRR - Missione M6, Componente C1, Investimento 1.2 "casa come primo luogo di cura e telemedicina", sub-investimento "casa come primo luogo di cura (ADI)" (D.M. 23 gennaio 2023)	42.493.314,00	42.493.314,00	156650	Trasferimenti alle ASR delle risorse per l'attuazione dell'intervento PNRR - Missione M6, Componente C1, Investimento 1.2 "casa come primo luogo di cura e telemedicina", sub-investimento "casa come primo luogo di cura (ADI)" (D.M. 23 gennaio 2023)	42.493.314,00	42.493.314,00

25230	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione dell'intervento PNRR - Missione M6, Componente C2, Investimento 2.2 "sviluppo delle competenze professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario", sub-misura "corso di formazione manageriale" (D.M. 29 marzo 2023)	1.208.000,00	1.208.000,00	144320	Trasferimenti ad Agenzia Nazionale Per I Servizi Sanitari Regionali - AGE.NA. S. per l'attuazione dell'intervento PNRR - Missione M6, Componente C2, Investimento 2.2 "sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario", sub-misura "corso di formazione manageriale" (D.M. 29 MARZO 2023)	48.320,00	48.320,00
				145620	Trasferimenti alle ASR delle risorse per l'attuazione dell'intervento PNRR - Missione M6, Componente C2, Investimento 2.2 "sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario", sub-misura "corso di formazione manageriale" (D.M. 29 marzo 2023)	1.159.680,00	1.159.680,00
40160	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato relativi al Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'attuazione del sub-investimento M6C2 1.3.1 (b) "adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni" (D.M. 8 agosto 2022)	9.307.809,29	9.307.809,29	246160	Assegnazione alle ASR delle risorse statali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'attuazione del sub-investimento M6C2 1.3.1 (b) "adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni" - potenziamento infrastrutture (D.M. 8 agosto 2022)	9.307.809,29	9.307.809,29
40230	Assegnazione di fondi provenienti dallo stato relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'attuazione del sub-investimento M6C1 - 1.2.3 "telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici" (D.M. 28 settembre 2023)	38.888.919,00	38.888.919,00	216830	Assegnazione alle ASR delle risorse relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'attuazione del sub-investimento M6C1 - 1.2.3 "telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici" (D.M. 28 settembre 2023)	38.888.919,00	38.888.919,00
42280	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Missione 6 - salute (D.M. 20 gennaio 2022)	6.690.006,23	6.690.006,21	207820	Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, Componente 1, Intervento 1.2.2 "spesa per l'interconnessione aziendale" (D.M. 20 gennaio 2022) - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00
				208030	Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, Componente 2, Intervento 1.3.2 "analisi modelli predittivi LEA" (D.M. 20 gennaio 2022)	600.000,00	600.000,00
				216540	assegnazione alle ASR delle risorse statali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'attuazione della Missione 6, Componente 2, Intervento 1.3.2 "analisi modelli predittivi LEA" (D.M. 20 gennaio 2022)	1.412.933,52	1.412.933,50

				216840	Assegnazione alle ASR delle risorse statali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'attuazione della Missione 6, Componente 1, Intervento 1.1 E 1.3 "case ed ospedali della comunità e centrali operative territoriali" (D.M. 20 gennaio 2022)	0,00	0,00
				216850	Assegnazione alle ASR delle risorse statali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'attuazione della Missione 6, Componente 2, Intervento 1.1 "ammodernamento del parco tecnologico grandi apparecchiature" (D.M. 20 gennaio 2022)	1.621.000,00	1.621.000,00
				216860	Assegnazione alle ASR delle risorse statali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) per l'attuazione della Missione 6, Componente 2, Intervento 1.2 "verso un ospedale sicuro e sostenibile" (D.M. 20 gennaio 2022)	0,00	0,00
				216870	Assegnazione alle ASR delle risorse statali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'attuazione della Missione 6, Componente 2, Intervento 1.1 "digitalizzazione DEA" (D.M. 20 gennaio 2022)	0,00	0,00
				216880	Assegnazione alle ASR delle risorse statali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'attuazione della Missione 6, Componente 1, Intervento 1.2.2 "risorse Device" (D.M. 20 gennaio 2022)	0,00	0,00
				217010	Assegnazione alle ASR delle risorse statali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, Componente 1, Intervento 1.2.2 "spesa per l'interconnessione aziendale" (D.M. 20 gennaio 2022) - contributi agli investimenti	3.056.072,71	3.056.072,71
Totale		102.834.115,32	102.834.115,30			103.574.115,30	103.574.115,30

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dall'analisi dei dati indicati nella tabella si rileva che gli stanziamenti e gli accertamenti di competenza sono pari ad euro 102.834.115,32 e gli stanziamenti e gli impegni di competenza sono pari ad euro 103.574.115,30: la differenza è giustificata dall'impegno del capitolo di spesa n. 135144 pari ad euro 740.000,00 il quale trova copertura nelle risorse regionali del capitolo n. 10442.

Al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR ed il conseguimento di traguardi ed obiettivi è stato definito un modello organizzativo articolato su due livelli di gestione (presidio e coordinamento ed attuazione delle misure).

Le attività di coordinamento sono svolte dalla struttura regionale "XST029 - Coordinamento attuazione del PNRR - Missione 6", mentre i soggetti attuatori esterni delegati sono le Aziende Sanitarie Regionali.

Le indicazioni e gli eventuali approfondimenti tecnico-operativi sono attribuiti ai Settori regionali competenti ed all'Azienda Zero.

Con D.G.R. n. 25-7843 del 4 dicembre 2023 è stata disposta l'attivazione di servizi di assistenza tecnica al fine di migliorare l'integrazione delle attività di competenza della Direzione Sanità e delle ASR, nonché il supporto di un *team* esterno specialistico, che agisce sia al livello centrale sia presso ciascuna ASR.

Le tabelle che seguono evidenziano il numero dei progetti approvati ed il finanziamento ricevuto per ciascun intervento:

Tabella 62

Soggetto attuatore delegato	M6 C1 1.1		M6 C1 1.2		M6 C1 1.2	M6 C1 1.2		M6 C1 1.3	
	Case di comunità		Centrali Operative Territoriali (COT)		COT Interconnessione aziendale	COT Device		Ospedali di comunità	
	Numero di progetti	Importo ripartito	Numero di progetti	Importo ripartito	Importo ripartito	Numero di progetti	Importo ripartito	Numero di progetti	Importo ripartito
GSA					3.056.073,00				
ASL CITTÀ DI TORINO	16	23.764.800,00	9	1.557.675,00		1	870.446,00	6	14.762.988,00
Asl TO 3	11	16.338.273,00	6	1.038.450,00		1	580.297,00	4	9.841.992,00
Asl TO 4	10	14.853.000,00	5	865.375,00		1	483.581,00	3	7.381.494,00
Asl TO 5	6	8.911.800,00	3	519.225,00		1	290.149,00	2	4.920.996,00
Asl VC	3	4.455.900,00	2	346.150,00		1	193.432,00	1	2.460.498,00
Asl BI	3	4.455.902,00	2	346.150,00		1	193.432,00	1	2.460.498,00
Asl NO	7	10.397.103,00	3	519.225,00		1	290.149,00	2	4.920.996,00
Asl VCO	3	4.455.900,00	1	173.075,00		1	96.716,00	1	2.460.498,00
Asl CN 1	9	13.367.700,00	4	692.300,00		1	386.865,00	3	7.381.494,00
Asl CN 2	1	1.485.300,00	2	346.120,00		1	193.432,00		
Asl AT	4	5.941.200,00	2	346.150,00		1	193.432,00	1	2.460.498,00
Asl AL	9	13.367.400,00	4	692.300,00		1	386.865,00	3	7.380.996,00
ASO CITTÀ DELLA SALUTE									
ASO SAN LUIGI DI ORBASSANO									
ASO di NOVARA									
ASO di CUNEO									
ASO di ALESSANDRIA									
ASO MAURIZIANO DI TORINO									
Totale	82	121.794.278,00	43	7.442.195,00	3.056.073,00	12	4.158.796,00	27	66.432.948,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti



Tabella 63

Soggetto attuatore delegato	M6 C2 1.1		M6 C2 1.1			M6 C2 1.2			
	Digitalizzazione DEA I e II livello		Grandi Apparecchiature			Verso un Ospedale Sicuro fondi PNRR		Verso un Ospedale Sicuro fondi PNC	
	Numero di progetti	Importo ripartito	Numero di progetti	Numero di progetti - rimodulazione	Importo ripartito	Numero di progetti	Importo ripartito	Numero di progetti	Importo ripartito
GSA									
ASL CITTÀ DI TORINO	3	10.176.832,00	7	8	2.705.816,00				
Asl TO 3	2	6.897.758,00	13	13	2.822.105,00	2	19.987.228,00	1	7.066.285,00
Asl TO 4	3	9.439.019,00	18	19	6.993.465,00				
Asl TO 5	1	3.972.283,00	5	5	1.346.115,00				
Asl VC	1	5.316.042,00	3	3	3.227.621,00				
Asl BI	1	3.834.082,00	3	3	1.393.894,00	1	6.629.181,00		
Asl NO	2	8.948.507,00	15	15	2.962.507,00			1	17.646.862,00
Asl VCO	1	3.627.869,00	12	12	6.219.120,00				
Asl CN 1	2	5.861.113,00	4	4	1.460.169,00	1	5.687.186,00		
Asl CN 2	1	4.022.553,00	1	1	277.867,00				
Asl AT	1	4.338.795,00	13	13	6.684.454,00			1	17.012.622,00
Asl AL	1	3.993.982,00	17	18	3.705.688,00	1	4.485.237,00	2	20.921.935,00
ASO CITTÀ DELLA SALUTE	1	7.464.000,00	19	16	10.681.972,00			1	29.642.919,00
ASO SAN LUIGI DI ORBASSANO	1	3.785.505,00	7	7	3.859.175,00				
ASO DI NOVARA			2	2	2.302.406,00				
ASO DI CUNEO	1	5.133.017,00	26	26	8.588.296,00	1	5.652.249,00		
ASO DI ALESSANDRIA	1	4.561.065,00	11	11	7.912.606,00			1	4.037.877,00
ASO MAURIZIANO DI TORINO	1	4.963.388,00	5	5	5.856.383,00				
Totale	24	96.335.810,00	181	181	78.999.659,00	6	42.441.081,00	7	96.328.500,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti



L'art. 26 del c.d. "*D.L. Aiuti*" – D.L. 17 maggio 2022, n. 50 conv., con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 ha introdotto un meccanismo di adeguamento dei prezzi degli appalti pubblici di lavori.

Con la c.d. *Legge di bilancio 2023* (Legge 29 dicembre 2022, n. 197) la disciplina di cui all'art. 26 è stata estesa, prevedendone l'applicazione anche ai lavori eseguiti nel 2023, oltre che a quelli affidati nel corso del 2022.

Successivamente, con l'art. 52 del c.d. "*Decreto PNRR 3*" (D.L. 24 febbraio 2023, n. 13), l'applicazione della disciplina alle nuove gare, prevista al comma 6-ter, è stata ulteriormente ampliata, sostituendo il riferimento al 31 dicembre 2022 con quello al 30 giugno 2023.

Inoltre, il comma 7 del citato art. 26 ha istituito il *Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili* (c.d. FOI), finalizzato a consentire l'avvio, entro il 31 dicembre 2022, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi programmati dalle stazioni appaltanti titolari di CUP relativi ad interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR o PNC per le quali le opere presentassero un fabbisogno finanziario diverso da quello stimato in precedenza, nonché per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti, dei prodotti energetici. La circolare della Ragioneria dello Stato del 21 settembre 2022 ha definito ulteriori indicazioni per l'accesso a tale fondo.

La tabella che segue rappresenta gli stanziamenti di entrata e di spesa, gli accertamenti e gli impegni di competenza 2023 presenti nel bilancio regionale relativi ai capitoli del FOI:

Tabella 64

Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo Entrata	Stanziato (competenza 2023)	Accertato (competenza 2023)	Capitolo Spesa	Descrizione Capitolo Spesa	Stanziato (competenza 2023)	Impegnato (competenza 2023)
40660 (FOI)	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato relativi al fondo opere indifferibili a supporto degli interventi del PNRR e del PNC - missione 6 - salute (art. 26, comma 7, D.L. 50/2022)	38.424.928,59	33.490.328,59	218520	Trasferimenti alle ASR delle risorse per l'avvio delle opere indifferibili a supporto degli interventi del PNRR - "M6C1 1.1 Case di Comunità" (Art. 26, comma 7, D.L. 50/2022)	15.767.595,95	15.767.595,95
				218540	Trasferimenti alle ASR delle risorse per l'avvio delle opere indifferibili a supporto degli interventi del PNRR - "M6C1 1.3 Ospedali di Comunità" (Art. 26, comma 7, D.L. 50/2022)	9.372.107,70	9.372.107,70
				218560	Trasferimenti alle ASR delle risorse per l'avvio delle opere indifferibili a supporto degli interventi del PNRR - "M6C2 1.2 Ospedali Sicuri PNRR e PNC" (Art. 26, comma 7, D.L. 50/2022)	12.897.638,90	7.963.038,90
				218580	Trasferimenti alle ASR delle risorse per l'avvio delle opere indifferibili a supporto degli interventi del PNRR - "M6C1 1.2.2 COT" (Art. 26, comma 7, D.L. 50/2022)	387.586,04	387.586,04
Totale		38.424.928,59	33.490.328,59			38.424.928,59	33.490.328,59

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella su presentata risulta una variazione pari ad euro 4.934.600,00, che corrisponde alle risorse effettivamente non accertate ed impegnate dalla Regione, in quanto i decreti nazionali assegneranno direttamente alle Aziende Sanitarie Regionali le risorse FOI.

Inoltre, si precisa che a seguito del ricevimento della nota prot. n. 10090 del 2 maggio 2024 il Ministero della Salute non ha confermato l'assegnazione delle risorse FOI all'ASL di Asti e tale contestazione è attualmente in fase istruttoria.

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione su menzionata, suddivisa per Aziende Sanitarie e CUP:

Tabella 65

Codice Misura	Tipologia di intervento	CUP	Ente SSR	Totale Parziale (FOI)
M6C2 1.2	E.2 Ospedale Sicuro PNC	G31B21008400006	ASL AT	2.750.000,00
M6C2 1.2	E.2 Ospedale Sicuro PNC	H12C22000110001	ASL TO 3	775.500,00
M6C2 1.2	E.2 Ospedale Sicuro PNC	C31B21013450006	ASL AL	1.409.100,00
Totale complessivo importi FOI				4.934.600,00

Fonte: nota Regione Piemonte

La tabella riporta i finanziamenti FOI assegnati mediante decreti ministeriali direttamente alle Aziende Sanitarie Regionali, per il tramite della Regione:

Tabella 66

Codice Misura Intervento Ente SSR	Assegnazione Definitiva FOI 2022 DM RGS n. 52 del 02/03/2023 Allegato 1	Assegnazione Definitiva Procedura di Recupero 2022 DM RGS 28/03/2023 Allegato 1	Assegnazione FOI Ordinaria I sem. 2023 DM RGS 185 08/08/2023 Allegato 1	Decreto 211/2023 Allegato 1	Totale parziale
M6C1 1.1 - Case della Comunità	8.097.088,95	6.036.677,00		1.633.830,00	15.767.595,95
ASL 207 - BI				148.530,00	148.530,00
ASL AL	1.688.906,70				1.688.906,70
ASL AT	468.180,00			297.060,00	765.240,00
ASL BI	442.000,68				442.000,68
ASL CITTA' DI TORINO		3.195.000,00			3.195.000,00
ASL CN 1		1.558.053,00			1.558.053,00
ASL CN 2	229.000,00				229.000,00
ASL NO				1.039.710,00	1.039.710,00
ASL TO 3	523.392,01	1.105.389,00			1.628.781,01
ASL TO 4	2.213.512,06				2.213.512,06
ASL TO 5	1.445.312,50				1.445.312,50
ASL VCO	908.550,00				908.550,00
ASL VC	178.235,00	178.235,00		148.530,00	505.000,00
M6C1 1.3 - Ospedali di comunità	3.981.351,30	4.652.607,00		738.149,40	9.372.107,70
ASL AL	631.574,00	292.800,00			924.374,00
ASL AT	402.380,00				402.380,00
ASL BI	285.762,00				285.762,00
ASL CITTA' DI TORINO		2.275.100,00			2.275.100,00
ASL CN 1		733.447,00			733.447,00
ASL NO				492.099,60	492.099,60
ASL TO3		1.056.000,00		246.049,80	1.302.049,80
ASL TO 4	1.136.127,30				1.136.127,30
ASL TO 5	888.625,00				888.625,00
ASL VCO	636.883,00				636.883,00
ASL VC		295.260,00			295.260,00
M6C11.2.2 - COT	189.443,39	8.755,00	154.772,65	34.615,00	387.586,04
ASL AT			53.460,00		53.460,00
ASL CN 1		8.755,00			8.755,00
ASL CN 2	54.768,00				54.768,00
ASL NO				34.615,00	34.615,00
ASL TO 3	25.225,89		101.312,65		126.538,54
ASL TO 4	109.449,50				109.449,50

M6C2 1.2 - Ospedale Sicuro PNRR-PNC	2.758.804,00	4.639.010,00		565.224,90	7.963.038,90
M6C2 1.2 E2 Ospedale Sicuro PNC	2.222.554,00				2.222.554,00
A.O.U. CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO					
AO SS. AZIENDA OSPEDALIERA DI ALESSANDRIA	1.092.304,00				1.092.304,00
ASL AL	1.130.250,00				1.130.250,00
M6C2 1.2 Ospedale Sicuro	536.250,00	4.639.010,00		565.224,90	5.740.484,90
ASL AL	536.250,00				536.250,00
ASL BI		1.148.992,00			1.148.992,00
ASL CN 1		1.295.518,00			1.295.518,00
ASL TO 3		2.194.500,00			2.194.500,00
ASO CN				565.224,90	565.224,90
Totale complessivo importi FOI per decreti	15.026.687,64	15.337.049,00	154.772,65	2.971.819,30	33.490.328,59

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

3.6.1 Rimodulazione PNRR

Il 24 novembre 2023 la Commissione Europea e successivamente il Consiglio dell'Unione Europea - l'8 dicembre 2023 - hanno approvato la proposta di revisione del PNRR avanzata dal Governo italiano nel mese di agosto 2023, viste le difficoltà rilevate dalla ricognizione sullo stato della sua attuazione (ad es. il Governo ha ritenuto che le case di comunità e gli ospedali di comunità non fossero realizzabili nei tempi e nel numero inizialmente previsto, in conseguenza dell'aumento generalizzato dei costi causato dall'elevata inflazione).

In relazione alla rimodulazione del PNRR a seguito dell'Accordo firmato il 7 dicembre 2023 con il Governo, la Regione riferisce che ad oggi non si rilevano potenziali rischi di definanziamento delle misure e non è previsto l'utilizzo di risorse sostitutive per far fronte agli interventi programmati con le risorse del PNRR relative alla Missione 6, in quanto il rispetto della vigente normativa e delle indicazioni nazionali viene assicurato con un costante monitoraggio, in esito al quale non sono state rilevate criticità sul rispetto dei prossimi *target*, *milestone* e condizionalità previsti dal CIS-POR.

La Regione ha avviato l'iter di rimodulazione ai sensi dell'art. 13 Contratto Istituzionale di Sviluppo, per motivate e comprovate esigenze sollevate da parte dei soggetti attuatori delegati esterni, fermo restando che non sono oggetto di variazioni le *milestone*, *target* e le condizionalità, nonché i principi trasversali, il principio di pari opportunità e quello del "Do Not Significant Harm" previsti dal PNRR.

Di seguito si riportano gli interventi oggetto di rimodulazione:

- M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona;
- M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità);
- M6C1I1.2.2.1 Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT);
- M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature).

Sono attualmente al vaglio della valutazione nazionale del Nucleo Tecnico le istanze di rimodulazione economica presentate dalla Regione al Ministero della Salute, con note prot. n. 0654 del 10 gennaio 2024 per i primi tre interventi su indicati e prot. n. 5450 del 28 febbraio 2024 di modifica per le Grandi Apparecchiature.

Le tabelle seguenti rappresentano, rispettivamente, gli importi assegnati in origine agli interventi soggetti a rimodulazione e gli interventi rimodulati, a seguito dell'accordo per lo sviluppo e la coesione firmato il 7 dicembre 2023 tra il Governo e la Regione:

Tabella 67

Codice Misura, Componenti e Intervento	Risorse assegnate (CIS)	Importo impegnato (Residui e Competenza 2023)	Importo FOI	Importo relativo al trasferimento da Comuni alle ASR	Importo relativo al finanziamento con ex art. 20 L. n. 67/1988	Importo relativo ai fondi propri delle ASR	Importo relativo al FSR
M6C1I1.1 Case della Comunità	121.794.657,55	121.794.278,00	15.767.595,95	993.734,62	1.485.300,00		
M6C1I1.3.1 Ospedali della Comunità	66.433.449,57	66.432.948,00	9.372.107,70				
M6C1I1.2.2.1 Centrali Operative Territoriali	7.442.225,00	7.442.195,00	387.586,04			23.270,00	
M6C2I1.1.2 Grandi Apparecchiature	78.999.668,72	78.999.659,00					3.479.622,64
Totale	274.670.000,84	274.669.080,00	25.527.289,69	993.734,62	1.485.300,00	23.270,00	3.479.622,64

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Tabella 68



Codice Misura, Componenti e Intervento	Importo interventi rimodulati (PNRR/PNC/Altre fonti)	Importo interventi rimodulati FOI	Ancillary Work (relativi agli interventi rimodulati)	Totale per interventi rimodulati
M6C1I1.1 Case della Comunità	68.267.507,62	8.683.386,03		76.950.893,65
M6C1I1.3.1 Ospedali della Comunità	27.065.478,00	4.094.592,10		31.160.070,10
M6C1I1.2.2.1 Centrali Operative Territoriali	3.288.414,20	114.852,07		3.403.266,27
M6C2I1.1.2 Grandi Apparecchiature	82.479.281,64		17.825.363,46	100.304.645,10
Totale	181.100.681,46	12.892.830,20	17.825.363,46	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Per l'intervento "M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona" la Regione ha rimodulato 44 interventi su 82, pari ad euro 76.950.893,65, di cui euro 65.788.473,00 relativi a risorse PNRR/PNC, euro 2.479.034,62 relativi ad altre fonti ed euro 8.683.386,03 di risorse relative al Fondo Opere Indifferibili (FOI).

Si constata che l'unico progetto non approvato relativo all'intervento "Case della Comunità e presa in carico della persona" è quello corrispondente al CUP: F19J22000530006 - ASL Città di Torino - Strada Villar Dora n. 220, Torino, pari ad euro 1.485.300,00: esso sarà realizzato con le risorse ex art. 20 L. n. 67/1988, al fine di poter assicurare la continuità dei lavori con la società di committenza regionale (SCR), e le relative risorse risparmiate saranno ripartite fra gli interventi della medesima linea di investimento di competenza dell'ASL Città di Torino.

Per l'intervento "M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)" la Regione ha rimodulato 11 interventi su 27, pari ad euro 31.160.070,10, di cui euro 27.065.478 di risorse PNRR/PNC ed euro 4.094.592,10 di risorse relative al Fondo Opere Indifferibili (FOI).

Per l'intervento "M6C1I1.2.2.1 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)", la Regione ha rimodulato 18 interventi su 43 pari ad euro 3.403.266,27, di cui euro 3.288.414,20 relativi a risorse PNRR/PNC ed euro 114.852,07 riguardanti il Fondo Opere Indifferibili (FOI).

Per assicurare l'operatività durante il completamento degli interventi di realizzazione delle COT originarie - che potrebbero subire ritardi per interventi più complessi collegati con altre linee di investimento - la Regione ha attivato 5 "COT Transitorie", soggette a costi marginali sostenuti dalle Aziende Sanitarie interessate per un totale di

euro 23.720,00 e che corrispondono all'importo relativo ai fondi propri ASR indicati nella tabella n. 67.

Di seguito il dettaglio delle *COT Transitorie* (si precisa che tali CUP non sono presenti nella piattaforma *Regis*):

Tabella 69

Azienda Sanitaria	CUP	Importo fondi propri delle ASR	Descrizione Rimodulazione
ASL 206 - VC	D62C23000210005	4.270,00	COT transitoria per ritardi nella realizzazione della COT con CUP D67H21009390001
ASL 207 - BI	C24E23000780005	15.000,00	COT transitoria per ritardi nella realizzazione della COT con CUP C48I21001000001
ASL 208 - NO	F11B23000260005	1.500,00	COT transitoria per ritardi nella realizzazione della COT con CUP F14E21006700006
ASL 208 - NO	F91B23000300005	1.500,00	COT transitoria per ritardi nella realizzazione della COT con CUP F94E21005240006
ASL 212 - AT	G34E23001160005	1.000,00	COT transitoria in attesa di completamento di quella con CUP G39J21025250006, Considerata la persistenza di lavori legati alla Ex Maternità relativi anche alla CdC e all'OdC
Totale		23.270,00	

Infine, per l'intervento "*M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)*" la Regione ha rimodulato tutti i 181 interventi, di cui: 9 per aggiornamento scheda intervento, onde tenere conto dei costi ancillari; 1 per integrazione delle risorse al fine di assicurare la copertura dei costi ancillari; 111 per aggiornamento scheda intervento allo scopo di tenere conto dei costi ancillari, variazione importo a seguito di aggiudicazione/contrattualizzazione gare ed aggiornamento scheda intervento; 1 per variazione di importo a seguito dell'aggiudicazione/contrattualizzazione gare ed aggiornamento scheda intervento per tenere conto della modalità attuativa prevista; 57 per variazione di importo a seguito dell'aggiudicazione/contrattualizzazione gare, aggiornamento scheda intervento al fine di tenere conto dei costi ancillari ed integrazione delle risorse per assicurare la copertura dei costi ancillari.

Non risulta la specifica rimodulazione dei CUP G39J21025740006 ed E89J22001660006.

Le risorse rimodulate sono pari ad euro 82.479.281,64 - di cui euro 78.999.659 relativi a risorse PNRR/PNC ed euro 3.479.622,64 relativi al Fondo Sanitario Regionale

(attualmente la Regione si fa carico di questi interventi attraverso il FSR, ma si auspica che potrà ricostituirlo attraverso le economie e le rimodulazioni) - e dai costi definiti *ancillary work*, pari ad euro 17.825.363,46 (a carico delle singole Aziende).

Le rimodulazioni economiche sono state applicate per linea di investimento, a seguito delle nuove esigenze di finanziamento emerse in corso di progettazione ovvero in avvio di esecuzione o di realizzazione di interventi delle Grandi Apparecchiature, rispetto a quanto inizialmente assegnato per ogni singolo intervento; dette rimodulazioni sono state proposte compensando le economie realizzate per altri interventi sulla stessa linea di investimento.

Nell'anno 2023 la Regione ha perfezionato una prima rimodulazione delle Grandi Apparecchiature con il Ministero della Salute e sono state rilevate insussistenze ed economie pari ad euro 1.621.000,00, successivamente impegnate nei capitoli finanziari.

Di seguito si riporta il dettaglio dei CUP delle Grandi Apparecchiature revocati:

- AO S. Croce e Carle Cuneo:

➤ CUP: B29J22001630001 - angiografo vascolare - Cuneo, pari ad euro 608.000,00;

- AOU Città della Salute e della Scienza:

➤ CUP: G19J22001230007 - gamma camera - Torino, pari ad euro 525.000,00;

➤ CUP: G19J22001290007 - sistemi polifunzionali per radiologia digitale diretta (DR) - Torino, pari ad euro 244.000,00;

➤ CUP: G19J22001300007 - sistemi polifunzionali per radiologia digitale diretta (DR) - Torino, pari ad euro 244.000,00.

Nella Piattaforma *Regis* tali CUP risultano cancellati.

Di seguito si riporta il dettaglio degli acquisti effettuati con nuovi CUP, ma utilizzando le insussistenze ed economie dei suddetti CUP cancellati:

- ASL Alessandria:

➤ CUP: C34E23000040006 - sistemi polifunzionali per radiologia digitale diretta (DR) - Casale Monferrato, pari ad euro 244.000,00;

- AO S. Croce e Carle Cuneo:

➤ CUP: B24E23000010001 - sistemi polifunzionali per radiologia digitale diretta (DR) - Cuneo, pari ad euro 244.000,00;



- **ASL TO 4:**

➤ CUP: E74E22000460006 - gamma camera - Ivrea, pari ad euro 525.000,00;

- **ASL Città di Torino:**

➤ CUP: F19I21000230001 - angiografo vascolare - Torino, pari ad euro 608.000,00.

Detti CUP sono presenti nella piattaforma *Regis*.

La rimodulazione delle Grandi Apparecchiature presentata al Ministero della Sanità per le AASSLL di Alessandria, Biella, Novara, Asti e Città di Torino prevede la revoca di alcuni CUP originari e l'istituzione di nuovi CUP, allo scopo di effettuare acquisti senza generare modifiche di destinazione e di importo.

Tali variazioni sono presenti in *Regis*.

3.7 Liste d'attesa

Anche per l'esercizio 2023 la Regione ha previsto l'assegnazione alle Aziende sanitarie di risorse da destinare alla riduzione delle liste d'attesa ed ha fornito loro indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sugli strumenti da utilizzare.

In particolare, con la DGR 20 - 6920 del 22 maggio 2023 è stato rimodulato il Piano Operativo Regionale per il Recupero delle Liste di Attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di ricovero e di *screening* oncologici, aggiornando la D.G.R. n. 48-4605 del 28 gennaio 2022 e la D.G.R. n. 4-4878 del 14 aprile 2022.

La suddetta DGR ha anche stabilito che per il raggiungimento delle finalità previste le AASSLL possano coinvolgere - con esclusione delle prestazioni di *screening* oncologici - anche le strutture private accreditate, ad integrazione dei tetti regionali fissati con provvedimenti di Giunta regionale, per un ammontare non superiore al 24,35% delle quote ripartite con lo stesso provvedimento.

Inoltre, è stato deciso che l'impiego delle risorse ed il raggiungimento degli obiettivi venga monitorato a cadenza mensile/trimestrale.

La delibera richiama anche quanto previsto dall'art. 4, comma 9-*octies*, D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14): “[p]er garantire la completa attuazione del Piano operativo per il recupero delle liste d'attesa, le regioni

e le province autonome di Trento e di Bolzano possono avvalersi, fino al 31 dicembre 2023, delle misure previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 277 della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Per l'attuazione delle finalità di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,3 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023".

Per la Regione Piemonte, la suddetta quota è stata determinata in euro 25.000.000.

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di precisare le risorse accertate ed impegnate a favore delle Aziende per il recupero delle liste di attesa, nonché i capitoli coinvolti, specificando se detti importi, ripartiti alle Aziende, siano stati effettivamente pagati e spesi dalle stesse.

Inoltre, è stato chiesto di specificare se nel 2023 le Aziende abbiano sottoscritto specifici accordi con le strutture accreditate per il recupero delle liste di attesa e gli importi eventualmente ad esse riconosciuti a tal fine.

La Regione ha richiamato i contenuti della DGR 20 - 6920 del 22 maggio 2023, specificando, oltre a quanto già riportato, i dati relativi alla ripartizione dei 25.000.000 di euro (come da allegato C alla stessa DGR) e precisando che tali assegnazioni potranno essere rideterminate con apposito atto di Giunta regionale, in ragione di eventuali successive modifiche normative nazionali e regionali in materia di recupero delle liste di attesa, previa istruttoria della Direzione Sanità.

La ripartizione di cui all'Allegato C è la seguente:

Tabella 70

AZIENDA SANITARIA LOCALE	POPOLAZIONE (Fonte ISTAT al 01.01.2022)	RIPARTIZIONE
ASL 301 - Città di Torino	848.748	4.985.187,00
ASL 203 - TO3	572.455	3.362.359,00
ASL 204 - TO4	504.467	2.963.026,00
ASL 205 - TO5	303.914	1.785.062,00
ASL 206 - VC	163.140	958.215,00



ASL 207 - BI	162.595	955.014,00
ASL 208 - NO	341.391	2.005.186,00
ASL 209 - VCO	164.380	965.499,00
ASL 210 - CN1	410.892	2.413.406,00
ASL 211 - CN2	169.360	994.749,00
ASL 212 - AT	196.779	1.155.797,00
ASL 213 - AL	418.229	2.456.500,00
Totale	4.256.350	25.000.000,00

Fonte: Regione Piemonte

Per gli importi di cui sopra, con D.D. n. 1835/A1413D/2023 del 28 novembre 2023 sono stati approvati l'accertamento sul capitolo 10010/2023 e l'impegno sul capitolo 162029/2023 di euro 25.000.000,00, a favore delle Aziende Sanitarie regionali.

Con successiva D.D. n. 1860/A1413D/2023 del 4 dicembre 2023 è stato approvato il subimpegno della somma di euro 17.500.000,00 – pari al 70% dell'assegnazione totale, a titolo di acconto - sul cap. 162029/2023 (impegno n. 2023/21002), a favore delle Aziende Sanitarie Regionali, come di seguito riportato:

Tabella 71

AZIENDA SANITARIA LOCALE	RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO	ACCONTO 70%
ASL 301 - Città di Torino	4.985.187,00	3.489.630,90
ASL 203 - TO3	3.362.359,00	2.353.651,30
ASL 204 - TO4	2.963.026,00	2.074.118,20
ASL 205 - TO5	1.785.062,00	1.249.543,40
ASL 206 - VC	958.215,00	670.750,50
ASL 207 - BI	955.014,00	668.509,80
ASL 208 - NO	2.005.186,00	1.403.630,20
ASL 209 - VCO	965.499,00	675.849,30
ASL 210 - CN1	2.413.406,00	1.689.384,20
ASL 211 - CN2	994.749,00	696.324,30
ASL 212 - AT	1.155.797,00	809.057,90
ASL 213 - AL	2.456.500,00	1.719.550,00
Totale	25.000.000,00	17.500.000,00

Fonte: Regione Piemonte

Gli importi sopra citati sono stati liquidati con atto di liquidazione n. 2023/15447/ALG V.0 del 14 dicembre 2023, come risulta anche dal *software* gestionale.

Nell'esercizio 2023 le Aziende hanno anche incassato l'importo di euro 36.862.840, che nel rendiconto della Regione relativo all'esercizio 2022 era stato impegnato, ma non ancora ripartito.

I dati relativi alla spesa sostenuta dalle singole Aziende sono riportati nella seguente tabella, dove è stato indicato anche l'importo delle risorse riassegnate a seguito della rendicontazione da parte delle stesse:

Tabella 72

	Risorse assegnate	Risorse erogate	Importo effettivamente speso e rendicontato	Importo riassegnato a seguito di rendicontazione**
AZIENDA ZERO	/	/	/	/
ASL CITTA' DI TORINO	4.985.187,00	3.489.630,90	5.464.171,62	5.464.171,62
ASL TO3	3.362.359,00	2.353.651,30	2.228.501,24	2.942.246,06
ASL TO4	2.963.026,00	2.074.118,20	1.902.687,43	2.636.043,78
ASL TO5	1.785.062,00	1.249.543,40	4.795.998,91	2.308.096,76
ASL VC	958.215,00	670.750,50	1.016.397,02	1.016.397,02
ASL BI	955.014,00	668.509,80	604.536,85	879.556,06
ASL NO	2.005.186,00	1.403.630,20	1.877.742,26	1.966.754,82
ASL VCO	965.499,00	675.849,30	590.418,11	800.422,16
ASL CN1	2.413.406,00	1.689.384,20	1.614.212,37	2.138.302,96
ASL CN2	994.749,00	696.324,30	968.015,46	972.417,91
ASL AT	1.155.797,00	809.057,90	483.660,62	972.323,81
ASL AL	2.456.500,00	1.719.550,00	2.903.267,04	2.903.267,04
TOTALE	25.000.000,00	17.500.000,00	24.449.608,93	25.000.000,00
AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO*				
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO*				
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA*				
AO SANTA CROCE E CARLE DI CUNEO*				
AOU SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA*				
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO				
* La D.G.R. n. 20-6920 del 22.05.2023 ha previsto che i fondi in argomento fossero destinati alle sole Aziende Sanitarie Locali, nello svolgimento della specifica funzione di committenza, da attuarsi anche tramite accordi, oltre che con le strutture private accreditate, anche con le Aziende Ospedaliere e Ospedaliero Universitarie. ** Ai sensi della D.G.R. n. 20-8466 del 22.04.2024 le assegnazioni definitive alle Aziende Sanitarie Locali sono state rideterminate, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta e del preventivo utilizzo da parte delle stesse degli accantonamenti relativi al finanziamento per le liste di attesa degli anni precedenti, così come comunicato dalle AASSLL medesime, con note agli atti della Direzione Sanità; è in fase di formalizzazione l'atto dirigenziale di riassegnazione e di liquidazione.				

Fonte: Regione Piemonte

Inoltre, la Regione ha precisato che con D.G.R. n. 26-5656 del 19 settembre 2022 ha disciplinato il ricorso agli erogatori privati accreditati per le attività di recupero delle liste di attesa per gli anni 2022 e 2023.

All'interno del finanziamento complessivo, in applicazione del succitato art. 4, comma 9-*octies*, D.L. n. 198/2022, durante l'anno 2023 è stato utilizzato dai privati accreditati, a seguito di specifici contratti stipulati dalle Aziende sanitarie, l'importo complessivo di euro 9.736.930, così ripartito:

- euro 4.791.152 per prestazioni di ricovero;
- euro 4.945.778 per prestazioni ambulatoriali.

Dalle strutture private accreditate non sono state effettuate attività di *screening* nell'ambito del recupero delle liste di attesa, in quanto nella regione Piemonte le attività di *screening* oncologici sono in capo alle sole strutture pubbliche, in virtù di disposizioni normative vigenti.

Nell'allegato A della DGR 20-6920 del 22 maggio 2023, che costituisce l'aggiornamento per l'anno 2023 del *Piano operativo regionale liste d'attesa*, si evince la costituzione di un gruppo tecnico regionale per lo sviluppo e la manutenzione del servizio relativo al CUP: ad esso compete la stesura degli indirizzi operativi con cui verranno definiti i criteri di compilazione delle agende di prenotazione delle varie strutture, in modo da uniformare, tra le varie ASR, le tempistiche di erogazione delle prestazioni, l'applicazione dei PDTA stabiliti dalla Regione, l'utilizzo del *recall*, ecc...

Il gruppo tecnico regionale dovrà verificare in tempo reale la corretta erogazione del servizio e l'andamento delle prenotazioni, tramite l'utilizzo di un apposito cruscotto di sistema in grado di monitorare l'offerta degli erogatori e le relative liste d'attesa che potrebbero venirsi a creare; dovrà monitorare quotidianamente - anche attraverso la produzione di *report* specifici - l'apertura o la chiusura delle agende di prenotazione per le singole ASR, ponendo l'attenzione sulle modalità di compilazione delle agende di prenotazione e rendendo il più possibile omogenee i tempi di erogazione delle prestazioni.

In sede istruttoria è stato chiesto di precisare cosa la Regione abbia previsto per il recupero delle liste di attesa ed i relativi monitoraggi sulle Aziende, con riferimento anche all'attività svolta dal gruppo tecnico regionale sopra citato.

Relativamente alle azioni previste per il recupero delle liste d'attesa, la DGR n. 20-6920 del 22 maggio 2023 ha consolidato quanto già avviato nell'anno 2022. In particolare, è stato previsto:

- l'aggiornamento del piano regionale per il recupero delle liste di attesa, a cui si devono adeguare i piani delle singole Aziende sanitarie;
- l'inserimento della prenotazione delle visite chirurgiche, delle visite urologiche e dell'RX nel progetto pilota di presa in carico attiva da parte del CUP, in aggiunta alla mammografia ed alla visita cardiologica, già presenti dal 2022;
- una formazione sull'appropriatezza prescrittiva per visite e prestazioni ambulatoriali e sull'efficienza del percorso chirurgico del paziente;
- un consolidamento del sistema di monitoraggio basato su specifici indicatori.

Relativamente ai monitoraggi sulle Aziende, la Regione ha dichiarato che l'apposito sistema, con gli specifici indicatori a supporto, è stato ridefinito in funzione delle nuove esigenze informative.

In particolare, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- numero e percentuale di visite e prestazioni, *screening* e ricoveri per codice di priorità;
- tempi di attesa visite e prestazioni, *screening* e ricoveri erogati per codice di priorità;
- numero e percentuale di visite e prestazioni con ricetta dematerializzata non prese in carico;
- numero e percentuale di agende pubbliche;
- numero e percentuale di prestazioni con presa in carico attiva delle persone assistite da parte del Cup regionale;
- risorse programmate ed effettivamente utilizzate.

Inoltre, è stato precisato che viene applicato quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente, effettuando i seguenti monitoraggi:

- monitoraggio *ex post* delle prestazioni ambulatoriali erogate in regime istituzionale;
- monitoraggio *ex post* delle attività di ricovero erogate in regime istituzionale;
- monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione;
- monitoraggio dei *Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali* (PDTA) in specifiche aree cliniche;
- monitoraggio *ex ante* delle prestazioni ambulatoriali erogate in *Attività Libero Professionale Intramuraria* – ALPI (per conto ed a carico dell'utente) in libera professione intramuraria ed intramuraria allargata, attraverso il portale di Agenas (<http://alpi.agenas.it>) e secondo le relative Linee Guida;
- monitoraggio *ex ante* per le prestazioni ambulatoriali individuate nel *Piano nazionale di Governo delle liste d'attesa* (PNGLA) 2019-2021 (monitoraggio solo per il primo accesso e per le classi di priorità B e D);
- monitoraggio della presenza sui siti *Web* di Regione ed Aziende Sanitarie di sezioni dedicate ai tempi ed alle liste di attesa;
- monitoraggio dell'effettiva inclusione nel sistema CUP di tutte le agende di prenotazione (delle strutture pubbliche e private accreditate, nonché di quelle riguardanti l'attività istituzionale e la libera professione intramuraria).

Infine, la Regione partecipa al monitoraggio nazionale dei tempi di attesa per i *Percorsi Diagnostico Terapeutici* (PDT).

3.8 Attuazione del nuovo sistema di garanzia (NSG)

Il *Sistema di garanzia* è stato introdotto nel 2000 con il D.Lgs. n. 56/2000 e reso operativo con il D.M. 12 dicembre 2001 (che definiva un *set* di circa 100 indicatori, rilevanti per il monitoraggio e la valutazione dell'assistenza sanitaria finalizzata agli obiettivi di tutela della salute perseguiti dal Servizio Sanitario Nazionale): esso rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo assicura che l'erogazione delle prestazioni e dei servizi



compresi nei Livelli essenziali di assistenza (LEA) avvenga in condizioni di qualità, appropriatezza ed uniformità.

Con il tempo il Sistema informativo sanitario del Ministero (NSIS) ha introdotto flussi informativi a livello di singola prestazione erogata e tipologia, per cui si è provveduto a rendere l'insieme di indicatori più adatto a descrivere le *performance* e le capacità di risposta dei Servizi sanitari regionali ai bisogni di salute della popolazione.

In attesa dell'aggiornamento del sistema di garanzia, l'art. 10 del *Patto per la Salute 2010-2012* prevedeva di utilizzare un *set* di indicatori (la cosiddetta "*Griglia LEA*"), ripartiti tra attività di assistenza negli ambienti di vita e di lavoro, assistenza territoriale ed assistenza ospedaliera.

Con il D.M. 12 marzo 2019 si è provveduto all'aggiornamento del sistema di garanzia, che è entrato in vigore il 1° gennaio 2020.

Gli indicatori con esso individuati sono 88, distribuiti per macroaree:

- 16 per la prevenzione collettiva e sanità pubblica;
- 33 per l'assistenza distrettuale;
- 24 per l'assistenza ospedaliera;
- 4 indicatori di contesto per la stima del bisogno sanitario;
- 1 indicatore di equità sociale;
- 10 indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali - PDTA (BPCO, scompenso cardiaco, diabete, tumore mammella nella donna, tumore colon e tumore retto).

Tra questi, è stato individuato un sottoinsieme di 22 indicatori - cosiddetto *Core* - da utilizzare per valutare l'erogazione dei LEA da parte delle Regioni nelle seguenti macroaree: prevenzione collettiva, assistenza distrettuale ed assistenza ospedaliera.

Grazie ad una specifica funzione di valorizzazione, per ciascun indicatore appartenente al sottoinsieme *Core* viene calcolato un punteggio su una scala da 0 a 100, con il punteggio 60 corrispondente alla soglia di garanzia minima (ovvero di *sufficienza*).

Affinché l'esito della valutazione globale sia positivo - e, quindi, una Regione risulti *adempiente* - il punteggio delle tre macroaree non deve essere inferiore a 60.



Le verifiche concluse dal Tavolo di Monitoraggio riguardano i dati relativi all'anno 2021, mentre sono ancora in corso quelle relative al 2022; i dati relativi al 2023, invece, non sono ancora stati chiesti alla Regione.

Dai dati relativi al triennio 2019-2021 pubblicati sul sito del Ministero della salute si evince che il Piemonte è risultato *adempiente*, avendo raggiunto, in tutti gli anni e per tutte le macroaree, un punteggio complessivo superiore a 60, come di seguito rappresentato:

Tabella 73

	Punteggio complessivo area prevenzione	Punteggio complessivo area distrettuale	Punteggio complessivo area ospedaliera
2021	86,05	84,47	81,36
2020	76,08	91,26	75,05
2019	91,72	88,83	85,78

In particolare, nel 2021 tutti gli indicatori *Core* delle tre macroaree sono al di sopra della soglia di garanzia minima, ad eccezione dell'indicatore D30Z (Numero deceduti per causa di tumore assistiti dalla Rete di cure palliative sul numero deceduti per causa di tumore) che è risultato pari a 54,51.

Focalizzando l'attenzione sui menzionati indicatori *Core* e sul loro andamento nel triennio 2019-2021 è emerso quanto segue:

- in ambito di prevenzione si evidenzia un peggioramento negli indicatori P01C, P10Z e P14C ed un miglioramento degli indicatori P12Z e P15C. L'indicatore P02C è in miglioramento, ma rimane al di sotto del valore realizzato nel 2019, come di seguito evidenziato:

Tabella 74

Indicatori in peggioramento	P01C Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)	P10Z Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino	P14C Indicatore composito sugli stili di vita (ISTAT)
2021	84,68	74,06	66,61
2020	87,47	74,32	66,85
2019	100	81,41	68,06

Indicatori in miglioramento	P12Z Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale	P15C Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, mammella, colon retto	P02C Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)
2021	100,00	97,46	83,79
2020	98,40	51,70	73,10
2019	93,00	96,03	100,00

- in ambito distrettuale si evidenzia un peggioramento negli indicatori D09Z, D10Z e D22Z, D27Z ed un miglioramento rispetto al dato 2019 dell'indicatore D30Z, come di seguito rappresentato:

Tabella 75

	D09Z Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso	D10Z Percentuale di prestazioni, garantite entro i tempi, della classe di priorità B in rapporto al totale di prestazioni di classe B	D22Z Tasso di pazienti trattati in ADI (CIA 1, CIA2, CIA 3)	D27Z Percentuale di ricoveri ripetuti in psichiatria sul totale dei ricoveri per patologie psichiatriche
2021	92,57	66,05	61,2	77,78
2020	95,57	87,32	80,73	94,53
2019	100	73,21	85,88	79,63

D30Z Numero deceduti per causa di tumore assistiti dalla Rete di cure palliative sul numero deceduti per causa di tumore	
2021	54,51
2020	58,89
2019	49,59

- in ambito ospedaliero si evidenzia un miglioramento di tutti gli indicatori rispetto al 2020, pur rimanendo ancora al di sotto del valore registrato nel 2019 (ad eccezione dell'indicatore H04Z), come di seguito rappresentato:

Tabella 76

	H01Z Tasso di ospedalizzazione (ordinario e diurno) standardizzato per 1000 residenti	H02Z Proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui	H04Z Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatazza e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatazza in regime ordinario	H05Z Proporzione colecistectomie laparoscopiche con degenza inferiore a 3 giorni	H13C Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	H17C - H18C % di Parti cesarei primari in strutture con meno o più di 1.000 parti all'anno
2021	100	62,65	100	82,73	74,74	68,01
2020	100	57,03	100	77,9	74,74	40,61
2019	100	66,83	99,48	85,51	82,93	79,96

Nella consapevolezza che i valori registrati negli anni 2020 e 2021 sono stati influenzati dalla pandemia, in sede istruttoria è stato chiesto di relazionare in merito all'andamento registrato nell'anno 2022, secondo i dati già trasmessi al Ministero competente per la verifica.

Precisando che i dati relativi al 2022 sono ancora in analisi da parte di quest'ultimo, la Regione ha sottolineato che:

- D09Z (*Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso*): il dato è verosimilmente anche da mettere in relazione con l'impatto della epidemia da Covid-19; peraltro, la Regione si trova in un livello intermedio rispetto alla situazione nazionale;
- D10Z (*Percentuale di prestazioni, garantite entro i tempi, della classe di priorità B in rapporto al totale di prestazioni di classe B*): il dato è da valutare anche in relazione alla epidemia da Covid-19; come già evidenziato in altri ambiti, il tema delle liste di attesa è comunque molto attenzionato ed oggetto di azioni sistematiche;
- D22Z (*Tasso di pazienti trattati in assistenza domiciliare integrata per intensità di cura (CIA 1, CIA 2, CIA 3)*): il dato riflette la situazione dell'anno 2021 ed è stato oggetto di specifici interventi, con prevedibile miglioramento nell'anno 2022 e soprattutto nell'anno 2023;
- D27C (*Percentuale di re-ricoveri tra 8 e 30 giorni in psichiatria*): anche in questo caso il valore è legato verosimilmente alla pandemia da Covid-19, che potrebbe aver determinato la gestione dei pazienti anche in contesto ospedaliero. La Regione ha sottolineato come risulti minima la variazione in percentuale dei ricoveri al fine della determinazione del punteggio finale.

La Regione ha aggiunto che con la DGR 7-8279 dell'11 marzo 2024 il sistema di indicatori *Core* NSG è stato inserito nel sistema premiante delle Direzioni aziendali, al fine di sviluppare ulteriormente, a livello regionale, la valutazione in coerenza con il Sistema di verifica degli adempimenti LEA, di competenza del Comitato LEA nazionale.

3.9 Il Conto economico consolidato del sistema sanitario regionale

Sono stati confrontati i dati del conto economico consolidato del SSR al IV trimestre 2023, trasmessi al MEF per l'esame in sede di *Tavolo di monitoraggio*, con i dati del consuntivo dell'esercizio 2022, attualmente non ancora approvato dalla Giunta Regionale, e con quelli del bilancio preventivo 2023, al fine di evidenziare gli andamenti delle macrovoci più rilevanti e le eventuali relative criticità.

I dati del bilancio preventivo su cui viene effettuata la presente analisi non si riferiscono al prospetto inviato dalla Regione per adempiere all'obbligo di trasmissione nel sistema informativo NSIS del Ministero della Salute, ma alla versione aggiornata al 15 marzo 2023, che coincide con quella risultante da BDAP.

Con nota del 23 marzo 2023 la Regione ha richiesto alle Aziende di aggiornare la programmazione economico-finanziaria assicurando il pareggio di bilancio, e solo nel mese di luglio queste ultime hanno provveduto ad adottare formalmente i loro bilanci di previsione, con notevole ritardo rispetto alle prescrizioni di legge, come evidenziato nel paragrafo 1 del presente capitolo.

Tuttavia, come precisato dalla Regione, la GSA non ha provveduto ad aggiornare formalmente il proprio bilancio di previsione e, pertanto, l'ultimo consolidato che include anche il dato della GSA è quello relativo alla versione del 15 marzo 2023.

Per l'esercizio 2023 si fa riferimento ai dati provvisori relativi al conto economico consolidato del IV trimestre, non essendo ancora disponibile il bilancio consuntivo.

D'altra parte, dalla consultazione dei siti istituzionali delle singole Aziende risulta che solo poche hanno rispettato il termine di adozione dei propri bilanci, previsto al 30 aprile, con presumibili ritardi nell'adozione del consolidato da parte della Regione.

Lo schema di conto economico utilizzato per la rappresentazione dei dati è quello previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.



Tabella 77

CONTO_COD	CONTO_DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Preventivo 2023 al 15-3-2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022	Variaz. CE IV trim. 2023 - Prev. 2023
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	9.227.480.132,22	9.379.383.037,84	9.023.291.181,37	151.902.905,62	356.091.856,47
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	8.991.263.980,53	9.163.117.996,07	8.973.722.546,43	171.854.015,54	189.395.449,64
AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	8.680.277.254,75	8.958.104.158,85	8.680.277.253,55	277.826.904,10	277.826.905,30
AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	310.986.725,78	205.013.837,22	293.445.292,88	-105.972.888,56	-88.431.455,66
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	226.376.153,71	204.724.778,76	42.368.853,47	-21.651.374,95	162.355.925,29
AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	81.806.258,14	125.447.008,32	36.262.383,61	43.640.750,18	89.184.624,71
AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)		137.750,00	0	137.750,00	137.750,00
AA0140	A.1.B.3) Contributi da Ministero della Salute e da altri soggetti pubblici (extra fondo)	144.569.895,57	79.140.020,44	6.106.469,86	-65.429.875,13	73.033.550,58
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	1.839.568,87	3.751.720,92	624.754,75	1.912.152,05	3.126.966,17
AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	8.000.429,11	7.788.542,09	6.575.026,72	-211.887,02	1.213.515,37
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-56.994.451,71	-66.899.657,80	-105.806.767,06	-9.905.206,09	38.907.109,26
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti	46.278.487,57	56.639.071,44	25.130.973,97	10.360.583,87	31.508.097,47
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	387.414.378,73	418.809.212,22	384.206.054,06	31.394.833,49	34.603.158,16
AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	138.688.947,12	162.501.286,17	136.098.371,62	23.812.339,05	26.402.914,55
AA0340	A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00	0	0,00	0,00
AA0440	A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici	5.631.696,17	4.656.599,09	3.270.402,13	-975.097,08	1.386.196,96

CONTO_COD	CONTO_DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Preventivo 2023 al 15-3-2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022	Variaz. CE IV trim. 2023 - Prev. 2023
AA0450	A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione	133.057.250,95	157.844.687,08	132.827.969,49	24.787.436,13	25.016.717,59
AA0610	A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	113.395.156,69	119.633.944,63	113.633.260,58	6.238.787,94	6.000.684,05
AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	8.687.604,59	9.476.054,36	8.743.522,71	788.449,77	732.531,65
AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	126.642.670,33	127.197.927,06	125.730.899,15	555.256,73	1.467.027,91
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	300.613.904,60	158.388.367,31	136.855.685,83	-142.225.537,29	21.532.681,48
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	86.416.841,89	98.179.208,43	86.132.438,18	11.762.366,54	12.046.770,25
AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	157.625.437,24	159.745.422,27	153.680.127,01	2.119.985,03	6.065.295,26
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0,00	3.975,07	0	3.975,07	3.975,07
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	33.009.512,10	32.734.159,72	31.589.580,75	-275.352,38	1.144.578,97
AZ9999	Totale valore della produzione (A)	10.181.844.242,64	10.236.982.796,50	9.735.079.274,11	55.138.553,86	501.903.522,39
BA0010	B.1) Acquisti di beni	1.876.599.549,22	2.039.406.865,41	1.981.765.996,16	162.807.316,19	57.640.869,25
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.834.653.182,56	1.997.749.782,70	1.933.566.208,63	163.096.600,14	64.183.574,07
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	1.082.573.983,16	1.196.099.426,33	1.150.875.675,01	113.525.443,17	45.223.751,32
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	11.771.340,76	13.256.767,59	12.519.646,44	1.485.426,83	737.121,15
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	638.870.614,16	680.587.362,36	658.726.073,85	41.716.748,20	21.861.288,51
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	21.631.667,63	21.321.666,32	22.524.753,6	-310.001,31	-1.203.087,28
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	45.816.801,07	53.030.227,07	49.631.724,94	7.213.426,00	3.398.502,13
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	4.420.366,02	4.334.077,38	4.757.436,64	-86.288,64	-423.359,26
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	0,00	6.946,77	0	6.946,77	6.946,77
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	29.568.409,76	29.113.308,88	34.530.898,15	-455.100,88	-5.417.589,27
BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00	0	0,00	0,00
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	41.946.366,66	41.657.082,71	48.199.787,53	-289.283,95	-6.542.704,82

CONTO_COD	CONTO_DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Preventivo 2023 al 15-3-2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022	Variaz. CE IV trim. 2023 - Prev. 2023
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	4.158.598.441,91	4.208.061.748,15	4.259.397.932,43	49.463.306,24	-51.336.184,28
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	3.493.478.503,80	3.571.242.513,66	3.535.967.032,87	77.764.009,86	35.275.480,79
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	503.812.092,52	487.547.337,24	500.324.854,76	-16.264.755,28	-12.777.517,52
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	547.559.759,30	550.058.951,60	547.913.637,99	2.499.192,30	2.145.313,61
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	331.767.640,19	343.419.400,71	337.114.489,43	11.651.760,52	6.304.911,28
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	196.193.610,52	206.465.969,78	207.264.961,7	10.272.359,26	-798.991,92
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	60.304.732,40	60.028.398,92	59.288.373,3	-276.333,48	740.025,62
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	53.768.526,41	61.234.386,95	54.746.353,34	7.465.860,54	6.488.033,61
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	644.912.924,28	673.926.994,21	659.018.731,98	29.014.069,93	14.908.262,23
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	109.920.718,40	117.607.420,30	118.707.154,38	7.686.701,90	-1.099.734,08
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	97.316.812,37	102.283.492,72	99.337.667,45	4.966.680,35	2.945.825,27
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	2.447.079,47	3.696.370,85	2.399.363,4	1.249.291,38	1.297.007,45
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	98.664.912,85	101.001.300,24	104.867.920,92	2.336.387,39	-3.866.620,68
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	388.235.943,26	402.408.517,10	411.765.549,36	14.172.573,84	-9.357.032,26
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	102.421.898,87	99.199.431,93	98.062.286,95	-3.222.466,94	1.137.144,98
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	110.116.393,05	109.707.027,64	103.916.267,08	-409.365,41	5.790.760,56
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	110.869.548,03	97.413.597,37	87.874.495,05	-13.455.950,66	9.539.102,32
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	135.165.911,88	155.243.916,10	143.364.925,78	20.078.004,22	11.878.990,32
BA1550	B.2.A.17) Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale	0,00	0,00	0	0,00	0,00
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	665.119.938,11	636.819.234,49	723.430.899,56	-28.300.703,62	-86.611.665,07

CONTO_COD	CONTO_DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Preventivo 2023 al 15-3-2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022	Variaz. CE IV trim. 2023 - Prev. 2023
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	623.943.634,16	606.581.793,31	693.952.211,24	-17.361.840,85	-87.370.417,93
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	32.327.008,31	22.690.928,19	19.292.598,2	-9.636.080,12	3.398.329,99
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	8.849.295,64	7.546.512,99	10.186.090,12	-1.302.782,65	-2.639.577,13
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	220.439.961,84	235.330.365,16	258.758.765,35	14.890.403,32	-23.428.400,19
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	159.291.975,66	166.887.091,42	179.330.192,02	7.595.115,76	-12.443.100,60
BA2080	Totale Costo del personale	3.046.007.199,22	3.082.680.492,91	3.078.325.094,59	36.673.293,69	4.355.398,32
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	2.374.197.559,75	2.399.490.767,95	2.407.479.234,68	25.293.208,20	-7.988.466,73
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	11.530.302,17	12.156.270,57	11.400.497,46	625.968,40	755.773,11
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	391.439.793,73	400.805.708,45	388.597.743,72	9.365.914,72	12.207.964,73
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	268.839.543,57	270.227.745,94	270.847.618,73	1.388.202,37	-619.872,79
BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	112.745.609,35	121.004.671,85	110.121.622,19	8.259.062,50	10.883.049,66
BA2560	Totale Ammortamenti	183.082.046,81	185.346.202,78	180.255.289,79	2.264.155,97	5.090.912,99
BA2570	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	7.480.243,95	8.222.648,07	8.673.576,17	742.404,12	-450.928,10
BA2580	B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	175.601.802,86	177.123.554,71	171.581.713,62	1.521.751,85	5.541.841,09
BA2630	B.12) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	9.973.970,07	13.558.548,48	3.070.000	3.584.578,41	10.488.548,48
BA2650	B.12.B) Svalutazione dei crediti	9.973.970,07	13.558.548,48	3.070.000	3.584.578,41	10.488.548,48
BA2660	B.13) Variazione delle rimanenze	28.417.786,58	-1.865.481,02	-7.493.539,99	-30.283.267,60	5.628.058,97
BA2670	B.13.A) Variazione rimanenze sanitarie	27.891.848,16	-1.961.157,63	-7.446.856,46	-29.853.005,79	5.485.698,83
BA2690	B.14) Accantonamenti dell'esercizio	262.087.508,37	222.720.550,07	139.297.745,54	-39.366.958,30	83.422.804,53
BA2700	B.14.A) Accantonamenti per rischi	33.111.312,12	24.959.987,59	9.252.065,99	-8.151.324,53	15.707.921,60
BA2751	B.14.A.7) Altri accantonamenti per interessi di mora	49.725,33	34.500,00	0	-15.225,33	34.500,00
BA2770	B.14.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati	123.950.031,63	117.359.874,15	35.543.467,11	-6.590.157,48	81.816.407,04
BA2820	B.14.D) Altri accantonamenti	100.198.234,95	75.712.899,96	89.619.515,01	-24.485.334,99	-13.906.615,05
BZ9999	Totale costi della produzione (B)	10.057.244.049,03	10.273.131.055,21	10.182.829.098,08	215.887.006,18	90.301.957,13
CA0010	C.1) Interessi attivi	6.873,82	10.515,21	6.216,19	3.641,39	4.299,02
CA0050	C.2) Altri proventi	386,60	3.189,67	386,6	2.803,07	2.803,07

CONTO_COD	CONTO_DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Preventivo 2023 al 15-3-2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022	Variaz. CE IV trim. 2023 - Prev. 2023
CA0110	C.3) Interessi passivi	357.330,31	475.166,85	274.595,59	117.836,54	200.571,26
CA0150	C.4) Altri oneri	122.998,43	23.600,24	0	-99.398,19	23.600,24
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	-473.068,32	-485.062,21	-267.992,8	-11.993,89	-217.069,41
DA0010	D.1) Rivalutazioni	673.870,65	500.000,00	500.000	-173.870,65	0,00
DA0020	D.2) Svalutazioni	4.490,20	3.111,63	4.000	-1.378,57	-888,37
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	669.380,45	496.888,37	496.000	-172.492,08	888,37
EA0010	E.1) Proventi straordinari	160.514.987,30	177.076.465,38	17.255.240,76	16.561.478,08	159.821.224,62
EA0020	E.1.A) Plusvalenze+F109	88.976,92	1.017,88	0	-87.959,04	1.017,88
EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	160.426.010,38	177.075.447,50	17.255.240,76	16.649.437,12	159.820.206,74
EA0260	E.2) Oneri straordinari	38.569.890,65	79.836.706,73	1.739.861,52	41.266.816,08	78.096.845,21
EA0270	E.2.A) Minusvalenze	214.358,73	1.263.929,51	25.000	1.049.570,78	1.238.929,51
EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	38.355.531,92	78.572.777,22	1.714.861,52	40.217.245,30	76.857.915,70
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	121.945.096,65	97.239.758,65	15.515.379,24	-24.705.338,00	81.724.379,41
XA0000	Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	246.741.602,39	61.103.326,10	-432.006.437,53	-185.638.276,29	493.109.763,63
YA0010	Y.1) IRAP	220.870.723,29	222.800.400,83	224.049.233,61	1.929.677,54	-1.248.832,78
YA0060	Y.2) IRES	3.350.387,78	3.360.966,32	3.359.995,6	10.578,54	970,72
YZ9999	Totale imposte e tasse (Y)	224.221.111,07	226.161.367,15	227.409.229,21	1.940.256,08	-1.247.862,06
ZZ9999	RISULTATO DI ESERCIZIO	22.520.491,32	-165.058.041,05	-659.415.666,74	-187.578.532,37	494.357.625,69

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - dati in unità di euro

Il CE del IV trimestre 2023 evidenzia una perdita pari a circa 165 milioni di euro, in peggioramento rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente (pari a 22 milioni di euro), ma decisamente inferiore alla perdita prevista (pari a circa 659 milioni di euro).

Esaminando i risultati parziali, sulla base dei dati trasmessi a questa Sezione si osserva una diminuzione del saldo della gestione ordinaria, che passa da circa 124,6 milioni di euro nel 2022 a quasi -36,1 milioni di euro nel 2023, con un peggioramento di 160,7 milioni di euro, ma con un risultato comunque migliore di quello previsto (-447,7 milioni di euro).

Tabella 78

CONTO_DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Previsione 2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022	Variaz. CE IV trim. 2023 - Prev. 2023
Totale valore della produzione (A)	10.181.844.242,64	10.236.982.796,50	9.735.079.274,11	55.138.553,86	501.903.522,39
Totale costi della produzione (B)	10.057.244.049,03	10.273.131.055,21	10.182.829.098,08	215.887.006,18	90.301.957,13
Saldo gestione ordinaria	124.600.193,61	-36.148.258,71	-447.749.823,97	-160.748.452,32	411.601.565,26

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Peggiora anche il risultato della gestione straordinaria, che passa da 121,9 milioni di euro a 97,2 milioni di euro, a causa soprattutto di un notevole incremento degli oneri straordinari (+41,2 milioni di euro), in misura maggiore rispetto all'incremento dei proventi (+16,6 milioni di euro), come si rileva dalla tabella che segue:

Tabella 79

CONTO_DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Previsione 2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022	Variaz. CE IV trim. 2023 - Prev. 2023
EA0010 E.1) Proventi straordinari	160.514.987,30	177.076.465,38	17.255.240,76	16.561.478,08	159.821.224,62
EA0260 E.2) Oneri straordinari	38.569.890,65	79.836.706,73	1.739.861,52	41.266.816,08	78.096.845,21
Saldo gestione straordinaria	121.945.096,65	97.239.758,65	15.515.379,24	-24.705.338,00	81.724.379,41

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'analisi delle macrovoci della gestione ordinaria evidenzia un incremento del totale del costo della produzione, pari a circa 216 milioni di euro, in parte compensata dall'incremento del valore della produzione, pari a 55 milioni di euro: infatti, nel 2023 il valore della produzione ammonta a circa 10,236 miliardi di euro, mentre nel 2022 era pari a circa 10,181 miliardi di euro.

I *“Contributi in c/esercizio”* aumentano di 152 milioni di euro rispetto all’esercizio 2022; tra le voci che compongono questa macrovoce, quella che registra l’incremento maggiore in valore assoluto (+277,8 milioni di euro) è relativa ai *“Contributi da Regione per quota F.S. regionale indistinto”*, che rappresenta l’87,5% del valore della produzione.

Invece, si riducono di circa 106 milioni di euro i contributi da *“Regione per quota F.S. regionale vincolato”*, che passano da 310,9 milioni di euro nel 2022 a 205 milioni di euro nel 2023.

Nell’esercizio 2023 si riducono anche i *“Contributi c/esercizio extra fondo”* di circa 21,6 milioni di euro, passando da 226,3 milioni di euro nel 2022 a circa 204,7 milioni di euro nel 2023.

Il totale dei costi della produzione, pari a circa 10,2 miliardi di euro, aumenta rispetto all’esercizio 2022 (10,1 miliardi di euro) per un importo di circa 216 milioni di euro ed è simile al valore previsto.

Il costo di acquisto di beni aumenta di un importo pari a circa 163 milioni di euro, passando da circa 1,876 miliardi di euro nel CE consuntivo del 2022 a circa 2,039 miliardi di euro nel CE IV trimestre 2023, superiore al valore di previsione (1,981 miliardi di euro) di circa 57,6 milioni di euro.

L’aumento viene registrato per la spesa di beni sanitari, mentre si riduce quella di beni non sanitari.

La macro-voce *“acquisti di beni sanitari”* comprende la spesa per prodotti farmaceutici, che aumenta nel 2023 di 113,5 milioni di euro, passando da circa 1,082 miliardi di euro nel 2022 a 1,196 miliardi di euro nel 2023, superiore anche a quanto previsto (1,150 miliardi di euro).

Anche la spesa per dispositivi medici, compresa sempre nell’aggregato *“acquisti di beni sanitari”*, aumenta nel 2023 di 41,7 milioni di euro, passando da circa 638,8 milioni di euro nel 2022 a 680,5 milioni di euro nel 2023, superiore anche a quanto previsto (658,7 milioni di euro).

Si ricorda che sia per la spesa farmaceutica che per i dispositivi medici la normativa nazionale prevede limiti di spesa e, soprattutto, azioni di contenimento, ma,

contrariamente a quanto prescritto, entrambe le voci continuano a registrare un *trend* in aumento.

Anche la spesa per acquisto di servizi aumenta, passando da 4,1 miliardi di euro del 2022 a 4,2 miliardi di euro nel 2023.

La spesa per gli acquisti di servizi sanitari aumenta di 78 milioni di euro, al contrario di quella per servizi non sanitari, che si riduce di circa 17 milioni di euro.

Nella macrovoce sopra citata è compresa la spesa per “consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro”, che risulta in diminuzione sia per le prestazioni sanitarie, sia per quelle non sanitarie, coerentemente con l’evolversi della situazione emergenziale, la quale ne aveva determinato un notevole incremento.

Nella seguente tabella si riportano i dati delle voci di conto economico dei conti in questione:

Tabella 80

CONTO_COD	CONTO_DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Previsione 2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022	Variaz. CE IV trim. 2023 - Prev. 2023
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	110.869.548,03	97.413.597,37	87.874.495,05	-13.455.950,66	9.539.102,32
BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00	0	0,00	0,00
BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanitarie da terzi - Altri soggetti pubblici	867.576,61	1.748,10	65.500	-865.828,51	-63.751,90
BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privato	109.918.364,50	97.212.464,44	87.677.110,19	-12.705.900,06	9.535.354,25
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	32.327.008,31	22.690.928,19	19.292.598,2	-9.636.080,12	3.398.329,99
BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0,00	0	0,00	0,00
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	45.923,83	30.507,16	47.823,83	-15.416,67	-17.316,67
BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	32.116.575,66	22.620.251,02	19.191.989,4	-9.496.324,64	3.428.261,62

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Per tutti i conti considerati si evidenzia una riduzione della spesa rispetto all'esercizio precedente; al contrario, la spesa supera l'importo previsto per tutte le voci, tranne per quelle relative a consulenze da parte di altri soggetti pubblici.

Nella spesa per acquisto di servizi è compresa anche la spesa per acquisto di prestazioni sanitarie da privato accreditato, soggetta al vincolo dettato dall'art. 15, comma 14, D.L. n. 95/2012.

Con riferimento alla verifica del rispetto del suddetto vincolo, dal verbale del Tavolo di monitoraggio in cui sono stati esaminati i conti del IV trimestre 2023 risulta che il criterio di calcolo da applicare ai fini della verifica del rispetto del vincolo resta la spesa consuntivata nell'anno 2011, al netto del 2%, in quanto nell'anno 2023 si profila per la Regione una situazione di squilibrio economico al netto delle coperture: infatti, l'art. 45, comma 1-ter, D.L. n. 124/2019 accorda la rideterminazione del vincolo al valore della spesa consuntivata nell'anno 2011 - senza la riduzione del 2% - soltanto se venga rispettato l'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale.

Pertanto, il Tavolo ha valutato che la Regione risulterebbe non rispettare il vincolo sopra citato, come da prospetto seguente:

Cod CE 2020	Cod CE 2011	Descrizione Voce	2011	2%	soglia (2011 - 2%)	2023	Δ 2023 - 2011 (netto 2%)
BA0840	B02195	Ospedaliera da privato	452.142	9.043	443.099	408.061	- 35.038
BA0890	B02220	Ospedaliera da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	72.590	1.452	71.138	104.322	33.184
Totale Ospedaliera			524.732	10.495	514.237	512.383	- 1.854
BA0580	B02095	Specialistica da privato	188.518	3.770	184.748	210.809	26.061
BA0630	B02120	Specialistica da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	4.771	95	4.676	13.130	8.454
BA0631		Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da privato per cittadini non residenti (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	131	131
Totale Specialistica			193.289	3.866	189.423	224.069	34.646
Totale Ospedaliera e Specialistica da privato			198.060	3.961	703.661	736.452	32.792

Da quanto esposto si rileva che tra la spesa complessiva registrata nel 2023 e la soglia riferita al valore dell'anno 2011, al netto del 2%, è presente un differenziale pari a +32,792 milioni di euro.

Pertanto, la Regione è stata invitata a relazionare in merito ad un eventuale incremento (rispetto all'anno 2015) delle prestazioni di alta complessità erogate, o di un incremento (rispetto all'anno 2011) di prestazioni di dialisi e/o radioterapia, precisando se si sia avvalsa della deroga in riferimento alla quota dello 0,3% del fondo indistinto per il recupero delle liste di attesa.

In attesa delle informazioni richieste il Tavolo ha rilevato il mancato rispetto del suddetto vincolo dettato dal D.L. n. 95/2012 e si è riservato una nuova valutazione in occasione delle successive verifiche del consuntivo 2023.

In sede di deferimento si è chiesto alla Regione se il mancato rispetto del vincolo in questione sia stato confermato, specificando, in caso affermativo, le cause che lo hanno determinato.

La Regione ha precisato che sono ancora in corso le verifiche sul dato definitivo risultante dal consuntivo 2023 ed ha quantificato l'incremento sia delle prestazioni di alta complessità che di quelle di radioterapia.

Le prime si sono incrementate, rispetto al 2015, da 10.183 a 17.257 casi, per un valore che è passato da euro 110.602.032,42 ad euro 179.491.531,26; le seconde si sono incrementate, tra il 2011 ed il 2023, da 8.368 a 73.004 casi, per un valore che è passato da euro 671.435,4 ad euro 8.819.548.

Infine, ha aggiunto di essersi avvalsa della deroga in riferimento alla quota dello 0,3% del fondo indistinto per il recupero delle liste di attesa da parte delle strutture private accreditate, per euro 9.736.930,90 (di cui euro 4.791.152,53 relative a prestazioni di ricovero ed euro 4.945.778,37 per prestazioni ambulatoriali, al netto del *ticket*).

La spesa per il personale dipendente aumenta rispetto al 2022 per un importo pari a circa 36,6 milioni di euro, passando da 3,046 a 3,082 miliardi di euro circa, importo superiore di circa 4,3 milioni di euro rispetto a quanto previsto.

Nella tabella che segue viene riportata la spesa del personale, con i relativi sottoconti:



Tabella 81

CONTO_COD	CONTO_DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Previsione 2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022	Variaz. CE IV trim. 2023 - Prev. 2023
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	2.374.197.559,75	2.399.490.767,95	2.407.479.234,68	25.293.208,20	-7.988.466,73
BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	1.087.294.863,61	1.094.863.783,50	1.107.173.857,85	7.568.919,89	-12.310.074,35
BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	998.022.139,76	1.002.110.256,85	1.015.039.751,36	4.088.117,09	-12.929.494,51
BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	981.830.964,02	985.611.398,18	1.000.886.663,29	3.780.434,16	-15.275.265,11
BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	16.191.175,74	16.498.858,67	14.153.088,07	307.682,93	2.345.770,60
BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	0,00	0,00	0	0,00	0,00
BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	89.272.723,85	92.753.526,65	92.134.106,49	3.480.802,80	619.420,16
BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	87.081.802,21	90.596.492,03	90.215.901,36	3.514.689,82	380.590,67
BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	2.190.921,64	2.157.034,62	1.918.205,13	-33.887,02	238.829,49
BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	0,00	0,00	0	0,00	0,00
BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	1.286.902.696,14	1.304.626.984,45	1.300.305.376,83	17.724.288,31	4.321.607,62
BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	1.226.727.729,57	1.280.785.317,94	1.255.726.226,99	54.057.588,37	25.059.090,95
BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	60.174.966,57	23.841.666,51	44.579.149,84	-36.333.300,06	-20.737.483,33

CONTO_COD	CONTO_DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Previsione 2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022	Variaz. CE IV trim. 2023 - Prev. 2023
BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	0,00	0,00	0	0,00	0,00
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	11.530.302,17	12.156.270,57	11.400.497,46	625.968,40	755.773,11
BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	10.215.726,40	10.804.868,32	10.059.944,61	589.141,92	744.923,71
BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	10.138.268,70	10.711.332,19	10.002.618,64	573.063,49	708.713,55
BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	77.457,70	93.536,13	57.325,97	16.078,43	36.210,16
BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	0,00	0,00	0	0,00	0,00
BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	1.314.575,77	1.351.402,25	1.340.552,85	36.826,48	10.849,40
BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	1.269.015,01	1.342.349,64	1.300.220,24	73.334,63	42.129,40
BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	45.560,76	9.052,61	40.332,61	-36.508,15	-31.280,00
BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	0,00	0,00	0	0,00	0,00
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	391.439.793,73	400.805.708,45	388.597.743,72	9.365.914,72	12.207.964,73
BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	3.848.265,51	4.055.254,98	3.770.739,34	206.989,47	284.515,64
BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	3.692.395,26	3.815.056,77	3.464.615,38	122.661,51	350.441,39

CONTO_COD	CONTO_DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Previsione 2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022	Variaz. CE IV trim. 2023 - Prev. 2023
BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	155.870,25	240.198,21	306.123,96	84.327,96	-65.925,75
BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	0,00	0,00	0	0,00	0,00
BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	387.591.528,22	396.750.453,47	384.827.004,38	9.158.925,25	11.923.449,09
BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	357.789.321,51	385.202.180,20	362.541.089,11	27.412.858,69	22.661.091,09
BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	29.802.206,71	11.548.273,27	22.285.915,27	-18.253.933,44	-10.737.642,00
BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	0,00	0,00	0	0,00	0,00
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	268.839.543,57	270.227.745,94	270.847.618,73	1.388.202,37	-619.872,79
BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	20.757.501,01	21.598.291,26	21.289.100,36	840.790,25	309.190,90
BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	20.087.448,67	20.919.580,06	20.748.572,41	832.131,39	171.007,65
BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	670.052,34	678.711,20	540.527,95	8.658,86	138.183,25
BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	0,00	0,00	0	0,00	0,00
BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	248.082.042,56	248.629.454,68	249.558.518,37	547.412,12	-929.063,69
BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	224.442.306,20	244.979.432,08	236.266.562,49	20.537.125,88	8.712.869,59

CONTO_COD	CONTO_DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Previsione 2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022	Variaz. CE IV trim. 2023 - Prev. 2023
BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	23.639.736,36	3.650.022,60	13.291.955,88	-19.989.713,76	-9.641.933,28
BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	0,00	0,00	0	0,00	0,00
BA2080	Totale Costo del personale	3.046.007.199,22	3.082.680.492,91	3.078.325.094,59	36.673.293,69	4.355.398,32

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - dati in unità di euro.

Anche nel 2023 la spesa del personale aumenta in tutte le tipologie di ruolo (sanitario, professionale, tecnico, amministrativo), sia per il personale dirigente che per il personale del comparto.

Nella riunione del Tavolo di monitoraggio del 19 marzo 2024 la Regione ha riferito che le Aziende sanitarie hanno corrisposto le IVC previste relativamente all'erogazione degli oneri contrattuali 2019-2021 solo per i dirigenti e degli oneri IVC per il triennio 2022-2024 - annualità 2023 per il personale dipendente (dirigenza e comparto).

Nelle previste voci dei Conti Economici delle singole Aziende sanitarie sono stati rilevati gli accantonamenti relativi ai CCLN (dirigenza)/ACN (medici convenzionati) triennio 2019-2021 siglati di recente.

In relazione alle indennità PS ed oneri *ex art.* 1, comma 604, Legge n. 234/2021 (0,22%), il Tavolo ha rilevato il parziale accantonamento dei relativi importi.

In particolare, la Regione avrebbe dovuto accantonare 4,359 milioni di euro, mentre dichiara che, da una ricognizione *in itinere* con le Aziende sanitarie, sono stati accantonati 0,596 milioni.

La Regione viene pertanto sollecitata ad attivarsi per la corretta iscrizione in sede di Consuntivo 2023.

La Regione ha assicurato di aver accantonato le suddette indennità in sede di consuntivo. Esaminando la spesa dal punto di vista della tipologia del rapporto di lavoro - tempo indeterminato ovvero tempo determinato - riportata nella tabella che segue, si rileva che la parte più consistente della spesa è rappresentata da quella per il personale a tempo indeterminato, che aumenta di circa 111 milioni di euro, mentre si riduce la spesa per il personale a tempo determinato, -74 milioni di euro:

Tabella 82

	Consuntivo 2022	CE IV trimestre 2023	Variaz. CE IV trim. 2023 - Consunt. 2022
Personale a tempo determinato	2.913.059.251,15	3.023.963.139,09	110.903.887,94
Personale a tempo indeterminato	132.947.948,07	58.717.353,82	-74.230.594,25
Totale	3.046.007.199,22	3.082.680.492,91	36.673.293,69

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - dati unità di euro

La macrovoce “*accantonamenti dell’esercizio*” si riduce di 39,3 milioni di euro, passando da 262 milioni nel 2022 a 222,7 milioni di euro nel 2023.

Tra gli accantonamenti dell’esercizio risultano quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati, la cui voce è valorizzata per 117,3 milioni di euro, in diminuzione di 6,5 milioni di euro rispetto al 2022.

Tale voce comprende gli accantonamenti per quota FS indistinto finalizzato, valorizzata per 32 milioni di euro, in diminuzione di 10 milioni di euro rispetto al 2022.

Tra questi sono compresi anche 3,9 milioni di euro riferiti alle risorse destinate al recupero delle liste d’attesa, che quindi risultano non ancora utilizzate, nonostante permanga anche nel 2023 tale problematica.

Nella riunione del 19 marzo 2024 il *Tavolo* ha proceduto alla valutazione del risultato di gestione evidenziato nel modello CE IV trimestre 2023, pari ad una perdita di 219,856 milioni di euro.

Ai sensi dell’art. 30 D.Lgs. n. 118/2011, il Tavolo ha rilevato che sono presenti Aziende in utile al IV trimestre 2023, per 0,844 milioni di euro.

Il Tavolo ha rideterminato il disavanzo tenendo conto delle seguenti osservazioni:

- l’iscrizione inerente al saldo di mobilità sanitaria extraregionale riportata nel Modello CE IV trimestre 2023 risulta migliore rispetto ai dati di riparto 2023, per 1,861 milioni di euro;
- non risulta iscritto l’accantonamento relativo alle indennità PS ed oneri *ex art. 1*, comma 604, Legge n. 234/2021 (0,22%), che viene stimato in 4,359 milioni;
- per il personale convenzionato MMG/PLS/MCA gli accantonamenti effettuati - pari a 20,864 milioni di euro - sono inferiori a quelli attesi (21,508 milioni di euro) per 0,644 mln di euro e per il personale convenzionato del Sumai gli accantonamenti effettuati - pari a 3,103 milioni di euro - sono inferiori a quelli attesi (3,312 milioni di euro) per 0,209 milioni di euro. Pertanto, viene rilevato un importo inferiore rispetto a quanto atteso, di 0,853 milioni di euro (0,644 mln + 0,209 mln).

Il disavanzo viene, dunque, rideterminato in 227,773 milioni di euro.

La Regione ha fornito le seguenti misure di copertura:

- ha iscritto coperture LEA per 54,798 milioni di euro, alla voce AA0080 del CE;



➤ ha destinato alla copertura della perdita gli utili portati a nuovo della GSA cumulati dal 2014 al 2021 per 194,287 milioni di euro.

A seguito delle predette coperture, pari complessivamente a 249,085 milioni di euro, il risultato d'esercizio risulta in avanzo per 21,312 milioni di euro.

Nel verbale viene precisato che i 194,287 milioni di euro sono stati destinati a copertura del risultato di gestione del IV trimestre 2023 con la DGR n. 2-8293 del 12 marzo 2024 (avente ad oggetto: *“Approvazione del bilancio di esercizio 2021 consolidato del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi degli artt. 32 e 26 del D.Lgs. 118/2011 e destinazioni degli utili liberi fino al bilancio d'esercizio 2021 a copertura integrativa della spesa sanitaria 2023”*).

Con la citata DGR la Regione ha deliberato *“di vincolare gli utili d'esercizio della GSA e relativo consolidato del SSR delle annualità 2021 e ante, pari complessivamente a € 194.287.455,55 e per i quali non sono sorti obbligazioni giuridiche, alla copertura delle eventuali perdite del SSR per l'esercizio 2023 che potrà essere assegnato - ai sensi della normativa vigente - con successivi atti della Direzione sanità”*.

La citata delibera ricostruisce l'importo di euro 194.287.455,55 sulla base dei seguenti utili pregressi della GSA delle annualità 2021 e precedenti:

- 2021: euro 58.788.648;
- 2020: euro 54.149.998;
- 2019: euro 6.186.621;
- 2018: euro 3.789.578,03;
- 2017: euro 10.495.688;
- 2016 e ante: euro 60.876.922,52.

L'importo di 60,877 milioni di euro relativo agli utili della GSA 2014-2015-2016, precedentemente finalizzato alla copertura dell'anno 2022, è stato rifinalizzato alla copertura dell'anno 2023.

Nella tabella che segue si rappresentano gli effetti finanziari di quanto sopra riportato:

Tabella 83

IV trimestre 2023	Milioni di euro
Risultato di gestione da CE al netto della voce (AA0080)	-219,856
Aziende in utile	-0,844
Rettifica iscrizioni mobilità	-1,861
Rettifica iscrizioni indennità PS	-4,359
Rettifica iscrizioni minori acc.ti rinnovi convenzioni	-0,853
Risultato di gestione rideterminato	-227,773
Coperture:	
Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA (AA0080)	54,798
utili anno 2021 e precedenti - D.G.R. 2-8293/2024	194,287
Totale coperture	249,085
Risultato di gestione dopo coperture	21,312

Fonte: verbale Tavolo di Monitoraggio

Sulla base dei dati soprariportati il Tavolo ha dichiarato che - ai sensi dell'art. 1, comma 174, Legge n. 311/2004 e s.m. - la Regione ha assicurato l'equilibrio economico, rinnovando tuttavia l'invito ad una riflessione in merito alla gestione strutturale del SSR, in condizioni di efficienza ed appropriatezza nell'erogazione dei LEA, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico, in coerenza con le risorse disponibili a legislazione vigente.

Condividendo tale invito, la Sezione sollecita la Regione ad un'attenta valutazione delle scelte gestionali attuate, ribadendo la necessità che esse perseguano un equilibrio strutturale in una visione di lungo periodo.

Sul punto la Regione ha reso noto gli indirizzi impartiti alle Aziende, al fine di ridurre il disavanzo:

- con la nota prot. n. 10251/2023 del 10 novembre 2023 (con la quale sono stati dati gli indirizzi per la redazione dei bilanci preventivi 2024) è stato richiesto alle Direzioni aziendali di identificare ed attuare ogni utile misura di riorganizzazione dei processi produttivi aziendali che sottostanno alla erogazione delle singole tipologie di prestazioni sanitarie, al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio di bilancio;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2024, n. 7-8279 (con la quale sono stati assegnati ai direttori generali/commissari gli obiettivi economici-gestionali) è stato

richiesto di assicurare il pareggio di bilancio aziendale sia in sede di adozione dei bilanci preventivi economici, sia *in itinere* nei conti economici trimestrali, sia in sede di adozione del bilancio d'esercizio aziendale a consuntivo. In particolare, al fine di perseguire i richiamati obiettivi, le Aziende sono state invitate a mettere in atto un governo aziendale che assicuri:

- la realizzazione degli investimenti sanitari non eccedenti le risorse regionali assegnate, fatti salvi gli eventuali interventi per i quali sussista il presupposto del verificarsi di pericoli gravi ed imminenti (c.d. "circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio"); queste ultime autorizzazioni aziendali dovranno essere chiaramente esplicitate e motivate negli atti aziendali di spesa, nel rispetto della vigente normativa nazionale;
 - la circolarizzazione dei crediti ed il monitoraggio degli incassi aziendali riferiti alle annualità 2023 ed *ante*, assicurando, tra l'altro, l'attuazione della procedura regionale dei crediti e dei ricavi;
 - il governo attivo delle note di credito;
 - il monitoraggio continuo e costante dell'eventuale contenzioso aziendale;
 - la riduzione delle forme atipiche di ricorso al personale, provvedendo, ove necessario, alle forme di reinternalizzazione;
 - per ciascuna attività aziendale erogata/svolta, il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e di idonee valutazioni aziendali di *make or buy*, che dovranno essere richiamate in ciascun atto aziendale di autorizzazione di spesa;
- con nota prot. n. 9828 dell'11 aprile 2024 (avente per oggetto: "Processo di governo aziendale degli investimenti Indicazioni tecnico -operative") si è richiamata la D.G.R. 9/7070 del 20 giugno 2023, la quale prevede la realizzazione degli interventi di investimento mediante l'utilizzo dei contributi aziendali in c/esercizio, nel rispetto del vincolo di pareggio del bilancio aziendale;
- con note prot. nn. 16675 e 16677 del 3 luglio 2024 è stato avviato un approfondimento con le aziende circa le componenti economiche relative alla spesa sui farmaci e sui dispositivi medici;

- con nota protocollo n. 16690 del 3 luglio 2024 è stata avviata, con le aziende, una ricognizione dei crediti aziendali verso terzi e delle procedure in essere.

In sede di deduzioni, la Regione ha evidenziato che nel consuntivo 2023 gli accantonamenti per i rinnovi delle convenzioni dei MMG e dei medici SUMAI sono stati incrementati rispetto a IV trimestre 2023, raggiungendo, rispettivamente, il valore di 21,114 milioni di euro e di 3,233 milioni di euro, pur rimanendo ancora inferiori al valore atteso. In ogni caso, la Regione ha precisato che i valori accantonati nel 2022 erano stati superiori a quelli attesi.

Nella riunione del 19 marzo 2024 il Tavolo rileva, altresì, che nella DGR n. 2-8293 del 12 marzo 2024 si dà atto anche dell'approvazione, con notevole ritardo rispetto alle scadenze previste dall'art. 32 D.Lgs. n. 118/2011, dei bilanci di esercizio consolidato del SSR degli anni dal 2017 al 2020, che finora non erano stati approvati. Nello specifico:

- approvazione del bilancio di esercizio 2017 consolidato del SSR, con DGR 23 ottobre 2023, n. 7-7581;
- approvazione del bilancio di esercizio 2018 consolidato del SSR, con DGR 23 ottobre 2023, n. 6-7580;
- approvazione del bilancio di esercizio 2019 consolidato del SSR, con DGR 20 novembre 2023, n. 14-7727;
- approvazione del bilancio di esercizio 2020 consolidato del SSR, con DGR 20 novembre 2023, n. 15-7728.

Il Tavolo sottolinea la gravità della mancata approvazione dei bilanci pregressi fino ad oggi e del mancato rispetto dei termini di legge per la relativa approvazione, aspetto più volte stigmatizzato da questa Sezione.

L'approvazione del consolidato del SSR esercizio 2021 è avvenuto con DGR n. 2-8293 del 12 marzo 2024.

Inoltre, il Tavolo evidenzia che gli stati patrimoniali aziendali pregressi continuano ad esporre le perdite portate a nuovo e richiede la trasmissione dei provvedimenti di definitiva chiusura e sistemazione contabile di tali partite, senza i quali appare in ogni caso di difficile ricostruzione l'effettiva disponibilità di utili liberi da parte della GSA.



Si sottolinea l'importanza della corretta e tempestiva rappresentazione contabile della situazione patrimoniale ed economica delle singole Aziende e quindi del SSR, anche al fine di poter consentire agli organi di controllo le opportune valutazioni.

La Regione ha reso noto che nel corso del 2023 sono state pagate perdite relative all'esercizio 2021 ed *ante* per un importo pari ad euro 95.864.114,15.

La Sezione si riserva di effettuare le dovute verifiche in sede di analisi delle relazioni sui bilanci 20023 delle Aziende sanitarie, redatte ai sensi dell'art. 1, comma 170, L. n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, D.L. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012.

Conclusioni

Il bilancio di previsione regionale 2023 è stato adottato con L.R. 24 aprile 2023, n. 6.

Se le previsioni iniziali di entrata e di spesa sono risultate superiori rispetto a quelle del bilancio di previsione 2022 ma inferiori a quelle post assestamento, le previsioni definitive 2023 si sono ulteriormente incrementate, rimanendo comunque inferiori a quelle definitive del 2022, salvo qualche eccezione.

In sede di assestamento sono stati aggiunti 28 capitoli di spesa e 12 capitoli di entrata, alcuni dei quali ancora relativi ai progetti da realizzare per il PNRR, che hanno portato ad una variazione in aumento di 278 milioni di euro negli stanziamenti finali e di 353 milioni di euro nelle previsioni di spesa.

Gli accertamenti e gli impegni sono risultati inferiori alle previsioni finali, ma per lo più superiori a quelle iniziali.

A differenza dei precedenti esercizi, gli accertamenti sono risultati inferiori agli impegni, originando un disavanzo di gestione; i maggiori impegni sono stati coperti grazie all'applicazione dell'avanzo vincolato originatosi nel 2022, comportando un conclusivo minimo avanzo del perimetro sanitario.

Per quanto riguarda il rendiconto 2023, occorre precisare che la perimetrazione sanitaria, prevista dall'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011, è contenuta nell'allegato 25 del disegno di legge di approvazione del rendiconto regionale.

Se dal lato delle spese il settore sanitario è individuabile direttamente dal rendiconto, le entrate, al contrario, non appaiono riscontrabili: solo la tipologia 102 "*tributi destinati al*



finanziamento della sanità” emerge chiaramente dal rendiconto; gli altri capitoli di entrata del perimetro sanitario sono ricompresi nelle diverse tipologie del rendiconto e, dunque, non sono facilmente individuabili.

Peraltro, nell’individuazione dei capitoli da inserire entro il perimetro sanitario occorre tenere conto della recentissima sentenza 23 aprile 2024, n. 68, con cui la Corte costituzionale ha evidenziato che «[l’]art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 118 del 2011, come si è detto, ha lo scopo di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale.

Tale disposizione appare funzionale, coerentemente con la rubrica della stessa (Trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali), a evitare opacità contabili e indebite distrazioni dei fondi destinati al finanziamento delle spese sanitarie» (in questo senso, anche C.cost. n. 233/2022).

In particolare, nella citata pronuncia la Consulta ha statuito che spese esorbitanti «dall’ambito delle risorse connesse al finanziamento del servizio sanitario regionale, alterano la struttura del perimetro delle spese sanitarie prescritto dall’art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, così eludendo le finalità di armonizzazione contabile».

Conseguentemente, il Giudice delle leggi ha dichiarato l’illegittimità costituzionale della legge regionale che, modificando il perimetro sanitario di un bilancio regionale rispetto alla struttura prescritta dall’art. 20 D.Lgs. n. 118/2011, violi la «competenza legislativa esclusiva statale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici di cui all’art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.».

Sul lato delle entrate, la Regione Piemonte è risultata destinataria di un finanziamento indistinto pari a 9,1 miliardi di euro, *ante* mobilità ed al lordo di ricavi ed entrate proprie convenzionali.

Tra le entrate si segnala che l’art. 8 D.L. 30 marzo 2023, n. 34 ha istituito un fondo per il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici, che ha garantito alla regione Piemonte l’introito di 104 milioni di euro.

Relativamente alla spesa sanitaria, dopo un incremento avutosi nel 2022 si è registrata una riduzione nel 2023, passando da 9,4 miliardi di euro nel 2021, a 10,36 miliardi di euro nel 2022 e a 10,23 miliardi di euro nel 2023.



Mentre la spesa regionale nel suo complesso torna ad incrementarsi, passando da 13,2 miliardi di euro del 2021, a 14 miliardi di euro nel 2022 ed a 14,4 miliardi di euro nel 2023, la riduzione della spesa sanitaria regionale comporta che l'incidenza di quest'ultima rispetto al totale della spesa si sia ridotta, scendendo al di sotto del valore del 2021 (70,90% nel 2023, 71,25% nel 2021).

Ciò nondimeno, la spesa corrente è in continua crescita, passando da 9,5 miliardi di euro nel 2021 a 9,9 miliardi di euro nel 2023.

Stesso andamento si rileva per la spesa corrente complessiva, che aumenta da un valore pari a 11,9 miliardi di euro del 2021 fino a 12,5 miliardi di euro nel 2023.

Il maggiore incremento registrato sulla spesa corrente complessiva fa registrare un decremento dell'incidenza percentuale della spesa sanitaria su quella complessiva (78,86% nel 2021, 80,71% nel 2022 e 79,03% nel 2023).

La spesa d'investimento del settore sanitario subisce un nuovo rallentamento, sebbene sia ancora trainata dalla spesa per gli investimenti previsti dal PNRR, passando dagli 11 milioni di euro del 2021, ai 524 milioni di euro nel 2022, ai circa 370 milioni di euro del 2023.

Invece, la spesa regionale in conto capitale nel suo complesso continua la sua crescita, passando da 905 milioni di euro nel 2021 a 1,5 miliardi di euro nel 2023.

La maggior parte dei capitoli di spesa sanitaria regionale è impegnata a favore delle Aziende sanitarie gli impegni della Regione rappresentano contributi in conto esercizio per le Aziende e vengono contabilizzati da queste nel loro bilancio d'esercizio.

La parte preponderante del finanziamento corrente alle Aziende deriva dal FSR indistinto e da quello vincolato.

Le risorse del FSR indistinto sono state ripartite con la D.G.R. 20 giugno 2023, n. 9-7070, che ha permesso alle Aziende di adottare i propri bilanci di previsione, il che è effettivamente avvenuto nel mese di luglio, in ritardo rispetto alle tempistiche previste dal D.Lgs. n. 118/2011: infatti, sebbene non indichi un termine per la loro adozione da parte dei Direttori Generali, quest'ultimo fissa al 31 dicembre dell'anno precedente quello per l'approvazione da parte della Giunta regionale, presupponendo, conseguentemente, la relativa adozione in epoca precedente, mentre la L.R. n. 8/1995 aveva già fissato al 30

ottobre il termine per l'adozione da parte delle Aziende; pertanto, risultano disattesi entrambi i suddetti termini legislativi.

Il CE consolidato del IV trimestre 2023 evidenzia una perdita pari a circa 165 milioni di euro, in peggioramento di 187,6 milioni di euro rispetto al risultato dell'esercizio precedente (che aveva saldo positivo pari a 22 milioni di euro), ma decisamente inferiore alla perdita prevista (pari a circa 659 milioni di euro).

Si osserva una diminuzione del saldo della gestione ordinaria, che passa da circa 124,6 milioni di euro nel 2022 a quasi -36,1 milioni di euro nel 2023, con un peggioramento di 160,7 milioni di euro, ma con un risultato comunque migliore di quello previsto (-447,7 milioni di euro).

Peggiora anche il risultato della gestione straordinaria, che passa da 121,9 milioni di euro a 97,2 milioni di euro, a causa soprattutto di un notevole incremento degli oneri straordinari (+41,2 milioni di euro), in misura maggiore rispetto all'incremento dei proventi (+16,6 milioni di euro).

L'analisi delle macrovoci della gestione ordinaria evidenzia un incremento del totale del costo della produzione, pari a circa 216 milioni di euro, in parte compensata dall'incremento del valore della produzione, pari a 55 milioni di euro: infatti, nel 2023 il valore della produzione ammonta a circa 10,236 miliardi di euro, mentre nel 2022 era pari a circa 10,181 miliardi di euro.

Il totale dei costi della produzione è pari a 10,2 miliardi di euro, mentre nel 2022 era pari a 10,1 miliardi di euro.

Il costo di acquisto di beni aumenta di un importo pari a circa 163 milioni di euro, passando da circa 1,876 miliardi di euro nel CE consuntivo del 2022 a circa 2,039 miliardi di euro nel CE IV trimestre 2023, superiore al valore di previsione (1,981 miliardi di euro) di circa 57,6 milioni di euro.

L'aumento viene registrato per la spesa di beni sanitari, mentre si riduce quella di beni non sanitari.

La macro-voce "acquisti di beni sanitari" comprende la spesa per prodotti farmaceutici, che aumenta nel 2023 di 113,5 milioni di euro, passando da circa 1,082 miliardi di euro

nel 2022 a 1,196 miliardi di euro nel 2023, superiore anche a quanto previsto (1,150 miliardi di euro).

Anche la spesa per dispositivi medici, compresa sempre nell'aggregato "acquisti di beni sanitari", aumenta nel 2023 di 41,7 milioni di euro, passando da circa 638,8 milioni di euro nel 2022 a 680,5 milioni di euro nel 2023, superiore anche a quanto previsto (658,7 milioni di euro).

Sia per la spesa farmaceutica che per i dispositivi medici la normativa nazionale prevede limiti di spesa e, soprattutto, azioni di contenimento, ma, contrariamente a quanto prescritto, entrambe le voci continuano a registrare un *trend* in aumento.

Anche la spesa per acquisto di servizi aumenta, passando da 4,1 miliardi di euro del 2022 a 4,2 miliardi di euro nel 2023.

La spesa per gli acquisti di servizi sanitari aumenta di 78 milioni di euro, al contrario di quella per servizi non sanitari, che si riduce di circa 17 milioni di euro.

Nella macrovoce sopra citata è compresa la spesa per "consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro", che risulta in diminuzione sia per le prestazioni sanitarie, sia per quelle non sanitarie, coerentemente con l'evolversi della situazione emergenziale, la quale ne aveva determinato un notevole incremento.

Rispetto al 2022 la spesa del personale aumenta in tutte le tipologie di ruolo (sanitario, professionale, tecnico, amministrativo), sia per il personale dirigente che per il personale del comparto per un importo pari a circa 36,6 milioni di euro, passando da 3,046 a 3,082 miliardi di euro circa, importo superiore di circa 4,3 milioni di euro anche rispetto a quanto previsto.

La macrovoce "accantonamenti dell'esercizio" si riduce di 39,3 milioni di euro, passando da 262 milioni nel 2022 a 222,7 milioni di euro nel 2023.

Tra gli accantonamenti sono compresi anche 3,9 milioni di euro riferiti alle risorse destinate al recupero delle liste d'attesa, che quindi risultano non ancora utilizzate, nonostante permanga anche nel 2023 tale problematica.

Anche per l'esercizio 2023 la Regione ha previsto l'assegnazione alle Aziende sanitarie di risorse da destinare alla riduzione delle liste d'attesa ed ha fornito loro indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sugli strumenti da utilizzare.



La Regione ha disciplinato il ricorso agli erogatori privati accreditati per le attività di recupero delle liste di attesa per gli anni 2022 e 2023.

Durante l'anno 2023 sono stati utilizzati circa 10 milioni di euro a seguito di specifici contratti stipulati dalle Aziende sanitarie con i privati accreditati.

Dalle strutture private accreditate non sono state effettuate attività di *screening* oncologico nell'ambito del recupero delle liste di attesa, in quanto espressamente escluse.

Con l'Intesa Stato-Regioni del 26 gennaio 2023 è stato approvato il documento di pianificazione ed indirizzo per la prevenzione ed il contrasto del cancro 2023-2027, da recepirsi con propri provvedimenti da parte delle Regioni.

Il D.M. Salute 8 novembre 2023 ha successivamente definito i criteri e le modalità di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del fondo, assegnando al Piemonte un importo annuale di circa 800 mila euro, per un complessivo di quasi 4 milioni di euro.

La Regione ha recepito il sopra citato documento con la DGR 10-7774 del 27 novembre 2023, approvando le linee strategiche prioritarie per l'approvazione del programma oncologico regionale quinquennale 2023-2027.

In attuazione di quanto sopra, è stata adottata la D.D. n. 1999 del 28 dicembre 2023, con cui si è provveduto all'accertamento ed all'impegno dell'importo assegnato.

Negli ultimi anni, al fine di sopperire alla carenza di personale sanitario si è fatto ampio ricorso alle esternalizzazioni e, in particolare, ai servizi di fornitura di personale sanitario, normalmente offerto da cooperative oppure, in alcuni casi, da agenzie di somministrazione di lavoro, mediante i cc.dd. "*gettonisti*", cioè professionisti non legati da rapporto contrattuale diretto con la struttura sanitaria, che prestano la propria opera su chiamata delle strutture sanitarie pubbliche e vengono remunerati ad ore, in proporzione delle presenze.

Il fenomeno si è diffuso anche a causa del maggior compenso riconosciuto ai *gettonisti*, il che ha spinto molti medici ad abbandonare il lavoro pubblico.

I rischi connessi non sono da sottovalutare: il relativo costo non è soggetto ai vincoli del costo del personale ed il massivo ricorso a tale strumento potrebbe configurarsi come un'elusione della normativa in materia di contenimento del costo del personale; peraltro,



i costi medici ed infermieristici per servizi appaltati sono aumentati in quasi tutte le Aziende della Regione.

Inoltre, la scelta dei medici a cui affidare l'incarico non è effettuata direttamente dalle ASR ma ricade sulle cooperative, con possibili conseguenze in termini di qualità del servizio erogato.

Tali rischi hanno spinto il Legislatore statale ad intervenire in materia: l'art. 10 D.L. 30 marzo 2023, n. 34, conv. in L. 26 maggio 2023, n. 56 ha limitato il ricorso all'affidamento a terzi dei servizi medici ed infermieristici, favorendo l'internalizzazione dei servizi appaltati, attraverso procedure di reclutamento.

Per ovviare a ciò, soprattutto per quanto riguarda la Medicina d'emergenza-urgenza, gli artt. 11 e 12 del citato D.L. n. 34/2023 hanno previsto incentivi per i medici specializzandi e per il personale medico ed infermieristico già in servizio, soprattutto relativamente alla disciplina della medicina d'emergenza-urgenza: infatti, l'art. 11 ha previsto un incremento della tariffa oraria, sino a 100 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, delle prestazioni aggiuntive a cui possono ricorrere le Aziende per affrontare la carenza di personale medico ed infermieristico presso i servizi di emergenza-urgenza.

A tal fine, sono state assegnate alla Regione risorse per un importo complessivo di oltre 5 milioni di euro, somma che è stata accertata ed impegnata con D.D. 1950/2023.

Peraltro, già con L.R. 19 gennaio 2023, n. 1 (recante *"Disposizioni per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel sistema dell'emergenza-urgenza"*) la Regione aveva previsto un analogo incremento tariffario, in modo da incentivare i medici dipendenti a svolgere attività presso i predetti servizi, anche al di fuori dell'orario di lavoro e, al contempo, onde evitare il ricorso alle esternalizzazioni.

Il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (anche PNRR) – comprende riforme ed investimenti attuati dal Governo italiano in applicazione del programma "Next Generation EU", approvato con il Regolamento dell'Unione Europea n. 241/2021 e voluto per favorire la ripresa degli Stati Membri a seguito della pandemia Covid-19.

Nell'ambito della Missione 6, alla data del 31 dicembre 2023 la Regione risulta assegnataria di 401 interventi e di risorse pari ad oltre 800 milioni di euro, destinati ad



investimenti per ammodernare le strutture sanitarie esistenti e non, rafforzare la prevenzione e l'assistenza sul territorio (servizi di telemedicina, servizi di assistenza domiciliare, etc.), ammodernare e rinnovare le infrastrutture tecnologiche e la strumentazione, nonché finanziare corsi di formazione per il personale sanitario ed amministrativo.

Al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR ed il conseguimento di traguardi ed obiettivi è stato definito un modello organizzativo articolato su due livelli di gestione: presidio e coordinamento ed attuazione delle misure.

Le attività di coordinamento sono svolte da un'apposita struttura regionale, mentre i soggetti attuatori esterni delegati sono le Aziende Sanitarie Regionali.

Le indicazioni e gli eventuali approfondimenti tecnico-operativi sono attribuiti ai Settori regionali competenti ed all'Azienda Zero.

Il 24 novembre 2023 la Commissione Europea - e successivamente il Consiglio dell'Unione Europea, l'8 dicembre 2023 - hanno approvato la proposta di revisione del PNRR avanzata dal Governo italiano nel mese di agosto 2023, viste le difficoltà rilevate dalla ricognizione sullo stato della sua attuazione: in particolare, il Governo ha ritenuto che le case di comunità e gli ospedali di comunità non fossero realizzabili nei tempi e nel numero inizialmente previsto, in conseguenza dell'aumento generalizzato dei costi causato dall'elevata inflazione.

In relazione alla rimodulazione del PNRR a seguito dell'Accordo firmato il 7 dicembre 2023 con il Governo, la Regione riferisce che ad oggi non si rilevano potenziali rischi di definanziamento delle misure e non è previsto l'utilizzo di risorse sostitutive per far fronte agli interventi programmati con le risorse del PNRR relative alla Missione 6.

